



Email: piccolo@ilpiccolo.it

FUTURO E LIBERTÀ: SE NON RIESCE A GOVERNARE LO DICA. VENDOLA: TRISTE AVANSPECTACOLO

Buferà sullo show anti-gay di Berlusconi

«Meglio guardare le belle ragazze che essere omosex». Pacco sospetto da Atene per il premier

L'ULTIMA "BATTUTA"

SE IL PREMIER CERCA COMPLICITÀ SESSUALE

di FERDINANDO CAMON

Memorabile, pesante, astuta, suicida dichiarazione di Berlusconi ieri a Milano: «Meglio essere appassionato di belle ragazze che esser gay». L'ha detta all'inaugurazione del Salone della Moto, circondato da giornalisti e tifosi. Tutti hanno applaudito. Dunque, nell'immediato, quella è un'affermazione vincente. Perché l'ha pronunciata? Proprio per questo: per vincere, cavarsi d'impiccio, passare all'attacco. E come se avesse detto: noi siamo etero, noi amiamo le donne, non siamo omosessuali, buttiamo via la moglie perché è vecchia, cerchiamo donne disponibili meglio se giovani e meglio ancora se giovanissime, badiamo alle loro capacità amatorie, io sono fatto così, esser fatto così vuol dire esser conforme alla Natura. Offre a tutti la "complicità sessuale".

È una tecnica astuta. L'ha sempre usata, e ha sempre funzionato. Non parla al cervello o al cuore della gente, parla alla pancia e a quel che c'è un po' più giù. Gli avversari non vanno contraddetti o smentiti, vanno ridicolizzati: se sono contro di lui vuol dire che hanno qualche problema, non sono etero e non amano le belle ragazze. Penso che domani sera, ad Annozero, su questo punto ci sarà battaglia. Ci sarà chi accusa Berlusconi di immoralità (troppe escort), di indecorosità (troppe minorenne), di scorrettezza (troppe raccomandate, una dopo l'altra le sistema tutte). Ma chi pensa che queste accuse lo incastagneranno se lo levi dalla testa: perché dall'altra parte, per difendere Berlusconi, tireranno fuori Marrazzo e Vendola, e sosterranno la tesi che coloro che votano devono scegliere: o etero o omo.

Non è così, naturalmente. Chi governa non deve evitare di mostrarsi omo o etero. Deve evitare un'altra cosa: lo scandalo. E un'altra ancora: ferma restando la sua libertà sessuale, purché non urti conto il codice, deve rispettare la libertà altrui. Cosa che quella frase di Berlusconi non fa. Perché dire "meglio essere appassionato di belle ragazze che gay" significa anzitutto dire che essere gay è un dato negativo, una tara. Poi significa che le donne belle sono fatte per essere guardate, sono esibite al voyeurismo maschile: la donna esiste per lo sguardo dell'uomo. Dio la fa e poi la offre per questo. Anzi, la definisce per questo prima ancora di farla. E l'uomo la chiede per questo prima ancora di vederla.

● Segue a pagina 2

CHAMPIONS



Un super Tottenham "bastona" l'Inter

I nerazzurri battuti per 3-1 raggiunti in vetta dagli inglesi

A PAGINA 30

IMMIGRAZIONE

Maroni annuncia la stretta sui comunitari

Allontanamento coatto per chi non è in regola

A PAGINA 4

IRAQ

Autobomba e razzi strage a Baghdad

Offensiva di Al Qaeda provoca decine di morti

A PAGINA 6

MALTEMPO



CONTINUA L'ALLERTA FIUMI DA NORD A SUD

Il Veneto alluvionato, tre dispersi

ROMA È sceso in campo anche l'Esercito per aiutare il Veneto flagellato dal maltempo che continua a interessare anche il resto d'Italia, spostandosi da nord a sud, con temporali, frane, allagamenti, disagi e danni ingenti. Tre i dispersi: nel vicentino, sul Po e a Tropea, in Calabria. In Veneto è arrivato il capo della Protezione civile Bertolaso: «Situazione grave ma sotto controllo». Migliaia di sfollati. Il governo dichiarerà lo stato d'emergenza.

● A pagina 5

ROMA Le accuse per lo scandalo Ruby? «Una tempesta di carta. Non state a leggere i giornali, imbrogliano». Silvio Berlusconi ostenta sicurezza e rincara la dose, scatenando una nuova bufera: «Meglio guardare le belle ragazze che essere gay», ha detto ieri a Milano aggiungendo che il governo andrà avanti «perché ha i numeri». E Bossi, con cui si è visto ieri sera, è d'accordo. Ma Futuro e Libertà (Finì) attacca: «Se non riesce a governare lo dica». E Vendola: «Triste avanspettacolo».

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Menia: pronto a dimettermi da sottosegretario

TRIESTE «L'appoggio esterno? Un'opzione sul tavolo. E, se passa, lascio il governo. E scontato». Non voleva il Pdl ma nemmeno la rottura tra i suoi padri fondatori. Mentre impazza la "Ruby story" Roberto Menia non nasconde il disagio.

● Giani a pagina 2

Cultura

Il secondo volume dello storico direttore del Corriere

Princip, l'attentatore di Sarajevo che voleva morire per la sua idea

di LUIGI ALBERTINI



Il feretro di Francesco Ferdinando mentre passa a Trieste

A PAGINA 27

PATTO DEI CIELI A NORDEST

Aeroporto, sì al "controllo" di Venezia

L'accordo per la cessione di quote alla Save, la Regione manterrebbe la presidenza

SU FACEBOOK ACCUSE FRA DUE DONNE

Tondo al centro di un caso di stalking

TRIESTE Un'amicizia tra due donne finisce nel peggiore dei modi: l'una accusa l'altra di stalking. Ma in mezzo, suo malgrado, c'è Renzo Tondo. Il presidente della Regione. Succede a Udine dove una delle due donne, legata affettivamente al presidente, si rivolge alla questura. Si sente vittima di

stalking. E chiede aiuto: ce l'ha con un'ex amica che, da mesi, la tempesta con telefonate ed sms, ma soprattutto con una valanga di "post" sulla sua bacheca di Facebook, dove non mancano accuse, critiche, insinuazioni, sospetti su di lei e su Tondo.

● A pagina 11



Riccardo Riccardi

TRIESTE La Regione nella stanza dei bottoni. La partnership tra gli aeroporti di Venezia e Ronchi dei Legionari se da un lato dovrebbe aprire le porte alla cessione di quote di Ronchi a Save, con il mantenimento della presidenza e di una rappresentanza nel futuro cda dell'aeroporto giuliano, dall'altra dovrebbe garantire alla Regione un posto nella holding veneta.

● Milia a pagina 11

Il caso

Sequestrata l'automobile dello sportivo

Polvere bianca sulla tuta di Widmann

Si sospetta overdose di coca o eroina

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Tracce di polvere bianca sono state trovate dai poliziotti sui pantaloni di Walter Widmann, il ventottenne giocatore di hockey in line della prima squadra dell'Edera morto misteriosamente l'altra mattina nel garage dell'albergo di famiglia a Merano. Potrebbe essere cocaina o eroina. Droga che l'atleta avrebbe sniffato quando era ancora seduto al posto di guida dopo essere rientrato dalla trasferta in Svizzera. L'ipotesi è che Walter, atleta di alto livello, sia morto di overdose. Sequestrati l'auto e i bagagli.

● A pagina 16



Il Burlo riavrà il centro trasfusionale

Dietrofront di Kosic: «Prima la struttura non era organizzata in modo conforme»

www.calida.com
monti TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

TRIESTE «Il Burlo non era organizzato in maniera conforme, ma non lo potevamo dire prima». La città è in subbuglio per le prospettive che sembrano attendere l'ospedale pediatrico, domani si terrà un secondo consiglio comunale con la richiesta di annullare la delibera che trasferisce il Servizio immunotrasfusionale da via dell'Istria a Cattinara, da un Ircs a un'Azienda ospedaliero-universitaria, e di rafforzare «il dipartimento fra Aziende». Ma l'assessore regionale Kosic è inflessibile. Non è la Regione, dice, ad aver tolto al Burlo il primo tassello delle sue specialità, il Servizio trasfusionale. È il Burlo che non era «a norma». Intanto spunta la creazione di una Struttura trasfusionale al Burlo: una sorta di ripristino.

Domani a richiesta con IL PICCOLO
GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE
Primo volume della collana TRIESTE NEL TEMPO
a soli € 6,90 in più libro + quotidiano € 7,90

sionale. È il Burlo che non era «a norma». Intanto spunta la creazione di una Struttura trasfusionale al Burlo: una sorta di ripristino.

● Ziani a pagina 12

in via Battisti 8

CASINÒ

Il Vostro sotto casa

con la più grande

SALA FUMATORI

a Trieste

TRIESTE Via Battisti 8

BAR - SALA SLOT - SALA FUMATORI

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO

è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

GOVERNO
IN BILICO

Futuro e libertà presenta il simbolo e sabato alla convention di Perugia potrebbe annunciare l'uscita dall'esecutivo

Fli: se non è in grado di governare lo dica

Urso: il capo dell'esecutivo ha cinque giorni per rispondere. La Lega: andiamo avanti

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Le sorti del governo si decideranno nelle prossime ore. I finiani minacciano l'appoggio esterno e danno cinque giorni di tempo al Cavaliere per voltare pagina. Ma Berlusconi ostenta sicurezza, si chiude a Palazzo Grazioli con Umberto Bossi e tira dritto. «Andiamo avanti. Dobbiamo pensare a governare e portare a casa il federalismo», spiega il leader della Lega.

L'incontro con l'unico alleato che almeno pubblicamente continua a restargli fedele, serve al premier per riaffermare l'asse con il Carroccio e mettere fine anche alle voci sui malumori di Bossi dopo il caso Ruby. Il Cavaliere, che in mattinata si mostra sicuro e dice che rimarrà al governo per altri tre anni, è determinato ad andare avanti ma a sbaragliare la strada potrebbe essere Fini. La conferma arriva nel pomeriggio. «Il governo deve governare. Se Berlusconi non è in condizione di farlo, lo dica al Paese, ai suoi alleati, al Parlamento». Sono passate da poco le quattro e il capogruppo dei deputati finiani, Italo Bocchino, trasforma la conferenza stampa per la presentazione del simbolo di Futuro e libertà e per illustrare la convention che si terrà sabato e domenica a Perugia in una occasione per lanciare l'ultimo avviso al Cavaliere.

I futuristi non sono disposti a sostenere un governo che ha fatto «una pessima figura in tutto il mondo» con il caso Ruby e fa «battute da osteria» sui gay. Adolfo Urso chiede che il governo «si occupi dei problemi degli ita-



liani» e dà cinque giorni di tempo al premier per decidere se voltare pagina o aprire la crisi. «Ancora non abbiamo visto ciò che era stato promesso e le risposte - avverte il coordinatore nazionale del partito - devono arrivare prima che si concluda la nostra assise di Perugia». I finiani decideranno l'appoggio esterno al governo? «Fini farà una proposta. Ci sarà una platea e a seconda delle reazioni decideremo» risponde Bocchino.

Domani si riunirà la direzione del Pdl ma nella sede della fondazione Fafuturo nessuno crede che Berlusconi possa davvero voltare pagina e convincersi a «mettere la testa solo sui problemi degli italiani». Il falco Fabio Granata spiega che l'egualianza dei cittadini di

fronte alla legge, il contrasto alle mafie e il sostegno alla magistratura rappresentano «condizioni irrinunciabili» mentre Carmelo Briguglio scrive sul sito di Generazione Italia che la convention di Perugia non sarà l'ennesima passerella ma una grande assemblea politica: «Dovremo chiederci quanto valgono ancora i vincoli del patto con gli elettori che stiamo rispettando noi e non Berlusconi». Luca Barbareschi annuncia che i siti di area sono ingolfati da centinaia di mail di italiani nel mondo che manifestano il loro entusiasmo.

Il nome di Fini campeggia nella parte superiore del simbolo del nuovo partito. Il presidente della Camera lancerà un appello alla nazione e presenterà il «Manifesto per l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Menia: pronto a lasciare il posto da sottosegretario

«L'ho messo in conto da tempo. Se scegliamo l'appoggio esterno, torno a fare il deputato»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «L'appoggio esterno è un'opzione sul tavolo. Che succede se passa? Lascio il governo, è ovvio». Non voleva il Pdl ma nemmeno la rottura tra i suoi padri fondatori. Quando si è consumata, ha preso atto e scelto l'amico di una vita, Gianfranco Fini, ma ha continuato a battersi per scongiurare il patatrak finale, rintuzzando i "falchi" di Futuro e libertà. Adesso, però, mentre impazzano la "Ruby story" e il "bunga bunga", Roberto Menia non nasconde il disagio. Non più. E, pur ribadendo la fedeltà al centrodestra e l'odio per tradimenti e ribaltoni, mette in discussione Silvio Berlusconi: «Dovrebbe valutare un passo indietro». Ancor prima, però, mette in conto il suo addio al posto di sottosegretario all'Ambiente: «In verità l'ho già messo in conto da tempo».

Sottosegretario, il governo regge o cade?

Dura prevederlo. Settimana decisiva? Credo di sì.

La vicenda di Ruby fa da detonatore. Perché l'ha definita di gravità senza precedenti?

Se è vera, non siamo di fronte a festini privati, ma a un premier che chiama in questura per chiedere di affidare a una consigliere regionale, sui cui meriti sorvolo, una minorene extracomunitaria fermata per furto, senza l'autorizzazione del pm dei minori: non mi pare una vicenda da Paese normale. Qualcuno si ricorda Vito Lattanzio?



Il sottosegretario all'Ambiente, il triestino Roberto Menia. Ha aderito a Futuro e Libertà di Fini e ora potrebbe lasciare l'incarico di governo

L'ex ministro della Dc?

Si è dimesso da ministro della Difesa per la fuga di Kappler. Non l'ha mica fatto scappare lui ma, una volta, la politica aveva le sue regole e le istituzioni venivano rispettate.

Berlusconi, come Lattanzio, deve dimettersi?

Berlusconi sa cos'è successo veramente con Ruby. E quindi, se davvero ha telefonato e commesso un abuso, secondo me dovrebbe valutare un passo indietro.

E dopo? Governo tecnico, elezioni anticipate, o cosa?

A me non piacciono i governi tecnici e soprattutto i ribaltoni. E comunque a Roma una maggioranza politica c'è ancora.

Che significa? Che Berlusconi deve cedere il timone a un uomo del Pdl?

E perché no? La Costituzione dice che, quando cade un governo, il presidente della Repubblica cerca un'alternativa. In Parlamento, lo ripeto, una maggio-

ranza c'è e ha la fiducia degli elettori.

Se Berlusconi non si dimette, come sembra probabile, che fa Futuro e libertà? Concede solo l'appoggio esterno?

E una delle opzioni.

La condivide?

Ci consentirebbe di marcare la nostra presa di distanza da certi comportamenti ma, al contempo, garantire la prosecuzione dell'esperienza di centrodestra.

Se passa questa opzione, lascia subito il posto da sottosegretario?

Ovvio. Mi ritiro, come l'intera delegazione di Fini, e vado a fare il parlamentare.

Dispiaciuto?

L'ho messo in conto da tempo. Anzi, confesso che avevo già pensato di andarmene autonomamente, prima della vicenda di Ruby.

Perché non l'ha fatto?

Perché è giusto decidere in squadra.

Quando deciderete, allora?

Sabato e domenica, a Perugia, si tiene la nostra assemblea costituente. Immagino che sarà lì che Fini annuncerà le decisioni.

Opzioni alternative all'appoggio esterno?

Molto dipende da fatti esterni alla nostra volontà...

Ma Fini ha il pallino in mano. E il Pdl, non a caso, gli lancia l'ultimatum.

Paradossale. La vicenda di Ruby investe Berlusconi, mica Fini, eppure il Pdl cerca di darci la colpa e farci passare per traditori. Ma non siamo noi a dover accogliere Berlusconi, bensì Berlusconi a dover rispondere delle sue azioni.

L'opposizione, invece, vi chiede di affondare il coltello.

Non siamo le quinte colonne dell'opposizione e non lo saremo mai.

Ma Fli che vuol fare da grande? Il terzo polo?

Né il partito che gioca a fare la politica dei due forni né il terzo polo. Fini vuole creare un centrodestra diverso dall'attuale.

Ci vuole tempo, però. È anche per questo che esitate a buttar giù Berlusconi?

Non siamo Bruto e non faremo a nessuno il favore di dipingerci come Bruto. Dopo di che, e non lo nego, se tutto si rompe nell'immediato, la partita si fa più difficile anche per noi.

Quasi nessuno, però, scommette più sulla durata del governo. Giuliano Ferrara evoca il 25 aprile del Cavaliere. Sbaglia?

Ci sono date infaste sulle quali non voglio pronunciarmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI SUI MERCATI FINANZIARI

E l'Italia ora rischia il declassamento

Per Standard & Poor's «l'instabilità politica è un serio fattore di rischio»

di PIERCARLO FIUMANÒ

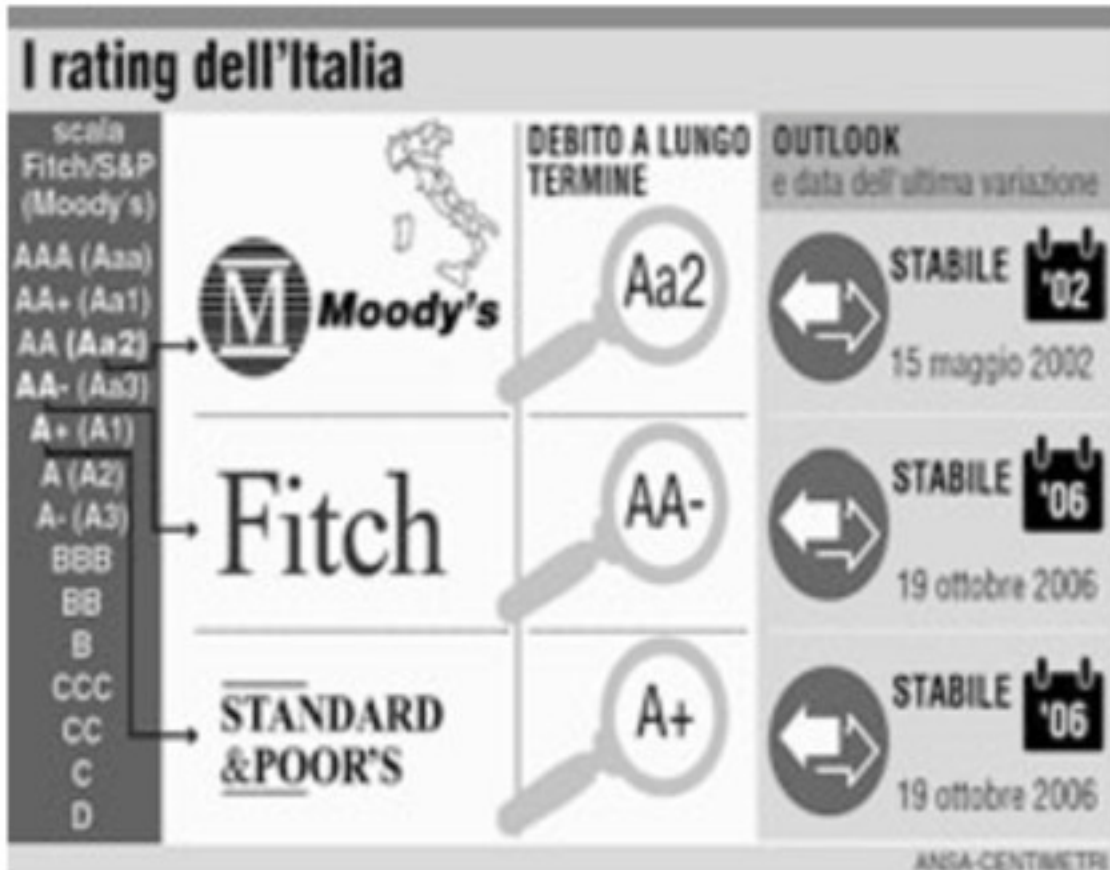
TRIESTE Le agenzie di rating sono la cartina di tornasole dell'umore dei mercati finanziari. E l'umore dei mercati finanziari verso l'Italia torna a farsi cupo con tendenza al tempestoso nonostante ieri siano stati diffusi dati di un fabbisogno in miglioramento nei primi dieci mesi. I riflessi del "caso Ruby" ripropongono l'immagine di un premier in seria difficoltà. Nella visione dei mercati finanziari la credibilità dello stesso governo è a rischio. L'Europa, che si è saldada sull'asse Francia-Germania, nonostante il gran lavoro

del ministro dell'Economia Tremonti presso cancellerie e istituzioni europee, comincia a guardare all'Italia con sospetto. E non sarà la diplomazia del "cucù" a salvarci (dall'improvvisata di Berlusconi alla Merkel durante il G8 di Trieste) mentre incombono ipotesi di voto anticipato.

I mercati finanziari assistono alle "performance" del premier, rilanciate senza sosta dai siti di news, senza riuscire a comprendere realmente ciò che accade fra ipotesi di voto anticipato e uno scenario preoccupante di instabilità politica e di sostanziale "immobilità" dell'esecutivo. Per le agenzie di rating

questa situazione è l'anticamera di un possibile "declassamento" del bond Italia e della sua credibilità finanziaria. La prima a uscire allo scoperto è Standard & Poor's che conferma i rating a lungo e a breve termine della Repubblica italiana, rispettivamente 'A+' e 'A-1+' e definisce «stabili» le prospettive per il Paese. Una premessa necessaria ma nelle valutazioni successive si fa capire che il processo di downgrading non è una semplice ipotesi. Basta leggersi le righe seguenti della nota diffusa da Standard & Poor's: «La potenziale instabilità politica» potrebbe essere «un fattore di rischio per la futura politica fi-

nanziaria ed economica del Paese». Non un semplice avvertimento, ma uno scenario ben più pesante: una vera e propria ipoteca sulla credibilità finanziaria del Paese. I rating a lungo e a breve termine - spiega- no gli analisti di Standard & Poor's - potrebbero subire una pressione al ribasso se l'instabilità politica dovesse impedire la realizzazione del programma delle riforme» oppure qualora il governo non riuscisse «a fare ulteriori robusti aggiustamenti per raggiungere gli obiettivi finanziari, con il conseguente ulteriore aumento del rapporto debito/Pil dopo il 2011». E ancora: «L'elevato debito sovrano dell'Italia, il peso



degli interessi e le prospettive di crescita economica debole continueranno a limitare la flessibilità delle politiche di lungo termine». Anche l'agenzia Fitch rincarica la dose sostenendo che «il problema dell'Italia è la bassa crescita, troppo bassa rispetto agli altri Paesi».

Il governo cerca di calmare le acque: «La politica economica del governo italiano viene confermata a livello interna-

zionale e, al di là dei gossip locali, le scelte di questo governo hanno la fiducia dei mercati finanziari», spiega Maurizio Fugatti, capogruppo della Lega Nord in commissione Finanze della Camera. Ma potrebbe non bastare soprattutto in una fase in cui, senza una risposta decisa del governo sul fronte delle riforme, l'Italia rischia di tornare di nuovo nel gruppo dei Paesi "inaffidabili".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sondaggisti: «Il caso Ruby peserà sulla maggioranza»

Pessato: «Il premier è vulnerabile»
Mannheimer: «Il trend è negativo»
Piepoli: «È un episodio cruciale»

TRIESTE «Ruby non è Noemi». Minorenne per minorenne stavolta stavolta l'uomo di buon cuore" Silvio Berlusconi rischia molto di più. E non c'è Caritas che tenga. Ruby arriva dopo Patrizia D'Addario, l'escort per tutte le stagioni. Stavolta l'utilizzatore" rischia di essere davvero quello "finale". Come le comiche evocate a suo tempo da Gianfranco Fini. I sondaggisti, da ieri al lavoro sul caso Ruby, stavolta sono concordi. Non ci sono numeri, ma sensazioni chiare e inequivocabili che aspettano solo di tradursi in percentuale nei prossimi giorni. «La vicenda di Ruby è destinata a pesare più delle altre perché il premier ora è più vulnerabile - spiega Maurizio Pessato, ad dell'Swg di Trieste - Noemi è arrivata nel momento in cui Fini era ancora nel Pdl, Lombardo in Sicilia appoggiava la maggioranza». Aggiungiamo la crisi economica, i disoccupati, i rifiuti a Napoli. «Questa volta l'episodio rischia di diventare un moltiplicatore dei problemi. Il presidente è ormai logorato e questa volta il colpo stavolta sarà più duro da digerire».

La pensa così anche Renato Mannheimer. «Un episodio in sé non influenza mai così tanto da far variare l'opinione pubblica - esordisce il presidente dell'Ispo -. E il succedersi degli episodi che sedimentano piano piano un'opinione». E qui non c'è da stare allegri per Palazzo Chigi. Spiega Mannheimer: «Bisogna vedere gli ultimi episodi hanno aumentato un trend di sfiducia verso il presidente del Consiglio e anche verso il governo che è in corso da qualche mese», come dire che è difficile aspettarsi un'inversione di tendenza. Ruby potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso? «Non lo so - frena Mannheimer -. Sicuramente è un'altra goccia. Il problema è che non c'è ancora un'alternativa. Forse Fini o il terzo polo con la variante Montezemolo». Quest'ultimo, secondo l'ultimo sondaggio di Ispo pubblicato dal Corriere della Sera, giudicato "opportuno" dal 30% degli italiani.

Nicola Piepoli non si sbilancia troppo. «Mi baso su quello che dice l'opinione pubblica». Ma alla domanda: «Quello di Ruby può essere definito un episodio non indifferente? «Direi proprio di sì. Anzi penso si tratti di un episodio cruciale». (fa.do.)



Maurizio Pessato

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mass 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 novembre 2010 è stata di 39.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

IL NUOVO
SEXIGATE

Il Cavaliere alla Fiera di Milano per il Salone del motociclo minimizza il caso Ruby: «Finirà tutto in una tempesta di carta»

Berlusconi: meglio le belle ragazze che essere gay

E attacca la stampa: imbrogli. Il ministro Carfagna: meglio astenersi dalle battute

di PAOLO CARLETTI

ROMA Berlusconi se la prende con i gay e attacca la stampa, sminuisce il sex-gate "Ruby" sostenendo che «finirà tutto in una tempesta di carta». Ma la tempesta in realtà la scatena proprio il premier, soprattutto per la frase omofobica davanti all'imbarazzata platea del Salone del motociclo alla Fiera di Milano: «Sono fatto così, qualche volta mi capita di guardare una bella ragazza, ma è meglio essere appassionati di belle ragazze che essere gay».

Durissime le reazioni dell'opposizione e di Futuro e Libertà, disagio palpabile anche nel Pdl. Silenzio della Lega. Il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna sottolinea che si è trattata di una battuta ma «per non oscurare il lavoro fatto dal governo sarebbe opportuno che ciascuno di noi si astenesse dal fare battute». Tutto fuorché una battuta è però apparsa ai più. Sdegnata la risposta degli omosessuali, con GayLib, associazione di centrodestra, che annuncia l'adesione al partito di Fini.

E Berlusconi nella sua apparizione milanese non si è limitato a mettere alla berlina i gay, approfondendo pesantemente contro i giornali («non leggeteli perché vi imbrogliano») rilanciando la legge liberticida sulle intercettazioni: «Presentemente un provvedimento di iniziativa parlamentare riguardo al fermo dei media dai tre ai 30 giorni per chi li pubblica». Per



Il premier Silvio Berlusconi

aggiungere: «L'utilizzo di questo strumento dovrà essere limitato al terrorismo internazionale, alle organizzazioni criminali,

alla pedofilia e agli omicidi».

Immediata la reazione del presidente della Federazione nazionale del-

Pacco sospetto per il premier rinvenuto su un aereo greco

ATENE Un aereo cargo proveniente da Atene e diretto a Roma è stato fatto atterrare ieri sera a Bologna dopo che a bordo è stato individuato un pacchetto sospetto indirizzato al premier italiano Silvio Berlusconi. Il pacchetto, su un aereo che trasportava posta, era indirizzato a Berlusconi con mittente un politico greco. Dopo che il plico è stato individuato, il politico contattato dall'antiterrorismo greco ha negato di avere inviato alcunché al premier e allora le autorità italiane informate hanno ordinato all'aereo di atterrare a Bologna per poter controllare il plico sospetto.

la stampa, Roberto Natta che parla di delirio: «Berlusconi ha il bisogno sempre più accentuato di imbavagliare l'informa-

zione: nessun giornalista deve poter svelare le frodoie sulla "nipote di Mubarak" e storie simili che stanno emergendo. Mi-

OPPOSIZIONE COMPATTA NEL CHIEDERE LE DIMISSIONI

Vendola sceglie la videolettera: esci di scena con decoro

ROMA Opposizioni compatte sul governo: Berlusconi è al capolinea, si dimetta, chiedono Pd, Udc, Sel e Idv. Nichi Vendola sceglie la strada della videolettera al Cavaliere e parla di triste spettacolo. «Ora che il tuo regno smotta paurosamente nel fango e nell'immondizia, ora che molti tuoi generali e caporali cercano di negoziare la propria personale salvezza sarebbe bello una tua uscita di scena all'insegna del decoro», scrive il leader di Sinistra ecologia e libertà. «Il nostro popolo ha bisogno di pulizia, di verità, di sobrietà, di libertà e serenità. Signor presidente del Consiglio le ragazze e i ragazzi del nostro

Paese non vogliono fuggire né prostituirsi: le tue dimissioni possono dare coraggio all'Italia migliore».

L'appello del segretario del Pd Pierluigi Bersani è a Gianfranco Fini: «La situazione del Paese è drammatica». Futuro e libertà si svegli e superi i "tatticismi". E un invito accorato quello che Bersani lancia a tutte le forze politiche, non solo finiani ma Pdl e Lega compresi, perché assumano un atteggiamento responsabile di fronte a una situazione di preoccupante declino. «Giorno dopo giorno questo centrodestra, Berlusconi in testa, porta il Paese nel caos», sottolinea. Per il segreta-

rio del Pd il premier si sta comportando come «Sansone che vuole abbattere tutto con sotto i fili-stei». Per questo è ora di suonare la "sveglia" a Fini. Il Pd punta su un nuovo strappo del presidente della Camera. La linea del Pd è chiara: si a un governo tecnico che faccia la riforma elettorale perché «con questa legge uno con il 34% dei voti può fare il Presidente della Repubblica».

«Siamo al delirio con i giovani senza lavoro, le famiglie e le imprese in crisi, con Napoli sommersa dai rifiuti qui si pensa ai festini e a Ruby: Berlusconi prenda atto che la crisi di governo c'è nei fatti e si dimetta», chiede il centrista Lorenzo Cesa.

nacce che vanno prese sul serio, il sistema della comunicazione potrebbe essere oggetto di forzature fin qui non sperimentate, a maggior ragione se si arriverà al voto anticipato».

Ma è la frase sui gay che fa subito il giro del mondo, con vasta eco sui siti on line dei giornali europei. Paolo Guzzanti, segretario del Partito liberale ed ex Pdl, sostiene che quella di Berlusconi non è una gaffe, «ma un messaggio studiato, diretto ai suoi elettori».

Che poi sia efficace, come sostiene, è tutto da verificare. Ma per molti obiettivi del Cavaliere potrebbe essere Nichi Vendola, gay dichiarato, possibile futuro candidato premier del centrosinistra.

Renata Polverini, Pdl, presidente della Regione Lazio, parla di «messaggio sbagliato», e Luca Barbareschi di Fli consiglia a Berlusconi di andarsene dall'Italia: «Al posto suo mi vergognerei, sentire queste battute nel 2010 è deprimente. Fossi in lui, per lui stesso, per la sua famiglia, per i suoi figli, me ne andrei dal Paese».

Il segretario del Pd Bersani: «Difende la casamatta chiamando all'appello gli istinti più retrivi. Oggi sono i gay e le donne, domani avremo gli zingari... In questo modo il Paese, da un punto di vista civile, va a rotoli».

Duro il commento di Antonio Di Pietro: «Vive ancora nell'età della pietra. Il posto ideale per Berlusconi non è palazzo Chigi ma una bettola di periferia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'EUROPARLAMENTARE IDV

Vattimo: «Un chiaro segno che sta perdendo il controllo»

Il filosofo omosessuale: «Il premier sente odore di voto e usa gli stereotipi più bassi. È il peggio del Paese»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Non so più cosa dire. Vorrei inventare qualcosa. Era tanto che non sentivo una puttana del genere. Detta poi da un puttanieri...». A Gianni Vattimo, filosofo ed europarlamentare dell'Italia dei valori, scappa da ridere sull'ultima frase berlusconiana sul caso Ruby: «Meglio guardare le belle ragazze che essere gay». Ma poi allarga le braccia con un senso di impotenza disarmante che nulla, almeno in questo caso, ha a che vedere con il pensiero debole di cui è uno dei fondatori assieme a Pier Aldo Rovatti. E neppure con la sua dichiarata omosessualità. «Sono un esperto - scherza - il mio coming out risale al 1975». Il collega filosofo Massimo Cacciari, portatore sano di pensiero forte, taglia corto: «Un presidente così è una cosa incredibile e non commentabile». E anche Vattimo avrebbe voglia di seguirlo su questa via del pensiero. Ma poi a Radio24, punzecchiato dalla Zanzara, non si trattiene. «Ha ragione Cacciari. È umiliante parlarne. Mi fa schifo...»

Cosa? Mi fanno schifo i puttanieri...

Parla un po' forte... Va bene. Diciamo "utilizzatore finale".

Lui sostiene che gli piacciono le donne.

Uno che ama le donne non ha bisogno di farsele portare a carrette.

Che fare allora?

La tentazione è di emigrare, ma io abito qui. Amo la mia patria.

Emigrare dove? Nel Vaticano. Lì sono tutti gay (ride di gusto).

Che altro si può dire professore?

Probabilmente Berlusconi sente odore di elezioni e ricorre agli stereotipi più bassi. Prima o poi tornerà a parlare di comunisti. Ha bisogno di agitare gli spauracchi. È un segno della perdita del controllo.

Alfonso Signorini, direttore di Chi e di Tv Sorrisi e Canzoni ha dichiarato che «stavolta non è d'accordo con Berlusconi. Sui gusti sessuali ognuno deve essere libero di esprimere ciò che sente».

Ci mancherebbe. E parte in causa.

Può essere liquidata come una battuta infelice? Cosa nasconde una frase del genere?

Nasconde poco. Rivela quello che lui è: un gran figlio di... Pensa delle cose di una coglionaggine assoluta... In fondo rappresenta il peggio dell'Italia. Confesso che io non mi aspettavo più di sentire una frase del genere.

Neppure nella peggiore commedia all'italiana. La nipotina di Mubarak...

Sì. La nipote di Mubarak. Al là di ogni immaginazione.

L'onorevole Daniela Santanchè non trova nulla di sconcertante nella frase di Berlusconi: «Sono certa che tutti i genitori italiani sperano di avere figli eterosessuali».

Probabilmente ha ragione. Nel nostro Paese la vita dei gay non è facile. Il pregiudizio esiste ancora. Naturalmente concerne gli stati più bassi e meno colti della popolazione. A cominciare dalla Santanchè.

In che senso?

La Santanchè è al di sotto di ogni livello umano. È un mostro. E l'espressione massima della banalità e dell'ipocrisia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Vattimo

LA GIOVANE MAROCCHINA PARLA IN UN'INTERVISTA A UN SETTIMANALE

Ruby: sfottò a Bersani, complimenti a me

La procura di Milano: nessuna irregolarità nella procedura di affidamento

MILANO Quella sera del 14 febbraio nella villa di Berlusconi a Arcore, il premier davanti alle invitate «prende in giro politici di sinistra, tipo Bersani». Lo ricorda Ruby in un'intervista al settimanale "Oggi". «Ci ha fatto vedere una statua di marmo con la sua faccia e il corpo di Superman - aggiunge - Poi mi ha dedicato una canzone, perché, ero nuova. Mi ha cantato "Se tu non fossi tu" di Apicella». Ruby assicura di aver mentito sull'età: «Ci tengo a dire che né Silvio né Lele Mora sapevano che ero minorenni, ho detto a tutti che avevo 24 anni». «Quella sera avevo un tailleur pantalone color crema - racconta Ruby, sempre molto attenta al proprio guardaroba, alla giornalista di "Oggi" - e i capelli raccolti a banana. Una volta dentro ci ha accolti lui. Mi ha detto che

ero elegantissima e che ho le gambe lunghissime ma non abbiamo fatto sesso».

Due lucciole pestate a colpi di catena da alcuni sfruttatori di una gang concorrente. Nasce invece così l'inchiesta della questura di Milano su Ruby, la ragazza al centro della bufera che ora coinvolge Berlusconi. Siamo nel 2008 e, lungo un viale cittadino, due sfruttatori picchiano selvaggiamente due prostitute. La polizia indaga e arriva ai responsabili.

Ad aiutare gli agenti è un confidente che, l'anno dopo si fa vivo per dire che in un grande albergo di Milano ci sono squillo di alto bordo che si concedono a uomini facoltosi per 3-5 mila euro a notte. E nel giro bene c'è anche Karima, il reale nome di Ruby. Così Karima viene schedata e il suo nome finisce negli archi-



Karima El Mahroug, in arte Ruby

vi di via Fatebenefratelli. Poi arriva la notte del 27 maggio, con Ruby che viene "liberata" solo grazie all'intervento di Berlusconi e "affidata" a Nicole Minetti. E evidente che, dal giorno dopo, in quell'ufficio della questura non si parli d'altro. Co-

me dire che la squillo da 5mila euro a notte era nel giro del premier? Parte una segnalazione alla procura che, prima di tutto, chiede una nuova e più approfondita relazione su quella notte di maggio. Quindi vengono disposte le intercettazioni.

Ruby viene chiamata più volte dai pubblici ministeri Pietro Forno (a capo del pool contro i reati sessuali) e Antonio Sangermano.

«Dopo il 27 maggio - ha raccontato ieri la ragazza - sono stata interrogata 23 volte (in realtà la ragazza è stata interrogata solo tre volte, ndr). Io ho raccontato solo del 14 febbraio ad Arcore (la famosa notte di San Valentino, ndr) e non so da dove sono usciti i racconti delle altre serate».

Intanto le indagini proseguono per accertare se le procedure, quella notte, siano state rispettate. «Sì - dice il procuratore Edmondo Bruti Liberati - la foto segnalazione e l'affidamento sono stati correttamente eseguiti e non sono previsti altri accertamenti sul punto». Allora resta da sciogliere il nodo sulle pressioni arrivate dal premier al capo

di gabinetto Pietro Ostuni. Nella prima telefonata, come è ormai noto, Berlusconi indicava Ruby come la nipote del presidente egiziano Mubarak. Per Niccolò Ghedini, avvocato del premier, le dichiarazioni del procuratore «chiudono le speculazioni sulla vicenda». «Una tempesta di carta - dice Ghedini - come si rivelerà l'altra vicenda di Palermo».

Per quanto riguarda il tribunale dei minori, risulta che a fine giugno i racconti di Ruby non erano ancora stati verificati. Le assistenti sociali e i magistrati, nelle loro relazioni, dicono che la ragazza era inserita in ambienti «poco tutelanti e in situazioni assolutamente precarie». Per questo era stata dichiarata inammissibile la richiesta di affidamento presentata da Diana Mora, figlia di Lele, l'agente dei vip.

L'INCHIESTA

Spunta il nome del ministro Brunetta

di SARA SCARAFIA

PALERMO Tutti gli atti sui festini a base di sesso e droga inviati alla Procura di Milano: ieri il procuratore di Palermo Francesco Messineo ha comunicato la sua decisione. Al capoluogo lombardo saranno spedite le dichiarazioni della "pentita" Perla Genovesi e di una escort 28enne di Reggio Emilia sua amica, Nadia Macri, che raccontano di festini che coinvolgerebbero uomini dell'entour-



Nadia Macri

ge di Berlusconi, compreso il ministro dell'Innovazione Renato Brunetta.

Messineo ha confermato che Nadia Macri è stata sentita dai magistrati nei giorni scorsi ed ha ribadito quanto detto alla Genovesi.



Perla Genovesi

Nadia ha raccontato ai magistrati di Palermo di avere avuto due incontri sessuali con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, tra il 2009 e il 2010, e di avere per questo ricevuto, ogni volta, una busta con 5000 euro. Le dichiara-

Un'altra escort: sesso con il Cavaliere

Il racconto ai pm di Palermo: due incontri, ogni volta 5mila euro

razioni della escort sono riportate in un verbale di interrogatorio che la ragazza ha reso ai primi di ottobre ai magistrati di Palermo. La donna avrebbe raccontato di essere stata presentata al premier, in una delle due occasioni, da Lele Mora ed Emilio Fede. Nella seconda occasione a fare da tramite sarebbe stato un politico emiliano di cui non sarebbe stata in grado di fare il nome.

Una volta Nadia avrebbe visto il premier in una

sua villa a Milano: in quell'occasione Berlusconi le avrebbe regalato alcuni Swarovski e l'avrebbe invitata ad andare con lui in Sardegna. Dopo alcuni giorni la escort e il premier, insieme a un'altra ventina di ragazze (che a suo dire avrebbero consumato "erba"), si sarebbero visti nella villa di Berlusconi e lì, dopo una cena a cui avrebbero partecipato anche altre persone, si sarebbe consumato il rapporto sessuale, per il quale la escort afferma di

aver ricevuto 5000 euro. Anche la seconda volta i due si sarebbero visti a Milano. La ragazza ha riferito di incontri a luci rosse avvenuti in una vasca idromassaggio.

Ma la escort ha chiamato in causa anche il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta con il quale avrebbe avuto un rapporto sessuale in cambio di 300 euro, vestiti e gioielli. La ragazza ha raccontato ai magistrati di avere conosciuto Brunetta, che all'epoca non

era ancora ministro, intorno al 2005, tramite Perla Genovesi, l'amica arrestata a luglio scorso dalla Procura di Palermo, nell'ambito di un'inchiesta sul narcotraffico. La Genovesi, da qualche mese, ha cominciato a collaborare con la giustizia raccontando il suo ruolo nel business della droga e rivelando le confidenze dell'amica sulle feste col premier. La Macri all'epoca aveva un problema giudiziario relativo all'affidamento del figlio e la Genovesi

le avrebbe fatto incontrare Brunetta nel suo studio, per capire se poteva darle una mano. Nadia racconta che Brunetta l'avrebbe messa in contatto con l'avvocato Carlo Tormina perché l'aiutasse nel caso, ma che il legale si sarebbe disinteressato della vicenda. La Macri racconta di avere rivisto Brunetta e di avere avuto un rapporto sessuale con lui: la escort dice ancora che avrebbe voluto continuare la relazione, ma che, dopo qualche telefonata, i rapporti tra lei e Brunetta si sarebbero interrotti. Il ministro nega seccamente: «Dichiarazioni che non esito a definire fuori dalla grazia di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE MISURE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Maroni: stretta su comunitari e prostitute

Espulsione coatta per chi non è in regola e per le lucciole della strada

TEL AVIV Possibilità di allontanare i cittadini comunitari, stretta contro la prostituzione in strada, potenziamento dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati. Sono alcune delle misure, contenute in un decreto legge e in un disegno di legge, che saranno approvate dal Consiglio dei Ministri di venerdì prossimo, dedicato alla sicurezza e all'immigrazione. Ad annunciarlo è stato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a Tel Aviv per la Conferenza internazionale sulla sicurezza.

Punto chiave del provvedimento - che gli uffici del Viminale stanno continuamente limando - è l'allontanamento coatto dei comunitari non in regola, che dovrebbe trovare spazio nel ddl.

E da tempo che Maroni ci sta provando. In precedenza una norma elaborata dal Ministero non aveva passato l'esame della Commissione Europea. Ora ci sarà un nuovo tentativo.

Attualmente, ha spiegato il ministro, «è previsto l'arresto per il cittadino comunitario che non ha rispettato l'ordine di allontanamento del questore per imperativi motivi di sicurezza pubblica, ma è una sanzione inefficace che non viene mai ese-



Famiglie rom all'aeroporto parigino in attesa di essere rimpatriate in Romania

guita. Noi - ha sottolineato - puntiamo invece ad allontanare dall'Italia chi non adempie entro 30 giorni all'ordine del questore». Maroni ha riferito di aver inviato una lettera al commissario europeo Cecilia Malmstrom per illustrare la misura.

Ampio poi il capitolo della sicurezza urbana messo a punto, da puntualizzato il ministro, «facendo anche un bilancio delle ordinanze dei sin-

daci in materia negli ultimi due anni». Fra le misure contenute nel ddl ci sarà quella che punta all'allontanamento coatto delle prostitute che esercitano il mestiere in strada. Le ordinanze comunali in materia si sono rivelate spesso inefficaci e i fogli di via consegnati alle lucciole non rispettati. L'obiettivo ora è quello di poter rimpatriare le prostitute che non ottemperano al foglio di via.

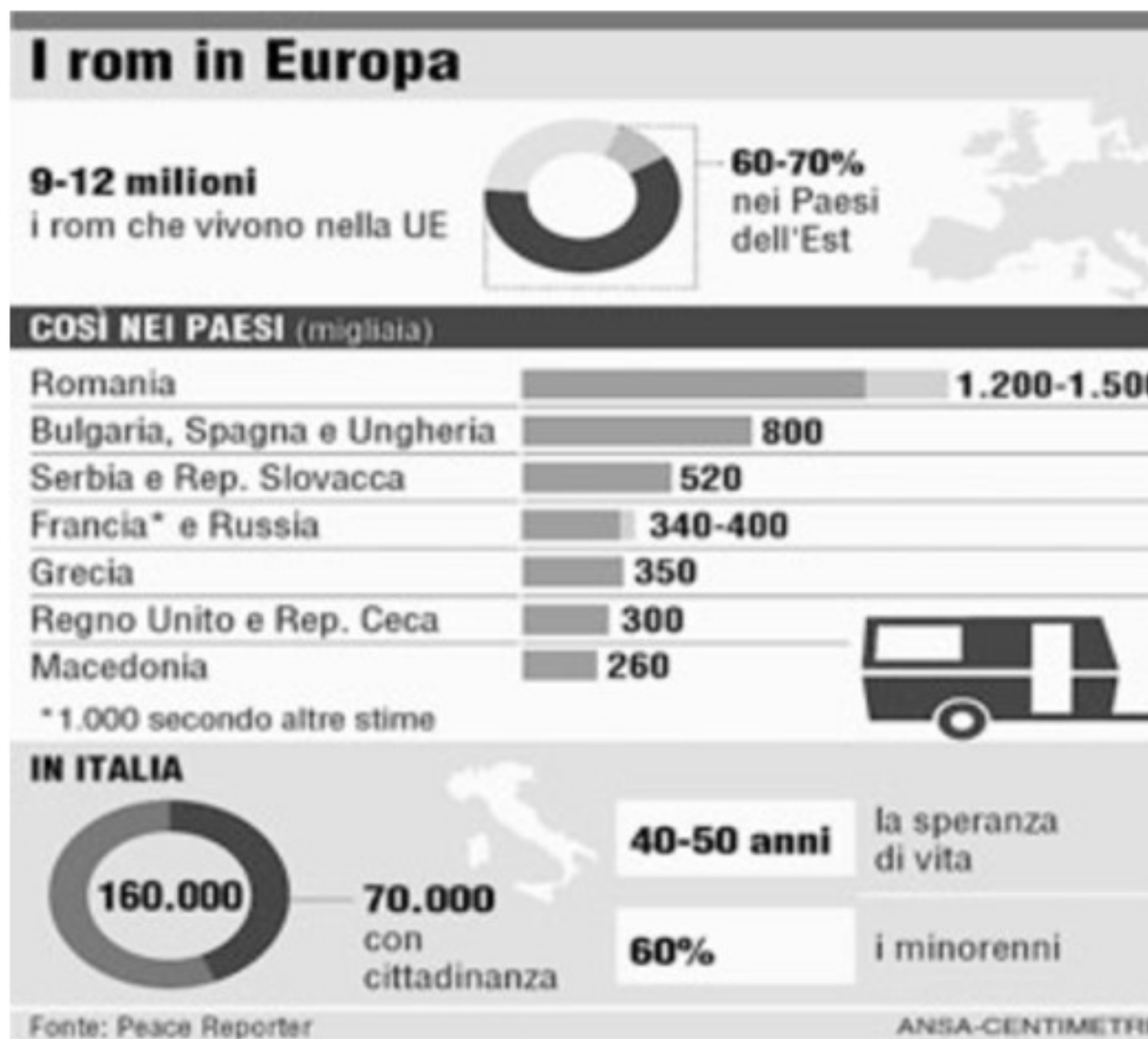
Troverà invece posto

nel decreto il rafforzamento dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata, definita da Maroni la «punta di diamante» nel contrasto alle mafie. Ma l'organismo ha attualmente in organico solo 30 uomini: potenziandolo sarà possibile aprire sedi distaccate a Palermo, Napoli e Milano. Sempre nel decreto ci saranno infine misure contro la violenza negli stadi, come il ripristino dell'

arresto in flagranza differta e maggiori garanzie per gli steward.

Quanto al terrorismo, Maroni, commentando i recenti allarmi, ha annunciato una «intensificazione delle misure di sicurezza in collegamento con le polizie e l'intelligence dei Paesi occidentali». Ma su questo fronte c'è da segnalare la bocciatura dei body scanner, sperimentata per alcuni mesi in vari scali italiani. «Purtroppo - ha spie-

gato Maroni - questi dispositivi, anche a causa delle restrizioni imposte dal garante della privacy, non si sono rivelati efficaci così come credevamo. Domani (oggi ndr) - ha aggiunto - visiterò l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv per valutare i sistemi israeliani: ma loro restringono molto il diritto alla privacy nel nome della sicurezza, noi dobbiamo trovare un giusto equilibrio tra le due esigenze».



RAPITA ALL'USCITA DI UN BAR E STUPRATA PER ORE

Padova, sequestrano una disabile e la violentano

Arrestato un rumeno, ora si cerca il complice

Mix droga-alcol al Leoncavallo

diciassette in fin di vita

MILANO In fin di vita dopo il veglione di Halloween al Leoncavallo per un cocktail di droga e alcol. Un giovane di 17 anni è ricoverato al Niguarda in coma cerebrale. I medici puntano il dito contro un mix di metanfetamine, cannabis e alcoolici. È successo sabato notte durante la festa con musica dark, techno ed electro di via Watteau. Una serata con mille ospiti che s'è trasformata in delirio, con altri ragazzi che si sono sentiti male, viavai di ambulanze e collassi. I danni al cervello sono gravi. In più il giovane, residente a Lucca, combatte contro un'insufficienza epatica acuta sempre legata, secondo gli specialisti che l'hanno in cura, all'abuso di sostanze stupefacenti. Il quadro clinico rende necessario un trapianto: e l'allarme per la ricerca di un nuovo fegato è scattato immediatamente. Ma ieri sera i chirurghi hanno rimandato la decisione di entrare in sala operatoria.

PADOVA Per sei ore in balia dei suoi aguzzini che le hanno usato violenza in un casolare abbandonato, rapinata e poi lasciata andare minacciandola di morte. Solo dopo 24 ore la donna, una trentenne con un problema di deambulazione, ha trovato la forza di denunciare i soprusi che hanno portato la squadra mobile della Questura di Padova al fermo di un rumeno di 25 anni, mentre un connazionale, ritenuto complice delle violenze, è ricercato.

L'aggressione è accaduta nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, ma è stata resa nota solo ieri quando le manette sono scattate ai polsi di Dragos Marian Cruceanu, già noto alle forze dell'ordine per furto e resistenza a pubblico ufficiale, considerato uno dei due violentatori. A convincere a parlare la vittima, il giorno dopo

i soprusi, sono state le compagne di lavoro che si sono accorte che era triste e taciturno al contrario del suo solito comportamento. L'hanno fatta parlare e così, tra la lacrime, la donna ha raccontato quanto le era accaduto.

È emerso che, uscita da un bar, era salita sulla sua minicar e proprio in quel momento era stata avvicinata da un rumeno armato di coltello. Impossibilitata a fuggire, sia per la presenza dell'arma che per problemi di deambulazione legati a un handicap, la donna è stata quindi costretta a guidare fino ad un casolare abbandonato. Lì ad attendere, c'era un secondo rumeno, già identificato e ricercato dalla polizia. I due hanno consumato la violenza, le hanno portato via due cellulari e una manciata di euro e poi l'hanno lasciata anda-



La conferenza stampa in Questura e la foto segnaletica dell'arrestato

re minacciandola di morte se avesse parlato. Alla donna non è restato che risalire a fatica in auto e tornare a casa dove, sopraffatta dalla vergogna, ha giustificato il suo stato e il ritardo dicendo ai familiari che era stata rapinata. Dopo la denuncia, gli agenti della mobile sono riusciti a risalire in breve ai presunti aguzzini. Cruceanu è stato trovato nel casolare dove era stata consumata la violenza ed è ora in stato di fermo; addosso gli è stata trovata la cu-

stodia di uno dei due cellulari della vittima.

Solidarietà è stata espressa dal Governatore del Veneto Luca Zaia: «non esistono scuse o attenuanti di sorta: il sequestro e lo stupro, in generale e ancor più se, come in questo caso, consumato ai danni di una persona più debole e indifesa, ci fanno tremare di vergogna e di rabbia». Secondo Zaia, gli aguzzini vanno immediatamente «rispediti in Romania, nelle carceri romene, da dove mi auguro non escano mai più».

DELITTO A TARANTO

Sarah, interrogatorio fiume

per due testimoni-chiave

Sono Mariangela e Alessio Riesame il 9 per Sabrina

Chiesto incidente probatorio

TARANTO Ore e ore di interrogatorio in Procura per Mariangela Spagnoletti e Alessio Pisello, sia separatamente sia messi a confronto: sono stati i due amici di Sabrina Misseri, accusata insieme col padre Michele dell'omicidio della cugina Sarah Scazzi, a calamitare l'attenzione nelle indagini sull'uccisione della quindicenne di Avetrana.

Ufficialmente, secondo quanto riferito da fonti giudiziarie, si sarebbe trattato di interrogatori di routine, ma il fatto che magistrati e investigatori abbiano voluto sentire i due testimoni fino a sera, verificando e incrociando le loro versioni, fa ritenere che si sia voluto mettere dei punti fermi su quanto avvenne in quel pomeriggio del 26 agosto in cui Sarah scomparve mentre si recava a casa di Sabrina per andare al mare con Mariangela. Quest'ultima era e resta un testimone-chiave dell'inchiesta perché la sua ricostruzione dei momenti immediatamente successivi alla scomparsa di Sarah contrasta nettamente con le dichiarazioni di quella che è ormai diventata la sua ex amica. L'interrogatorio di Mariangela e Alessio, che ad un certo punto del pomeriggio del 26 agosto si misero insieme alla ricerca di Sarah, sarebbe stato finalizzato, a breve termine, soprattutto all'udienza dinanzi al tribunale del Riesame per discutere sul ricorso presentato dai legali di Sabrina Misseri, gli avvocati Vito Russo e Emilia Velletri, che ha l'obiettivo di far scarcerare la loro assistita. L'udienza è stata fissata per martedì 9 novembre. Scontato che il collegio si riserverà di decidere se annullare o no l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Martino Rosati nei confronti di Sabrina; la decisione arriverà comunque entro la prossima settimana.

La Procura ha già preparato, nel frattempo, la richiesta di incidente probatorio per fissare, ai fini del dibattimento, le dichiarazioni del reo confesso Michele Misseri, autoaccusatosi di aver strangolato la nipote. L'atto verrà depositato domattina alla cancelleria dello stesso gip Rosati, per poi notificarlo alle parti che avranno 48 ore di tempo per presentare memorie difensive. Quindi il gip valuterà la richiesta fissando eventualmente la data in cui tenere l'incidente probatorio.

L'avvocato Vito Russo si è recato stamani in carcere ed ha avuto l'ennesimo colloquio con Sabrina. «Non sta bene - ha detto il legale parlando con i giornalisti - ha chiesto delle condizioni della zia Concetta. Si sente in colpa per non aver capito prima che doveva proteggere Sarah, che in famiglia c'era qualcuno che poteva farle del male». Quel «qualcuno» è soltanto lo zio di Sarah e papà di Sabrina, Michele Misseri, secondo la sua figlia maggiore, Valentina, che in un'intervista che andrà in onda stasera a Matrix ribadisce l'innocenza della sorella e la convinzione che il padre sia l'unico colpevole di questa storia. «Non è vero - ha detto tra le altre cose - che mio padre era la vittima in casa, non è vero che mangiava i nostri avanzi, non è vero che mangiava con le mani. La nostra era una famiglia normalissima. Papà sente la nostra mancanza, e io sento la sua e quella di Sabrina: però Sabrina è innocente mentre papà sappiamo che ha ucciso Sarah».



Mariangela con l'avvocato

» IN BREVE

PISTOIA: PADRE SI TAGLIA LA GOLA

Violenze sulla figlia, si uccide

PISTOIA Un uomo di 37 anni, rumeno, abitante a Quarrata, in provincia di Pistoia, si è suicidato la notte scorsa tagliandosi la gola con un coltello.

Secondo prime ipotesi, sembra che l'uomo si sia ucciso dopo che la moglie, anche lei rumena, lo aveva denunciato alcune ore prima ai carabinieri per violenze sulla figlia di sette anni.

Il rumeno, operaio in un'azienda della zona, si è ucciso nel suo appartamento. A niente sono valsi i soccorsi del 118: è morto in un lago di sangue. Con il suo suicidio le indagini per il reato di violenza per cui era stato denunciato sono state chiuse, ma saranno comunque acquisiti i risultati degli esami svolti sulla bambina per valutare eventuali forme di aiuto e sostegno psicologico.

REGGIO EMILIA

Bimba travolta dalla tv, è grave

REGGIO EMILIA È ricoverata in gravissime condizioni una bambina di soli due anni che ieri pomeriggio, mentre si trovava all'interno della sua abitazione di un comune della Bassa reggiana, è rimasta travolta dal televisore che le è franato addosso unitamente al carrello che sorreggeva l'apparecchio.

Subito soccorsa dai sanitari inviati dal 118, la piccola è stata ricoverata nel reparto rianimazione del competente ospedale pediatrico a seguito delle gravi lesioni riportate.

Sul posto sono anche intervenuti i Carabinieri che, coordinati dalla Procura reggiana, hanno avviato gli accertamenti finalizzati all'esatta ricostruzione di quello che sembrerebbe essere un tragico incidente domestico.

NON CESSA L'EMERGENZA NEL NAPOLETANO

Rifiuti, sale la tensione a Giugliano. Bertolaso se ne va

Un'ora di scontri e si allarga il fronte della Protesta. Il capo della Protezione civile affida la situazione agli enti locali

GIUGLIANO Un'ora di scontri: si allarga il fronte della protesta contro la decisione di riaprire il sito di stoccaggio di Taverna del Re, alla periferia di Giugliano.

Si consuma intanto l'ultima volta a Napoli di Guido Bertolaso, a pochi giorni dal suo addio alla Protezione Civile e non è priva di amarezza. Per strada, nonostante le rassicurazioni dei giorni scorsi, ci sono ancora 2300 tonnellate di rifiuti, segno che qualcosa non è andato per il verso giusto nei piani dell'ex commissario. «Non penso di essere Superman, mi è stato chiesto di intervenire e l'ho fatto anche in questa occasione e sono soddisfatto per l'accordo raggiunto su Cava Sari - ha detto il capo della Protezione Civile -. Se gli impianti di Giugliano e Tu-

fino affidati ad Asia avessero funzionato a pieno ritmo anche questa settimana non ci sarebbe stato bisogno di aprire Taverna del Re».

L'ultimo atto della gestione affidata alla Protezione Civile è stato un incontro in serata con gli enti locali: obiettivo della riunione definire il passaggio di consegne tra il Dipartimento della Protezione Civile e le autorità locali. Ora la palla passa alle istituzioni locali che - come ammette lo stesso Bertolaso - non erano pronti quando alla fine del 2009 ci fu il passaggio di consegne. A fine dicembre i tempi non erano maturi per andare via, ma lo prevedeva la legge. Gli amministratori locali però erano impreparati.

Tornando a Giugliano ora in campo non ci sono



Manifestanti durante il corteo contro la riapertura del sito

più quelle poche decine di persone disposte a prendere le botte pur di bloccare gli auto compatattori diretti al sito di stoccaggio ma gli studenti, la chiesa, la società civile. Lo testimonia il lungo corteo che si è snoda-

to lungo le strade di Giugliano, ancora invase dai sacchetti di spazzatura, al termine dell'ennesima giornata di scontri avvenuti dinanzi all'ingresso del sito di stoccaggio. Centinaia e centinaia di persone che scese in stra-

da hanno urlato la loro rabbia contro l'ordinanza del presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, che ha riaperto i cancelli della «cittadella della munnezza» - dove già vi sono sei milioni di ecoballe - per accogliere altre 10mila tonnellate di rifiuti, provenienti per la maggior parte della città di Napoli.

I manifestanti hanno ricordato che tutta la zona attendeva le bonifiche e non altri rifiuti, che voleva chiudere con il passato fatto anche di speculazioni da parte delle emafie, che in quest'angolo della Campania ha sversato di tutto. C'è la preoccupazione per l'inquinamento delle falde acquifere e le indagini tecniche disposte dalla magistratura hanno accertato che bisogna fare presto nel percorrere la strada del risanamento

ALLAGAMENTI E DANNI NEL VICENTINO. IL SINDACO CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ESERCITO

Veneto sott'acqua: evacuate tremila persone

Scuole chiuse in molti paesi. Sgomberato l'ospedale di Motta di Livenza. Si cerca un disperso

di FIAMMETTA CUPPELLARO

ROMA L'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia non dà tregua. Da ore le forze dell'ordine sono alla ricerca di tre uomini che risultano dispersi: uno in Calabria, due nel Veneto. Si tratta di un allevatore di Tropea, Francesco La Rosa sessantunenne che sarebbe stato travolto da un torrente in piena mentre cercava di mettere in salvo un suo gregge. Nessun esito anche le ricerche del vicentino Giuseppe Spigolon settantacinquenne di Cresole di Caldogeno che risulta disperso da quando sempre ieri è sceso in cantina mentre giungeva l'onda di piena.

E' sparito nel Po a Polesella in provincia di Rovigo, Rino Checchinato, 81 anni. L'uomo mentre ammeggiava sulla sua barca sarebbe caduto in acqua ed è stato poi trascinato dalla corrente.

E' un bilancio tragico quello che lascia l'ondata di maltempo che da domenica sta flagellando l'Italia da Nord a Sud. Il Veneto è una delle regioni più colpite a causa dello straripamento di molti fiumi e corsi d'acqua. In totale sono 121 i comuni veneti coinvolti nell'alluvione, oltre tremila le famiglie sfollate. Interi paesi, sommersi da un metro e mezzo d'acqua, sono stati evacuati, in alcune zone i vigili del fuoco ieri non erano ancora riusciti a raggiungere tutte le famiglie in difficoltà. Dopo l'emergenza scattata lunedì a Vicenza e Verona dove sono arrivati 400 militari che hanno affiancato vigili del fuoco e i volontari, ieri l'allarme ha coinvolto le province di Padova e Treviso.

Ieri, nel Veneto è giunto il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Il sottosegretario, prima di partecipare ad un vertice in prefettura a Vi-



Un'immagine dell'esondazione del fiume Bacchiglione

cenza ha sorvolato in elicottero la zona alluvionata. «La situazione è grave, ma sotto controllo - ha detto Bertolaso - c'è una situazione generaliz-

zata di grande disagio. Le previsioni del tempo, comunque ci aiutano perché nel corso dei prossimi giorni la situazione si dovrebbe normalizzare».

Il sindaco di Vicenza non ha escluso l'utilizzo dell'esercito qualora la situazione dovesse aggravarsi. Sono cinquemila le famiglie, per complessive

10.700 persone, coinvolte direttamente dal maltempo a Vicenza. Il dato è stato reso noto dal sindaco, Achille Variati, al termine della Giunta comuna-

ANCORA CRITICA LA SITUAZIONE A PORDENONE E A SACILE

Valcellina, l'isolamento è finito

PORDENONE È durato due giorni l'isolamento, a causa del maltempo, della Valcellina, in Friuli Venezia Giulia. I tecnici e gli operai di "Fvg strade" hanno terminato di pulire la strada regionale 251 ricoperta di detriti dal torrente Varma in piena. L'arteria era stata chiusa domenica notte, all'altezza di Barcis (Pordenone).



Sergio Bolzonello

Il completamento dei lavori sulla 251 è stato reso noto dal sindaco di Claut (Pordenone), Gionata Sturam, che è rimasto in costante contatto con la Protezione civile regionale. «L'acqua si è ritirata dalla sede stradale, ma serve un'accurata pulizia per scongiurare pericoli alla circolazione - ha precisato - Come sindaci dell'Alta Valcellina, saremmo stati già contenti se l'arteria fosse stata ripristinata per domani, per consentire il passaggio dei mezzi dei pendolari e degli studenti, ma anticipare la soluzione è stato davvero ottimale».

«Critica ma assolutamente sotto controllo la situazione a Pordenone»: lo ha detto il sindaco

Sergio Bolzonello che ha seguito l'evolversi della condizione relativa ai fiumi Meduna e Nomencllo. «I problemi principali si registrano nei quartieri di Villanova e Vallenoncello - ha spiegato - anche se allagamenti sono segnalati in altre frazioni della città. Sono state chiuse al traffico alcune arterie del centro come via Riviera-sea e Codafora e in mattinata sono stati evacuati alcuni anziani residenti in via Molini».

Idrovoce sono in azione anche nella zona del Municipio e del Tribunale i cui scantinati sono allagati. Sono invece percorribili le principali arterie di ingresso al capoluogo provinciale, compresa la strada statale 13 Pontebbana all'altezza di Ponte Meduna.

Si è appreso che per cercare di decongestionare l'intera asta del Cellina-Meduna-Livenza si è deciso di chiudere alcune paratoie degli scarichi delle dighe di Ponte Racli e di Ravedis per limitare l'immissione di acqua che nella notte è continuata ad essere pari a 6-700 metri cubi al secondo, comunque lontana dai 1000 del pomeriggio di lunedì.

A Sacile, dopo una notte di grande apprensione, si registrano comunque ancora allagamenti in diverse strade. Si è proceduto con la riapertura dei principali ponti e delle arterie del centro storico invase dall'acqua per alcune ore.

le riunitasi ieri sera in una seduta straordinaria. L'esondazione del fiume Bacchiglione ha creato problemi a 7 strutture sanitarie (soprattutto ambulatori medici), 3 farmacie, 6 scuole, 13 servizi pubblici, 270 negozi, 9 strutture religiose e 12 monumenti «minori». Tra quelli palladiani, solo allagamenti agli scantinati del Teatro Olimpico. Scuole chiuse in molti paesi.

Nei pressi di Verona è rimasta chiusa l'autostrada A4, ancora allagata, mentre a Treviso, la prefettura ha disposto l'evacuazione di un intero ospedale, quello di Motta di Livenza. Il presidente della Regione Zaia, ha stimato danni per 100 milioni e disposto uno stanziamento di 2 milioni. Il Consiglio dei ministri si appresta intanto a dichiarare lo «stato di emergenza».

Dal Veneto alla Toscana dove ieri le piogge hanno concesso una tregua. A Massa la procura ha aperto un'inchiesta per i reati di disastro e omicidio colposo dopo le frane a Lavacchio e Mirteto che hanno provocato tre vittime, tra cui un bambino di due anni e la madre. Paura anche per la piena del Po. In Emilia Romagna la Protezione civile ha infatti dichiarato lo «stato di allerta» fino alle 10 di venerdì. Al sud, vento e forti piogge hanno provocato allagamenti, cadute di cornicioni e di alberi. A Napoli e provincia diverse le strade chiuse al traffico. In provincia di Cosenza, duecento persone sono state evacuate dopo l'esondazione di alcuni corsi d'acqua. Allagamenti in Puglia, mentre in Basilicata per uno smottamento il traffico ferroviario della Potenza-Metaponto è stato interrotto. E anche per oggi i metereologi prevedono temporali, per le schiarite dobbiamo aspettare domani.

In 60 anni 9 mila vittime per frane e inondazioni

ROMA In quasi 60 anni 9.000 vittime tra morti e feriti a causa del dissesto idrogeologico. Numeri da "guerra" che vedono nel periodo 1950-2008, da Nord a Sud, 6380 vittime (morti, dispersi, feriti) per frane, e almeno 2699 vittime di inondazioni.

Questo il triste bilancio raccolto nel catalogo realizzato dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irpi), unico per completezza e copertura temporale.

Le regioni più esposte al rischio da frana per la popolazione sono state Trentino Alto Adige (675 vittime dovute a 198 eventi franosi), Campania (431 vittime in 231 eventi), Sicilia (374 vittime in 33 eventi), e Piemonte (252 vittime in 88 eventi). In Veneto, il solo evento del Vajont del 9 ottobre 1963 causò oltre 1900 vittime.

Sul fronte inondazioni, le regioni più esposte al rischio per la popolazione sono state il Piemonte (235 vittime in 73 eventi alluvionali), la Campania (211 vittime in 59 eventi), la Toscana (456 vittime in 51 eventi), e la Calabria (517 vittime in 37 eventi).

In base a un recente rapporto del Consiglio nazionale dei geologi in collaborazione con il Cresme, le aree ad elevata criticità idrogeologica rappresentano il 10 per cento della superficie italiana e riguardano l'89 per cento dei Comuni. Secondo lo stesso studio sono circa 6 milioni gli italiani che abitano nei 29.500 chilometri quadrati del nostro territorio considerati ad "elevato rischio idrogeologico", ovvero dove eventi naturali possono determinare effetti nefasti per cose e persone quando interferiscono con la sfera delle attività umane.

In Italia, precisa lo studio, 1.260.000 edifici sono "a rischio frane e alluvioni". Di questi oltre 6 mila sono scuole, mentre gli ospedali sono 531, secondo un'elaborazione su dati Istat 2010 e ministero dell'Ambiente 2008.

Sul fronte dei costi dell'emergenza, secondo un'elaborazione di Legambiente, oltre 238 milioni di euro sono serviti per tamponare i danni delle principali emergenze idrogeologiche solo nell'ultimo anno. Ma l'associazione mette in evidenza che con un milione e mezzo di euro si possono portare a termine sette tipologie diverse di interventi di prevenzione.



La palazzina crollata a Carrara

PAPRIKA
CALZATURE

TRIESTE
Via San Nicolò 21

SVENDITA
TOTALE
DA DOMANI

PER
CESSIONE

durata 13 settimane, raccomandata al Comune del 19/10/2010

APPELLO ALLE URNE DEL PRESIDENTE DEGLI USA TRAMITE FACEBOOK: «SONO OTTIMISTA»

America al voto, referendum su Obama

Attesa la batosta dei democratici alla Camera dei rappresentanti. Resta in bilico il Senato

NEW YORK L'America si è recata ieri alle urne per scegliere la nuova Camera dei Rappresentanti e sostituire 37 dei 100 senatori, oltre ad eleggere altrettanti Governatori e centinaia di rappresentanti locali in una sorta di referendum sulla presidenza Obama. I sondaggi condannano i democratici, gli ultimi hanno confermato quelli della vigilia: indicano una probabile "marea rossa", il colore dei repubblicani, senza precedenti dal 1994, che toglierà a Obama il controllo totale di Capitol Hill.

Solo per il Senato parlano di suspense fino all'ultimo minuto, con l'incognita dei risultati in Nevada e in California, definitivi soltanto all'alba in Italia. Per la Camera dei Rappresentanti, invece, più nessuno aveva dubbi già mentre si votava per queste elezioni di metà mandato: salvo imprevisti il controllo non può sfuggire all'opposizione repubblicana, e lo stesso discorso vale per i Governatori, la maggior parte dei quali vengono eletti o rieletti oggi.

Come succede ogni volta alle politiche, poi, in numerosi Stati sono stati organizzati referendum su svariati argomenti: dalla California per liberalizzare la marijuana, al Massachusetts per dimezzare le tasse sulle vendite.

I leader dei repubblicani, con in testa John Boehner, il più che probabile successore di Nancy Pelosi, la speaker della Camera, hanno convocato una megafesta in un grande albergo di Washington, mentre i democratici (RPT democratici) mantengono un profilo basso. Con poche eccezioni, come a New York Andrew Cuomo, sicuro di diventare Governatore.



Il presidente Usa Barack Obama

Fino all'ultimo Obama ha battagliato per spingere gli elettori più restii a recarsi alle urne: i neri che tradizionalmente vo-

tano poco ma hanno contribuito al suo trionfo nel 2008, i giovani e gli ispanici. Ma, se si crede ai sondaggi, la strategia

Il voto di Mid Term

IL NOME

Ogni due anni il Congresso americano viene rinnovato. Quando la scadenza coincide con la metà del mandato presidenziale le elezioni vengono dette di Mid Term

PER CHI SI VOTA

Camera dei Rappresentanti	Senato	Governatori
435 segni su 435	36 segni su 100	37 su 50 Stati

L'IMPORTANZA POLITICA

Il voto di Mid Term è spesso un barometro del consenso politico al partito del Presidente in carica. Un cambio della maggioranza del Congresso può infatti costringere la Casa Bianca a dei compromessi con il partito avversario

CAMBIO DI MAGGIORANZA

I Democratici persero la maggioranza al Congresso alle elezioni di Mid Term del 1994 durante la presidenza di Bill Clinton. Nel 2006 fu la volta dei Repubblicani che, sotto il mandato di George W. Bush, dovettero cedere la maggioranza ai Democratici

ANSA-CENTIMETRI

AD ATENE UN'ALTRA SERIE DI ATTENTATI SVENTATI

Pacco bomba anche per la Merkel: neutralizzato

BERLINO L'ondata di terrore partita dalla Grecia ha raggiunto ieri anche il cuore del governo tedesco - la cancelleria berlinese, dove ha sede l'ufficio di Angela Merkel - dopo essersi abbattuta ieri mattina su Atene. Un pacco-bomba contenente un ordigno esplosivo è stato intercettato nell'ufficio postale dell'edificio, davanti al Parlamento, e molto probabilmente sarebbe esploso se fosse stato aperto.

Solo poche ore prima, per il secondo giorno consecutivo, una raffica di pacchi bomba - diretta contro alcune ambasciate ad Atene - aveva posto la polizia greca in "allarme rosso", mentre si te-

me che l'offensiva terroristica in Grecia possa continuare. La polizia greca ritiene che gli attentati siano opera di un'organizzazione anarco-insurrezionalista locale.

Intanto, a Bruxelles e nelle principali capitali d'Europa, la tensione è alta. Secondo il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, non ci sono «indicazioni specifiche» che l'Italia possa essere oggetto di attacchi con i pacchi bomba, ma il nostro resta un «Paese a rischio».

A Londra, il primo ministro britannico David Cameron ha commentato che la sicurezza contro il terrorismo non conosce confini, come hanno dimostrato «gli eventi delle ultime 72 ore». Da

parte sua, la presidenza belga della Ue ha deciso che l'allerta terrorismo per i pacchi bomba sarà al centro delle discussioni dei rappresentanti dei 27 venerdì, in vista del loro incontro con i ministri dell'Interno nel Consiglio previsto per lunedì prossimo.

Uno stato di allerta generale, quindi, che potrebbe durare giorni, mentre molti Paesi - Germania inclusa - hanno bloccato le spedizioni dallo Yemen. Il pacco bomba di Berlino era indirizzato alla Merkel, la quale si trovava ieri in Belgio. Sempre ieri, in mattinata, ad Atene, due plichi esplosivi a basso potenziale sono esplosi presso le rappresentanze diplomatiche svizzera e russa.

dell'inquilino della Casa Bianca non sembra aver funzionato e una mancata mobilitazione penalizza decisamente il partito democratico al potere.

Ieri il presidente, che aveva votato nei giorni scorsi per posta, non ha fatto nessuna apparizione pubblica, limitandosi ad una serie di interviste a radio locali, molte delle quali destinate ai giovani. Su Facebook, l'inquilino della Casa Bianca ha chiesto ai suoi seguaci di inviare a tutti gli amici, un breve ma significativo «I voted», ho votato. Oltre alle frecciate contro i repubblicani («l'unico programma politico che hanno i repubblicani per i prossimi due anni è quello di distruggermi», ha detto), Obama ha spronato ancora una volta i suoi elettori ad andare a votare. «Questa elezione è di fondamentale importanza perché il nostro paese sta attraversando un momento di enorme cambiamento», ha detto Obama in un'intervista radiofonica al seguitissimo show On-Air with Ryan Seacrest. «Nonostante questo rimango ottimista sul futuro del nostro paese per merito dei giovani, perché sono loro ad avere energia, entusiasmo e idee nuove. Ma niente di tutto questo conta se i giovani non andranno alle urne».

Il riferimento a «Sin City», la città del peccato Nevada, non è affatto casuale, perché è a rischio la rielezione di Harry Reid, il capogruppo democratico al Senato, e perdere non sarebbe affatto un bel segnale. Contro di lui c'è Sharron Angle, una repubblicana dei Tea Party antitasse, in uno dei duelli del giorno, e purtroppo per i democratici non è l'unico dall'esito incerto.

Baghdad, fatte esplodere 11 autobomba: 57 morti

Chiara la matrice di Al Qaeda Stavolta a essere presi di mira sono stati i quartieri sciiti

BAGHDAD Dopo i cristiani, gli sciiti. Al Qaeda ha assestato ieri sera un duro colpo anche alla comunità che più detesta: almeno 57 persone sono state uccise e 320 altre ferite con una raffica di ben 11 autobomba fatte esplodere in sequenza a Baghdad, poche ore dopo che si erano svolti i funerali delle decine persone massacrate domenica nella presa di ostaggi da parte di un commando di kamikaze in una chiesa siro-cattolica.

Ancora non c'è la rivendicazione, ma nessuno ha dubbi che la mano sia ancora una volta quella del braccio iracheno dell'organizzazione di Osama bin Laden. Il modus operandi è inconfondibile.

«Ci sono 36 morti», ha detto alla tv Al Iraqiya il ministro della sanità Saleh al Asnawi, aggiungendo che gran parte dei 320 feriti sono già stati dimessi dagli ospedali dove erano stati ricoverati. Nel giro di un'ora il bilancio è stato aggiornato a 57 morti, e sembra purtroppo destinato ancora a salire.

La lista dei quartieri presi di mira, normalmente identificati come "sciiti", è impressionante: Abu Dasheer, Sadr city (dove è stato colpito un posto di polizia), Ur, Bayya, Jihad, Baghdad al Jedida, Yermouk, Shi'ula (dove l'esplosione ha investito una processione funebre), Kadhimiya,

Rashdiya, Ghazaliya.

Poco più tardi, tre colpi di mortaio si sono inoltre abbattuti nei pressi della moschea sciita di Jawadiya, nel quartiere Geriyat, senza però apparentemente causare vittime.

Le forze di sicurezza hanno reagito con un rapido dispiegamento in forze nelle zone colpite e imponendo il coprifuoco «fino a nuovo ordine», mentre dalle husseiniye (moschee sciite) gli altoparlanti iniziavano già a lanciare appelli a donare il sangue per i feriti o a soccorrerli.

L'eco delle esplosioni, udito ovunque, ha certamente raggiunto anche molte delle circa mille persone che nel primo pomeriggio avevano partecipato commosse alle esequie delle vittime della carneficina di domenica nella cattedrale di Nostra Signora del Soccorso, nel quartiere di Karrada.

Nel piccolo cimitero accanto alla chiesa, sono stati sepolti nel primo pomeriggio i due giovani sacerdoti massacrati dai terroristi, padre Wassim Sabih, di 27 anni, e padre Taher Sadallah, di 32.

La cerimonia funebre si è svolta invece a poca distanza, nella chiesa caldea di San Giuseppe, e ad officiare il rito è stato l'anziano cardinale Emmanuel Dely III, la più alta autorità cristiana in Iraq. Nel suo sermone ha espresso dolore per l'uccisione di fedeli che «erano venuti in chiesa per pregare Dio», ma ha anche detto che «le minacce e la morte» non devono spaventare i cristiani, «perché siamo figli di questo Paese e vi rimarremo, mano nella mano con i nostri fratelli musulmani».

NUOVE OPERAZIONI DELLA POLIZIA A BELGRADO E DINTORNI

Serbia, si stringe il cerchio attorno a Mladic

Fermato il businessman Radivojevic sospettato di dare appoggio al generale in fuga

di GIULIO GARAU

BELGRADO Il cerchio si stringe in Serbia attorno a Ratko Mladic, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia, conosciuto come il Boia di Srebrenica, ricercato per genocidio e crimini contro l'umanità dal Tribunale internazionale dell'Aja. E l'ultimo e principale ostacolo nel percorso di integrazione della Serbia nell'Ue. Il 25 ottobre scorso Bruxelles ha sbloccato il dossier sulla domanda di adesione di Belgrado ma, d'intesa con i ministri degli esteri comunitari, è stata posta come condizione che siano consegnati gli ultimi due criminali di guerra. E' ricerca- to anche Goran Hadzic, ex capo politico dei serbi in Croazia, accusato come Mladic di genocidio e efferati crimini di guerra.

Dal 25 ottobre c'è stata una svolta, il governo serbo per la prima volta sta davvero premendo sull'acceleratore nella caccia a Mladic, ogni giorno le agenzie battono nuove notizie e lo stesso presidente, Boris Tadic, ha più volte assicurato che «se si trova in Serbia verrà fatto tutto il possibile per arrestarlo, anche nel caso si trovasse fuori del Paese». E proprio ieri a Belgrado, sin dalla prima mattina, è iniziata un'operazione di Polizia nella capitale e nei dintorni (Arandjelovac), nei confronti di persone che fornirebbero appoggio e copertura a Mladic.

Le perquisizioni sembrano si siano concentrate

su immobili e locali appartenenti a un noto businessman belgradese, Goran Radivojevic, 40 anni, noto alla polizia e alla giustizia per il suo passato controverso. L'uomo è conosciuto per aver aiutato a traslocare la moglie di Milorad Lukovic detto Legija (ex capo dei berretti rossi), responsabile dell'assassinio del premier riformista Zoran Djindic (nel marzo del 2003) e attualmente detenuto in carcere. La Serbia ha recentemente varato una legge che consente il sequestro dei beni ottenuti con attività criminali e proprio per questo la moglie di Lukovic ha dovuto lasciare l'abitazione. Secondo il viceprocuratore serbo per i crimini di guerra, Bruno Vekaric, il busi-



Una foto dell'ex generale serbo Ratko Mladic, accusato della strage di Srebrenica

nessman sarebbe stato vicino a Mladic e alla sua famiglia: «Quello che abbiamo fatto oggi - ha dichiarato - rientra negli sforzi diretti alla cattura di Mladic».

Radivojevic è proprietario sia del ristorante Bajka (tradotto Favola) nel quartiere di Banovo Brdo di Belgrado, sia del complesso turistico di Arandjelovac (un centro agrituristico a 60 chilometri dalla capitale, che porta lo stesso nome del ristorante, Bajka) e ieri le forze di polizia hanno effettuato controlli e perquisizioni. Anche la casa privata di Belgrado dell'uomo di affari, stando alle notizie fornite da tv B92, sarebbe stata oggetto di perquisizioni. Radivojevic, presente durante le operazioni di poli-

SI DIFFONDE L'ALLARME. FRATTINI: «NESSUNA CONFERMA»

Sakineh potrebbe essere impiccata oggi

ROMA Sakineh potrebbe essere uccisa oggi nel carcere di Tabriz. Non più lapidata, ma impiccata. L'allarme è arrivato in mattinata dal comitato internazionale contro le esecuzioni. L'Ue si è detta «molto preoccupata» ed ha immediatamente avviato accertamenti per verificare la notizia, in Italia il ministro degli Esteri Franco Frattini ha assicurato che non ci sono conferme, mentre dalla Francia sono

rimbalzate le voci su una possibile «rapida esecuzione» della donna iraniana accusata di adulterio e concorso nell'omicidio del marito. Il tutto nel totale silenzio di Teheran.

Ma la notizia della possibile impiccagione di Sakineh ha immediatamente suscitato l'indignazione di diversi Paesi europei, gli appelli di molti ministri, tra i quali Frattini e la collega delle Pari opportunità Carfagna, e l'organizza-

zione di marce e fiaccolate da Parigi a Roma e Bruxelles.

«La Commissione per i diritti umani del regime - ha affermato il comitato - ha annunciato che secondo le prove esistenti, la sua colpevolezza è stata confermata. Di fatto - è l'accusa del comitato - il regime ha creato un nuovo scenario per accelerare la condanna a morte». A tutto ciò bisogna aggiungere che il mercoledì, in Iran, è il giorno delle esecuzioni.



Una foto di Sakineh

zia nel ristorante, non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti e al termine è stato fermato dalla polizia.

Il governo serbo più volte ha ribadito che «gli sforzi per giungere all'arresto dell'ex generale in fuga fanno registrare progressi quotidiani». Il 28 ottobre è stato deciso anche di elevare da 1 a 10 milioni il compenso per chi fornirà elementi utili alla cattura di Mladic, ed è stata aumentata pure la taglia su Hadzic, da 250 mila a 1 milione. E anche se un sondaggio dice che la maggioranza dei serbi è contraria all'arresto di Mladic, considerato «un eroe che ha difeso il popolo serbo», le chiamate allo speciale numero istituito nel 2006 per avere notizie sui due criminali in fuga, il 9191, sono aumentate moltissimo in questi mesi. Il governo serbo ha fretta di entrare nell'Ue, vuole voltare pagina definitivamente con il passato, è stato lo stesso Tadic ad assicurare la Ue: «E' mio dovere chiudere il capitolo di storia intitolato a Ratko Mladic, la sua cattura è solo una questione di tempo» e sarà un «tempo ragionevole».

«Il governo mette a disposizione tutte le risorse e mezzi per giungere alla cattura degli ultimi due criminali in fuga» ha dichiarato il premier serbo, Mirko Cvetkovic. Secondo l'esperto di intelligence e sicurezza in Serbia, Zoran Dragisic però l'operazione di ieri sarebbe in realtà «solo una messa in scena pubblicitaria delle autorità in vista della visita che il procuratore dell'Aja, Serge Brammetz farà a Belgrado il 15 novembre». Secondo Dragisic dell'arresto di Mladic «si saprà solo a cose avvenute, quando l'ex generale sarà in volo per l'Aja».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Michele Di Nunno
ved. Taccardi

Ne danno il triste annuncio i figli con le famiglie.

Un ringraziamento al Dottor DI LENARDO ed a MIRA.

I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 09:00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Bonazza
in Vecchiet

Ne danno il triste annuncio LIDIO, LIVIO, MARISA, LARA, ELISA.

Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di Riposo Miramare di via Cellini 3. I funerali seguiranno venerdì 5 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

Partecipano al lutto i cugini EDI, TANIA e figli

Los Altos - California, 3 novembre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sergio Fabbro

Ne danno il triste annuncio le figlie FEDERICA e CLAUDIA, i generi MAURIZIO e FABRIZIO e i nipoti MARGHERITA, ANDREA e ANNA.

Lo potremo salutare venerdì 5 novembre dalle ore 12.30 alle ore 13.40 presso il Cimitero di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente il nostro caro

Felice Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, la figlia FIORELLA con il marito LUCIO, la nipote MICHELA con MANUEL, il nipote LUCA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale della I medica di Cattinara.

Le esequie avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

La sepoltura della cara salma avrà luogo nel Cimitero di Portole in data da destinarsi.

Trieste, 3 novembre 2010

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE **800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: **VISA e MASTERCARD**

Sicurezza sulle strade slovene

Mano pesante di Lubiana

Via libera alla legge che punta a diminuire gli incidenti

LUBIANA Trasgressori del codice stradale, tolleranza zero. Il Parlamento sloveno ha dato nei giorni scorsi luce verde, in prima lettura, al nuovo pacchetto di leggi sulla sicurezza nel traffico stradale. Prima della sua approvazione definitiva passeranno ancora alcuni mesi, ma è chiaro fin d'ora che gli automobilisti, in futuro, dovranno stare molto più attenti. Le nuove norme prevedono infatti un drastico inasprimento delle sanzioni per le principali trasgressioni: il superamento dei limiti di velocità, la guida in stato etilico e la guida contromano.

Secondo le statistiche sono queste le cause principali degli incidenti mortali sulle strade slovene. Ma vediamo più da vicino che cosa prevede il nuovo codice. Una multa minima di 1.200 euro e il ritiro immediato della patente con l'obbligo di rifare l'esame di guida sono previsti nei seguenti casi: guida contromano in autostrada, sulle tangenziali e sulle strade con più corsie a senso unico; limite di velocità superato di oltre 30 chilometri orari nelle aree pedonali o a traffico moderato; limite di velocità superato di oltre 50 chilometri orari nei centri abitati: stato di ebbrezza di tutti gli occupanti del veicolo con un tasso alcolico superiore all'1,1g di alcol per chilogrammo di sangue (0,5g per i conducenti principali); guida sotto l'effetto di droghe o farmaci; rifiuto dell'etilometro e dell'esame del sangue e delle urine; fuga dal luogo dell'incidente.

Multe da mille a 3.500 euro e da 3 a 9 punti di

LE MULTE

Mettersi al volante dopo aver bevuto potrà costare fino a 3900 euro e 16 punti di penalità

penalità sulla patente sono previsti invece nei casi in cui il limite viene superato fino a 30 chilometri orari nelle aree a traffico moderato, fino a 50 chilometri orari nei centri abitati e fino a 40 chilometri orari nelle zone extraurbane. Costerà caro anche mettersi al volante dopo aver bevuto: in una sola volta, si

LE CONSEGUENZE

La polizia potrà fermare i guidatori ritenuti pericolosi e sequestrare le loro vetture

potranno rimediare fino a 16 punti di penalità con multe da 2.600 a 3.900 euro. La polizia potrà intervenire e sanzionare pure i conducenti con meno di 0,5 grammi di alcol per chilogrammo di sangue, se avrà il sospetto che la persona sia incapace di guidare. La patente viene ritirata auto-

maticamente quando si accumulano 18 punti di penalità, anche con infrazioni diverse. Saranno invece alleggerite le sanzioni per le infrazioni ritenute meno gravi. Il pacchetto di leggi sulla sicurezza stradale è stato preparato in collaborazione tra ben quattro ministeri (Interni, Giustizia, Trasporti e Sanità) e prevede, oltre alle solite multe, per quanto salate, anche programmi di disintossicazione per gli automobilisti, il sequestro provvisorio delle vetture come pure il fermo cautelare per i guidatori ritenuti pericolosi. Si spera, con questi provvedimenti, di ridurre gli incidenti e il numero delle vittime.

Franco Babich



Controlli della polizia slovena

Sviluppo del Quarnero, pronti 150 progetti

Tra i candidati a fondi europei anche un ospedale a Lussino e un palasport a Abbazia

FIUME Circa 150 progetti di sviluppo per un totale di 3 miliardi e 200 milioni di euro. La lista e l'ammontare delle spese, riguardanti la regione comprendente Quarnero e Gorski kotar, sono stati consegnati dal presidente della regione fiumana, lo zupano Zlatko Komadina, al ministro croato per lo Sviluppo regionale, Bozidar Pankretic, che dovrà candidare tali progetti ai fondi erogati dall'Unione europea. Nella regione altoadriatica, e cioè a Palazzo conteale a Fiume, hanno le idee chiare sui piani che devono concorrere ai mezzi stanziati da Bruxelles.

Com'è noto, le regioni croate potranno finanziare i propri progetti soprattutto grazie ai fondi strutturali e al Fondo di coesione. Ciò avverrà non appe-

na Zagabria entrerà nell'Europa comunitaria, traguardo che potrebbe essere centrato fra due anni, nel 2012. Sono previsti per lo sviluppo regionale croato, in relazione ai primi due anni dall'ingresso nell'Ue, finanziamenti per 2 miliardi e 200 milioni di euro. Proprio per non restare spiazzata, la Contea litoraneo-montana (regione di Fiume) sta formulando la Strategia di sviluppo regionale, che dovrebbe venire alla luce entro la fine di quest'anno.

Per quanto attiene all'elenco dei progetti prioritari, c'è l'imbarazzo della scelta. La contea ha proposto la ricostruzione della stazione invernale sul Platka, centro alle spalle di Fiume, nel Grobniciano. Vi è poi l'appuntamento della diga foren-



Zlatko Komadina

ciolo di Cherso, la ristrutturazione dell'Ospedale per malattie respiratorie a Lussingrande, il Palazzetto dello sport ad Abbazia, la Casa per anziani e malati a Volosca (Abbazia), l'asilo regionale per animali, il progetto di irrigazione dei cam-

pi agricoli di Brusan e Pavlo-mir, l'apprestamento delle reti idriche sul Monte Maggiore, in Gorski kotar (regione montana nell'entroterra fiumano) e nell'isola di Veglia, la costruzione di strade rurali e il miglioramento dei collegamenti fra la terraferma e le isole quarnerine e tra le stesse isole. Tra i progetti del ministero per la Salvaguardia ambientale, la costruzione della discarica regionale in località Mariscina, nel Castuano.

Stando a Hrvoje Marusic, consigliere dello zupano Komadina per le questioni comunitarie, la Contea non sta lasciando nulla d'intentato, consapevole che qualsiasi piano non potrà essere finanziato da denaro europeo se non sarà redatta la citata Strategia di sviluppo della Regione quarnerino-montana».

Andrea Marsanich

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Millo ved. Bertocchi

Lo annunciano il figlio MIRO con TESELA, i nipoti MIRELA con CLAUDIO, i pronipoti GIULIO e MARCO, i nipoti BRUNA e MILAN con la famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada alla dottoressa CARDELLA e alle signore EMILIA e MERI per la loro infinita umana disponibilità. La salma sarà esposta domani giovedì dalle ore 10 alle ore 11.20 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo giovedì 11 novembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 3 novembre 2010

†

Domenica 31 ottobre, dopo breve malattia, si è spenta

Oliva Cerna in Sain

moglie e mamma esemplare, buona e dolce. Addolorati lo annunciano il marito ARDUINO, il figlio FULVIO, il fratello GRAZIANO e parenti tutti. La saluteremo venerdì 5, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SLUGA ringrazia con affetto tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita del caro

Giovanni

La Messa in suffragio si terrà presso la Chiesa di S. Luca (Melara) via Forlanini, 26 lunedì 29 novembre alle 19.

Trieste, 3 novembre 2010

†

È mancata

Lucia Marzari ved. Seppini

Ne dà l'annuncio la figlia LIVIANA con BRUNO, il nipote ROBERTO con GIADA e ILARY, le cugine LUCIA e MARIUCCIA, la cara ELVIRA, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga del Cimitero di S. Anna.

Trieste-Muggia, 3 novembre 2010

Si associa la famiglia BERNES.

Trieste, 3 novembre 2010

Si associa la famiglia BERNES.

Trieste, 3 novembre 2010

†

È mancata ai suoi cari

Diego D'Andrea

di 72 anni

Lo annunciano la figlia MANUELA, i nipoti LARA e FILIPPO e parenti tutti. Il funerale sarà celebrato giovedì 4 novembre, alle ore 11.00 presso la Chiesa di Terzo di Aquileia. Il feretro proseguirà per la Chiesa di Ovaro dove alle 14.30 ci incontreremo per un momento di preghiera. La tumulazione avverrà presso il cimitero di Ovaro.

Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Terzo di Aquileia - Ovaro, 3 novembre 2010

†

Ha lasciato un grande vuoto in tutti noi

Silvano Franco

Lo piangono il fratello GIANINI, la cognata NELLA, l'amata nipote BARBARA con GABRIEL e LUCAS, parenti e amici. Lo saluteremo per l'ultima volta venerdì 5 novembre, alle ore 15, nella Cappella del Cimitero di Corgnale

Trieste, 3 novembre 2010

Si associa al lutto la Pro Loco del Rione di San Giovanni - Colonia

Trieste, 3 novembre 2010

†

compagno di tante azioni di volontariato, ti saluta CLAUDIO DOMINESE con il Comitato San Giovanni Colonia.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Il 28 ottobre è mancata al nostro affetto

Nerina Ribarich

L'annunciano il cognato VITTORIO, PAOLO, FABIO, LUISA e PATRIZIA. Grazie a quanti le sono stati vicini. I funerali seguiranno il 6 novembre, ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

Un bacio a

Zia Lalla

SILVIA, STEFANO, ELENA e MARCO.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Sergio Postogna

Ne danno il triste annuncio la sua ODET, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti, gli amici ed i parenti tutti. Un grazie particolare al Dottor ENZMANN, al Dottor PANCARZIO e al personale tutto dell'Emodialisi dell'ospedale Maggiore. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 novembre 2010

Elargizioni pro "A.Ma.Re il rene"

Trieste, 3 novembre 2010

Ciao

Zio

MONICA e TIZIANA con MARTINA e ALESSIA

Trieste, 3 novembre 2010

Ricorderemo sempre la tua allegria

ANDREA, MARISA e ALBERTO MAESTRIPIERI.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Dopo lunga sofferenza, ci ha lasciati il 26 ottobre

Bruno Campiutti

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie MARIA LUISA assieme ai cognati ed ai nipoti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

†

*"E buon per me
Se la mia Vita intera
Sarà servita a meritarmi un sos-
so
Su cui sia scritto
Non muò Bandiera"*

DOTTOR

Rino Depolo

Legionario

Repubblica Sociale Italiana

Non è più tra noi.

Ha raggiunto la Sua SILVA, con nel cuore la natia Dalmazia.

Ne danno il triste annuncio i fratelli BENITO, ANTONIO e FULVIO con le rispettive famiglie.

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra MARINA per le solerte cure.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 5 novembre alle ore 14.30 presso la tomba di famiglia nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 novembre 2010

Guerrina Clementi ved. Pastrovicchio

non c'è più. Lo annunciano i figli GIULIANA e LIBERO, LIVIO e GABRIELLA, i nipoti MIRIAM, SIMONETTA, ENRICA e SONIA.

Siora Guerrina

saluda i suoi sirotti e noi la saluteremo venerdì 5 novembre, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Improvvisamente è volata in cielo l'anima buona di

Ugo Montagnari

Lasciando nel profondo dolore la moglie EGLE, i fratelli TINA e DAVINO con MARIA, i nipoti GIOIA con FRANZ, DEBORAH con MARCO, ANTONIO, ANNARITA con STEFANO, MAURO, MASSIMO con MANUELA e parenti tutti.

Grazie infinite a MARCELLA, PAOLA e CLAUDIO.

Le esequie avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

Siamo vicini alla cara zia EGLE e partecipiamo commossi al dolore della famiglia. La nipote EGLE con SERGIO e ALBERTO.

Trieste, 3 novembre 2010

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

†

Il 29 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Carboni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie LICIA, la figlia ELISABETTA e GIANNI con DEBORAH, SIMONE.

Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.

I funerali avranno luogo venerdì 5 novembre alle 10.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

Al caro

Bruno

ti ricorderemo sempre con affetto

- i cognati ROBERTA, GINO

- i nipoti DIEGO, ALESSANDRO, ROBERTA, ANNELIE, CARLOTTA, TIMOTEO

Trieste, 3 novembre 2010

Ciao

Bruno

ti ricorderemo sempre:

- La sorella IRMA con OTTAVIO, MAURA e MORENO.

Trieste, 3 novembre 2010

Partecipa sentitamente famiglia VIGINI

Trieste, 3 novembre 2010

Partecipa famiglia DEL PRIORE

Trieste, 3 novembre 2010

†

Ci ha lasciato improvvisamente un uomo buono e generoso

Giorgio Nicoli

Lo piangono con infinito dolore la moglie AURORA, il figlio MARCO con JULIE, le tre adorato nipotine ALESSANDRA, ARIANNA, EMMA, le sorelle ANNY e FRANCA, tutti i nipoti e la cugina CARMEN.

Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 3 novembre 2010

Riposa in Pace caro

Giorgio

con affetto zia IDA con SERGIO.

Trieste, 3 novembre 2010

Affettuosamente vicini RINO e ALBA.

Trieste, 3 novembre 2010

Partecipa al lutto la famiglia SEKULICH.

Trieste, 3 novembre 2010

Si associano al dolore tutti gli espendenti di INTERNATIONAL SPORTWEAR.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Il 31 ottobre

Vinicio Gasparini

ci ha lasciato. Lo annunciano addolorati la moglie LICIA, i figli MCRI-STINA con GIANFRANCO, PAOLO con ROSSANA e parenti tutti. Ciao

Nonno

GABRIELE, PIERO, RICCARDO.

Lo saluteremo sabato 6 novembre, alle 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

Con affetto la consuocera VALNEA.

Trieste, 3 novembre 2010

Partecipano al lutto tutti i componenti della FIGC - Settore Giovanile Scolastico del Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 3 novembre 2010

Partecipano al dolore

- ANNA, NEVIO, MEDEA, ANTONELLA

Trieste, 3 novembre 2010

Ciao

Vinicio

Partecipiamo al dolore di LICIA, CRISTINA e PAOLO. GIOVANNA e MARIAGRAZIA.

Trieste, 3 novembre 2010

†

Ci ha lasciati

Claudio Martini (Caio Bm)

Ne danno il triste annuncio, la moglie SILVIA, la figlia ELISABETTA con MARINO, la suocera IOLE, il nipote FAUSTO e famiglia, zia LIDIA, zio NINO, CRISTINA e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 5 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2010

Vicini ad ELISABETTA e SILVIA:

- MARIA, MARINA, GIULIA, DANIELA e WALTER

Muggia, 3 novembre 2010

Ciao

Caio

Ci mancherà. MARCELLO, ZINI, NORIS, CIANO, SERGIO, GINO, SANDRO, LUCIA, PAOLA, DAVIDE, VANESSA.

Trieste, 3 novembre 2010

Ciao

Claudio

in questo triste momento siamo vicini alla famiglia

- i condomini di via Verga 54 e LINA

Trieste, 3 novembre 2010

A. MANZONI & C. S.p.A.

SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA CHE L'UFFICIO DI TRIESTE DELLA A. MANZONI & C. SPA DI VIA GUIDO RENI, 1

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE RESTERÀ CHIUSO

IL SERVIZIO TELEFONICO PER LE NECROLOGIE AL NUMERO VERDE

800 700 800

RESTERÀ ATTIVO DALLE 10.00 ALLE 20.45

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30.109	31.230	Marengo Francese	166.557	190.056
Argento (per Kg.)	511.292	568.103	Marengo Belgia	166.557	190.056
Sterlina (v.C.)	215.001	242.580	Marengo Austriaco	166.299	190.056
Sterlina (post.74)	215.001	242.580	20 Marchi	206.583	240.152
Francfort	167.848	192.122	20 Dollari St.Gaude	960.610	994.889
Marengo Svitlzer	166.557	191.089	Krugerrand	92.040	92.585

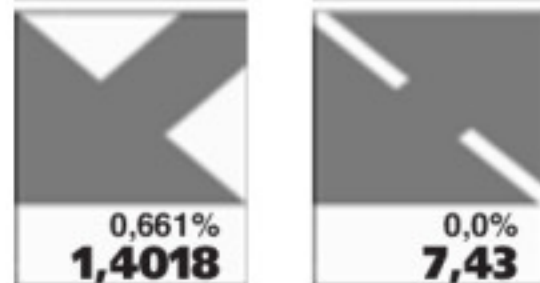
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1518,64 0,958	Londra	5757,43 1,103	Singapore Straits T	3205,28 0,410
Bruxelles-bel 20	2696,69 0,309	Madrid Ibex 35	10762,1 1,057	Stoccolma	345,64 0,395
D. Euro Stoxx	275,72 0,687	Nasdaq Comp (prov.)	2529,50 0,984	Tokio Nikkei	9159,98 0,057
D. Euro Stoxx 50	296,01 0,850	New York (prov.)	11203,4 0,709	Toronto (prov.)	12683,3 0,146
Frankfurt	6654,31 0,749	Oslo-top25	378,64 0,911	Vienna Abx	2699,28 1,170
Helvanki	7244,04 0,104	Seul Kospi 200	247,93 0,210		
Johannesburg	20930,5 0,607				

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4018	Dollaro Canadese	1,4168	Dollaro Neozeland.	1,8154
Yen Giappone	113,1800	Dollaro Australiano	1,4021	Rand Sudafricano	9,7440
Sterlina Inglese	0,8749	Fornio Ungherese	270,7500	Lev Bulgaro	1,9558
Franc Svizzero	1,3766	Corona Ceca	24,5000	Dollaro Hong Kong	10,8660
Corona Svedese	9,2320	Zloty Polacco	3,9548	Corona Islandese	0,0
Corona Norvegese	8,2030	Corona Estone	15,6466	Peso Messicano	17,2419
Corona Danese	7,4564				

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %
A2a	1.146	1.150	-0,35	B.P. Milano	3.285	3.285	0,00
Ades	8.725	8.665	0,69	B.P. Sondrio	8.835	8.605	0,44
Acogas-aps	4.200	4.223	-0,53	B.P. Spoleto	3.850	3.825	0,65
Acotel	42,00	42,83	-1,94	Basicnet	2.905	2.820	3,01
Aco. Potab.	4.638	1.629	0,55	Bastogi	1.690	1.640	3,05
Acsm-agam	1.143	1.144	-0,09	Bb Biotech	45,13	44,45	1,53
Adelios	2.243	2.217	-1,13	Bco Santander	8.965	9.140	-1,91
Aedes	0,2025	0,2082	-2,74	Bee Team	0,4120	0,4080	0,98
Aedes 14 W	0,0527	0,0544	-3,13	Beghelli	0,6235	0,6280	-0,72
Aelle	0,4290	0,4345	-1,27	Benetton	5,705	5,735	-0,52
Aerop. Firenze	11,890	11,890	0,00	Beni Stabili	0,7135	0,7215	-1,11
Aicon	0,2321	0,2408	-3,61	Best Union Co.	1,478	1,478	0,00
Alerion	0,5115	0,5190	-1,45	Bialetti	0,3935	0,3900	0,90
Amplifon	3,813	3,855	-1,10	Biancamano	1,430	1,421	0,63
Ansido Sts	9,990	9,980	0,10	Biesse	5,255	5,250	0,10
Antichi Pellettieri	0,5300	0,5280	0,38	Bloera	1,012	1,012	0,00
Antea Protrorg	0,3950	0,4000	-1,25	Boero	20,30	20,30	0,00
Arca	0,0288	0,0299	-3,68	Boltoni	2,033	2,078	-2,17
Arkedemia	0,5050	0,5000	1,00	Bon. Ferraresi	29,85	29,88	-0,10
Ascapolare	1,650	1,659	-0,54	Borghesina	1,381	1,409	-1,99
Astaldi	5,320	5,275	0,85	Borghesina Rnc	1,525	1,472	3,60
Atlantia	16,380	16,240	0,86	Brembo	7,795	7,940	-1,83
Auto To-mi	10,160	10,190	-0,29	Brioschi	0,1618	0,1639	-1,28
Autogrill	9,320	9,450	-1,38	Bulgari	7,935	7,720	2,78
Autostade M.	22,32	22,29	0,13	Buone Società	0,4775	0,4570	4,49
Azimut H.	7,230	7,265	-0,48	Buonogiorno Spa	1,198	1,195	0,25
B&C Speakers	3,645	3,500	4,14	Buzzi Unicem	8,130	8,200	-0,85
B. Carige	1,731	1,732	-0,06	Buzzi Unicem R Nc	4,697	4,745	-1,00
B. Carige Risp	2,795	2,855	-3,12	C. Arfignano	1,332	1,336	-0,30
B. Desio	4,117	4,187	-1,69	C. Bergami	21,80	21,90	-0,46
B. Desio R Nc	3,815	3,828	-0,33	C. Valtellinese	3,360	3,360	0,00
B. Fimist	0,5130	0,5180	-0,97	Cad Iti	4,460	4,490	-0,67
B. Generali	9,425	9,290	1,45	Cairo Comm.	2,665	2,690	-0,93
B. Ifis	5,300	5,340	-0,75	Calfeff	1,028	1,030	-0,19
B. Intermobiliare	4,175	4,188	-0,30	Calligione	1,947	1,940	0,36
B. Pop. Mil 13 W	2,210	2,260	-2,21	Calligione Ed.	1,759	1,731	1,62
B. Popolare	3,732	3,773	-1,06	Cam-Int	0,4000	0,4295	-4,54
B. Popolare 10 W	0,0037	0,0034	8,82	Camfin 11 W	0,0786	0,0865	-9,13
B. Profilo	0,4720	0,4680	0,84	Campari	4,638	4,537	1,98
B. Sard. R Nc	9,340	9,250	0,97	Cape Live	0,2980	0,3095	-3,72
B.P. E. Romagna	8,825	8,830	-0,06	Carraro	2,960	2,850	4,56
B.P. Etruria E.L.	3,328	3,308	0,60	Cattolica Ass.	19,450	19,650	-1,02

	€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %	Titolo
	1.754	1.835	-4,41	Erg Renew	0.8340	0.8370	-0,36	Impregilo
therapeutics	0.2820	0.2795	0,89	Ergy Capital	0.5025	0.4980	0,90	Impregilo R Nc
re	5.495	5.470	0,46	ErgyCapital 11 W	0.0558	0.0562	-0,71	Indesit Comp.
ntir Hold	2.485	2.482	0,10	ErgyCapital 16 W	0.1462	0.1536	-4,82	Indesit R Nc
Latte To	2.395	2.395	0,00	Espritnet	6.980	6.965	0,22	Industria E Inn
	0.1432	0.1450	-1,24	Eurotech	2.305	2.280	1,10	Initek
	0.2935	0.2940	-0,17	Eutelia	0.2150	0.2150	0,00	Initek 05-08 W
ella	0.7100	0.7165	-0,91	Exor	18.420	18.500	-0,43	Interpump
	1.584	1.594	-0,63	Exor Priv	14.000	14.160	-1,13	Inlek R Nc
	0.4880	0.4880	0,00	Exor Risp	14.880	14.930	-0,33	Interpump 12 W
	1.216	1.251	-2,80	Exprivia	1.080	1.090	-0,92	Intesa Sanp. R Nc
	0.6590	0.6730	-2,08	Fastweb	17.960	17.960	0,00	Intesa Sanpalo
e	0.4100	0.3960	3,54	Fiat	11.850	12.050	-1,66	Intesa S. S. S. R Nc
Presitib	1.030	1.039	-0,87	Fiat Priv	8.165	8.350	-2,22	Invest. E Svil.
alt. 14 (***) W	0.2910	0.3000	-3,00	Fiat R Nc	8.230	8.360	-1,56	Iros
	4.933	5.025	-1,84	Fiad R	3.397	3.450	-1,52	Iren
	0.1542	0.1526	1,05	Fiera Milano	4.750	4.732	0,37	Irsagro
	1.188	1.188	0,00	Finarte C.Aste	0.1050	0.1050	0,00	It Way
zo	1.072	1.072	0,00	Finmecc.	10.000	9.945	0,55	Italcementi
	5.635	5.450	3,39	Firm	0.5600	0.5645	-0,80	Italcementi R Nc
	0.8800	0.8420	4,51	Fondaria-sai	7.760	8.095	-4,14	Italmobiliare
il	10.070	10.130	-0,61	Fondaria-sai R Nc	4.715	5.000	-5,70	Italmobiliare R Nc
R Nc	10.800	10.790	0,09	Fulxis	1.135	1.112	2,07	Iwbank
	5.390	5.395	-0,09	Gabetti Pr 13 W	0.0908	0.0908	0,00	Juventus Fc
ngli	4.112	4.155	-1,02	Gabetti Prop. S.	0.3815	0.3810	0,13	K&N Energy 12 W
Capital	1.335	1.345	-0,74	Gasplus	4.603	4.700	-2,07	Kerest
	2.197	29,60	-1,45	Gelfan	3.745	3,700	1,22	Kersel
Bros	1.388	1.355	0,96	Gemina	0.5790	0.5805	-0,26	Kinexia
M. Techn.	13.920	14.000	-0,57	Gemina R Nc	1.128	1,137	-0,79	Kme Group
Gr.	3.178	3.320	-4,29	Generali	15.750	15.480	1,74	Kme Group 06-11 W
Espresso	1.907	1.900	0,37	Geox	4.218	4.240	-0,53	Kme Group 09-11 W
	0.8845	0.8750	1,09	Gewiss	3.950	4.045	-2,35	Kme Group Rsp
R	1.272	1.284	-0,93	Grandi Viaggi	0.8555	0.8675	-1,38	La Doris
	1.467	1.468	-0,07	Grandiflora	3.175	3,200	-0,78	Land Renzo
	12.760	13.250	-3,70	Greenvision A.	5.695	5.520	3,17	Lazio
	1.500	1.499	0,07	Gruppo Coin	7.685	7.580	1,36	Lavorativa
	4.470	4.470	0,00	Gruppo Minerali M.	4.440	4.438	0,06	Luxottica
	4.107	4.077	0,74	Hera	1.521	1.520	0,07	Mare Teconmont
	1.315	1.320	-0,38	Il Sole 24 Ore	1.386	1.400	-1,00	Management E.C
Engineering I.L.	21.50	21,36	0,66	Ima	15.150	15.200	-0,33	Marcolin
	16.270	16.150	0,74	Imi. Grande Dis.	1.461	1.462	-0,07	Mariella Burani
	10.120	9.975	1,45	Immsi	0.8915	0.8935	-0,22	Maria

€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %
272	2.270	0,11	Mediacoretech	2.600	2.600	0,00	Premuda	0,7825	0,7935	-1,39
130	7.800	0,38	Mediaset	5.300	5.285	0,28	Prima Ind.	6.850	6.800	0,73
650	9.040	1,22	Mediobanca	7.360	7.320	0,55	Prima Ind. 13 W	1.300	1.350	-3,70
150	7.170	-0,28	Mediobanca 11 W	0,0219	0,0217	0,92	Pyramin	13.780	13.700	0,58
250	2.250	0,00	Mediolanum	3.357	3.315	1,28	R. Ginori 1735	0,0482	0,0497	-3,17
1130	0,4155	-0,60	Meridiana Fly	0,0504	0,0504	0,00	Raf	0,1770	0,1768	0,01
3340	0,0348	-2,30	Meridie	0,3195	0,3180	0,47	Redi	0,9145	0,9180	-0,38
755	0,7150	-5,52	Meridie 11 W	0,0145	0,0120	20,83	Rcs Mediagrup. R Nc	0,7515	0,7490	0,03
700	4.700	0,00	Mid Industry Cap	10,080	10,450	-3,54	Rcs Mediagrup.	1,135	1,125	0,89
8850	0,5040	-10,19	Milano Ass	1,458	1,504	-3,06	Rob	2,050	2,087	-1,82
978	1,955	-1,07	Milano Ass R Nc	1,710	1,696	0,83	Recordati	7,275	7,165	1,55
518	2,490	1,10	Mittel	3,178	3,150	0,87	Reno De Medici	0,2580	0,2640	-2,30
102	0,0037	-5,13	Moimed	0,4165	0,4200	-0,83	Retel	0,9300	0,9450	-1,61
117	0,0143	-4,20	Mondadori	2,572	2,543	1,18	Retel 11 W	0,0360	0,0360	0,00
395	1,380	1,09	Mondo Home E.	0,1400	0,1380	1,45	Retelit 11 W	0,0640	0,0680	-5,88
259	1,263	-0,52	Mondo Tv	6,295	6,365	-1,10	Ricchetti	0,2650	0,2645	0,02
105	0,050	0,00	Monrif	0,4130	0,4165	-0,84	Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
020	3,000	-2,27	Monte Paschi S.	0,9845	0,9970	-1,25	Risanamento	0,2810	0,2670	5,24
055	0,595	1,00	Montefibre	0,1539	0,1544	-0,32	Roma A.S.	1,234	1,232	0,16
500	3,430	2,04	Montefibre R Nc	0,3080	0,3080	0,00	Ross	1,470	1,484	-0,94
5,35	25,14	0,84	Monti Asensori	1,002	0,990	1,21	S.S.B.T. - Screen S	0,6380	0,6450	-1,10
030	17,890	0,78	Mutualinvest	5,325	5,370	-0,84	Sabaf	24,00	22,90	4,80
850	1,838	0,65	Nice	2,840	2,800	1,43	Sad Serv.Ind.	0,4000	0,4045	-0,11
0,9430	0,9595	-1,72	Noemiale	6,440	6,490	-0,77	Saes G.	7,020	6,995	0,36
0238	0,0238	0,00	Novare	1,190	1,190	0,00	Saes R Nc	5,320	5,250	1,35
0728	0,0733	-0,68	Oldiad	0,6050	0,6085	-0,58	Saifiro Group	11,920	11,640	2,40
888	3,000	-4,94	Panariagroup I.C.	1,610	1,622	-0,74	Saipem	32,56	31,80	2,39
980	2,030	-2,46	Pamalat	1,959	1,940	0,98	Saipem SpA	32,68	32,30	1,17
0400	0,3365	1,04	Pamalat 15 W	0,9525	0,9450	0,79	Saras	1,562	1,635	-4,47
0231	0,0221	4,52	Piaggio	2,600	2,655	-0,27	Sat	9,760	9,610	1,57
0198	0,0198	0,00	Pirelli	3,385	3,525	-3,90	Save	0,7500	0,7020	6,83
0580	0,5675	3,08	Pirelli 12 W	0,1960	0,1980	-0,20	Seat P. G.	0,1310	0,1313	-0,23
698	1,681	1,01	Pirelli 12 W	0,1960	0,1980	-0,20	Seat P. G. R	0,8005	0,8110	-1,37
422	3,470	-1,37	Piquadro	1,838	1,794	2,45	Servizi Italia	5,480	5,510	-0,53
1185	1,280	-7,42	Pirelli & C R Nc	5,920	6,000	-1,33	Seteco Internazionale	0,2990	0,2990	0,00
1185	0,0000	0,00	Pirelli & C.	6,165	6,185	-0,32	Siam	6,770	6,805	-0,49
115	2,106	0,43	Poligraf. Ed.	0,5200	0,5240	-0,76	Sinai	2,817	2,900	-2,75
110	3,132	-0,72	Poligrafica S.F.	9,990	9,980	0,10	Sinco	2,878	2,895	-0,59
1930	0,1935	-0,26	Poligrafica S.F.	9,990	9,980	0,10	Snia	0,0094	0,0094	0,00
490	3,500	-0,29	Pranac	1,079	1,084	-0,46	Snia 10 W	0,0225	0,0025	0,00
523	2,523	0,00	Prelios	1,475	1,475	0,00	Sogeth	1,425	1,425	0,00
830	7,810	0,26	Premafin	0,9690	1,009	-3,96	Sogeti	2,467	2,475	-0,33

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA COMPAGNIA AEREA RILANCIA I PIANI DI INTEGRAZIONE

«Sì alla fusione Alitalia-Air France»: bufera su Sabelli

La replica del premier: «Deve restare italiana». Il presidente Colaninno: «I soci non condividono»

Trieste, Ryanair inaugura la rotta per Valencia

La compagnia low cost irlandese: le prenotazioni procedono bene

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Ottimo avvio, ieri mattina, del nuovo collegamento operato da Ryanair sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Da ieri, infatti, è scattato il volo trisettimanale per Valencia che la compagnia low cost irlandese ha aggiunto alle altre quattro destinazioni che trovano posto nell'orario invernale dello scalo regionale.

Per la prima volta, poi, Ronchi dei Legionari ha un volo diretto per la Spagna che già al suo "debutto" ha fatto registrare un riempimento dei posti a disposizione ben superiore al 70%. Il volo, che viene venduto alla tariffa promozionale di 6 euro, tasse incluse, solo andata, prevede il decollo da Valencia alle 13.45 e da Ronchi dei Legionari alle 16.20, il martedì, giovedì e sabato, con tempo di percorrenza di 2 ore e 10 minuti. Da questo nuovo volo la low cost irlandese si aspetta di movimentare circa 40mila passeggeri nel primo anno di operatività.

Importante porto del Mediterraneo, e terza città della Spagna, Valencia è nota ai più per aver ospitato nel 2007 la trentaduesima edizione dell'America's Cup e per Las Fallas, una pittoresca festa popolare che si celebra a marzo in onore di San Giuseppe. Proprio domenica è scattato l'orario invernale che interessa anche Ronchi dei Legionari.

Sospese le destinazioni estive come Birmingham ed Olbia, lo scalo del Friuli Venezia Giulia, oltre alle novità Milano Linate e Genova, ha visto riconfermare i cinque voli di Alitalia per Roma Fiumicino, i quattro di Lufthansa per Monaco di Baviera ed i tre di Jat per Belgrado, mentre Ryanair ha intensificato i collegamenti per Bruxelles e Trapani, che da due alla settimana sono stati portati a tre, visti gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi mesi.

Nel periodo invernale, sino al 26 marzo prossimo, si vola poi per Cagliari e Londra (Ryanair), Tirana (Belleair) e Napoli-Catania (Alitalia). Una stagione invernale che si caratterizzerà anche da alcuni lavori importanti all'interno dell'aerostazione, come la realizzazione di scale mobili al fine di consentire ai passeggeri di raggiungere comodamente gli imbarchi in quota degli aeromobili.

Melisa Corrigan, Sales and Marketing Manager di Ryanair per l'Italia, ha detto tra l'altro «per questa linea abbiamo già registrato un buon numero di prenotazioni che ci aspettiamo continuino a crescere anche durante i prossimi mesi». Da Trieste Ryanair ha recentemente aperto voli per Cagliari, Trapani e Bruxelles (Charleroi).

BUONA LA PARTENZA DELLA BANCA UNICA IN TUTTE LE FILIALI

Ghizzoni vuole sciogliere il rebus Ermotti, oggi comitato esecutivo

In pole position Theo Weimer, ex Goldman Sachs e attuale "country" manager del gruppo di Ghizzoni in Germania

di SERGIO CARLIN

MILANO Primo giorno di lavoro effettivo in UniCredit versione "One4C" ("Insieme per i clienti") ("ovvero la svolta organizzativa, meglio nota come Banca Unica, che lunedì è diventata formalmente operativa. Ieri infatti, per la prima volta, i dipendenti del gruppo amministrato da Federico Ghizzoni si sono recati nelle filiali che ora, dopo la fusione di sette banche controllate (UniCredit Banca, Banca di Roma, Banco di Sicilia, UniCredit Corpora-

te Banking, UniCredit Private Banking, UniCredit Family Financing e UniCredit Bancassurance Management&Administration) nella capogruppo UniCredit Spa, hanno un'unica insegna. Nel week-end sotto la guida del nuovo direttore operativo Paolo Fiorentino oltre 14 mila dipendenti del gruppo hanno lavorato nei sistemi informativi per assicurare ieri un avvio concreto del Bancone senza intoppi.

È probabile che un primo bilancio su "One4C", riorganizzazione che prevede una

nuova struttura territoriale basata su tre reti commerciali (Famiglie e Pmi con fatturato fino a 50 milioni, Corporate&Investment Banking dedicata a imprese con ricavi annui oltre ai 50 milioni e Private Banking focalizzata su clienti con un patrimonio superiore ai 500 mila euro), sia fatto già oggi pomeriggio durante il comitato strategico della banca che si terrà in piazza Cordusio (si riuniranno anche i comitati governance e remunerazione).

Oltre a una ricognizione

sulla Banca Unica, diversi i temi che Ghizzoni, vicepresidente Rampl e i quattro vicepresidenti si troveranno ad affrontare. In primis, ci sono i conti del terzo trimestre (gli analisti si attendono un utile di 391 milioni di euro, in linea con quello di un anno fa). Numeri che verranno approvati dal prossimo consiglio di amministrazione, già convocato per martedì 9 novembre. Poi, sul tavolo c'è la delicata uscita di Sergio Ermotti, ex deputy Ceo nell'era Profumo e attuale responsabile dell'area Corporate&Investment Banking, che ha deci-

so di fare le valigie, non soddisfatto della riorganizzazione delle deleghe conseguente alla nomina di un unico direttore generale.

È molto probabile che i vertici di Piazza Cordusio vogliano fare un passo avanti sulla questione, visto che Ghizzoni si è imposto di trovare una soluzione "in tempi brevi". I rumors dell'ultima ora che circolano in banca danno quasi per certa la nomina del tedesco Theo Weimer, ex Goldman Sachs e attuale country manager di UniCredit Germania. Una scelta che consentirebbe all'amministra-



Rocco Sabelli (a sinistra) con Roberto Colaninno

la Air France - spiega - è per il 14% in mano al governo francese e per il 12% in mano al personale. Non è detto che i nostri soci non possano avere una partecipazione sull'aggregato, se non superiore a quella del primo azionista, almeno del secondo, in modo da mantenere a un livello rilevante il peso della proprietà italiana».

La prospettiva non piace al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che sempre dalle pagine del libro avverte: «Alitalia dovrà rimanere italiana». Ma è poi il presidente di Alitalia, Roberto Colaninno, a frenare, precisando come il «pensiero» di Sabelli «non sia condiviso dagli azionisti». Il chiarimento soddisfa in

particolare il ministro dei trasporti Altero Matteoli, secondo cui «quando si negoziò la privatizzazione di Alitalia l'intento del governo era, e rimane ancora oggi, quello che la compagnia mantenesse la sua italianità».

Passa qualche ora ed è lo stesso Sabelli a correggere il tiro, precisando che «il tema dell'assetto azionario non è di attualità» e le parole raccolte nel libro sono «una valutazione personale legata a processi di consolidamento» che interessano il settore a livello mondiale. «Quello che conta oggi - sottolinea - come ai polveroni mediatici che sembrano avere scarso peso reale, considerato che l'assetto azionario della compagnia dovrebbe restare invariato sino al 2013», sostiene il segretario generale della Fit Cisl Claudio Claudiani.

Secondo il dirigente sindacale, «sarebbe necessario invece lavorare tutti per il rafforzamento e lo sviluppo della compagnia, in modo da recuperare occupazione, farne crescere il peso sul mercato, nonché il valore, aprendola, al tempo stesso, anche alla partecipazione dei lavoratori».

mento della privatizzazione voluta dal Governo e accusa Berlusconi di far sparire soldi e compagnia, all'Idv che parla di «schiaffo ai lavoratori», dall'Udc che chiede a Berlusconi di chiarire, fino al sindaco di Roma Gianni Alemanno che vuole un'Alitalia italiana con Fiumicino hub internazionale.

«L'Alitalia è una compagnia aerea che attraeva una fase molto delicata e necessita di ogni energia per consolidare il proprio rilancio, per questo andrebbe sottratta alle polemiche, come ai polveroni mediatici che sembrano avere scarso peso reale, considerato che l'assetto azionario della compagnia dovrebbe restare invariato sino al 2013», sostiene il segretario generale della Fit Cisl Claudio Claudiani.

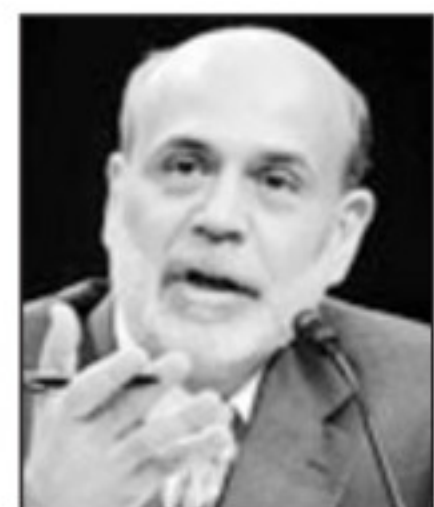
Secondo il dirigente sindacale, «sarebbe necessario invece lavorare tutti per il rafforzamento e lo sviluppo della compagnia, in modo da recuperare occupazione, farne crescere il peso sul mercato, nonché il valore, aprendola, al tempo stesso, anche alla partecipazione dei lavoratori».

Fed e Francoforte alla prova dei tassi

Oggi Bernanke annuncia un piano di sostegno all'economia americana

MILANO Settimana affollata di eventi per i mercati: oggi l'annuncio di politica monetaria della Federal Reserve e domani le decisioni della Banca d'Inghilterra e della Bce. Da Francoforte gli analisti delle principali banche europee non prevedono novità: dalla riunione di domani e dalla successiva conferenza stampa del presidente, Jean-Claude Trichet, non dovrebbero uscire nuovi dettagli né sulle misure straordinarie di liquidità decise per sostenere il settore bancario né sul programma di acquisto di bond governativi, fermo a 63,5 miliardi ormai da tre settimane.

Trichet, dicono gli analisti, confermerà che il livello attuale dei tassi (1% minimo storico in vigore dal maggio 2009) è «adeguato» e che l'inflazione è sempre sotto controllo, mostrando un cauto ottimismo sulla ripresa in atto nell'Eurozona. «Siamo dell'idea - dice Michael Schubert, capo-economista di Commerzbank - che la Bce lascerà invariati i tassi d'interesse anche nel 2011 ma continuerà nel frattempo la sua "exit strategy" dalle misure non convenzionali». La continua ripresa del settore finanziario è stata confermata dalla risalita del 19 ottobre dell'Euribor al di sopra del tasso di rifinanziamento, per la prima volta dal luglio 2009, mentre contemporaneamente si è ridotta in set-



Ben Bernanke

tembre la dipendenza di Spagna, Grecia e Portogallo dai finanziamenti della Bce. La stima unanime degli analisti è che domani il tasso di riferimento sarà confermato ai livelli attuali e che il "rendez-vous" sarà per la riunione di inizio dicembre quando la Bce diffonderà le nuove stime su crescita e inflazione, compresa una prima stima per il 2012.

Il recente accordo europeo sul nuovo Patto di stabilità e di crescita, criticato dalla Bce, sarà probabilmente uno dei punti centrali della conferenza stampa, mentre in sede di Consiglio non mancherà un confronto sulle posizioni divergenti espresse da alcuni esponenti, in particolare Axel Weber della Bundesbank. Oltre a Odoare della Fomc, il Comitato della Riserva Federale Usa per le operazioni sul mercato aperto, annuncerà oggi i termini di un secondo massiccio piano di acquisto di titoli di Stato (QE2) dopo quello da 1.700 miliardi di dollari lanciato nel marzo 2009. Alla base del confronto politico e monetario c'è il tasso di disoccupazione salito a livelli «totalmente inaccettabili» secondo quanto affermato di recente dal presidente della Riserva Federale di New York, William Dudley. Il dibattito di queste settimane si è concentrato sul volume degli acquisti, che dovranno combattere l'apatia della crescita e dei prezzi, ma anche sull'opportunità di definirlo fin dall'avvio o di aggiustarlo strada facendo. Secondo le ultime indiscrezioni, il piano avrà un volume di almeno 500 miliardi di dollari al mese in titoli a lungo termine, molto meno dei 2.000 miliardi ipotizzati in un primo tempo da Goldman Sachs. Con una durata di sei mesi, il piano equivale a un taglio di mezzo punto percentuale del tasso sui Fed Fund, fermo allo 0-0,25% dal dicembre 2008.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SDS WIND	da Ravenna a A.F. Servola	ore 00.00
ZHENG HE	da Fiume a rada	ore 06.00
EBERHARDT ARCTIC	da Capodistria a Shell	ore 06.00
UN EGE	da Mersin a orm. 31	ore 08.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
ISIS	da Ravenna a Frigommar	ore 18.00
HANSA NARVIK	da Fiume a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 03.00
MAX SCHULTE	a S. Sabba	ore 08.30
JAGHAR CHALLENGER	da rada per Fiume	ore 10.00
PELAGOS	da rada per ordini	ore 18.00
HC ELIDA	da rada per Novorossiysk	ore 18.00
MSC Fuji	da Molo VII per Capodistria	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Prendik	ore 20.00
ZHENG HE	da rada per Pola	ore 20.00
UN EGE	da orm. 31	ore 20.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
FILIPPOS	da orm. 57 per Durres	ore 21.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvig.it Scadenza: 15 novembre 2010



LA CRISI

IL PRESIDENTE DI FEDERAUTO, L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, LANCIA L'ALLARME

Bernacchi: 15 mila posti a rischio nelle concessionarie d'auto

«Il crollo delle immatricolazioni avrà un'impatto serio nelle reti di vendita e assistenza: 4500 tagli annunciati a Nordest»

STATO PASSIVO

Liquidazione Burani, ammesse 29 banche

I debiti peggiorano a 358 milioni a fine settembre

REGGIO EMILIA Sono 29 le banche per le quali è stata ammessa l'iscrizione allo stato passivo del Gruppo Mariella Burani Fashion Holding in liquidazione.

Il giudice del Tribunale di Reggio Emilia, Luciano Varotti, ha accolto, parzialmente o in toto, a seconda delle singole posizioni, i crediti vantati, come indicato dal commissario giudiziale Francesco Ruscigno. Inizialmente il commissario aveva escluso quasi tutte le banche nella sua relazione, adducendo il «possibile ruolo» di alcune di loro «nel dissesto finanziario».

La posizione del commissario è però tecnicamente mutata e oggi, davanti al giudice, sono state ammesse 29 banche. Fra queste anche la Bank of China che vanta crediti per 5,9 milioni di euro. Fra i creditori privilegiati è stata ammessa Cassa di Risparmio di Cento con un credito di 2,238 milioni generato da un'ipoteca; riconosciuta fra i privilegiati anche Barclays relativamente ad un credito legato a un pignoramento. Fra le banche più esposte, Unicredit, che ha chiesto di vedersi riconosciuto un credito di 36 milioni, che inizialmente era stato escluso dal commissario Ruscigno.

AmMESSO fra i creditori anche l'ex amministratore delegato del Gruppo Burani Gabriele Fontanesi, che vanta un credito di poco più di un milione di euro.

Il giudice non ha riconosciuto alcuni crediti vantati da alcune banche sulla base di lettere di patronage del Gruppo Burani che non sono state valutate sufficienti per dimostrare il diritto. Nell'udienza di ieri sono state valutate anche le richieste di numerosi professionisti. Le domande di ammissione allo stato passivo esaminate dal commissario giudiziale finora sono 864, mentre quelle giunte sono 932: la differenza è motivata dal fatto che 68 richieste sono giunte tardivamente e saranno esaminate successivamente. La prossima udienza è stata fissata per l'11 novembre.

Mariella Burani Fashion Group a fine settembre aveva una posizione finanziaria netta negativa per 358,069 milioni di euro, in peggioramento di 654 mila euro rispetto ad agosto. L'incremento, spiega una nota della società richiesta da Consob, è «dovuto principalmente alla gestione aziendale corrente».



La stilista Mariella Burani

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Meno 40% per il gruppo Fiat (Fiat, Lancia ed Alfa Romeo) e meno 23% per gli altri marchi. Ottobre nerissimo per il mercato dell'auto che ha registrato una flessione media delle vendite del 29%. Secondo Federauto, la sigla che riunisce i concessionari ufficiali in tutta Italia (sono circa 3800) e che ha fatto il punto sull'andamento del mercato, i posti a rischio per il pianeta automotive italiano (un milione di addetti, dagli impianti della Fiat all'ultima delle carrozzerie di periferia) sarebbero oggi circa 45mila.

E il danno per l'Erario derivato dalla contrazione del comparto è stimabile in oltre 2 miliardi solo per quel che riguarda i mancati incassi in termini di Iva, più diverse altre centinaia di milioni di euro in meno per quel che riguarda il mancato introito delle tasse legate all'immatricolazione e ai passaggi di proprietà. I più colpiti sono i concessionari e l'indotto dei servizi legati alla vendita delle vetture: carrozzerie, officine, agenzie pratiche per auto. La trincea sulla quale la crisi si è riverberata con più forza. Questo insieme di realtà nel loro complesso assicurano 178mila posti di lavoro. "Di questi, 15mila sono destinati a scomparire - dice senza mezzi termini Filippo Pavan Bernacchi, il presidente di Federauto -. E quasi un



Filippo Pavan Bernacchi

terzo di questi 15mila posti gravita nel Nordest".

Presidente Pavan Bernacchi, i numeri che Federauto ha fornito sono drammatici. Come si fa a risalire la china?

Abbiamo chiesto un incontro con il ministro per lo Sviluppo economico, l'onorevole Romani. Non chiederemo alcun incentivo, bensì un programma serio di agevolazioni per l'acquisto di vetture a basso impatto inquinante.

Detta così sembra che non ci sia molta differenza tra incentivi e agevolazioni.

In realtà non ci dobbiamo dimenticare che l'Italia nei prossimi anni deve rispettare una serie di requisiti comunitari per

LA CRISI DEL MERCATO DELLE AUTO

IL CROLLO DELLE VENDITE A OTTOBRE	
GRUPPO FIAT	-39,5%
● FIAT	
● ALFA ROMEO	
● LANCIA	
GRUPPI STRANIERI (valore medio)	-23%
FLESSIONE MEDIA DEL MERCATO	-29%
OCCUPATI NEL SETTORE (PRODUZIONE E INDOTTO):	
POSTI DI LAVORO A RISCHIO:	45 mila
OCCUPATI NELLE RETI DI VENDITA E ASSISTENZA:	178 mila
POSTI DI LAVORO A RISCHIO:	15 mila (4500 nel Nordest)

Fonte: Federauto

la riduzione delle emissioni inquinanti. Se non lo farà, il Paese rischierà sanzioni anche molto salate. Favorire una riconversione del parco auto con modelli più puliti è determinante. E conviene a tutti, a cominciare dallo Stato.

Con Romani punterete tutto su questo aspetto?

Non solo. Gli chiederemo anche di attivarsi per adeguare la fiscalità delle auto aziendali agli standard europei. Oggi, in Italia, le aziende non possono scaricare per intero i costi, come invece avviene in tutto il resto d'Europa. E così ci ritroviamo con flotte vecchie, che inquinano, composte da modelli non all'altezza degli standard più mo-

dermi in materia di sicurezza ed efficienza.

Fino a quando si potrà continuare a sostenere la domanda senza affrontare il nodo della sovrapproduzione?

Nel breve periodo non abbiamo altre scelte, altrimenti decine di migliaia di lavoratori andranno a casa. Di sicuro però nel medio periodo bisognerà chiudere qualche stabilimento e mettere sul mercato meno auto. Ritengo che si debba produrre quanto il mercato può realmente assorbire.

Oggi questo divario di quanto è?

Del 20% circa. Ovvero, si produce un 20% in più di quanto si riesce a vendere. Il fatto è che in questo mondo, a dettare i

tempi, sono sempre state le case automobilistiche, non il mercato. Bisognava, e bisogna tuttora, cercare di vendere quanto è stato deciso di produrre. Lei lavora a Padova. Nel Nordest come è la situazione?

Nordest e Nordovest sono le due aree del Paese che soffrono di più. Nel Triveneto, come nel resto dell'Italia settentrionale, la gente ha sempre speso per l'auto. Ora che in molti hanno perso il posto di lavoro, o hanno visto ridursi gli stipendi o il fatturato della loro azienda o studio professionale, i soldi da destinare all'acquisto di una nuova macchina sono diminuiti nettamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marchionne, primo round con Romani

Il nodo Termini al centro del summit fra l'ad del Lingotto e il ministro

TORINO L'agenda Fiat della settimana, aperta con il tonfo del 40% delle immatricolazioni sul mercato dell'auto, è ricca di appuntamenti. Il più atteso è l'incontro di giovedì fra il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, e l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne: «sarà lungo e approfondito», dice il ministro, e si limita ad aggiungere che «si parlerà anche di Termini Imerese, uno dei problemi più urgenti» per il quale esistono «cinque proposte concrete».

La Fiom insiste sulla necessità che Romani apra un tavolo generale con azienda e sindacati anche alla luce dei dati «gravi e preoccupanti, i peggiori della storia registrati a ottobre dalla Fiat sul mercato italiano». «Puoi anche lavorare 365 giorni l'anno e 24 ore al giorno - dice il segretario generale della Cgil, Gu-



Sergio Marchionne

glielmo Epifani - ma se fai auto che poi non si vendono, la produttività sempre zero resta».

Per Epifani Marchionne «è stato abile a rovesciare l'attenzione spostandola dalla qualità dei prodotti alle modalità con cui si lavora» negli stabilimenti italiani. Ma -aggiunge- «non c'è

peggiore sordo di chi non vuol sentire. Se la Fiat ha questi risultati non è un problema legato a chi lavora o a come lavora, ma di quello che si produce e di quello che si vende o non si vende».

Il Lingotto dovrebbe puntare su «qualità dei modelli, innovazione, concorrenza da vincere»,

è necessario «rovesciare il paradigma di Marchionne».

Fanno invece pressing sulla Fiat Fim, Uilm e Fismic di Torino che chiedono risposte urgenti sul futuro di Mirafiori.

Ipotizzano anche un cambio generazionale nello stabilimento, dove l'età media degli operai delle carrozzerie è 48 anni, attraverso la mobilità lunga verso la pensione in cambio di assunzioni di giovani e domani, per definire le iniziative a sostegno delle loro richieste, riuniranno un centinaio di delegati di fabbrica.

Sempre domani si apre però un altro fronte: al ministero del Lavoro ci sarà l'incontro per discutere sulla richiesta della Fiat di otto mesi di cassa integrazione in deroga per i dipendenti di Pomigliano. Un'ipotesi che non piace alla Fiom: «nell'accordo separato

del 15 giugno - spiega il segretario nazionale e responsabile auto della Fiom-Cgil, Giorgio Airaud - si prevedeva il ricorso per due anni alla cig straordinaria per ristrutturazione. Perché cambia causale, cosa significa? Sulla scorta di quanto successo per Alitalia, non vorremmo si stesse pensando ad istituire una bad company, dopo la newco».

Chiede chiarezza anche l'Ugl «perché è inaccettabile che, a distanza di mesi dalla firma dell'accordo per lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, alla griglia di partenza ci sia solo la cassa integrazione in deroga, mentre l'azienda italiana continua a restare un progetto».

Per il sindacato autonomo Fismic, invece, «la cassa in deroga è l'unico strumento che può tutelare il reddito dei lavoratori in questa fase».

AL FONDO MID EUROPA

Ljubljanska Banka

vende la quota in Mercator

TRIESTE Prosegue il negoziato che in tempi brevi dovrebbe portare la Nova Ljubljanska Banka (Nlb) a cedere al fondo di private equity Mid Europa la partecipazione nel gruppo Mercator. Il principale istituto di credito sloveno detiene il 10,75% della catena di centri commerciali estesa, oltre che in Slovenia, anche nel resto della penisola balcanica. Nova Ljubljanska Banka ha l'esigenza di rastrellare nei prossimi mesi almeno 250 milioni di euro per procedere all'aumento di capitale necessario per rispondere ai parametri europei, così come venne stabilito all'indomani degli stress test del luglio scorso.

Dalle simulazioni, anche nel peggiore dei casi ipotizzati, il tier 1 ratio della banca (ovvero il principale degli indicatori di tenuta finanziaria) era rimasto comunque sopra - seppure di pochissimo - al limite del 6%, giudicato il requisito minimo indispensabile per il superamento dei test. In quell'occasione però emerse l'esigenza di un consolidamento patrimoniale inizialmente compreso tra i 400 e i 600 milioni. Di questa cifra, come si legge anche nella nota che ha accompagnato l'approvazione del piano strategico 2010 - 2015 avvenuta a metà ottobre, 250 milioni dovranno essere raccolti entro m a r z o 2011.

"L'obiettivo di medio periodo - si legge nel documento - è di portare il tier 1 ratio al 9% entro il 2013". Intanto, a fine settembre, Moody's aveva declassato Nlb, assieme alle altre due principali banche d'oltreoceano: Nova Kreditna Banka Maribor (Nova Kbm) e Abanka Vipava.

"Nel corso della seconda parte del 2010 - aveva evidenziato l'agenzia di rating - la crescita inferiore alle aspettative dell'economia slovena comporterà un deterioramento dei crediti e un peggioramento complessivo degli asset". Nova Ljubljanska Banka - non quotata e controllata dallo Stato sloveno con il 33,2% e dai belgi di Kbc che ne detengono il 30,6% - sta dunque procedendo alla dismissione di alcuni delle sue partecipazioni per fare cassa. Il primo semestre dell'anno si è chiuso con una perdita di 34,6 milioni, a fronte di asset complessivi per 19,5 miliardi. Per quel che attiene la capitalizzazione del gruppo Mercator, quotato a Lubiana, a fine settembre era stimata in 552 milioni, mentre i ricavi del primo semestre dell'anno si sono attestati a quota 1,33 miliardi, in aumento del 3% rispetto agli 1,29 registrati nel periodo gennaio-giugno del 2009. In aumento anche il risultato operativo che, sempre con riferimento al primo semestre, è passato dai 40,5 milioni del 2009 ai 53,1 del 2010. Quasi raddoppiati gli utili prima delle imposte, che sono stati di 13,2 milioni nel primo semestre 2009 e di 23,7 nel primo semestre di quest'anno. I dipendenti, a fine 2009, erano più di 21mila. L'azionista di riferimento della catena di shopping center è il gruppo Union - il principale produttore di birra del paese - che ne detiene il 20,7%. Nell'azionariato, tra gli altri, è presente anche Unicredit Banka Slovenija, la controllata slovena del gruppo Unicredit, con l'8%. (n.c.)



Nova Ljubljanska Banka

Il Teatro di MARCO PAOLINI

Miserabili

di MARGARET THATCHER

MARCO PAOLINI.

il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

Il teatro di Marco Paolini in 7 DVD

Una straordinaria collezione degli spettacoli teatrali del grande attore, autore e regista. Da "Lamacchina del capo" a "Il Sergente", da "Vajont" a "Il Milione". Nella prima uscita, "Miserabili", lo spettacolo presentato in diretta su La7 in occasione del ventennale della caduta del muro di Berlino. "Miserabili": una storia che, in tempi di crisi, rivela tutta la sua forza profetica.

1ª USCITA: MISERABILI. IO E MARGARET THATCHER.

Dal 6 novembre a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 9,90 in più

Dvd + quotidiano € 10,90

IL FUTURO DELLO SCALO

Dopo il faccia a faccia tra Marchi e Riccardi si lavora ai patti parasociali. Primo passo: la perizia del Tribunale

Aeroporto, Ronchi sotto il controllo di Save

Ma la Regione manterrà la presidenza e entrerà nel cda della holding veneta

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione nella stanza dei bottoni. La partnership tra gli aeroporti di Venezia e Ronchi dei Legionari se da un lato dovrebbe aprire le porte al controllo di Save, con il mantenimento però della presidenza e di una rappresentanza nel futuro cda dell'aeroporto giuliano, dall'altra dovrebbe garantire alla Regione un posto nella holding veneta (di cui fa parte anche Generali), consentendo al Friuli Venezia Giulia di determinare la strategia dei cieli a Nordest.

IL CONCAMBIO Il via libera al matrimonio, che avverrà con un cambio azionario, è arrivato una settimana fa durante un faccia a faccia tra il presidente della Save Enrico Marchi e l'assessore regionale ai trasporti Riccardo Riccardi. Il modello potrebbe essere quello già seguito per l'aeroporto di Treviso, una formula che consenta al pubblico di garantire il valore della società e il suo sviluppo ma che affidi a un privato competente la gestione. Ma quante azioni saranno cedute? La Regione su questo mantiene il massimo riserbo.

LA PERIZIA «Entrare nel merito della trattativa è prematuro - si limita a dire l'assessore Riccardi -. Il primo passo dovrà essere la perizia giurata, che affideremo a breve al tribunale, che indichi il valore dello scalo e tenga conto del valore di Save per capire quali possano essere i termini del concambio». Un'operazione necessaria per evitare che la Corte dei Conti abbia qualcosa da ridire e per mettere nero



su bianco il patto parasociale che regolerà il nuovo rapporto. La vecchia perizia, quella commissionata prima che la Regione acquisisse tutte le quote, prima che avviasse la ricapitalizzazione e gli investimenti, at-

tribuivano a Ronchi un valore di otto milioni di euro. Quale sia il valore attuale solo la nuova perizia potrà dirlo.

IL NUOVO ASSETTO Secondo indiscrezioni il matrimonio tra Save e Ronchi, seppur combina-

to, non sarà immediato. Prima le due società si fonderanno e in questo periodo di "prova" - i tempi sono tutti da scrivere - saranno determinati i passaggi successivi: le quote da cedere, gli obiettivi da raggiungere, la



L'assessore Riccardo Riccardi e, a sinistra, l'aeroporto di Ronchi

rappresentanza da avere.

LA MAGGIORANZA Secondo i boatos la strategia che la Regione seguirà dovrebbe portare naturalmente Save ad acquisire la maggioranza del pacchetto azionario -

probabilmente solo a matrimonio avvenuto - ma non per questo ad avere in mano la società. La Regione, che manterrebbe una quota di garanzia, avrebbe comunque pari dignità nell'amministrazione e soprattutto entrerebbe in Save il gruppo che si occupa di attività di gestione aeroportuale, di gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati, di servizi di ristorazione al pubblico e gestione di negozi per i viaggiatori e che gestisce gli scali di Venezia (Marco Polo e Lido), Treviso, Padova e Pantelleria.

LA RAPPRESENTANZA Se la Regione punta ad entrare nel cda della holding veneta con un rappresentante, nel nuovo consiglio di amministrazione di Ronchi manterrebbe la presidenza e alcuni consiglieri mentre la gestione manageriale, quella che di solito è affidata alla figura dell'amministratore delegato, sarebbe affidata a Save.

LA STRATEGIA Nei patti parasociali che andranno scritti - oltre alla questione della rappresentanza - dovrebbe essere affrontata, per obiettivi, la strategia. Trieste ha l'interesse a mantenere l'operatività sugli hub internazionali in cui è già presente ma anche ad assorbire parte del traffico che oggi viene intercettato dagli scali veneti. La sinergia sarà possibile anche grazie agli investimenti che le due società stanno portando avanti in ambito ferroviario. Tra tre anni sarà pronta la nuova stazione dello scalo isontino, quella che - una volta completata la stazione ferroviaria del Marco Polo - metterà in comunicazione Ronchi con Venezia in meno di mezz'ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO CON TONDO E DÖRFLER IN CARINZIA

Galan: Zaia acceleri sull'Euroregione



Giancarlo Galan

ROMA Il ministro dell'Agricoltura ed ex governatore del Veneto Giancarlo Galan, il presidente della Carinzia Gerhard Dörfler e il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo si sono incontrati a Klagenfurt per una visita ufficiale nel corso della quale hanno affrontato il tema del rilancio dell'Euroregione, un progetto fondamentale secondo il presidente Dörfler che necessita di infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali, sia nei settori del tu-

risimo, della cultura e dell'agricoltura.

Dopo l'incontro Galan - è stato insignito della massima onorificenza regionale della Carinzia. Il presidente Dörfler, si legge in una nota del ministero, ha sottolineato che il progetto dell'Euroregione «purtroppo oggi segna il passo anche perché si registra l'assenza del Veneto, e questo causa un pesante vuoto, tale da rallentare il percorso» cui, a suo tempo, il presidente Joerg Haider per la Carin-

zia, «l'amico Riccardo Illy non più attivo in politica» per il Friuli Venezia Giulia e il presidente Giancarlo Galan per il Veneto dettero inizio, convinti della necessità e dell'utilità di dar vita ad una «piccola grande patria europea».

All'incontro è poi seguita una conferenza stampa nella quale Galan ha espresso l'augurio che Luca Zaia, il suo successore in Veneto «si impegni al più presto in favore dell'Euroregione».

LA QUESTURA DI UDINE SI MUOVE DOPO UNA DENUNCIA. E DIFFIDA UNA DELLE DUE DONNE

Tondo al centro di un caso di "stalking"

Su Facebook accuse fra ex amiche tirano in ballo il governatore. Lui replica: chi sbaglia ne risponderà

TRIESTE Un'amicizia tra due donne finisce nel peggiore dei modi: l'una accusa l'altra di stalking. E in mezzo, suo malgrado, c'è Renzo Tondo. Il presidente della Regione.

Succede a Udine dove una delle due donne, legata affettivamente al presidente, si rivolge alla questura. Si sente vittima di stalking. E chiede aiuto: ce l'ha con un'ex amica che, da mesi, la tempesta di telefonate ed sms, ma soprattutto di una valanga di "post" sulla bacheca di Facebook, dove riversa commenti, accuse e insinuazioni su di lei e su Tondo.

La questura di Udine,

a cui l'amica del presidente si rivolge, non fa cadere la denuncia. Ma si muove, interviene rapidamente e, come prevede la legge di fresca approvazione, ammonisce l'altra donna. L'invita formalmente a smetterla.

Tutto risolto? Niente affatto. La sospetta persecutrice, ancora una volta, usa la rete delle reti. E, nel pomeriggio di ieri, racconta la sua verità su Facebook, rivelando d'essere stata ammonita dalla questura. Se la prende sempre con Tondo, il bersaglio prediletto, anche se stavolta non scrive nero su bianco il suo nome.

A tarda sera, in verità, quel "post" è già sparito.



Il governatore del Fvg Renzo Tondo

Cancellato dalla pagina virtuale. Ma, ormai, il caso è scoppiato: lo stalking che investe il

presidente della Regione fa il giro dei palazzi della politica. Tondo, raggiunto a tardissima sera

nel suo ristorante di Verzegnis, dove ha come ospiti a cena il ministro Giancarlo Galan e il governatore carinziano Gerard Dörfler, conferma a sua volta il caso di stalking: «Sono perfettamente a conoscenza della vicenda. E mi sento di dire che, se qualcuno ha sbagliato, ne risponderà nelle sedi opportune». Ma non aggiunge di più e rivendica il rispetto per la sua privacy: «Ci sono questioni strettamente personali che attengono alla mia vita privata di cui non ho alcun motivo di parlare».

Il presidente sa, e non da ieri, che la pagina di Facebook aperta dall'ex

amica della donna a cui è affettivamente legato ha scatenato curiosità e illazioni da diverso tempo: la presunta persecutrice, negli ultimi mesi, ha pubblicato un sacco di "post" su Tondo, sulla persona a cui è legato, sulla sua attività politica e sulle sue missioni istituzionali, con corollario di insinuazioni. Quella stessa pagina, giorno dopo giorno, ha visto accrescere il numero di "amici", "curiosi" e persino "avversari" politici. Un'escalation vera e propria che, nelle ultime settimane, complice forse l'intervento della questura di Udine, è diminuita. Poi, ieri pomeriggio, l'inversione di rotta.

UNO STUDIO DELL'ATENEO DI UDINE

Il Pd critica la consulenza a Garlatti da 33mila euro

La replica: non ero assessore

UDINE Un assegno da 33.200 per un progetto di studio sul riassetto del sistema sanitario regionale. Il Pd torna alla carica sul fronte delle consulenze esterne della giunta Tondo e punta il dito su un decreto che affida al Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'Università di Udine l'incarico di approfondire «revisione e prospettive di evoluzione degli organi centrali di governo e indirizzo del Ssr Fvg». Incarico «quantomeno anomalo», commenta Sergio Lupieri, perché di quel Centro faceva parte, prima di essere nominato assessore, Andrea Garlatti.

LA CONSULENZA L'incarico - per il quale sono stati messi a bilancio 26mila euro più 5.200 per l'Iva e un eventuale rimborso spese per un tetto massimo di 2mila - aveva come finalità lo sviluppo della riorganizzazione funzionale e strutturale della direzione centrale salute e l'individuazione di un unico soggetto di programmazione attuativa cui attribuire le funzioni svolte in precedenza dall'Agenzia regionale della sanità e dal Csc.

L'ATTACCO La vicenda risale all'aprile dell'anno scorso, prima ancora che Tondo procedesse alla nomina del professore friulano. Lupieri, da tempo censore delle consulenze del centrodestra, non se ne dimentica. «Perché affidarsi all'esterno?» è la premessa del consigliere del Pd.

E con quell'esborso, tra l'altro. «Il compenso - spiega il consigliere del Pd - fa riferimento all'indennità annua di un direttore regionale ragguagliandola a un impegno medio di 2/3 giorni lavorativi a settimana per un periodo di 90 giorni». E ancora, ecco l'anomalia, «perché quell'incarico proprio al centro in cui lavorava Garlatti, che qualche settimana dopo sarebbe diventato assessore della giunta Tondo?».

LA REPLICA Il diretto interessato ribatte: «Si tratta di una commessa data all'Università di Udine in un periodo precedente alla mia nomina, quando nessuno aveva in mente che sarei potuto diventare assessore. Non vedo che cosa ci sia di male». E pure Vladimir Kosic non si stupisce. «Anche la giunta Illy aveva commissionato consulenze alla Bocconi e ad altri atenei con una generosità forse eccessiva - osserva l'assessore alla Salute -. Non è una novità, noi abbiamo almeno cercato di valorizzare un'Università regionale. In ogni caso Garlatti, al momento dell'incarico, non era ancora assessore». (m.b.)



Andrea Garlatti

LABRANDI CONVOCA LE CATEGORIE

Dagli orari ai saldi, summit sul commercio

TRIESTE Aperture domenicali ma non solo. L'assessore regionale con delega al commercio, Angela Brandi, incontrerà venerdì i rappresentanti delle associazioni di categoria per una presa di contatto ufficiale dopo la formalizzazione della nomina a referente del commercio per la Giunta regionale. Si parlerà delle diverse problematiche che caratterizzano il comparto commerciale tra cui, naturalmente la questione delle aperture domenicali e delle possibili deroghe per Trieste che tante fibrillazioni politiche e territoriali sta creando negli ultimi mesi. Non sarà comunque questa, si affretta a sottolineare la stessa Brandi, la sede del tavolo annunciato dal presidente Tondo per dirimere la questione dei negozi aperti nelle giornate festive con le stesse associazioni di categoria ma anche con le rappresentanze sindacali. «L'incontro di venerdì con i rappresentanti della categoria - spiega l'assessore - servirà prima di tutto come presa di contatto dopo l'ufficializzazione della delega al commercio affidatami dal presidente». Sarà quindi una riunione utile per mettere sul tavolo l'attuale situazione del commercio regionale di cui quella delle aperture domenicali è soltanto una questione delle tante da affrontare.

«Non c'è solo questo problema da risolvere - conferma Brandi - ma ci sono numerose problematiche da risolvere e l'incontro di venerdì servirà proprio a capire nel dettaglio quali sono i punti maggiormente critici da tenere in considerazione nell'azione di governo della Regione. Tra i punti segnalati dalle associazioni di categoria - anticipa l'assessore - c'è ad esempio la necessità di omogeneizzare le date dei saldi su tutto il territorio regionale». (r.u.)



Angela Brandi



Gli interni dell'ospedale di Cattinara a Trieste

TRIESTE Riaprire la trattativa con lo Stato per avere più decimi sulla sanità. Il Pdl e la Lega nord, mentre rivendicano i risultati portati avanti in questa prima parte della legislatura, spingono il Friuli Venezia Giulia ad alzare la voce. La maggioranza rivendica la riforma del commercio, la riduzione dei costi della politica grazie a un minor numero di assessori esterni, il taglio di enti tra cui il tutore dei minori, la prima parte della riforma sanitaria (partita con il commissariamento dell'Ars). «La riforma della sanità ci sarà, la disponibilità alla riorganizzazione c'è ma non voglio anticipare

i contenuti prima dell'incontro di venerdì» dice il capogruppo Daniele Galasso. Il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, insiste, invece, sul-

la necessità che il presidente Tondo ricontratti con Roma la partita sanitaria. «Oggi non solo paghiamo la nostra sanità ma ci facciamo carico di

IL CENTRODESTRA INTENDE RIAPRIRE LA TRATTATIVA CON LO STATO

Pdl e Lega: «Roma deve darci più decimi per la sanità»

E Galasso rivendica l'azione di governo del centrodestra: «Abbiamo messo in sicurezza il Fvg durante la crisi»

quella delle altre Regioni - dice Narduzzi -. Non è giusto fare i primi della classe quando gli altri vengono promossi con il voto politico. Se poi non dovessimo più farcela questo offrirebbe alle Regioni spreco la scusa per dire che non vogliono competenze come previsto dal federalismo». E se per la Lega il Friuli Venezia Giulia deve «restituire» la sanità a Roma o chiedere più decimi, il Pdl è pronto a sostenere le medesime ragioni. «Due decimi di Iva per

far fronte alla spesa sanitaria sono un imbroglio - rivendica Galasso - se consideriamo che la spesa farmaceutica, e le spese del personale non sono determinate dalla Regione. Cosa accadrebbe se non fossimo più in grado di garantire i costi standard? Non possiamo rinunciare alla qualità della nostra sanità. Il confronto sulla sanità va riaperto visto che partecipiamo con responsabilità al pagamento del debito nazionale». Quanto al programma Galasso rivendi-

ca responsabilità e cose fatte. Costi della politica? «Non vedo casta in Friuli Venezia Giulia. Potevamo farci scudo della nostra specialità e non applicare i tagli previsti da Roma, invece l'abbiamo fatto. Entro primavera, poi, sarà approvata la norma che allunga l'età per percepire i vitalizi». Il capogruppo del Pdl ricorda che «il mondo dal 2008 è cambiato» e che con «500 milioni in meno di entrate abbiamo messo in sicurezza le politiche del lavoro in una crisi senza pre-

cedenti». Giudica positive le politiche per arrivare a una Regione leggera, i passi avanti fatti in materia di autonomie locali, ammette un'azione «che forse doveva essere più rapida» nel riformare la pianificazione territoriale. «Abbiamo però ereditato una legge che aveva bloccato l'urbanistica dei comuni» dice e ricorda i passi avanti fatti «ripristinando in parte la vecchia norma e adottando il codice dell'edilizia». E sull'attuazione del programma di maggioranza il capo-

gruppo del Pd, Gianfranco Moretton, parla di bilancio «deludente». Secondo Moretton «Tondo si trova nella duplice condizione negativa di non aver attuato il programma elettorale e di essere sempre più «soffocato» dai condizionamenti, a volte anche dai ricatti, dei partiti che lo sostengono». Tondo «in due anni e mezzo non è riuscito a fare nulla - attacca Moretton -, a volte per inerzia e altre per le forti contrapposizioni interne alla sua maggioranza». (m.mi.)

✓ Oggi alle 10 nella Cattedrale di San Giusto l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi presiederà la messa in onore del Santo Patrono della diocesi e della città. Nel

pomeriggio invece, a partire dalle 18, sempre nella in Cattedrale il vescovo Crepaldi presiederà la preghiera dei Vespri Solenni.

✓ Prosegue la mostra Trieste Antiqua negli spazi della Stazione Marittima: oggi dalle 10 alle 20, giovedì e venerdì solo al

pomeriggio (15-20) mentre sabato e domenica novembre "saracinesche" alzate dalle 10 alle 20.



Ballarin
dal 1967

**VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 30%**

NUOVE COLLEZIONI

VERSACE VJC NANNINI
RUE PRINCESSE PARIS

Corso Italia, 14 - Trieste

Tel. 040.638765

DIETROFRONT NELLA RIORGANIZZAZIONE DELL'OSPEDALE INFANTILE

Kosic: «Il Burlo riavrà il Centro trasfusionale»

Per l'assessore regionale alla sanità la struttura «non era gestita in modo conforme»

di GABRIELLA ZIANI

«Il Burlo non era organizzata in maniera conforme, ma non lo potevamo dire prima». La città è in forte subbuglio per le prospettive che sembrano attendere l'ospedale pediatrico, domani sul tema si terrà un secondo consiglio comunale (evento inedito), con la richiesta esplicita di annullare la delibera che trasferisce il Servizio immunotrasfusionale da via dell'Istria a Cattinara, da un Irccs a un'Azienda ospedaliero-universitaria, e di rafforzare «il dipartimento fra Aziende».

Il caso rimbalza in questi giorni dal Consiglio comunale al Consiglio regionale, dilaga nel centrosinistra e nel centrodestra, mobilita le 25 associazioni del Comitato per la salute triestina di Lori Gambassini, e riporta l'infedelfo Primo Rovis a comprarsi pagine e pagine del giornale per dichiarazioni cubitali. In Regione il carteggio col ministero è già un faldone, si teme che «coordinare» sul territorio, e anche con Gorizia e Monfalcone, funzioni specialistiche dell'Ircs rischi di lasciare al Burlo un guscio debole, che potrebbe (il ministero ha avvertito) farlo uscire dalla rosa degli istituti scientifici italiani.

Ma l'assessore regionale Vladimir Kosic su questa, come su altre questioni di politica sanitaria, è inflessibile. Non è la Regione, dice ora, ad aver tolto al Burlo Garofolo il primo tassello delle sue specialità, il Servizio trasfusionale. E il Burlo che non era «a norma». Intanto spunta la creazione di una Struttura trasfusionale al Burlo: una sorta di ripristino.

Assessore Kosic, è in presenza di una rivolta, forte il timore che il riordino trasformi il Burlo in un ospedale di provincia. Hanno tutti torto?

L'ultima lettera dal ministero dice: va bene la riorganizzazione che state facendo sul servizio Trasfusionale, purché al Burlo sia istituita una Struttura semplice. E noi infatti la facciamo.

Il ministero vi ha ha convinto? In precedenza aveva più volte dissuaso la Regione dal privare l'istituto di questa specialità

lità essenziale per trapianti, neonatologia, staminali.

Ma noi l'avevamo prevista già prima questa struttura. A Udine come funziona il Dipartimento trasfusionale? Con una struttura semplice a Tolmezzo. L'Atto aziendale (il programma annuale delle singole Aziende, ndr) lo prevede. Ma l'Atto viene scritto dopo le Linee di gestione che sono il documento di programmazione annuale della Regione, e noi stiamo ancora parlando delle Linee di gestione.

Prima o dopo, se già era previsto perché non è stato mai citato il nuovo reparto? E si è perfino trasferito il personale a Cattinara?

Ma lo sappiamo che cosa

«Giovedì non vado in Consiglio comunale perché non mi hanno invitato. E poi diventa sempre un talk-show e non mi lasciano parlare»

c'era «prima»? L'attività del Trasfusionale era all'interno della Clinica pediatrica.

E dunque?

Era una situazione non conforme. Anomala. Ma non vorrei dir di più su questo.

Perché?

Non è opportuno. Ricordo che sulle staminali c'è un'inchiesta del pm Guariniello. E che Marino Andolina era praticamente licenziato ed è stato riassunto.

Però quella dell'inchiesta è non è una faccenda di staminali del sangue.

Insomma, abbiamo il parere scientifico del direttore regionale del Servizio Immunotrasfusionale, Vincenzo De Angelis, e quello del direttore del Centro nazionale sangue, Giuliano Grazzini. Noi ci muoviamo sulle leggi, secondo parametri scientifici.

Dovrete allora assumere nuovi medici per il reparto semplice del Burlo?

No, ci sono già quelli che lavoravano lì.

Ma non stanno facendo i turni tra Cattinara e Maggiore?

Bugia. Non è vero, sono sempre al Burlo.

Funzioni coordinate. Dopo il Trasfusionale quando si interverrà su Laboratorio, Farmacia, Oculistica, Otorino e altre specialità?

Di questo si occuperà il direttore generale. Costituirà tre nuovi Dipartimenti. Interni al Burlo, per integrare fra loro attività "del" Burlo, affinché dia no più servizi "all'interno", con una maggiore responsabilità di chi i Dipartimenti li organizza. Questa riforma non avrà la stessa grammatica del Trasfusionale. Ospedali e Irccs si riorganizzano, per favorire l'integrazione interdisciplinare al proprio interno. E questo al Burlo avviene col pieno accordo del direttore scientifico, Giorgio Zauli, del direttore sanitario, Dino Faraguna, e del direttore generale, Mauro Melato.

Dunque nessun coordinamento con l'Isonzio?

Solo nel senso che la qualità del Burlo può dare risposte sanitarie a tutti. Se abbiamo firmato un accordo con Tirana potremo ben espandere conoscenza e professionalità in regio-

ne. Sommare le conoscenze. Perché ormai non si può più spendere come 50 anni fa. Ricordo ancora che la Regione ha coperto le minori entrate del Fondo sociale dello Stato, con un +16% di spesa, e quest'anno dallo Stato non arriverà un solo euro, abbiamo destinato 10 milioni al sociale, perché se dimentichiamo l'assistenza territoriale, i bisogni veri dei cittadini, non facciamo buona politica.

Però la politica non sul Burlo non concorda.

Trovo giusto che le parti politiche si esprimano, ma vorrei che almeno una volta a suffragio delle proprie tesi portassero fonti scientifiche. Almeno una. Andolina è l'unico che lo fa, ma è medico e pure parte in causa.

Andrà in consiglio comunale, giovedì?

Non sono stato invitato. Se mi invitano, vado. Però non vorrei di nuovo uno show alla Sgarbi, un talk-show dove ognuno parla sopra l'altro, se mi invitano devono lasciarmi parlare, e già l'altra volta non è stato accettato che le risposte debbano darle i tecnici. Perché dovevo leggerle io? A ciascuno il suo mestiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto l'assessore regionale Vladimir Kosic in Consiglio comunale mentre parla con Piero Camber; qui sopra una famiglia all'ingresso dell'ospedale infantile (Foto Silvano e Bruni)

SOSTITUISCE GIANNI MESSI CHE HA RETTO LE FUNZIONI PER OTTO ANNI

Barbi nuovo direttore del Pronto soccorso

Neonatologia: tramontata l'ipotesi che Demarini guidi i reparti di Trieste e di Udine

Al Pronto soccorso del Burlo arriva (dall'interno) un nuovo direttore, vincitore di concorso: è Egidio Barbi, 50 anni, medico della Clinica pediatrica. Trevigiano, specializzato in Pediatria e Rianimazione, è nato come pediatra alla «scuola» dell'istituto triestino. E particolarmente esperto, dice il suo curriculum, in Pediatria d'urgenza, terapia del dolore, allergologia. Così dopo ben otto anni di copertura del vertice di un reparto così sensibile, che ha 20 mila piccoli pazienti all'anno, lascia Gianni Messi, il «facente funzioni», che comunque passa alla Direzione sanitaria, date le sue ampie competenze (è tra l'altro presidente della Società italiana della Medicina d'urgenza pediatrica).

IN DUE. «È stato per me difficile scegliere tra i due idonei - ha detto ieri alla conferenza stampa di presentazione il direttore Mauro Melato, circondato da numerosi medici di anestesia, genetica, urgenza, procreazione assistita, neuropsichiatria, e da responsabili infermieristici -, ma in questo modo ci possiamo avvalere al meglio di due alte capacità».

PROGETTI. Barbi sa già che cosa fare «per migliorare lo standard eccellente portato da Messi». Ha tre progetti: creare dei letti semi-intensivi come spazio di degenza temporanea per i piccoli, così da lasciare più spazio alle degenze lunghe; avviare un rapporto più stretto «con la pediatria di base, a Trieste ottima, per evitare molti accessi impropri al Pronto soccorso e condividere poi le terapie»; sviluppare ancora di più la terapia del dolore, per un bambino cosa di fondamentale importanza. «Il Burlo - ha detto Barbi - è stato forse il primo ospedale al mondo ad avere pediatri



A sinistra il direttore Mauro Melato assieme a Egidio Barbi, nuovo direttore del Pronto soccorso del Burlo; a destra la palazzina che ospita l'ospedale infantile di via dell'Istria (Foto Silvano)

abilitati a somministrare analgesici ai piccoli pazienti nella fase di somministrazione delle cure, quando ci sono iniezioni ripetute particolarmente dolorose per esempio. Su questo ci sono pubblicazioni che dimostrano il primato».

MALANNI. Ultimo progetto: rafforzare la ricerca e la «visibilità internazionale», anche in questo settore, studiando tutti i bambini del territorio. Che poi al Pronto soccorso arrivano, si dice, anche per piccole cose, perché i genitori lo vedono come un punto di riferimento («per di più dotato di parcheggio»). Ma soprattutto di natura medica sono i casi seri, e solo raramente si tratta di traumi o malattie virali serie.

ANNI. Il fatto che Messi abbia coperto il ruolo come «facente funzioni» per otto anni racconta un po' delle vicende attraversa-

te dal Burlo nel corso degli anni: dall'impossibilità di assestarsi a causa dei gravi deficit, al cambio di assetto (gli Irccs sono usciti dal commissariamento molto di recente e Melato è il secondo direttore generale dopo Mauro Delendi), e infine a una certa frenata nello sviluppo, per un dilatato periodo. Alcuni concorsi furono bloccati dalla Regione alla fine dello scorso anno, per esempio a Laboratorio e a Farmacia. Reparti che adesso, col nuovo piano socio-sanitario regionale, sono destinati a un riassetto e appunto a quel «coordinamento» con altre Aziende che tanto scuote il dibattito pubblico e non solo sindacale.

PENSIONE. Nel frattempo è andato in pensione Cesare Campello, medico universitario, direttore del Dipartimento di medicina di laboratorio, igienista ed epidemiologo (punto-sentinella del ministero per il



controllo dei virus influenzali, e connessi pericoli di «pandemia»). E pende ancora la questione di Neonatologia.

SCelta. Nei primi giorni di ottobre il direttore Sergio Demarini ha vinto il concorso a Udine. Pendente era l'ipotesi che Demarini diventasse direttore unico per il Burlo e per il reparto friulano del Santa Maria della Misericordia. Un'idea che fece comprensibilmente scalpore. Il risultato? «Demarini è ancora al Burlo - risponde Melato -, sta ancora pensando se andare a Udine, oppure restare a Trieste. E dovrà sciogliere le riserve molto presto». Nel caso optasse per Udine? «Noi cercheremo un altro direttore - conclude Melato -, e fra i migliori neonatologi d'Italia». Dunque di fusione dirigenziale Trieste-Udine non si parla più, e Demarini è di fronte a un «aut aut». (g. z.)

Mancano dieci ostetriche Dall'8 in stato di agitazione Ferie del 2009 da smaltire e turni troppo ravvicinati «Situazione intollerabile»

E intanto scoppia al Burlo Garofolo la vertenza delle ostetriche. Sono pronte a chiedere lo stato di agitazione se l'8 novembre, data dell'incontro dirigenti-sindacati, non verrà trovata una soluzione accettabile di fronte a una carenza di organico che viene definita «intollerabile».

Dicono che al Burlo hanno ferie arretrate ancora dal 2009, un superlavoro che porta anche a turni ravvicinati (notte-pomeriggio), mentre sono figure essenziali che si dividono tra Pronto soccorso ostetrico-ginecologico (5000 accessi all'anno), quattro sale parto, donne in travaglio da tenere sotto controllo, parti cesarei in cui sono ferriste e assistenti, ambulatori, donne ricoverate, e infine anche il day hospital e le cartelle cliniche da scrivere.

«Le ostetriche al Burlo sono 54, di cui 32 fanno i turni e ne mancano 10 - racconta Rossana Giacaz (Cgil) -, quattro a tempo determinato scadono a fine anno, una va in pensione, una in maternità, e un'infermiera professionale ha il contratto scaduto, non rinnovabile, di notte ce n'erano quattro più un operatore socio-sanitario, e adesso saranno nuovamente tre, una resterà reperibile, con due operatori socio-sanitari». Se per coincidenza ci sono parti, interventi chirurgici, emergenze, arrivi al Pronto soccorso, la situazione si fa dura, dicono i sindacati, con nessuna possibilità di recupero il giorno dopo.

La direzione ha chiesto l'autorizzazione alla Regione per assumere due ostetriche a tempo determinato e una a tempo indeterminato. Ha promesso il rinnovo dei quattro contratti in scadenza.

I SINDACATI	
Rossana Giacaz (Cgil): «Sicurezza garantita ma c'è meno assistenza per le donne che devono partorire»	

«Non sappiamo mai che cosa sarà domani, i posti vacanti si riempiono sempre all'ultimo momento, e per noi è difficilissimo garantire una buona assistenza alle donne. La sicurezza è garantita, certo, ma come spiegare che un travaglio può durare anche 15 ore e che non si può lasciare una donna sola? Che se, giorno e notte, arriva una signora in Pronto soccorso come minimo dobbiamo fare un monitoraggio, un'ecografia, un controllo del battito cardiaco del bambino? Che in sala parto facciamo quasi tutto noi ostetriche, e se contemporaneamente è in corso un cesareo dobbiamo correre anche in sala operatoria, dove aiutiamo l'anestesista, prepariamo i farmaci, i ferri al chirurgo, seguiamo il risveglio? Che negli ambulatori ci occupano di gravidanze, ma anche di menopausa?».

Di seguito c'è il fatto che anche le ostetriche sono donne e, se giovani, fanno a propria volta figli e si assentano. Se sono meno giovani, non sono adatte a fare turni pesanti.

Ma questa figura così attiva, così essenziale, si trova poi sul mercato delle professioni sanitarie oppure è una di quelle lauree ancora poco prescelte? «Le ostetriche sono tantissime - risponde Clemente -, e tante sono a casa in attesa di lavoro, ne conosco certe che sono andate all'estero per lavorare».

Ancora a oggi ogni assunzione necessaria deve essere specificamente autorizzata dalla Regione, per tutte le Aziende. Questo stringente controllo, che rallenta di molto i tempi anche per il «turn over» essenziale, potrebbe però finire con il prossimo anno. E dunque sarebbe restituita ai direttori generali la regia degli organici, pur con la necessaria salvaguardia dei bilanci. (g. z.)

Prosit!

BIRRERIA



RIAPRE OGGI in VIA GALATTI

*Elegante e raffinata all'occhio,
gustosa e stuzzicante al palato:
da oggi alle ore 18,00
la **Birreria Forst**
è di nuovo pronta ad accogliervi.*

Vi aspettiamo!

fino al 7 novembre
a cena una bibita
in OMAGGIO*

* a scelta tra birra a spina 0,20 lt, bibita a spina 0,30 lt e acqua minerale 0,50 lt



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

1990-2010
20
ANNI

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



COME PRIMO INGRESSO
appartamento luminoso,
centralissimo, composto
da atrio, soggiorno, cucina
abitabile, matrimoniale, bagno,
riscaldamento autonomo, in
ottimo stabile d'epoca, spese
condominiali 23 € al mese!
Vendiamo eventualmente
anche già arredato, perfetto
anche come investimento.
€ 118.000. **CENTROSERVIZI**
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON GIARDINO PROPRIO
e corteo accesso auto,
splendido appartamento
in bifamiliare con
PRIVACY TOTALE, AMPIA
METRATURA SU 2 LIVELLI
PIÙ AMPIA MANSARDA
con terrazza a vasca,
in ottime condizioni,
immerso nel verde e nella
tranquillità, vendiamo a
Sgonico. **CENTROSERVIZI**
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA VAMAURA
appartamento LUMINOSO
E TRANQUILLO
composto da atrio,
soggiorno, matrimoniale,
cucina abitabile, bagno,
ripostiglio, 2 poggioli,
riscaldamento autonomo,
cantina, IN OTTIME
CONDIZIONI, spese
condominiali 15 € al
mese! **CENTROSERVIZI**
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ESENTE MEDIAZIONE
€ 285.000 **MUGGIA**
STRAMARE ATTICO CON
GIARDINO E DUE POSTI
AUTO. Primo ingresso in
quadrifamiliare di nuova
edificazione, su due livelli
con doppia entrata, zona
giorno, due camere, doppi
servizi, enormi terrazze,
panoramico. Finiture a
scelta da capitolato.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 340.000 **ALLE PORTE**
DI MUGGIA. In zona
verde, non trafficata,
nuova casetta a schiera
due livelli, con giardino,
composta da soggiorno,
cucina abitabile, due
camere, due bagni,
poggioli, box, cantina e
lavanderia.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 440.000 **PUGLIE**
DI DOMO NUOVA
PORZIONE DI
BIFAMILIARE CON
GIARDINO. 190 mq interni
su due livelli con salone,
cucina, due stanze, doppi
o tripli servizi, grande
mansarda al grezzo e
portico. **POSSIBILITÀ**
DI TRASFORMAZIONE
IN DUE APPARTAMENTI.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ESENTE MEDIAZIONE
€ 262.200 **MUGGIA**
PANORAMICISSIMO,
PRIMA ENTRATA
cucina abitabile,
soggiorno,
matrimoniale, singola,
2 bagni, terrazzone,
cantina, ampio
giardino. Posto auto
condominiale, box
a parte. **LA CHIAVE**
040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO
VIA BARBARIGA
bel appartamento
composto da ingresso
cucinato arredato (mobili
recenti) soggiorno due
matrimoniali bagno due
balconi e cantina
€ 135.000. **DIODICIBUS**
040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ADIACENZE
VIALE XX SETTEMBRE -
VIA TIMEUS ultimo piano
con ascensore ottimo
appartamento ingresso
soggiorno cucina abitabile
matrimoniale due singole
doppi servizi ripostiglio
guardaroba due soffitte
in muratura (possibilità
renderle comunicanti
con alloggio) € 207.000.
DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ADIACENZE VIA LOCCHI
VIA BELLOSGUARDO ottimo appartamento
luminoso composto da ingresso ampia cucina
veranda soggiorno due matrimoniali armadio
guardaroba doppi servizi cantina € 250.000.
DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



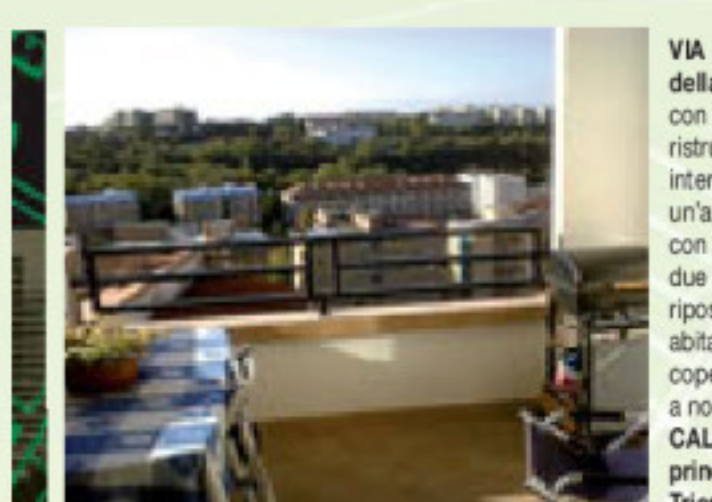
VICOLO DELLE ROSE con totale
vista mare splendido attico disposto
su due livelli con ampi terrazzi grande
giardino pensile di proprietà e box auto
interni perfetti composti da ingresso
salone panoramico con terrazzo e
accesso al giardino grande cucina
studio bagno armadi guardaroba e
scala per accedere al piano superiore
dove troviamo due matrimoniali bagno
con vasca idromassaggio ed ampio
terrazzo panoramico € 495.000.
DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMOINGRESSO A SAN GIOVANNI (Via Timignano)
in pronta consegna - in piccola palazzina di sole 4
unità appartamento con giardino privato composto
da grandissimo soggiorno, cucina abitabile, due stanze
da letto matrimoniali, due bagni completi, grande
cantina e ampio box auto (ci stanno due auto) collegati
entrambi direttamente all'appartamento. Infissi in legno
a doppia retrocamera, riscaldamento con separazione
zona giorno / zona notte, predisposizione aria
condizionata e pannelli solari. Vendita diretta esente
da spese di mediazione - impresa esecutrice GE.CO.
di Trieste - vendita in esclusiva dell'Agenzia CMT
(Consorzio Mediatori Trieste) 040/632666 **CALCARA**
040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste
foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA REVOLTELLA (all'altezza
della Scala Borgh) settimo piano
con ascensore, recentemente
ristrutturato, in ottime condizioni
interne ed esterne, composto da
un'ampia zona giorno (soggiorno
con cucina a vista di quasi 35 mq),
due stanze da letto, due bagni,
ripostiglio, terrazzo panoramico
abitabile, grande posto auto
coperto nel garage. Impianti tutti
a norma. Quasi 90 mq € 220.000
CALCARA 040/632666 sede
principale di via Nordio 3/a
Trieste foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PARCO DI VILLA GIULIA - adiacenze via
Cantù - in piccola palazzina Attico di ampia
metratura (oltre 250 mq) disposto su due
livelli: ingresso, ampio soggiorno, grande
cucina abitabile, due stanze da letto,
due bagni completi, ripostiglio guardaroba e
terrazzo di 27 mq - in mansarda (alta quasi 4
metri) un altro soggiorno con terrazzo di 21
mq, due stanze da letto, bagno, completo,
lavanderia e grande ripostiglio - due box
auto adiacenti e un posto auto scoperto
completano questa esclusiva proposta
CALCARA 040/632666 sede principale
di via Nordio 3/a Trieste foto su
www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA SAN GIUSTO appartamento attualmente adibito
ad ufficio di 125 mq in perfette condizioni composto
da ingresso, grande disimpegno, tre stanze, due bagni
completi - palazzo ed appartamento completamente
restaurato pochi anni fa, impianti tutti a norma, porta
blindata, videocitofono, riscaldamento autonomo,
bagno per disabili, infissi in pvc - adattissimo anche
ad uso investimento - PERFETTO! € 175.000 **ADATTO**
ANCHE AD ABITAZIONE o AD USO INVESTIMENTO -
CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a
Trieste foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 56.000 **ADATTO**
INVESTIMENTO affittato
con canone € 360 **zona**
Caprin, 2 stanze, cucina,
bagno w.c.; 58 mq, casa
d'epoca; 1° piano.
040/766676 (immagini
su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 150.000 **DONADONI**
- MATTEOTTI: casa
recente, piano alto
ascensore, buone
condizioni; soggiorno, 2
stanze, 2 bagni completi,
cucina abitabile, ampio
ingresso, ripostiglio;
84 mq, 040/766676
(immagini
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMI INGRESSI SU 2 LIVELLI
zona v. Vignoli consegna
04/2011 soleggiatissimi con
vista aperta, caratteristiche e
suggestive mansarde, grandi
terrazze, soluzioni con due e
tre stanze letto, due bagni, box
19 mq e posto auto scoperto
completano questa esclusiva proposta
€ 270.000 a
330.000 ESENTE MEDIAZIONE.
040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA CAMPANELLE, bellissimo
villino indipendente con ampio
giardino e box auto, completamente
ristrutturato, pari al nuovo, con
finiture superiori alla media e impianti
tecnologici di alto livello. Al piano
terra composto da ingresso con
ripostiglio, salone con caminetto e
bow window, sala da pranzo, cucina
e dispensa, camera matrimoniale,
studio, bagno completo. Al piano
superiore seconda camera da letto
con bagno completo e grande
mansarda open space.
Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO, inizi Scala Santa,
in stabile moderno con
ascensore, appartamento al
quinto e penultimo piano, con
ascensore e riscaldamento
centralizzato composto da
atrio-corridoio, soggiorno
con cucinino, 2 stanze,
bagno con finestra, poggiolo
e ripostiglio; luminoso e con
parziale vista in campo aperto.
Prezzo interessante.
Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROSSETTI,
prestigiosa villa d'epoca su
tre livelli costruita nel 1901,
acostata su di un lato,
con ampio giardino e box.
Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA A S.GIUSEPPE
STILE RUSTICO, splendida,
di 110 mq **RIFATTA A NUOVO**
da poco! Su 2 livelli con
cucina, salone con bellissimo
CAMINETTO, 2 camere,
bagno, deliziosa tavernetta.
Travi a vista, cotto vero,
tavolato ecc. Centro paese, su
vigna privata senza traffico!
Non c'è giardino infatti costa
come un appartamento!!
Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLETTA A MALCHINA
(dietro Sistiana). Costruita
5 anni fa. Alcune rifiniture
sono ancora da ultimare.
130 mq abitativi + soffitta
(sfruttabilissima) + box +
1.100 mq di GIARDINO con
coltivazioni varie e alberi
da FRUTTA. Affacciata ma
in maniera "non invasiva".
Verde a perdita d'occhio!!
Un'altra vita.
Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bellissimo PRIMO INGRESSO
con 25 mq **TERRAZZO!!** In
piccola palazzina **RIFATTA**
totalmente NUOVA. 90 mq
abitativi con: cucina, soggiorno,
2 MATRIMONIALI, 2 BAGNI,
atrio e ripostiglio. Rifiniti
bellissimo, risc. autonomo,
ascensore, climatizzazione ecc.
Tranquillo e soleggiato. Bella
zona vicinanza teatro Bobbio.
Esente mediazione.
Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PER UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI 40 MILIONI

Ater, nuovo piano per 250 alloggi

Nel 2013 saranno consegnate le prime 22 abitazioni di via Costalunga

di PIERO RAUBER

Da Costalunga "bassa" ad Aquilinia, attraverso Valmaura, Poggi e Coloncovez. Parte appena fuori dal centro, e si ramifica per la periferia orientale, la mappa di ulteriori 250 alloggi popolari - attualmente in fase di progettazione o costruzione, per un investimento globale vicino ai 40 milioni - che l'Ater affitterà a prezzi sociali a partire dal 2012. Nel prossimo Cda dell'ente in agenda il 12 novembre - conferma il direttore generale Giorgio Ceria, su mandato del presidente Rocco Lobianco - dovrebbe essere approvato il nuovo bando di edilizia abitativa sovvenzionata, che prevede appunto una disponibilità aggiuntiva di circa 250 appartamenti in locazione agevolata non appena la graduatoria del bando stesso sarà diventata esecutiva. Poiché le procedure per istituire un bando di tale portata durano mediamente un anno, un anno e mezzo, è ragionevole che quei 250 nuovi appartamenti inizieranno a essere assegnati proprio nel primo scorcio del 2012. Frattanto, grosso modo altrettanti saranno stati aggiudicati da qui alla pubblicazione della nuova graduatoria in base a quella del bando in vigore.

PRIME CONSEGNE A inizio 2012, è presumibile, potranno essere consegnate per intanto le chiavi di circa 80 alloggi, oggi in "lavorazione", tra i 196 ricavabili dalla riqualifi-



Il direttore generale dell'Ater Giorgio Ceria assieme al presidente Rocco Lobianco

LE DISPONIBILITÀ DAL 2012: LA MAPPA

● Via Flavia: 80 alloggi all'interno di un piano di riqualificazione da 196 alloggi complessivi; lavori attualmente in corso

● Via Negri: 71 alloggi; in fase di recupero

● Ex Maddalena: 22 alloggi come primo lotto di un piano che ne prevede in totale 65; appalto d'aggiudicare entro il 31 dicembre 2010

● Via Cesare dell'Acqua: 48 alloggi all'interno di un complesso di nuova costruzione; bioprogettazione in corso, appalto nel 2011

● Ex Macello: 30 alloggi come primo lotto di un piano che ne prevede in totale 70; progettazione in corso



L'area di Valmaura dove è in corso un intervento dell'Ater per la realizzazione di alloggi: il piano dell'ente prevede la costruzione di 250 appartamenti in diverse zone della città con un investimento complessivo di 40 milioni di euro

cazione del comprensorio Ater di Valmaura tra strada vecchia dell'Istria e via Flavia. Di questi, giacché il mega-intervento procede a stralci concatenate, una cinquantina sarà assegnata, con ogni probabilità, entro la fine di questo mese, nel rispetto del bando vigente. Sempre nel 2012, dovrebbero rendersi disponibili altri 71 appartamenti sui quali, di questi tempi, l'Ater sta già lavorando. Sono quelli inseriti negli stabili Ater di via Negri, zona Erta Sant'Anna, soggetti a opere di *restyling*.

GLI ALTRI STEP Ma un bando di edilizia sovvenzionata, di norma, ha durata quadriennale. L'ultimo centinaio di alloggi "extra" Valmaura e Poggi, in effetti, subordinato ora al completamento degli iter di progettazione e pre-cantiere, a meno di clamorose accelerazioni sarà pronto dopo il 2012.

Il 2013, suppergiù, dovrebbe essere l'anno di consegna dei primi 22 tra i 65 appartamenti progettati dall'Ater nella parte sinistra del comprensorio dell'ex Maddalena, in prossimità della biforca-

zione tra le vie Costalunga e Campanelle. «Sono in corso le procedure di gara, l'appalto sarà aggiudicato entro il 31 dicembre di quest'anno», precisa Ceria. Si tratta del primo di due lotti che non partono assieme perché, al momento, solo il primo - quello appunto dei 22 alloggi iniziali - risulta coperto dall'apposito finanziamento (circa 5 milioni). A ruota dovrebbe essere poi la volta di 48 abitazioni ricavate da un nuovo complesso che l'Ater farà sorgere vicino a via Negri, in via Cesare del-

l'Acqua, in una zona prossima alla pista ciclabile e già contraddistinta dalla presenza di palazzine di edilizia popolare. «Qui - così Ceria - l'intervento sarà all'insegna della biomedicina e delle energie rinnovabili. Non a caso siamo nella fase della "bioprogettazione", con il concorso di Area di Ricerca e Università. Il cantiere scatterà l'anno prossimo». L'ultimo step del prossimo bando porta oltre i confini comunali, all'ex Macello di Aquilinia, per cui è in corso la progettazione del primo dei

due lotti - 30 appartamenti su 70 - già finanziato. **I SOLDI** Il bando 2012 vale all'incirca 40 milioni, tutti di marca regionale. Un quarto di questi è rappresentato da finanziamenti in conto capitale, il resto è regolato dal sistema delle anticipazioni: la Regione "presta", l'Ater restituisce a interessi zero in trent'anni con i ricavi dai canoni. «Ma sono canoni di edilizia agevolata - chiude Ceria - e non a tariffe di mercato. L'Ater non potrà sopportare questo "peso" all'infinito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTO ANCHE IL CENTRO COMMERCIALE CARREFOUR

Ex Maddalena, i cantieri aprono nel 2011

Il bando di edilizia sovvenzionata 2012 - e anni seguenti - dell'Ater, non appena approvato dal Cda, evocherà, per l'ex Maddalena, 22 alloggi a canoni sociali, che in futuro dovrebbero diventare 65, nel momento in cui l'ente presieduto da Rocco Lobianco troverà la copertura per il secondo lotto. Una goccia nel mare, di fatto, rispetto alle previsioni dell'Accor-

LA SINERGIA
I costruttori coinvolti in un progetto in cui sono inserite altre case "agevolate"

do di programma e del Piano particolareggiato con cui sono stati fissati i limiti d'intervento nel megacomprendimento, venduto nel 2002, per l'equivalente di 11 milioni di euro, dal-

l'Azienda sanitaria a Generalgiulia 2, la supercordata di costruttori composta in quote paritarie da Riccresi, Carena, Cividin e Palazzo Ralli. Li infatti i documenti vigenti consentono un monte-teorico di 280 appartamenti, distribuiti in palazzine fino a sei piani, oltre a diecimila metri quadrati di verde, un garage sotterraneo a tre livelli da 1100 posti, nonché la nuova piastra commerciale da cinquemila metri quadrati già "griffata" Carrefour. Un'operazione colossale, dunque, che dopo otto anni di corti circuiti buro-



L'area dell'ex Maddalena in cui sorgerà anche un complesso abitativo dell'Ater (Foto Lasorte)

cratici - ultimo passaggio lasciato alle spalle lo *screening* in Regione per la Valutazione ambientale - stavolta sta per partire davvero. «Siamo prossimi al ritiro della concessione edilizia», si sbilancia infatti Donato Riccresi per Generalgiulia 2. «I primi cantieri - aggiunge - dovrebbero partire l'anno prossimo. Sia i nostri che quelli dell'Ater (per i 22 alloggi del primo lotto di edilizia sovvenzionata, ndr)». Dopo di che, per vedere l'ex Maddalena come sarà a cantieri (tutti) finiti, ci vorranno «non meno di cinque anni». Nel conto alla rovescia per l'avvio

dei lavori, tuttavia, è presumibile che i costruttori terranno nella dovuta "considerazione" una risposta attesa prossimamente dalla Regione. Una risposta in base alla quale l'intervento, preso nella sua globalità, prenderà una piega piuttosto che un'altra. L'ente di edilizia pubblica e la cordata privata - puntualizza il direttore del primo, Giorgio Ceria - risultano essere, per così dire, in *partnership* in un progetto di edilizia integrata pubblico-privata, da 32 milioni e 700mila euro totali, che ricade nell'ex Maddalena. Un progetto in più rispetto ai 65 alloggi

di edilizia sovvenzionata che si faranno comunque, e in carico diretto, per progettazione e cantieri, all'Ater.

La stessa Ater di Trieste ha chiesto proprio alla Regione - promotrice di un bando di edilizia integrata da 16 milioni di euro fondi statali compresi, rivolto alle aziende territoriali di edilizia residenziale - una copertura di 14 milioni e 300mila euro per acquistare "chiavi in mano" altri 48 appartamenti di edilizia sovvenzionata e ulteriori 53 di edilizia convenzionata in locazione (questi ultimi a regimi d'affitto meno agevolati, ndr) realizzati nel comprensorio da Generalgiulia 2. La supercordata privata, dal canto suo, nell'ambito di questa *partnership*, andrebbe a fare 104 alloggi di cosiddetta "edilizia convenzionata in proprietà" - in aggiunta ai 48 più 53 "promessi" all'Ater - da poter vendere non all'ente pubblico, stavolta, bensì a cittadini privati. Non a tutti, occhio, ma alle famiglie inserite in determinate fasce di reddito "meritevoli" di aiuto per l'acquisto di una casa, dal momento che l'edilizia convenzionata in proprietà, in base ad accordi tra Ater, Comune e privati, si rivolgerebbe a chi, un mutuo a normali regimi di mercato creditizio, non se lo può permettere. Questo scenario da 200 e passa alloggi di edilizia sociale - oltre ai 65 già sicuri - sarà subordinato al giudizio della commissione regionale. Se l'amministrazione Tondo sceglierà il progetto di Trieste, si farà così. Altrimenti i costruttori saranno liberi di fare ciò che riterranno più opportuno e vantaggioso. Nei limiti - ovviamente - del Piano particolareggiato. (pi.ra.)

AZZERATO IL MOVIMENTO E NOMINATO IL NUOVO COMMISSARIO PROVINCIALE

La "Fiamma" rinasce e guarda al centrodestra

Bolelli: «È la nostra collocazione naturale, i valori della destra sociale nel programma»



Una manifestazione con il simbolo della Fiamma tricolore

commissario della federazione di Trieste. Voltando di fatto pagina e smarcandosi dalle gestioni passate. Nuove cariche e la ricerca di una nuova sede, dopo la chiusura del circolo in via San Michele. «È stato

azzerato tutto. Siamo una destra proiettata verso il futuro», dice Bolelli, titolare in città di un centro fitness e palestra, indicando la strada che intraprenderà Fiamma tricolore. Una strada già intrapresa visto che ci sono

già stati dei contatti con il Popolo della libertà. L'obiettivo è quello di presentarsi con il proprio simbolo, appoggiare il candidato sindaco del centrodestra e partecipare alla stesura del programma. «Stiamo formando le liste in cui sarà presente una forte componente femminile», racconta Bolelli che si è confrontato con Stefano Salmè, responsabile regionale del movimento. Fiamma tricolore si differenzia quin-

di da Forza nuova e La Destra, che si sono già espressi per il candidato sindaco Franco Bandelli, cercando un accordo con il centrodestra. Non a caso lo stesso Bolelli, vicino a La Destra durante le ultime elezioni politiche, si è staccato dal movimento di Storace e all'epoca della Santanchè. Ieri candidata premier contro il Cavaliere, oggi sottosegretaria del governo Berlusconi.

«All'interno non ho trovato terreno fertile, non

solo a livello locale. Non mi sono riconosciuto più in alcune scelte - sostiene il neocommissario provinciale - comprese quelle sottoscritte recentemente a livello locale (la lista comune con Forza nuova e il sostegno a Bandelli, ndr). E così, assieme ad altri amici, abbiamo pensato di cercare un'altra collocazione, più consona al nostro progetto». I contatti con i vertici locali del Pdl ci sono già stati e, da quanto trapela, Fiamma trico-

lore ha chiesto di contribuire alla stesura del programma con alcuni punti cari alla "destra sociale". «Lo schieramento del centrodestra è la nostra collocazione naturale - conferma Bolelli - ma ciò non significa che non eserciteremo la nostra personalità. Non solo nella compilazione dei programmi, ma anche con una funzione di vigilanza. Comunque non abbiamo deciso nulla, siamo al tavolo delle trattative e vedremo cosa accadrà...». (p.c.)

L'INTERVISTA. IL SEGRETARIO PADANO

Fedriga: «Il Pdl smetta di litigare o al voto ci presentiamo da soli»

«Se resta il doppio turno la Lega Nord può puntare fortemente al ballottaggio»

di MATTEO UNTERWEGER

«Se i litigi in casa Pdl dovessero continuare, ci presenteremo da soli al voto del 2011». Il segretario provinciale e deputato della Lega Nord, Massimiliano Fedriga, mette sull'avviso gli esponenti locali del partito berlusconiano. Ricorda poi al sindaco Di Piazza come la scelta del no padano al terzo mandato sia stata presa nel rispetto «delle regole del gioco» e a Cosolini dice: «Alle elezioni rischia uno sfracello politico».

Fedriga, il sindaco Di Piazza ha giudicato sbagliata la scelta del centrodestra di rinunciare al terzo mandato. Un'implicita frecciatina alla Lega Nord?

Credo che per quanto riguarda le regole del gioco, non ci si possa sempre basare sulle opportunità del momento. Ci sono regole che devono valere sempre e tra queste c'è quella per cui Trieste non dev'essere guidata per 15 anni ininterrottamente dallo stesso sindaco.

Non è che invece avete fatto il vostro interesse, evitando una nuova sfida con Bolzonello a Pordenone?

Non si trattava di questo. Se dobbiamo rinnovare il sindaco all'infinito perché la coalizione non è in grado di trovare il successore, allora è un problema.

Dunque quanto bisogna aspettare ancora per conoscere il candidato sindaco del centrodestra a Trieste?

Stiamo attendendo che si risolvano i problemi del Pdl, che ha avuto il suo da fare con l'uscita di Fli e, prim'ancora, con quella di Bandelli. E una confusione su cui non vogliamo intrometterci.

E se questa situazione dovesse continuare ancora?

Non voglio mandare alcun ultimatum, ma dare una spinta propositiva. Bisogna smetterla con questo stiticoismo sui giornali. Non si parla mai del programma: non ce la faccio più. Recuperiamo la serietà necessaria. Se no, come Lega Nord, faremo scelte diverse. Fra queste rientra anche l'ipotesi di presentarci da soli al voto. Saremmo una valida alternativa.

Parla come se avesse delle certezze in termini di consenso.

Nel caso dovesse correre da sola, con il doppio turno, la Lega si giocherebbe fortemente il

passaggio al ballottaggio.

Potreste presentarvi da soli anche con il turno unico?

Non sarà questo aspetto a incidere sulle nostre scelte.

E il vostro possibile candidato sindaco continua a essere l'assessore regionale Federica Seganti?

Non ci sono assolutamente nomi per ora. La questione è procedurale, al momento. E, dall'altra parte, nel centro-sinistra mi pare non ci sia nessuno che vuole candidarsi. A parte uno...

A proposito, come giudica la proposta del Pdl con Cosolini?

Stimo Cosolini come persona. Ma mi sembra rischi uno sfracello politico. Se dipendesse da me, nella loro situazione, farei piuttosto emergere una persona nuova. Uno che, insomma, non rischia niente.

L'appoggio di Di Piazza può incidere davvero sul voto?



Massimiliano Fedriga

Il sindaco uscente può essere un valore aggiunto. Detto questo, la gente va al voto pensando, guardando e vedendo la serietà di chi si presenta.

Nel caso Di Piazza riproponesse la sua lista civica, come vi comporterete?

Alle liste civiche siamo contrari, sono uno specchietto per

le allodole. All'epoca chi ha votato la Lista Di Piazza pensava di votare Di Piazza stesso come sindaco, basta vedere le preferenze accumulate dai consiglieri...

Se, per assurdo, il candidato sindaco del centrodestra fosse alla fine Roberto Menia in virtù di un accordo Pdl-Fli?

Se lo farà, correrà autonomamente. Non penso potrebbe ambire, dati alla mano, a essere un concorrente vincente. Per noi, comunque, se fosse lui il candidato della coalizione, questa sarebbe una ragione in più per correre da soli. Menia rappresenta oggi un partito centralista, che vuole la cittadinanza facile per gli immigrati, le unioni civili fra persone dello stesso sesso. Non potremmo mai sposare una linea di pensiero del genere.

Di Piazza arriverà a fine mandato?

Credo non convenga a nessuno il contrario. Certo dovremo pensare a due, tre punti principali su cui intervenire, lasciando perdere Piano regolatore e Piano del traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA

Contatti con il Pdl in vista delle elezioni

La fiamma non si spegne, anzi si riaccende in vista delle elezioni. Dopo l'azzeramento della federazione provinciale e la chiusura della sede di via San Michele, infatti, il movimento politico Fiamma tricolore si presenterà alle amministrative con il proprio simbolo (che si rifà al vecchio logo del Msi) e la dicitura "destra sociale". Il segretario nazionale Luca Romagnoli ha affidato nei giorni scorsi a Roberto Bolelli l'incarico di

GLAMOX

RADIATORI ELETTRICI

5 ANNI DI GARANZIA

NORVEGIA

Una risposta attuale per risparmiare energia

Centro Gas

Via del Lavatoio, 3/A
(P. Oberdan)
Tel. 040/369693

OGGI L'AUTOPSIA, ERA STATO TROVATO DAL PADRE NEL GARAGE DELL'ALBERGO DI FAMIGLIA A MERANO

Widmann, tracce di polvere bianca sui pantaloni

Da una prima ispezione sul cadavere dell'hockeysta dell'Edera sembrerebbe coca o eroina

di CORRADO BARBACINI

Tracce di polvere bianca sono state trovate dai poliziotti sui pantaloni di Walter Widmann, il giocatore di hockey in linea in forza alla prima squadra dell'Edera morto misteriosamente l'altra mattina nel garage dell'albergo di famiglia a Merano. Per gli investigatori del commissariato altoatesino quella polvere potrebbe essere cocaina o eroina. Droga insomma che l'atleta avrebbe sniffato quando era ancora seduto al posto di guida della sua auto dopo essere rientrato dalla trasferita a Kaltbrunn in Svizzera.

L'ipotesi agghiacciante al momento è che Walter, un atleta di alto livello, sia morto di overdose. Ma per i poliziotti al momento questa è qualcosa di più di un'ipotesi. E un sospetto. Prova è che già l'altra mattina subito dopo il rinvenimento del cadavere da parte del padre, gli agenti hanno sequestrato l'auto dello sportivo e i borsoni che aveva con sé. Hanno anche perquisito, com'è purtroppo prassi in questi casi, l'alloggio del giovane. Ma non hanno tro-



vato nulla.

Racconta sconvolto dal dolore Mauro Widmann, il padre dello sportivo: «L'avevo sentito al telefono mentre stava rientrando dalla Svizzera. Dopo qualche ora, non avendo notizie, ho pensato che Walter avesse deciso di

A destra Widmann durante una partita di hockey e l'albergo in cui è stato trovato morto

proseguire per Trieste. Al momento non mi sono preoccupato...». Solo al mattino l'uomo è sceso nel garage dell'albergo e ha trovato l'auto con al posto di guida il figlio morto. Ha chiamato subito il 118 e il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. In quell'occasione era stato ipotizzato anche un gesto disperato incompatibile con la personalità e il carattere solare dell'hockeista che poche ore pri-

ma aveva firmato alcune azioni determinanti nella partita in Svizzera. Ma la vettura aveva i finestrini chiusi e non c'era nessun tubo di gomma che collegasse lo scappamento all'abitacolo. Così i poliziotti giunti dopo hanno controllato tutto trovando in breve le tracce di polvere bianca sui pantaloni della tuta.

La prima risposta definitiva sulle cause della morte arriverà solo questa sera con i risultati

dell'autopsia disposta dal pm Donatella Marchi e affidata al medico legale Guido Mazzoleni. Poi, tra qualche settimana, il cerchio si chiuderà con i risultati dell'esame tossicologico. «Solo dopo aver acquisito questi elementi - spiegano al commissariato di Merano - si potrà definire la pista investigativa». In effetti se sarà accertata l'ipotesi che Walter Widmann sia morto per le conseguenze dell'assunzione di droga al-

lora le indagini punteranno a identificare chi ha gli fornito la dose fatale, il pusher che ha ucciso un grande campione. «Era un bravo ragazzo», dice commosso un investigatore. In una e-mail il direttore sportivo dell'Edera Roberto Florean sottolinea «i meriti umani e sportivi universalmente riconosciuti da tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Walter sarà sempre con noi, solare, umile, disponibile, forte e vivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRA I 14 E 15 ANNI

Sempre più adolescenti che consumano droga

Un intervento nelle scuole deciso in Prefettura in una riunione operativa

«Sono sempre di più i ragazzi di 14, 15 anni che consumano droga. L'età sta progressivamente diminuendo. E per questo motivo stiamo attuando una serie di iniziative per la prevenzione». Le parole sono del viceprefetto Giovanni Maria Leo coordinatore del nucleo operativo tossicodipendenze. Da domani la particolare struttura composta da assistenti sociali inizierà una serie di incontri classe per classe nelle scuole di primo e di secondo grado della città. «Lo scopo - dice Leo - è quello di spiegare ai ragazzi non solo le conseguenze in termini di salute ma anche quelle di tipo amministrativo». Infatti, non molti sanno che dopo una segnalazione per droga alla prefettura, viene sospesa la patente di guida e nel caso in cui uno non abbia ancora conseguito la licenza, l'esame viene di fatto bloccato. Non solo conseguenze negative ci sono anche per certi concorsi pubblici.

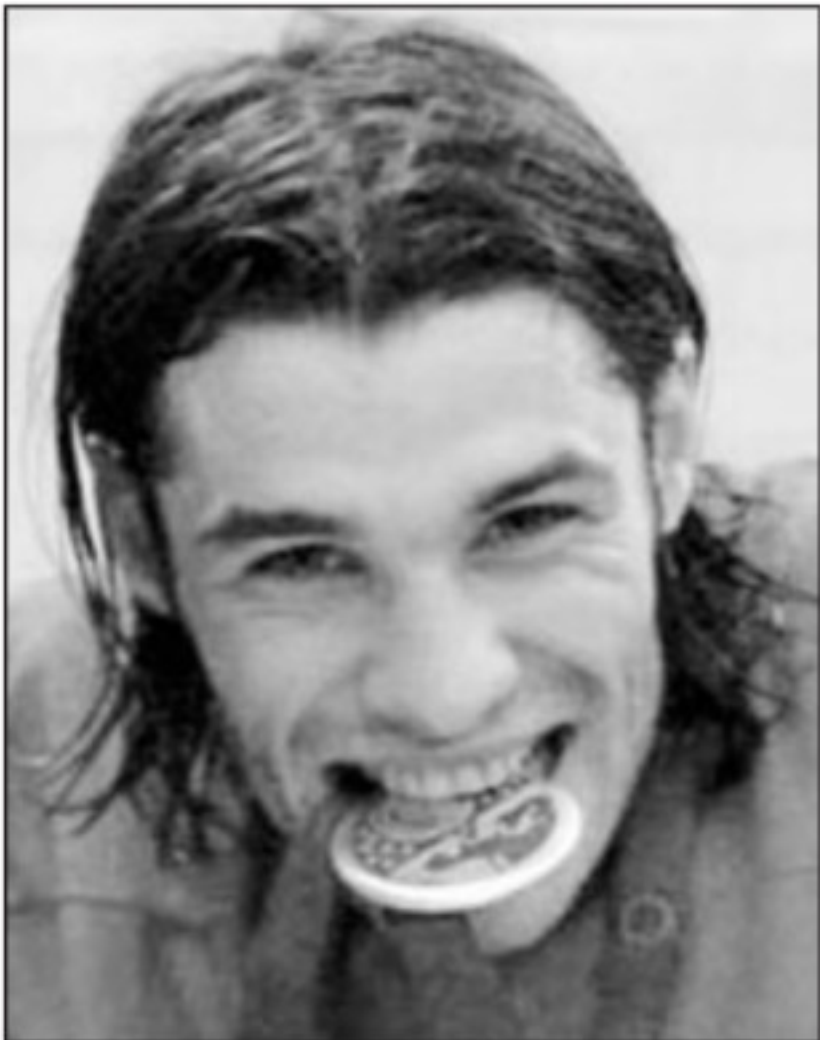
IL COORDINATORE

Giovanni Maria Leo: «Stiamo attuando alcune iniziative per intensificare la prevenzione»

I temi affrontati nell'iniziativa (alla quale collaborano non solo l'ufficio scolastico regionale e provinciale, ma anche le direzioni delle scuole stesse e infine anche la procura della Repubblica) saranno inseriti nella più ampia cornice dell'educazione alla legalità. Gli esperti affronteranno anche gli argomenti relativi alle cosiddette smart drugs e la loro rapida diffusione anche per mezzo del web. Gli incontri (due per classe, per una durata complessiva di quattro ore) saranno preceduti da un'indagine effettuata con un questionario anonimo. In questo modo sarà consentito di individuare i contenuti anche personali sulla base delle risposte fornite dagli allievi di ciascuna classe. Un modo semplice per riuscire a entrare nel mondo sempre più complesso e difficile degli adolescenti. Con questo sistema dell'anonimato potranno anche emergere notizie e riferimenti. Dati che una volta vagliati dagli investigatori potranno anche consentire di individuare responsabilità connesse allo spaccio di sostanze stupefacenti. (c.b.)

IL RICORDO

Per il team era un generoso



compagni facevano di Walter un elemento fondamentale nel nostro gruppo».

Frizzera evidenzia il fatto che «ci ha lasciati un grande giocatore, un compagno di tante battaglie, ma soprattutto un amico di cui non scorderò mai un abbraccio

Un'immagine felice di Walter Widmann

«Walter, sempre pronto ad aiutarti»

L'incredulità e lo scoramento dei compagni di squadra: «Vinceremo per lui»

dopo un gol fatto o una sempre presente pacca sulla spalla dopo un passaggio sbagliato: mai come quest'anno proviamo a vincere, per noi ma soprattutto per te, Wally».

Salvatore Sorrenti, altro compagno di squadra, ne traccia un profilo un po' diverso: «Walter era un ragazzo riservato, ma nel momento di far gruppo sentiva quel senso di appartenenza che in pochi abbiamo. In campo era poco appariscente,

ma sempre pronto a lavorare per la squadra. Ci sono persone che con molte parole non riescono a lasciarci nulla, lui invece con le sue poche faceva sempre e comunque colpo: la famiglia Edera lo rimpiangerà a lungo».

Esterrefatta anche la componente slovena della squadra. Il tecnico Dejan Rusanov: «Non ci credo, per me Walter era un grande, è vero che era perennemente in ritardo, ma meritava di essere aspettato, troppo gio-

vane per questa fine». Il compagno di squadra Bostjan Kos: «Sono molto triste e dispiaciuto per quello che è successo, Walter già mi manca già perché era un grande amico, una grande persona ed un grande atleta: posso promettere che giocheremo e proveremo a vincere per lui ogni partita».

L'ex portiere Diego Riva, ora in forza al Padova, era stato uno dei giocatori più legati a Walter: «Appresa la notizia sono rimasto pietrificato».

Abbiamo giocato insieme tre anni, non sono certo pochi, e poi 28 anni sono davvero troppo pochi per andarsene così». In una nota collettiva la dirigenza e gli atleti si sono voluti stringere in questo doloroso momento alla famiglia di Walter e a Pamela, la sua fidanzata. Anche gli avversari storici dell'Edera, i Vipers di Asiago, si sono voluti unire al cordoglio ponendo sentite condoglianze alla famiglia di Walter e alla società Edera».

Riccardo Tosques

Marzari, chiesto il fallimento della Diamond

L'azione è partita da due ex dipendenti a cui spettano 40mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Guai giudiziari per una delle società gestite dal gioielliere Dario Marzari, a cui i creditori sono riusciti da tempo a pignorare la lussuosa villa posta al numero 17 della Strada Costiera. Due dipendenti della «Marzari Gioielli 1920», poi divenuta «Diamond srl», hanno chiesto il fallimento di quest'ultima società per cercare di recuperare quanto il Tribunale del lavoro ha riconosciuto loro come indennità di fine rapporto ma che nonostante il Decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo più di due anni fa, non sono mai riusciti a riscuotere. In totale sono 40 mila euro, più gli interessi e le spese legali.

Lidia Strain e Giampaolo Scalici, i due dipendenti rimasti a bocca asciutta anche se i giudici avevano condannato la società al pagamento dell'indennità di fine rapporto, non hanno mollato la presa. Anzi hanno incaricato i loro legali, gli avvocati Furio Stradella e Roberto Mantello di procedere nel modo più efficace. Oltre al danno economico si sentono in qualche modo «traditi», perché entrambi si ritenevano anche buoni amici del titolare. O meglio lui, lo aveva fatto credere.

Ma anche la procedura

esecutiva ha avuto esito negativo, perché non è stato possibile accedere all'interno della sede legale della società. Tutto chiuso, inaccessibile. L'azione si è allora spostata sull'amministratore della società debitrice. Ma Dario Marzari ha dichiarato che la società «Marzari Gioielli 1920» non possiede beni, né mobili, né immobili e non vanta crediti nei confronti di nessuno.

A questo punto ai due ex dipendenti non è rimasta altra scelta che chiedere il fallimento della società. Una decisione del presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone è attesa per i prossimi giorni.

140 mila euro di debiti

non onorati con i dipendenti della gioielleria di via Roma, venduta da tempo, si affiancano idealmente a quelli che dal 2001 hanno iniziato ad attanagliare l'anziano commerciante di orologi e gioielli. Nove anni fa Dario Marzari oggi ottantaduenne, aveva chiesto e ottenuto un prestito di 500 milioni di lire da un cittadino svizzero residente a Trieste. Ma aveva restituito solo un terzo dell'ingente somma: da qui l'iscrizione nel 2006 di un'ipoteca per 240 mila euro sulla villa della Costiera e l'avvio di una azione di recupero.

Tra i creditori compaiono anche l'Unirisconsioni, la Banca nazionale del lavoro e l'Antoniana che hanno accesso sulla villa

La villa del gioielliere Dario Marzari in strada Costiera 17 (Foto Lasorte)

ipoteche che superano quota 300 mila euro. La situazione economica è ulteriormente aggravata dall'azione avviata dall'avvocato Alessandro Cuccagna, per conto del collega Andrea Frassini a cui la società Marzari & Company srl e lo stesso titola-

re della gioielleria, non hanno pagato nove parcelle per complessivi 80 mila euro.

La villa è pignorata e già nel marzo scorso avrebbe dovuto essere messa in vendita all'asta, come peraltro ha deciso il Tribunale. Ma il proprie-



IL CASO

Il gioielliere in rovina

tario finora è sempre riuscito a non farsi sloggiare. Anche l'ultimo tentativo attuato la scorsa settimana si è infranto sul sequestro di un locale del pianterreno, dove la moglie di Marzari, Silvia Albicocchi, gestiva, secondo il pm Massimo De Bortoli e i carabinieri del Nucleo operativo ecologico, una sorta di ambulatorio medico, senza averne titolo. Non risulta iscritta all'Ordine dei medici e non ha conseguito una laurea riconosciuta nel nostro Paese.

Ora la stanza è stata sequestrata per decisione del Tribunale del riesame, mentre l'attrezzatura rimane vincolata dai carabinieri. Un nuovo tentativo di sfratto è atteso per i prossimi dieci giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCAVANA

Pipì sui muri Cinque multe da 500 euro

Hanno scelto per fare pipì le zone limitrofe della movida triestina: via San Rocco, via Einaudi, piazza Vecchia. E ora pagano il conto: 500 euro di multa.

A sorprendere cinque ragazzi tra i 17 e i 25 anni sono stati i vigili urbani in borghese. Li hanno fermati con i pantaloni abbassati perché, così hanno detto agli agenti, «non ce la facevamo più». La multa ai minorenni sarà contestata ai genitori.

Evidentemente non bastano i costanti controlli della polizia municipale: c'è ancora chi insiste a considerare il centro cittadino una sorta di cloaca all'aperto.

RINTRACCIATI

Utenti sbadati lasciano nel taxi borse e cellulari

Prendi il taxi e dimentichi la borsa o il telefono. Tre casi di utenti distratti solo negli ultimi giorni. Due avevano dimenticato il cellulare. Lo avevano appoggiato sul sedile dopo aver parlato durante il tragitto. Il terzo, un professore universitario, aveva lasciato sul sedile posteriore dell'auto pubblica addirittura la borsa.

I tre distratti sono stati rintracciati dagli agenti della polizia municipale, che in breve si sono visti consegnare quello che avevano lasciato nell'auto. C'è da dire che se i proprietari non fossero stati trovati, i telefonini e la borsa sarebbero stati portati in comune all'ufficio oggetti smarriti.

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGUE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

ISRAELE
L'OPERAZIONEViaggio mirato per promuovere le potenzialità
del nostro scalo e per fare concorrenza a CapodistriaIn missione per dirottare l'ortofrutta a Trieste
Delegazione di Cdc, Area di ricerca e operatori marittimi a Tel Aviv

di GABRIELLA ZIANI

Missione in Israele, sperando che ci compri. Camera di commercio e Area di ricerca, unite da apposito accordo, sono andate a Tel Aviv a raccontare con una certa concretezza Trieste e altre imprese e realtà della regione come luogo di affari e sviluppo «high tech», con incontri tecnici ma anche ad alto livello.

Potrebbero da questi sostanziosi approcci nascere nuovi traffici in Porto, catturando merci ortofrutticole assenti da molti anni, ma che Israele indirizza allo scalo di Capodistria.

Inoltre piccole aziende di alta tecnologia che in Israele abbondano e sono in cerca di crescita potrebbero trasferirsi in Area di ricerca, approfittando delle leggi regionali sull'innovazione, delle facilitazioni all'impresa, dell'assistenza che allo «start up» garantisce proprio l'Area. Interessata poi alla vendita di brevetti, all'industrializzazione dell'idea.

Per non andare nel vago, a Tel Aviv gli incontri con le aziende sono stati accompagnati dal supporto di banche e finanziarie disposte a garantire il rischio alle imprese eventualmente interessate al trasloco in Italia. E, ancora, per non perdere filo e memoria, tra gennaio e febbraio gli interessati verranno a Trieste a verificare di persona.

Antonio Paoletti, che con l'Aries della Camera di commercio ha organizzato la missione, ha in programma altri viaggi in questo senso: Svizzera, In-



Antonio Paoletti

PAOLETTI

Vendo quello che già c'è, non mi sogno neanche di pianificare per il futuro



Enrico Samer

SAMER

Abbiamo installato nuovi frigoriferi ma restano i problemi dei costi e delle consegne veloci

ghilterra, Francia. «Vendo quello che già c'è - dice Paoletti - e non mi sogno neanche di promettere il futuro, visto come va. Abbiamo mostrato un filmato, schede tecniche, materiale cartaceo. Oltre alle possibilità industriali e commerciali abbiamo magnificato la città, l'ottima sanità, la possibilità di avere scuole in inglese dall'età dell'asilo a quella

universitaria, e poi qualità della vita, grande rete scientifica, incentivi».

Uno dei principali attori privati sbarcato a Tel Aviv è la Samer & Co Shipping, uno dei più forti agenti marittimi. «Per noi è il primo contatto con Israele - riferisce Enrico Samer, ancora non rientrato in Italia -, è da molti anni che gli operatori italiani hanno perso i traffici

di ortofrutta, che invece Capodistria si è procurata, e ha mantenuto, offrendo ottimi servizi. Ora la Samer ha installato nuove celle frigorifere, potremmo dunque esser pronti, abbiamo avuto contatti molto positivi con gruppi importanti. Certo - aggiunge - c'è il problema dei costi, da noi più alti, e quello della consegna veloce (veloce dogana, velo-



Sopra Giancarlo Michellone, presidente dell'Area di ricerca; a sinistra operazioni di scarico al Terminal frutta, la missione in Israele mira a dirottare a Trieste le merci

ce manipolazione, veloce trasporto) perché si tratta di merce deperibile. Siamo attrezzati per la poca di oggi, se ne arriverà molta bisognerà attrezzarsi, e farlo prima che il lavoro cominci, perché attirare il cliente e deluderlo è terribile, offrire un servizio facendo errori è drammatico. Meglio allora lasciar perdere».

Che cosa significa molta o poca merce? «Israele - risponde Samer - ha un export fortissimo anche verso il Mar Nero, e da qui a tutti i mercati dell'Est, e parliamo di 200 mila contenitori all'anno. A Trieste potremmo aspirare a 5-10 mila».

Giancarlo Michellone, presidente di Area Scienza Park, è sostenitore entusiasta: «Abbiamo fatto uno specifico accordo con la Camera di commercio -

spiega -, adesso Area è al vertice del Cer, Comitato enti di ricerca fondato dalla Regione, che ne riunisce 53 in Friuli Venezia Giulia, così possiamo presentarci tutti assieme e aiutare le imprese, per primi i friulani all'estero».

A Tel Aviv è andato per l'Area **Gabriele Gatti**: «Rara occasione - commenta -, creiamo un ponte per investimenti da Israele verso l'Italia nelle alte tecnologie affinché qui facciamo ricerca, sviluppo di tecnologia da vendere. Le possibilità sono garantite dall'intero sistema-Trieste. Abbiamo trovato un forte interesse in Israele, e molto aiuto per sviluppare le relazioni bilaterali». Uno dei concreti progetti che potrebbero far gola a Trieste? «Una "start up" che ha ideato un software capace di simulare l'attività cardiaca - risponde Gatti -, ottimo per crescere in Area di ricerca, e interessare nostre aziende che già si occupano di apparecchiature sanitarie. E commercializzare l'idea dovrebbe essere nell'interesse degli inventori».

In missione da Trieste anche Consorzio di biomedicina molecolare, Harpo, Carso. Tra gli interlocutori, Confindustria Israele, Federazione delle camere di commercio, Aspen Group e l'Associazione israeliana per l'energia rinnovabile che riunisce 95 imprese del settore (campo in cui Area ha il progetto "Enerplan" in accordo col ministero dell'Ambiente), Sunday Israele, partecipata di Generali, l'ambasciatore italiano Luigi Mattiolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROSSIMI OBIETTIVI

Porto Vecchio, in arrivo
l'autorizzazione definitiva
dalla Soprintendenza

Porto Vecchio, Piattaforma logistica e Piano regolatore portuale. Su queste tre colonne dovrà poggiare l'attività dell'Autorità portuale nei prossimi anni, mentre si attende di conoscere nelle prossime settimane quali saranno i nuovi vertici dell'Autorità nominati dal ministero.

L'approvazione del bilancio di previsione per il 2011 ha fornito al presidente Claudio Bonicioli l'occasione per fare il punto sul lavoro svolto finora, ma soprattutto per delineare le prossime mosse. Per quanto riguarda il Porto vecchio, dopo l'avvio nel 2008 delle procedure per l'affidamento in



Claudio Bonicioli

concessione delle aree, è stato individuato nel gruppo Maltauro-Rizzani De Eccher il soggetto che potrà gestire la costruzione di due strutture dedicate alla nautica da diporto. Dopo il voto favorevole da parte del Comitato portuale il 21 settembre del 2010, si attende ora l'autorizzazione definitiva della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia.

Più articolato l'iter del processo per la realizzazione della Piattaforma logistica, preliminarmente approvato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economi-

ca) nel dicembre del 2004. Dopo l'assegnazione da parte dello stesso Cipe di 32 milioni di euro, l'Autorità portuale ha completato le procedure ambientali, il piano di caratterizzazione e trasmesso il progetto definitivo al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per quanto relativo al primo stralcio, del costo di circa 132,4 milioni di euro. Di questi, circa 49,5 milioni sono a carico della stessa Autorità, ma il finanziamento rimane bloccato e inutilizzabile perché il Cipe non ha ancora garantito la copertura finanziaria dopo il primo stanziamento da 32 milioni. Per i 50 milioni che ancora mancano è stato chiesto allo stesso Cipe un finanziamento, necessario per indire l'appalto dei lavori, mentre a luglio 2010 l'Autorità portuale ha stanziato altri 20 milioni euro per agevolare l'esecuzione dell'opera. Nonostante ciò, il Cipe non ha ancora deliberato il finanziamento per i restanti 30 milioni.

Nel frattempo il ministero delle Infrastrutture ha indetto una Conferenza dei servizi per i lavori del secondo stralcio (attualmente non finanziati) per i quali è prevista una spesa complessiva di poco inferiore ai 184,5 milioni di euro. Un grande risultato può invece essere considerato il nuovo Piano regolatore del Porto, considerando che quello vigente - modificato con ben 24 varianti - risale al 1957. Il nuovo Piano è stato adottato dal Comitato portuale il 19 maggio del 2009 dopo le intese con i Comuni di Trieste e Muggia. Un anno dopo il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato il via libera sulla parte tecnica. (r.c.)

RICONOSCIMENTO

San Giusto d'oro,
il premio dei cronisti
all'azienda illycaffè

NOMINA NAZIONALE

Fumaneri
neotesoriere
di Federfarma

Il "San Giusto d'oro" 2010 è stato assegnato alla illycaffè. Il prestigioso riconoscimento, quello istituito nel 1967 dai cronisti triestini, è stato comunicato alla vigilia della ricorrenza del santo patrono della città dal giornalista Giorgio Cesare, decano dei cronisti giuliani.

Il premio del "San Giusto d'oro" ogni anno premia, secondo le intenzioni dei giornalisti triestini che fanno parte dell'associazione cronisti, le personalità o le società che hanno contribuito ad aumentare il prestigio, in Europa e nel mondo, della città. Quest'anno la scelta è caduta sulla illycaffè.

Il presidente di Federfarma Fvg Alessandro Fumaneri è stato nominato tesoriere di Federfarma nazionale. L'unione sindacale dei titolari di farmacia, che riunisce 16.500 esercizi sparsi su tutto il territorio nazionale, dando lavoro a 35mila dipendenti.

«Sono onorato e lieto di aver ricevuto una carica così prestigiosa e importante - dice Fumaneri - che vede una piccola regione come il Friuli Venezia Giulia salire alla ribalta nazionale attraverso un suo rappresentante. Ma soprattutto, tale nomina premia e riconosce la serietà e l'eccellenza del sistema farmaceutico regionale».

PORTO

La società
ferroviaria

Ampelio Zanzottera

Più o meno sei milioni di euro l'anno per i prossimi tre anni. Sono questi i finanziamenti che bisognerà trovare per mantenere in piedi Alpe Adria, la società di trasporto intermodale che gestisce i traffici ferroviari da e per il Porto di Trieste.

«Da qualche parte devono saltare fuori», fanno sapere gli operatori portuali, pena l'aumento delle tariffe e la conseguente scarsa competitività dello scalo giuliano.

La questione era sul tavolo dell'Authority già da qualche mese, ma l'ultimo Comitato portuale l'ha riportata alla ribalta in maniera clamorosa. Il bilancio di previsione per il 2011 è stato approvato con 9 voti favorevoli e 8 astensioni, oltre a qualche assenza eccellente.

«Mi sembra un chiaro segnale per la presidenza che sta per finire. Personalmente mi sono astenuto per l'inerzia sul tema Alpe Adria. Nel bilancio - dice **Giampiero Fagnoli** della Uil trasporti - non c'è traccia di una giusta capitalizzazione. Mi hanno deluso i bizantinismi del presidente Bonicioli».

Astensione dal bilancio anche per i terminalisti rappresentati da **Am-**

LE PREOCCUPAZIONI DEGLI OPERATORI CHE SI SONO ASTENUTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE

«Alpe Adria, servono 6 milioni per 3 anni»

Il terminalista Zanzottera: «Non sta in piedi senza questi finanziamenti»

L'AUTHORITY

Bonicioli: «O si ricapitalizza o si aumentano le tariffe: non ci sono altri scenari»

nanziamenti li deve mettere».

Alpe Adria costa più di quello che produce ma solo in apparenza. Le tariffe ferroviarie calmierate portano traffici e fanno funzionare il porto, dal quale derivano poi guadagni distribuiti, anche per la Regione.

Agenti marittimi, così come spedizionieri e quindi tutti gli operatori portuali rappresentati in Comitato non hanno votato il bilancio di previsione del 2011. «Ci siamo astenuti per dare un segnale, anche se il bilancio era formalmente perfetto. Ma una previsione dell'Authority - dichiara **Edoardo Filipeic** per conto degli agenti marittimi - dovrebbe contenere una visione futura per il porto. Ciò non toglie che la Regione deve parteci-

pare perché la resa in termini economici è altissima».

«O si ricapitalizza o si aumentano le tariffe, non vedo altri scenari - dice il presidente dell'Authority, **Claudio Bonicioli** - ma non capisco perché, se Alpe Adria ha tre soci (Authority, Friulia e Trenitalia, ndr), l'aumento di capitale dovremmo sostenerlo solo noi. E poi vorrei chiarire che il nostro avanzo di bilancio è già stato destinato per opere che lo Stato non ci finanzia. Concluso con un esempio: i 53 milioni di passivo del porto di Capodistria sono stati ripianati dallo Stato sloveno».

Il prossimo Comitato portuale è stato convocato per il 9 novembre e l'argomento principale sarà proprio il futuro di Alpe Adria.

Dopo il tentativo fallito in estate per ricapitalizzare la società, siamo nuovamente al punto di partenza e gli altri porti hanno già comunicato con certezza quali saranno le tariffe ferroviarie per il prossimo anno.

I collegamenti intermodali che collegano lo scalo triestino con alcune delle principali località del Centro e dell'Est Europa sono uno dei punti di forza del porto che però può vincere la concorrenza con gli scali vicini, soprattutto Capodistria e Venezia, soltanto tenendo basse le tariffe.

Intanto il Piano triennale di Alpe Adria, approvato anche dalla Regione, prevede un aumento dei teu trasportati via ferrovia dai 159 mila del 2009 a 250 mila nel 2012.

Riccardo Coretti

Fra poco in vendita Adriafer e la multiutility

La società di servizi al di sopra delle aspettative malgrado il passivo

qualche anno «dimenticata» - , attraverso una probabile convenzione con la stessa Authority (che ne controlla il 100%). La convenzione dovrebbe basarsi sul riconoscimento dell'attività come «servizio di pubblico interesse» e sulla previsione che l'aumento delle movimentazioni ferroviarie, unito a un riordino delle tariffe, possa traghettare Adriafer fino al pareggio di bilancio prima di essere messa in vendita.

Già per l'anno a venire, il bilancio di previsione 2011 stanziava 800mila euro a favore di Adriafer - società che si occupa di movimentare il traffico ferroviario all'interno dello scalo, costituita nel 2003 e per

Diverso il discorso per Porto di Trieste servizi, la cosiddetta multiutility dello scalo. Costituita a metà del 2009, Pts (anch'essa partecipata al 100 per cento dall'Autorità portuale) ha tra i suoi principali compiti la distribuzione di energia elettrica e di acqua alle navi, la gestione dei servizi informativi e telematici per l'utenza portuale e le società collegate, il sistema di controllo e di sicu-

rezza all'interno dello scalo e agli accessi con particolare riferimento alla videosorveglianza, la manutenzione dei beni, la pulizia degli specchi acquee, l'asporto dei rifiuti.

Il bilancio della società è in rosso di circa 1,5 milioni di euro, corrispondenti comunque alla metà di quanto spenderebbe l'Authority per svolgere le medesime attività in modo diretto. Il risultato ottenuto dal

primo esercizio viene giudicato al di sopra delle aspettative, tanto che - con il contributo di 750mila euro previsto per il 2011 - si ritiene di poterla mettere in vendita già nel corso del prossimo anno: l'intenzione è quella di cedere la quota di maggioranza.

La Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste, infine, riceverà dall'Authority un contributo di 250mila euro nel corso

del 2011, anche perché solo dal 2012 potrà svolgere le sue attività di formazione, avendo ottenuto di recente l'accreditamento da parte della Regione.

Alla Fondazione - costituita nel luglio del 2009 - spetta il compito di gestire il Museo che sorgerà in Porto Vecchio nelle strutture dell'ex Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica, comprendente il sommergibile Fecia di Cossato, ma anche di dirigere la Scuola di formazione professionale dedicata ai mestieri di ambito portuale. (r.c.)

XXVIII MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA

TRIESTE
ANTIQUA

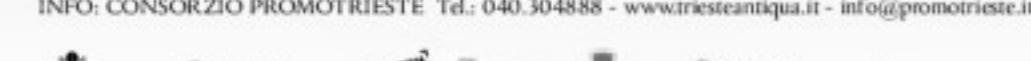
30 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE 2010

ORARI: 30, 31 OTTOBRE, 1, 3, 6 e 7 NOVEMBRE 10.00 - 20.00

2, 4 e 5 NOVEMBRE 15.00 - 20.00

PREZZI DI INGRESSO: € 9,00 Intero - € 6,00 Ridotti

INFO: CONSORZIO PROMOTRIESTE Tel. 040.304888 - www.triesteantiqua.it - info@promotrieste.it



SOCIETÀ
INCHIESTA

Aspettative e progetti dei ragazzi triestini attraverso cinque domande preparate dal nostro giornale



A sinistra ragazze camminano all'interno di un centro commerciale, sopra giovani all'esterno di un locale (Foto Silvano)



Bacio appassionato in piazza Unità osservato da due anziani (Foto Lasorte)

di LAURA TONERO

«Finite le superiori vorrei fare la commessa alle Torri d'Europa. Il rigassificatore? Non so cosa sia. Le bonifiche? Nemmeno. Cosa offre Trieste ai giovani? Poco, soprattutto a chi non ha molti soldi o paradossalmente a chi ha studiato parecchio e spera in un lavoro di un certo livello».

LE DOMANDE

- Sai cos'è un rigassificatore? Hai mai sentito parlare e cosa pensi delle bonifiche e del progetto della centrale termoelettrica?
- Cosa immagini possa essere ospitato un domani all'intero dell'area del Porto Vecchio?
- In quale ambito lavorativo ti piacerebbe trovare un'occupazione a Trieste?
- Cosa offrirà un domani questa città alle giovani generazioni?
- Reputi che ci siano sufficienti spazi aggregativi per gli adolescenti?

stanno tenendo banco come il rigassificatore, la centrale idroelettrica o le bonifiche? Raccogliendo le aspirazioni e i pareri di centinaia di adolescenti che ogni pomeriggio, una volta terminato di fare i compiti e di studiare, si danno appuntamento in Viale XX Settembre al "Il Giulia" oppure in un altro centro commerciale, alle "Torri d'Europa", quello che salta subito all'occhio sono i riferimenti e le aspirazioni lavorative. Eufemisticamente "molto concrete"...

«Io da grande vorrei riparare moto e motorini - racconta Alessio B. (non rife-

«Da grande? Vorrei fare la commessa alle Torri»
Alessio: «Aprirò un'officina»

Concreti ma volano basso i giovani che si trovano in Viale o ai centri commerciali. Non sanno nulla delle bonifiche

riamo ulteriori dati anagrafici perché i giovani intervistati non hanno ancora raggiunto la maggiore età), quattordicenne studente del Galvani con i capelli raccolti in una lunga coda e con indosso una felpa dei Ramones - Lo faccio già per degli amici e appena terminerò la scuola potrei mettere su una piccola officina. Non farò sicuramente l'università perché non posso immaginare di dover attendere i 26 o i 30 anni per lavorare e guadagnare dei soldi».

Una delle massime aspirazioni delle ragazze è invece quella di aggiudicarsi un posto come commessa: «In uno dei negozi di abbigliamento o delle profumerie alle "Torri d'Europa" - precisa Paola G, studentessa del Sandrinelli, sedici anni e lunghi capelli biondi platino abbelliti da alcune forcine con farfalline e cuoricini scintillanti - mi pia-

ce stare a contatto con la gente, lavorare in mezzo a belle cose e in un posto allegro».

Dei temi chiave attorno ai quali ruota il futuro della città questi ragazzi hanno spesso idee un po' confuse. «Il rigassificatore deve essere un posto dove si fabbricano bombole del gas - ipotizza Paola K, diciassettenne al penultimo anno dell'Oberdan - mio padre dice che diventerebbe una sorta di seconda Ferriera. Io ci tengo all'ambiente e non voglio strutture inquinanti».

«La centrale termoelettrica credo sia una nuova fabbrica che produce nuova energia elettrica - ammette Boris G, studente della scuola edile - mentre le bonifiche so che servono a pulire dalla diossina una parte di Barcola dove senza aver fatto questo trattamento non si può costruire».

«Ho visto sul giornale il progetto del rigassificatore nel Golfo di Trieste - riferisce Federico U., sedicenne studente del Max Fabiani - e a me che faccio canottaggio viene letteralmente da vomitare all'idea che in mezzo al nostro mare ci piazzino una cosa simile (il riferimento è al progetto off shore, mentre non viene preso in considerazione che un impianto è previsto a terra, ndr). Spero non si realizzi mai».

In qualche scuola alcuni di questi temi sono stati affrontati: «Il mio professore - riferisce Nicolas, studente del Galvani - ci ha spiegato cos'è un rigassificatore, abbiamo esaminato sia il progetto a terra che quello a mare. In una città che non va ne avanti ne indietro credo sia giusto portare avanti un progetto simile, l'importante è che sia costruito in maniera sicura».

Leggono pochi quotidiani, le pagine più quotate sono quelle che riguardano la Triestina. Le ragazze, meno interessate allo sport, non sfogliano nemmeno quelle.

Tra i temi scottanti della città, l'unico che suscita un po' di interesse riguarda quella fetta di Porto Vecchio a ridosso della Capitaneria di Porto e conosciuta frequentando feste, concerti e manifestazioni. «Potrebbero farci una cittadella dei giovani - suggerisce Andrea F., sedicenne del Max Fabiani con i capelli a spazzola e jeans sui quali gli amici hanno vergato delle dediche - dove far suonare i gruppi musicali emergenti e dove costruirci scuole decenti. Qui si pensa solo agli anziani, non ci sono molti spazi per noi: una volta c'erano gli oratori ma adesso quanti sono i ragazzi della nostra età che ci vanno? Nessuno».

«Ma perché in Porto Vecchio non ci fanno delle belle case - si chiede Alessio B. - invece di far vivere la gente in posti come Melara? Perché il sindaco non va a vedere dove abitano certe persone? Io ho vissuto lì per dieci anni e a mia madre mio padre vietava di andare a portare giù le immondizie dopo le otto di sera: vi sembra normale?».

E già, un posto per i giovani. Perché a detta della maggior parte di questi adolescenti Trieste offre pochi spazi di aggregazione. «I ragazzi che hanno soldi vanno nei locali per fighetti, gli altri, quelli che hanno una paghetta di 20, 30 euro settimanali - constata Cinzia O., 16 anni - si incontrano nei centri commerciali d'inverno e ai Topolini d'estate».

Ma cosa si aspettano questi ragazzi da Trieste? Secondo loro che opportunità potrà offrire questa città? «Sembra paradossale - riflette Federica Sabbadin, 18 anni, studente all'ultimo anno del liceo scientifico - ma chi studia di più e spera di fare una bella carriera professionale qui non trova grandi chance. Ci sono invece più opportunità per chi vuole fare la commessa, la parrucchiere, l'operaio o l'impiegato».

«Ho la sensazione che tra 10 anni le possibilità di lavoro qui saranno ancora meno - riferisce Angelica K., 16 anni di Opicina, - a meno che non aprano nuovi centri commerciali o nuovi grandi negozi in centro. Il commercio è l'unico settore che ci può salvare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA

È di formato molto ridotto, più o meno quello di un fazzoletto piegato, ma contiene informazioni utili sotto il profilo turistico, comprendendo anche indicazioni sui principali monumenti della città e su alcune delle più originali botteghe artigianali del centro. Il tutto sottolineato con bella evidenza su una piantina stilizzata di Trieste.

E la nuova guida proposta dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) di Trieste, distribuita in 10mila esemplari e in quattro lingue (oltre all'italiano, la si legge in inglese, tedesco e sloveno). L'alternanza di foto e testi, l'uso di vari colori, l'essenzialità dei testi, fanno di questo pieghevole «uno strumento



Turisti all'ingresso del Castello di San Giusto: nella guida del Cna troveranno anche i riferimenti delle botteghe artigiane (Foto Lasorte)

che può aiutare turisti e triestini a scoprire Trieste - ha spiegato Michele Barro, presidente della sezione di Trieste della Cna - perché è importante mettere in vetrina le bellezze artistiche e architettoniche locali, accanto alla sapienza degli

artigiani, una componente che non va trascurata nell'ambito del tessuto economico triestino».

La guida, alla cui presentazione hanno partecipato l'assessore comunale per lo Sviluppo economico, Paolo Rovis e il presidente della Promo-

Trieste, Guerrino Lanci, sarà presente in alberghi, ristoranti, musei, punti di informazione per turisti, botteghe artigiane. «In tutti gli angoli di Trieste - ha sottolineato la vice presidente della Cna locale, Franca Fabiani - dove sia utile fornire a chiunque uno strumento semplice, ma al contempo sufficiente, per conoscere la città, viverla, per qualche ora o per qualche giorno, apprezzarla». Barro ha ricordato che «Trieste in passato non ha sempre saputo proporsi nei modi più efficaci, rinunciando a evidenziare le proprie bellezze. Da qualche anno - ha aggiunto - la città ha saputo crescere e migliorarsi. Con questa piccola guida, predisposta da noi - ha proseguito il

presidente della Cna locale - abbiamo cercato di aggiungere qualcosa di significativo».

Barro, rammentando che sabato si concluderà «Gesti e sapori», manifestazione organizzata dalla stessa Cna, per esprimere le potenzialità degli imprenditori artigiani di Trieste, ha precisato che «non è più tempo di fiere tradizionali, il cui fascino si è ormai perso nel tempo. Noi stessi - ha concluso - abbiamo voluto dare a questa nostra rassegna un'impronta del tutto diversa, proprio per dare un segnale».

«Nella nostra guida - ha sostenuto la Fabiani - abbiamo cercato di dare le risposte giuste alle domande che più frequentemente ci sono sottoposte da turisti e stranieri, ma

talvolta anche da triestini. Nei nostri scopi istituzionali di organizzazione di categoria - ha concluso la vice presidente della Cna locale - non scorriamo mai che c'è anche quello di avviare al lavoro artigiano qualche giovane intenzionato a mettere a frutto l'intelligenza a fianco dell'abilità manuale». Barro e la Fabiani hanno infine espresso l'auspicio che «la guida possa essere riproposta, in nuove edizioni, nel futuro, perché ciò vorrà dire che la scelta di farla è stata giusta».

Barro: «Uno strumento che consente di scoprire le bellezze cittadine»

Ugo Salvini

IL SINDACO AI TRIESTINI RESIDENTI A ROMA : UN EXCURSUS SU 10 ANNI DI GOVERNO

«Con impegno e affetto ho cambiato la città»

Due ore di confronto presieduto dal presidente dell'associazione Roberto Sancin

Oltre due ore di confronto tra il sindaco Roberto Dipiazza e i triestini residenti a Roma sul passato, il presente e il futuro di Trieste: un vero e proprio excursus sugli ultimi dieci anni di governo della città. L'evento, organizzato dall'associazione romana dei giuliani, si è tenuto giovedì scorso nella sala delle Colonne di Palazzo Marini e hanno presenziato, oltre al sindaco Di piazza, anche il presidente dell'associazione dei triestini e goriziani di Roma Roberto Sancin, l'assessore capitolino all'educazione Laura Marsilio e il presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Lucio Toth. E proprio Toth, prima che il sindaco prendesse la parola, ha riconosciuto a Dipiazza di es-



Il sindaco Dipiazza durante il suo intervento a Roma

sere un amministratore che ha saputo essere determinato e concreto nel valorizzare i simboli dei drammi degli esuli, realizzando la foiba di Basovizza e il monumento a Nora Cossetto. Ma Toth

ha attribuito al Sindaco anche la capacità di aver cercato il superamento degli odi e dei rancori, grazie ad un'azione carparbia che ha portato al concerto della pace di Muti in piazza Unità

d'Italia con la contemporanea presenza del presidente Napolitano e dei presidenti di Slovenia e Croazia.

Dopo l'intervento di Toth e quello dell'assessore Marsilio è stata quindi la volta di Dipiazza, il quale ha iniziato ricordando il proprio esordio in politica nel lontano '96 quando si candidò a sindaco di Muggia. «In pochissimo tempo - ha detto Dipiazza - sono riuscito a cambiare il volto della città e ad instaurare un rapporto diretto con i cittadini, tant'è vero che dopo tutti questi anni ogni volta che torno a Muggia vengo accolto sempre con grande affetto dalla popolazione». Parlando invece dell'esperienza triestina il primo cittadino ha illustrato i progetti realizza-

ti che hanno cambiato il volto della città come le nuove rive, la riqualificazione del centro e la Grande viabilità. Anche Dipiazza ha voluto soffermarsi sull'importanza storica del concerto di Muti con i tre presidenti e sul conseguente superamento delle logiche nazionalistiche, rispettando sempre le memorie di tutti. Non è mancato inoltre, da parte di Dipiazza, un passaggio sul suo futuro. Infatti, non essendo rieleleggibile, dovrà lasciare a primavera la guida della città. «La mia candidatura a presidente dell'Autorità portuale - ha detto il sindaco - è un impegno per continuare a dare al territorio quella spinta propulsiva che ha caratterizzato la mia esperienza di sindaco. L'opportunità sarebbe quella di poter pragmaticamente guidare due processi strategici per l'economia cittadina: la riconversione, già in parte avviata, del Porto vecchio, e lo sviluppo e l'ampliamento dei traffici del porto nuovo».

CERIMONIE PER IL PATRONO E LA RICORRENZA DEL 3 NOVEMBRE

San Giusto, oggi la messa solenne e la sfilata dei bersaglieri in città

Oggi è la ricorrenza di San Giusto, patrono della città: in cattedrale, alle 10 solenne pontificale, presieduto dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, al quale sarà presente anche il sindaco Roberto Dipiazza.

Nel corso della celebrazione monsignor Crepaldi pronuncerà l'omelia dedicata a San Giusto.

E sempre oggi si terrà la cerimonia commemorativa del 92° anniversario dello sbarco dei bersaglieri nella nostra città. Il programma della giornata prevede, alle 9.30, in piazza Unità, l'alzabandiera solenne, a cura del Comando Militare dell'Esercito del Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio è previ-



Il vescovo Crepaldi

sta la sfilata rievocativa, a cura dell'Associazione nazionale bersaglieri sezione «Enrico Toti» a partire dalle 16. Il percorso prevede via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa, via Canal Piccolo, Riva 3 Novembre, con una breve sosta e gli onori al monumento al

bersagliere ed alle ragazze di Trieste sulla scala reale, e Riva Caduti per l'italianità. Alle 17 previsto l'ammainabandiera solenne in piazza Unità d'Italia, con un breve concerto della fanfara Enrico Toti dell'Associazione nazionale bersaglieri. Nel pomeriggio in cattedrale, il vescovo presiederà invece la preghiera dei Vespri Solenni. Poi alle 18 alla sala Tripovich tradizionale concerto di San Giusto della civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi diretta dal maestro Cristina Semeraro. Il concerto è considerato il più importante di tutta l'attività istituzionale che l'orchestra promuove in sinergia con il Comune da un trentennio.

PIANETA
SCIENZE

Il Nobel statunitense Gross ospite all'Ictp

Al convegno sul progresso nei Paesi in via di sviluppo che prende il via lunedì

di MATTEO UNTERWEGER

Il fisico statunitense David Gross, premio Nobel per la fisica nel 2004, e il direttore del Cnr (Consiglio nazionale delle Ricerche) Luciano Maiani saranno gli ospiti d'onore del prestigioso convegno "Ictp after 45: Scienza e sviluppo per un mondo in cambiamento", in programma da lunedì a mercoledì della prossima settimana proprio al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam. Un evento che si fregia anche, in virtù della sua importanza, dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

I TEMI Relatori ed esperti di altissimo profilo a livello internazionale discuteranno della nuova geopolitica e dei radicali cambiamenti economici in atto nel mondo, uniti allo sviluppo della tecnologia e al modo in cui il progresso e la scienza possono contribuire ai passi in avanti specie nei Paesi in via di sviluppo. Durante la tre giorni dell'evento, l'Ictp guidato dal proprio direttore Fernando Quevedo illustrerà ai presenti i punti chiave della



Un primo piano di David Gross, fisico statunitense premio Nobel nel 2004 che sarà ospite lunedì al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam - Ictp

propria strategia proiettata sul lungo periodo, snocciolando i contenuti del piano quinquennale della struttura.

IL PROGRAMMA Lunedì, cioè l'8 novembre, si tratterà, anche con rappresentanti dell'Unesco, della Iaea e del governo italiano, il tema dell'intervento dell'Ictp e dei

Doppio evento sul nucleare

Il calendario degli appuntamenti in programma all'Ictp è particolarmente fitto. Da lunedì prossimo e fino a venerdì 12 novembre si terrà nella sede triestina anche il workshop sulle applicazioni del nucleare nella scienza e nella tecnologia targato Ictp e Iaea (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica). Sempre da lunedì e fino al 26 novembre, poi, il binomio fra Centro internazionale di fisica teorica e Iaea ha calendarizzato il primo appuntamento con la "School of Nuclear Energy Management".

propri partner internazionali nei Paesi in via di sviluppo, partendo dal quesito su come possa la loro attività permettere il miglioramento della ricerca e l'insegnamento della matematica e della fisica. A intervenire saranno anche il Nobel David Gross, con la conferenza su "Il futuro della



Un evento ospitato dall'Ictp (Foto Silvano)

scienza", e il presidente del Cnr Luciano Maiani, con un ricordo di Nicola Cabibbo (vincitore della Medaglia Dirac 2010).

Nella giornata seguente, il programma dell'evento invertirà il punto di vista della riflessione, iniziando dalla domanda su quali cambiamenti siano necessari

nei Paesi in via di sviluppo per sostenere la scienza e, a riguardo, come l'Ictp possa dare un apporto concreto in questa direzione. Infine, mercoledì 10 novembre, spazio alla celebrazione della giornata mondiale della scienza con i festeggiamenti per il 25° anniversario della Medaglia Di-

rac, articolati in una serie di conferenze tenute da numerosi vincitori del riconoscimento, e poi con la presentazione congiunta da parte di Ictp e Unesco del "2010 World Science Report".

LASERFEST Sempre la prossima settimana, sabato 13 novembre, l'Ictp ospiterà "Laserfest", evento organizzato in collaborazione con Sincrotrone Elettra, Spie e Immaginario scientifico per festeggiare i primi cinquant'anni della tecnologia laser. L'esperto Mario Bertolotti, dell'Università di Roma "La Sapienza" (dalle 11 alle 11.30 e dalle 14 alle 14.30), illustrerà una serie di storie emblematiche dell'importanza e delle applicazioni nella quotidianità del laser. Gianluca Valentini, del Politecnico di Milano, parlerà invece (dalle 12 alle 12.30 e dalle 15 alle 15.30) delle prerogative specifiche di questa fonte di luce e di come le stesse possano contribuire a conservare i beni culturali, dalle statue ai quadri. Attraverso mini-conferenze, sperimentazioni e divertimento interattivo, Laserfest svelerà tutti i segreti del laser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTIRÀ UFFICIALMENTE A GENNAIO MA UN NETWORK È GIÀ ALL'OPERA

Focus, progetto su dispositivi molecolari

Sissa capofila di un pool di sette laboratori distribuiti in quattro Paesi

È ormai ai blocchi di partenza l'ambizioso progetto Focus, che vede la Sissa (Scuola Internazionale superiore di studi avanzati) capofila di una cordata di sette laboratori, tra cui anche il Centro di biomedicina molecolare di Trieste, sparsi in quattro Paesi dell'Ue (oltre all'Italia, anche Spagna, Germania e Paesi Bassi).

Focus, snello acronimo operativo usato al posto del più lungo Single Molecule Activation and Computing, finanziato dall'Ue con 2,9 milioni di euro, partirà ufficialmente nel gennaio 2011. Di fatto, i trenta ricercatori che fanno parte del network stanno già lavorando alacremente a quella che dovrà

essere una nuova generazione di dispositivi molecolari, ispirati alla biologia per ciò che riguarda il funzionamento, ma costruiti mediante strumenti fotonici. «A volte la scienza deve essere un po' visionaria», commenta il referente per Focus Vincent Torre, responsabile fino al 2005 del Settore di neuroscienze alla Sissa e attuale direttore del Laboratorio interdisciplinare. «Con ciò non si vuol dire che ci stiamo imbarcando in un progetto impossibile, ma che cerchiamo semplicemente di vedere un po' più avanti di altri». Le basi del progetto sono, infatti, rigorosamente scientifiche. L'impronta biologica viene dall'idea di sfruttare la diffusione, impor-

tante fenomeno biologico per cui un evento (modifica) che interessi, ponga, una proteina, si propaga diffondendosi a proteine vicine, finendo per interessare un intero "setto". Le nanotecnologie c'entrano perché le dimensioni dei dispositivi in fase di realizzazione sono, appunto, nano; mentre la computer science arriverà in fase di utilizzo, quando i dispositivi saranno pienamente operativi.

Che aspetto hanno questi dispositivi è presto detto. «Per capire la dinamica di eccitazione di una singola molecola dobbiamo allestire due tipi di strumenti», spiega Enzo Difabrizio, ordinario all'Università della Magna Grecia di Catanzaro e di-

rettore del settore nanostrutture all'Iit di Genova (Fondazione Istituto italiano di tecnologia). «Il primo - dice - è un nanodispositivo capace di convogliare la luce in uno spazio di pochi nanometri per eccitare una singola molecola: si tratta di una sorta di punta sulla cui estremità creiamo un plasmone, ovvero un campo elettrico molto concentrato dalle caratteristiche note, in grado di indurre eccitazione. Il secondo è un chip su cui stratifichiamo delle proteine dopo averle ancorate alla base mediante un filamento di Dna di lunghezza variabile, ma comunque nota. Usando la punta col plasmone per eccitare una singola proteina speriamo



Gli esterni della sede della Sissa in via Bonomea

di capire come il segnale si propaga alle proteine vicine». Approfondisce Torre: «Creando simili costrutti vogliamo innanzitutto investigare le dinamiche della diffusione, fenomeno su cui si sa ancora poco. Lo faremo con una tecnica davvero innovativa, che ci permetterà di operare su scala nanometrica, conoscendo tutti gli elementi del quadro».

La strada per ottenere

le prime risposte, ammettono i ricercatori, non sarà breve né facile. Ma si intravedono applicazioni quali la creazione di nuovi strumenti di calcolo che superano la logica booleana (quella branca della matematica che utilizza i soli numeri 1 e 0 e le sole operazioni And, Or, Not), computer velocissimi in grado di scrivere un bit in una molecola.

Cristina Serra



Un'immagine del recente convegno nazionale sulla chimica (Foto Bruni)

noi, a questo punto, consisterà nello sviluppare un'efficace penetrazione commerciale. Non a caso abbiamo già alcuni accordi con importanti distributori di prodotti e servizi hitech nel Nord Italia».

Nicola Comelli

L'AZIENDA PROSSIMA A INSEDIARSI ALL'INTERNO DI AREA SCIENCE PARK

Con Forgetech la conferenza si può "rivivere"

Integrare attraverso un'unità di elaborazione e un software ad hoc fotografie, riprese video, audio, slide e documentazione cartacea di un evento - quale può essere un convegno o una tavola rotonda - per ricrearlo virtualmente e permettere a chi vi ha partecipato, o a chi non ha potuto farlo, di "riviverlo". L'idea che hanno avuto alla Forgetech, piccola azienda triestina prossima ad insediarsi in Area Science Park, è semplice. Ma, a suo modo, innovativa.

«Oggi - spiega Fabio Valle, business development manager di Forgetech - sistemi di questo genere non ce ne sono. Mentre l'esigenza del mercato degli eventi e della convivenza di disporre di strumenti adatti a una riproduzione e archiviazione efficace dei singoli appuntamenti è molto forte». Le applicazioni di AVCast, questo il nome con il quale è stato ribattezzato il prodotto, sono molteplici: dal mondo dell'univer-

sità, della ricerca e della didattica (la riproduzione delle lezioni frontali, ad esempio) alle manifestazioni culturali, ai musei. «Ma contiamo anche - fa notare Valle - di inserirli nel mondo delle grande corporation, o dei grandi enti pubblici, che hanno bisogno di strumenti efficaci per la comunicazione interna, la formazione del personale e il suo aggiornamento». Ed è proprio da realtà come queste che potrebbero arrivare le prime commesse, sia dall'Italia che dall'estero. Alla Forgetech, infatti, sono in contatto con un grande gruppo assicurativo italiano e con una delle principali società europee di organizzazione di eventi basata a Londra.

I meeting che saranno ripresi da AVCast, una volta conclusi, potranno essere "navigati" attraverso una piattaforma online che permetterà all'utente di sovrapporre tra loro le fotografie, gli audio dei singoli interventi e il materiale documentale che è stato proiettato

dai relatori. In più, sarà possibile scegliere da un indice dedicato il punto esatto da rivedere. Anzi, da "rivivere". E gli organizzatori potranno inoltre mettere in vendita questa registrazione integrale, o nel caso si trattasse di un evento interno di un'azienda, distribuirlo ai dipendenti che non vi hanno potuto prendere parte, evitando di doverlo replicare e riducendo così costi e impiego di risorse.

Nata all'inizio dello scorso anno come "semplice" software house, e specificamente per la gestione di una serie di servizi per conto del gruppo Finmeccanica, Forgetech (120mila euro il fatturato 2009, quattro i dipendenti) ha avvertito sin dall'inizio la necessità di individuare nuovi percorsi di crescita. «Crediamo che la gestione e il trasferimento di informazioni, a tutti i livelli, rappresentino un mercato dalle grandissime potenzialità - osserva il giovane manager triestino -. La sfida per

ESPERTO DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Le costanti fondamentali e gli studi sulla variabilità

Molaro coordina la ricerca

di FABIO PAGAN

Che cosa accadrebbe se le costanti fondamentali della natura non fossero in realtà costanti? Quali sarebbero le conseguenze se la costante di gravitazione, la massa delle particelle elementari, le costanti coinvolte nelle forze fondamentali - tanto per dirne alcune - si modificassero nel tempo e nello spazio? La risposta è tranciante: basterebbe una piccola variazione di queste costanti per modificare la struttura atomica e rendere impossibile la formazione degli atomi pesanti nei nuclei delle stelle. E dunque della vita.

Eppure l'interrogativo è tutt'altro che ozioso. Lo stesso Paul Dirac, uno dei padri della fisica moderna, ipotizzava fin dal 1937 che la gravità non fosse affatto costante, ma si stesse lentissimamente indebolendo. E molte delle teorie più avanzate sulla materia (quelle sulla grande unificazione delle forze, ad esempio) prevedono che le costanti non siano immutabili.

Ma è possibile misurare sperimentalmente la variabilità delle costanti? Per alcune senz'altro sì. E il caso della cosiddetta costante di struttura fine "alfa", che indica la forza tra particelle elettricamente cariche e determina il raggio delle orbite elettroniche negli atomi. Alfa è dunque un valore di importanza decisiva per la struttura della materia. Nel 1999 John Webb, un astrofisico inglese che lavora a Sydney, all'Università del New South Wales, si mise in testa di misurare la costante alfa attraverso l'osservazione dei quasar, nuclei di galassie lontanissime nel cosmo (e quindi antichissime) che contengono un buco nero che inghiotte la materia circostante emettendo una enorme quantità di luce. Durante il tragitto per giungere fino a noi, questa luce può attraversare il gas interstellare di galassie in formazione. Mediante le righe spettrali in assorbimento si può così studiare la struttura degli atomi di queste galassie. E misurare la costante alfa com'era all'incirca 10 miliardi di anni fa (e quindi di anni dopo il Big Bang). Utilizzando i dati del megatelescopio Keck, nelle Hawaii, Webb trovò che alfa sembra davvero variare nel tempo: nel lontano passato aveva un valore più basso di quello attuale. Una differenza minima, appena 6 parti per milione. Eppure significativa. Racconta Paolo Molaro,

astronomo dell'Osservatorio di Trieste nonché coordinatore del maggior gruppo di ricerca europeo per la misura della variabilità delle costanti fondamentali: «Quello di Webb era un risultato eclatante, quasi incredibile. Assieme a Miriam Centurion e Piercarlo Bonifacio del nostro Osservatorio e con il collega russo Sergei Levshakov ci mettemmo sulla stessa strada. Utilizzammo i dati del telescopio del Vlt, a Cerro Paranal, sulle Ande cilene, che ha uno specchio del diametro di 8,2 metri. E nel 2007 pubblicammo anche noi una variabilità del valore di alfa. Ma



Paolo Molaro

IL VALORE DI ALFA

Approfondimenti svelano che il dato cambia sulla base dell'emisfero da cui viene misurato

un articolo sottoposto lo scorso agosto alla rivista Physical Review Letters conferma un valore di alfa effettivamente superiore a quello noto. Dunque, il valore di alfa risulterebbe più basso se misurato dalle Hawaii, nell'emisfero nord; e più elevato se misurato dall'America Latina, nell'emisfero sud. Non solo: nella zona intermedia, lì dove si sovrappongono le regioni del cielo osservate dai due diversi strumenti, non ci sarebbe alcuna variabilità di alfa». Una situazione bizzarra. Ma che - se vera - sarebbe la conferma del fatto che alfa non soltanto varia nel tempo, ma anche nello spazio.

Quali le conseguenze? Una variazione spaziale non è prevista da nessuna teoria, e, se confermata - osserva Paolo Molaro - può suggerire che nel processo di differenziazione delle forze fondamentali queste potrebbero non essere univocamente determinate. Si apre così uno scenario in cui l'astrofisica e la cosmologia sconfinano nella filosofia.

Potrebbero esistere innumerevoli universi nei quali alfa e le altre costanti hanno valori non compatibili con la vita come noi la conosciamo. Noi abitiamo in un universo in cui le costanti hanno valori tali da consentire la nostra esistenza. In altri universi, con differenti valori delle costanti, l'evoluzione potrebbe aver imboccato percorsi inimmaginabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galileo. Koch. Jenner. Pasteur. Marconi. Fleming...

Precursori dell'odierna schiera di ricercatori che con impegno strenuo e generoso (e spesso oscuro) approfondono ogni giorno scienza, intelletto e fatica imprimendo svolte decisive al vivere civile.

Incoraggiare la ricerca significa optare in concreto per il progresso del benessere sociale. *La Fondazione lo crede da sempre.*

QUESTA PAGINA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE



DUINO AURISINA. AFFIDATA A UNO STUDIO ESTERNO LA PIANIFICAZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE

Il restyling di Castelreggio parte da Palmanova

Saranno sistemati i servizi igienici, la piscina, impianti e cabine. Operazione da 500mila euro

di TIZIANA CARPINELLI



Il sindaco Giorgio Ret

DUINO AURISINA Parte il conto alla rovescia per l'avvio della prima importante riqualificazione di Castelreggio. È stata affidata nei giorni scorsi a uno studio tecnico di Palmanova la pianificazione del recupero esterno dello stabilimento comunale di Sistiana: i periti avranno trenta giorni di tempo, dunque fino al termine di questo mese, per redigere un progetto sulla base del quale, poi, l'amministrazione Ret sarà chiamata a indire un'ulteriore gara per l'assegnazione dei lavori. L'importo complessivo di quest'intervento è dato dal finanziamento di 500mila euro stanziato dalla Regione per la messa in sicurezza del bagno.

In attesa dell'assemblaggio - è proprio il caso di dirlo - vista la complessità procedurale della sua stesura - del bando per l'assegnazione pluriennale dei servizi di spiaggia, attualmente allo studio degli uffici e di un tecnico del Comune di Monfalcone con cui si è stretta una convenzione, l'esecutivo ha dato corso alla volontà di imprimere un primo importante restyling a Ca-



Bagnanti a Castelreggio la scorsa estate (Foto Lasorte)

stelreggio. Ciò in vista della stagione 2011 che, per la prima volta, avrà inizio ufficialmente già a partire dal 15 aprile e si concluderà al termine della Barcolana.

Se il concessionario "pluriennale" si avrà solo nel 2012, anno in cui (si spera) partiranno finalmente anche i lavori di ristrutturazione degli edifici, nei prossimi mesi la gestione dell'impianto sarà ancora una volta a "tempo determinato". Ma i bagnanti di Castelreggio potranno beneficiare di una effettiva trasformazione della spiaggia, che al termine di questo *maquillage* potrà contare su servizi qualitativamente potenziati.

La ditta che si aggiudiche-

rà l'intervento, infatti, sarà chiamata a sistemare tutti gli impianti delle toilette, inserire nuove cabine in legno, ripristinare i sistemi idrici (docce e bagni), predisporre una adeguata rete fognaria, riqualificare l'illuminazione esterna e collocare un'ideale pavimentazione per consentire anche la fruizione dell'arenile alle persone diversamente abili.

«Non solo - riferisce il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - cercheremo di far rientrare nelle opere da svolgere anche la rimessa in funzione della piccola piscina: un tanto per accostare i bambini piccoli che non si tuffano in acqua». E l'altra vasca? «No,



L'interno dello stabilimento balneare

quella non può essere ripristinata - replica Ret -: lo si evince dalla relazione compilata dai tecnici. Non è adeguata alla funzione». L'altra novità è il desiderio di «ammortizzare i costi delle cabine, rendendoli più popolari». Un altro segnale dell'intendimento, da parte dell'ente locale, di rendere sempre più fruibile al vasto pubblico il bagno comunale della baia di Sistiana. Pare, infatti, che sia intenzione della maggioranza anche riconfermare la formula del self service. Una ristorazione "easy" in grado però di attrarre moltissime famiglie e anziani di Duino Aurisina ma non solo, certamente allettati anche da listini convenienti.

«Infine - conclude il sindaco Giorgio Ret - è desiderio dell'amministrazione, e su questo punto c'è già un accordo preciso con Trieste, utilizzare lo stabilimento di Castelreggio per i nostri centri estivi e per quelli del capoluogo regionale». E in questo senso si inserisce il mandato a ripristinare la piscina, potenzialmente fruibile anche da una tale utenza. Ma quando inizieranno i lavori? «Su questo sono irremovibile: prima possibile - conclude Ret -. Se non ci saranno intoppi di sorta, puntiamo ad avviare i cantieri al massimo entro febbraio. Le opere da realizzare non sono poche e, dunque, prima si comincia e meglio è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAMPONAMENTI E DISAGI AL TRAFFICO

Basovizza, specchi parabolici contro l'emergenza incidenti

Milkovic: «Se l'espedito non funzionerà, interverremo sulla segnaletica stradale»

BASOVIZZA Appare sempre più caotica e pericolosa la situazione della viabilità all'interno della frazione di Basovizza. Vi sono al riguardo diverse segnalazioni che numerosi residenti hanno inviato alla circoscrizione di Altipiano Est, organo decentrato che sovrintende alla borgata. Segnalazioni che evidenziano come negli ultimi mesi, all'interno del paese, si siano verificati alcuni sinistri in corrispondenza di altrettanti incroci. L'area incriminata risulta quella delineata dai percorsi delle direttrici principali di Basovizza, vale a dire via Kosovel e via Gruden. La frequenza dei sinistri, secondo alcuni cittadini, consiglierebbe addirittura la chiusura del centro del borgo, limitando l'accesso ai soli residenti. «Un'indicazione forse un poco eccessiva - interviene il presidente di Altipiano Est Marco Milkovic - ma che la dice lunga sulla situazione complessiva della viabilità di Basovizza. Una tipica borgata carsolina che ormai deve fare i conti con un traffico veicolare dai tratti "metropolitani". È un dato di fatto che, al di là delle denunce di residenti e circoscrizione, il traffico di mezzi e scooter all'interno della borgata appare spesso di difficile gestione. I problemi sono sotto gli occhi di tutti. Si parte dall'aumento del traffico forestiero agli intensificati passaggi quotidiani di chi lavora nei vicini Sincrotrone e Area di Ricerca, per continuare con l'incessante sosta selvaggia e gli spazi risicati condizionati, spesso, dal parcheggio avventato di qualche camperista». Gli incidenti si sarebbero verificati soprattutto in diversi punti del dedalo di viuzze del centro del borgo, incroci in cui si deve fare i conti con una visibilità minima. «Abbiamo fatto dei sopralluoghi per capire come fare a ovviare a queste criticità - riprende Milkovic -. Si è deciso pertanto di predisporre in diversi punti degli specchi parabolici che consentano di prevenire impatti e tamponamenti. Se questo espediente non risulterà sufficiente, si dovrà pensare a potenziare la segnaletica orizzontale e verticale negli angoli più esposti».



Marco Milkovic

Maurizio Lozei

» IN BREVE

PARTENZA DA MUGGIA ALLE 9
Domenica commemorazione del battaglione "Alma Vivoda"

MUGGIA Si terrà domenica prossima, il 7 novembre, alle 10.30 la cerimonia organizzata per il 66° anniversario della battaglia di Kucibreg (Toploveč) e per ricordare il sacrificio del battaglione partigiano muggesano "Alma Vivoda". Nel novembre del 1944, dopo una serie di cruenti scontri, noti appunto come la battaglia di Kucibreg, tra partigiani italiani, sloveni e croati e le forze dell'esercito nazista, persero la vita 18 muggesani, molti altri rimasero feriti e, fatti prigionieri, furono mandati nei campi di sterminio, dai quali ritornarono solo in sei. Per partecipare alle celebrazioni l'Anpi di Muggia organizza un pullman con partenza alle 9 dalla stazione delle autocorriere. Per informazioni 040-272691.

A TRIESTE ALLE 10.30
Sabato l'ultimo saluto a Galliano Donadel

MUGGIA Il funerale e la commemorazione di Galliano Donadel, storica figura della politica e dello sport muggesani e non solo, scomparso lo scorso venerdì all'età di 88 anni, si svolgeranno sabato 6 novembre dalle 10.30 alle 12 in via Costalunga, a Trieste. Sabato 13 novembre, ad avvenuta cremazione, Donadel verrà sepolto nel cimitero di Muggia Vecchia alle 9.

TENNIS A MUGGIA
Torneo sociale Borgolauro al giovane Luca Zaratini

MUGGIA Luca Zaratini si è aggiudicato il torneo sociale Borgolauro di singolare maschile di tennis 2010. Alla manifestazione sportiva hanno partecipato una sessantina di soci, che hanno dato vita ad incontri molto avvincenti, con grande partecipazione di pubblico e tifo da stadio. Si è dunque laureato campione sociale il giovane ma già affermato Luca Zaratini, che ha battuto nell'incontro di finale il consocio e amico Davide Zaccagna per 6-3 6-4. Le premiazioni dei tornei sociali si terranno nel corso di questo mese in occasione della cena sociale.

IN ALTRI CASI GLI ALUNNI ENTRANO IN RITARDO IN CLASSE A CAUSA DEGLI ORARI. SITUAZIONI AUTORIZZATE DALLA PRESIDE

S. Dorligo, lasciano prima l'aula per non perdere lo scuolabus

Roberta Clon, consigliere comunale di Pdl-Udc e insegnante: «Alcuni genitori hanno rinunciato al servizio»

SAN DORLIGO Alunni "costretti" a lasciare ogni giorno in anticipo le lezioni in classe per non perdere lo scuolabus. Altri "costretti" ad arrivare in ritardo. Questa la situazione alquanto paradossale che sta interessando da qualche mese diversi istituti siti nel territorio di San Dorligo della Valle.

ANNA FRANK Il servizio è dotato di due scuolabus: uno grande, in grado di ospitare 38 studenti, e uno piccolo da 21 posti. Al mattino quello grande arriva a Domio alla scuola Anna Frank, ora chiusa dopo l'ordinanza d'urgenza sottoscritta dal sindaco Fulvia Premolin, alle 8 in punto. Qui è stata organizzata una coincidenza con lo scuolabus piccolo, che passa alle 8.07 e arriva a Borgo San Sergio, davanti all'istituto Visintini che ospita gli alunni della Frank, alle 8.11 secondo l'orario cartaceo ma in realtà alle 8.15 circa.

Di fatto i bambini che usufruiscono del servizio scuolabus entrano a scuola



L'abitato di San Dorligo della Valle (Foto Giovannini)

con almeno 10 minuti di ritardo ogni giorno, sebbene con l'autorizzazione della preside valida per tutto l'anno.

FULVIO TOMIZZA Lo stesso discorso vale per la scuola media Fulvio Tomizza di Domio. In questo caso

però per quanto riguarda il rientro a casa degli alunni. Le lezioni terminano alle 13.40, ma lo scuolabus passa alle 13.33, quindi i 20 bambini che usufruiscono del servizio comunale perdono ogni giorno almeno 10 minuti di lezione, sempre



Uno scuolabus in servizio

con l'autorizzazione della preside valida per tutto l'anno.

UMBERTO PACIFICO Anche qui, seppur con minor cronicità, vigono dei problemi legati all'orario del servizio. Il lunedì e il mercoledì lo scuolabus pas-

sa con 12 minuti di anticipo rispetto alla fine delle lezioni con la conseguenza che gli alunni abbandonano la classe prima del suono della campanella.

REAZIONI «Il servizio dello scuolabus è molto utile per le famiglie di San

Dorligo della Valle che lavorano ed è un servizio molto gradito anche dagli stessi bambini, però quest'anno si sono viste purtroppo delle grosse difficoltà a far combaciare gli orari delle lezioni scolastiche con il passaggio degli automezzi». Roberta Clon, consigliere comunale del Pdl-Udc nonché maestra proprio alla scuola Pacifico conferma che la situazione non è affatto delle migliori.

«So per certo che più di qualche famiglia ha preferito addirittura rinunciare al servizio per non far perdere minuti di lezione ai propri figli - spiega la Clon -. Soprattutto alla Pacifico, l'istituto dove insegno io, ho constatato questa reazione da parte di mamme e papà evidentemente non soddisfatti della situazione». L'auspicio è che con la prossima annata scolastica «il Comune e le scuole possano mettersi d'accordo con tempestività onde evitare il riverificarsi di questa situazione», conclude Clon.

Riccardo Tosques

AL COMUNE MUGGESANO DIECIMILA EURO DALLA REGIONE

Pari opportunità, progetto da 16mila euro



Il Municipio di Muggia (Foto Bruni)

MUGGIA In che modo l'amministrazione comunale risponde ai bisogni di uomini e donne attraverso le scelte politiche, gli impegni assunti in bilancio, i servizi offerti e qual è il livello di pari opportunità raggiunto all'interno dell'ente stesso? Saranno questi i due quesiti ai quali il Comune di Muggia cercherà di dare risposta elaborando "il bilancio sociale in un'ottica di genere", un progetto rientrando nel bando regionale per identificare i sostegni a favore delle donne.

Complessivamente l'ammi-

nistrazione Tondo ha deciso di finanziare dieci progetti in tutto il Friuli Venezia Giulia con un totale di oltre 97mila euro. Tra i "vincitori" del bando anche il Comune di Muggia che usufruirà di un finanziamento pari a 10mila euro ai quali dovranno esserne aggiunti altri 6mila 500 provenienti dalle casse comunali. «La presente sperimentazione potrebbe costituire un'importante azione di mainstreaming per l'intera dimensione dei servizi sociali, in forza della possibile trasferibilità dell'approccio di genere - ha

spiegato l'assessore alle Pari opportunità di Muggia Giorgio Kosic - trovando così adeguata esplicitazione nelle future indicazioni regionali per la costruzione del Piano sociale e dei Piani di Zona negli altri Ambiti di servizio sociale regionali». Promossi dalla Regione anche i progetti "Contiamo...insieme" proposto dal Comune di Duino Aurisina che riceverà un contributo di 8mila 500 euro (su una spesa totale di 9mila 500) e quello intitolato "Donne e uomini territorio" proposto dalla Provincia che su una cifra complessiva di 19mila euro riceverà un finanziamento di 10mila euro. Boccia infine la richiesta di contributo per il progetto "Collegiamoci al territorio" proposto dal Comune di Sgonico. (r.t.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

**ACQUISTO
ORO
ARGENTO**

**PIÙ PORTI E
PIÙ GUADAGNI:**

**PER OLTRE 30 GRAMMI
PAGHIAMO DAL 5%
ALL'8% IN PIÙ DELLA
SUA QUOTAZIONE!**

- IN CONTANTI -

Gianfranco Terzoli



INCONTRI AL CENTRO "MODOTTI"

Le cure palliative

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Una serie di incontri pubblici per divulgare e rafforzare il tema delle cure palliative a favore del malato oncologico. Il progetto nasce dalla Associazione Amici dell'Hospice Pineta, della Casa di Cura "Pineta" di Aurisina, sede che in questi giorni approda al primo decennio di attività nel campo del volontariato, quello caratterizzato dall'indirizzo specifico della assistenza al fianco del malato in stato avanzato. La prima tappa degli incontri organiz-

zati dall'Hospice Pineta è in programma domani, alle 18, nella sede del centro culturale "Tina Modotti" della Casa del Popolo di via Poniziana 14. Due le relatrici: Roberta Vecchi e Maria Nabegoy. La prima è una psicologa e psicoterapeuta, "anima" della attività dell'Hospice Pineta ma a lungo impegnata nell'ambulatorio della Terapia del dolore del Centro Sociale Oncologico e nel reparto di Emato-oncologia pediatrica dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.



Maria Nabegoy, già impegnata in veste di operatrice sociosanitaria, rappresenta la "voce" del volontariato, l'esperienza maturata in questi anni sul campo, all'interno dei programmi dell'associazione Amici dell'Hospice Pineta. Due chiavi interpretative dell'assistenza oncologica, entrambe fondamentali nelle cure palliative del malato on-

cologico, percorso parallelo ai sistemi del personale medico del reparto: «L'idea è di regalare alla cittadinanza l'esperienza di questi anni - ha sottolineato la psicologa Roberta Vecchi - e di condividere domande e possibilità nel tema del sostegno. Saranno incontri aperti a tutti - ha aggiunto - dove poter liberamente esprimere tutti i chiarimenti sulle possibili modalità di cure palliative».

Singolare la radice etimologica che accompagna il termine "palliativo", derivante da "pallio", il mantello, secondo la leggenda, usato da San Martino e tagliato in due per soccorrere un bisognoso tremante di freddo. È divenuto il simbolo della condivisione, il criterio portante della Amici Hospice.

Francesco Cardella

ORE DELLA CITTA' 22



IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Il giorno 10 novembre visita al Palazzo del Governo di Trieste. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi agli uffici. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● UFFICIO CHIUSO

Oggi l'Ufficio VII - Ambito Territoriale per la Provincia di Trieste sarà chiuso.

● MARCIA DELL'UNITÀ D'ITALIA

Oggi, da piazza dell'Unità, alle 10, Michele Maddalena, classe 1940, socio dell'Istituto del Nastro Azzurro di Latina, darà il via alla sua marcia in solitaria dell'Unità d'Italia che si concluderà a Torino il 17 marzo 2011.

POMERIGGIO

● LIBRERIA LOVAT

Oggi, alle 17, alla libreria Lovat di Viale XX Settembre, invasione di «Mostràz»: per i più piccoli, Chiara e Francesca Cavallaro, ovvero «Il Trabaccolo dei sogni» racconteranno le loro storie mostruose e presenteranno i personaggi nati dalla loro fantasia.

● PROIEZIONE SUL FARAONE

Oggi alle 17.30 ci sarà una conferenza con proiezione di immagini alla libreria Borsatti intitolata Tutankhamon un re, una tomba, una tradizione.

● MOSTRA FRANCO PACE

Oggi, ultimo giorno, ingresso libero alla mostra di Franco Pace e dei designer di yacht all'ex Pescheria. Alle 17.30 proiezione di «Stretti al vento - Storie di navigazione in solitario» di Daniele Guamerà e Francesco Del Grosso.

● VISITA A BURTON

Oggi al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, regolarmente aperta con i consueti orari (9-13, 15-19) alle 16.30, Riccardo Cepach, effettuerà una visita guidata alla mostra su sir Richard Burton al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario «Il leone e la leonessa» - Vita di Sir Richard Burton e di sua moglie Isabel» realizzato per l'occasione. Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



GIULIO Tanti auguri con affetto per questi splendidi ottant'anni da tutta la tua famiglia. Buon compleanno!



ANNAMARIA Festeggia cinquant'anni! Tanti auguri dal marito Bruno e dai figli Daniela e Marco



LIVIO Volevi dirigere, ci sei riuscito. E sono arrivati i 60, ben portati! Auguri da mamma, figli Lorenzo con Alessia, Andrea, Stefano e Francesco



ROBERTO 50 xe rival, ma xe tempo per diventat veci e insèmpia!! Auguri da Maddalena, Taira, David, Pierina, Alexia, Marco, Anna, Sandro, Tony & company

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA OTTOBRE E L'ALPINA DELLE GIULIE

Sul monte Valinis e a casera Tuglia



Da Forni Avoltri a Sappada, passando per casera Tuglia

L'Associazione XXX Ottobre organizza per la prossima domenica un'escursione su quei modesti rilievi che si ergono dalla pianura friulana della destra Tagliamento e compresi tra i solchi vallivi dei torrenti Meduna ed Arzino. Si partirà da Sottomonte, borgo di Meduno, salendo lungo il sentiero 819 che per bosco e costa rocciosa porta al soprintendente altopiano di natura carsica del Ciaurlec. La meta è il monte Valinis, ultima propaggine occidentale del sistema. Raggiunge la vetta, erbosa e panoramica, ed effettuata la sosta pranzo, si proseguirà per un strada forestale che in breve raggiunge l'agriturismo di malga Valinis. La strada continua poi snodandosi in un maestoso bosco di faggi e passando per le Forchie di Tamar, Piccola e di Meduno, aggira così completamente il monte. Dopo la sella di Meduno, dove un'ancona eret-

ta dagli alpini ricorda i caduti, si scenderà per una mulattiera lastricata ai piani erbosi sottostanti di Val Giumint, si attraverseranno dei rivoli su ponti in pietra ancora ben conservati fino a giungere alle prime case di borgo Costa da cui a Meduno dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle 7.30. Capogita: Sergio Zucca. Info e prenotazioni da lun

a ven: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica un'escursione alla casera Tuglia (1597 m) con la traversata da Forni Avoltri (888 m) a Cima Sappada (1298 m), passando per le casere Col Mezzodi Bassa (1164 m) e Alta (1377 m) e il Malpasso (1618 m).

● CONCERTO DI S. GIUSTO

Oggi alla Sala Tripovich alle 18 la Civica Orchestra di fiati Giuseppe Verdi Città di Trieste diretta da Cristina Semeraro, terrà il tradizionale concerto di San Giusto.

SERA

● VIVA GIUSTIN

Oggi all'antico Caffè S. Marco (via Battisti 18) alle 20 verrà festeggiato il S. Giusto con la serata dal titolo «Viva Giustin». Il duo Alessio Colautti - Carlo Tommasi proporranno uno spettacolo/concerto che regalerà all'affezionato pubblico una panoramica delle più belle canzoni triestine, dai primi del '900 fino ai giorni nostri, passando per Angelo Cecchelin. Ma la serata avrà principalmente finalità benefiche: per «Azzurra», che da anni opera in città e non solo a favore dei bimbi meno fortunati. Andranno all'asta veri e propri cimeli Ceccheliniani, e «lotiti» davvero interessanti. Per info e prenotazioni contattate l'Antico Caffè S. Marco (040363538) o Alessio Colautti al 3664204875.

● ROTARY MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Intervento del presidente e dei presidenti di commissione su: progetti e service. È obbligatoria la prenotazione.

● INTERPRETAZIONE MUSICALE

Oggi alle 20.30 nella sala concerti dell'Accademia Ars Nova in via Madonna del Mare si terrà il concerto finale del corso di interpretazione musicale antica nell'ambito del Festival «Antonio Vivaldi» organizzato dall'Associazione Terg Antiqua in collaborazione con l'Associazione Da Capo. Una ventina di studenti provenienti dal triveneto hanno perfezionato un repertorio di musica rinascimentale e barocca. Per informazioni 3474264571.

VARIE

● INCONTRI PER GENITORI

Promossi dall'associazione Sklad Mitja Cuk il martedì dalle 17.30 alle 19 nella sede dell'associazione in via di Prosecco 131 con le psicologhe Celea, Ferluga, Pecar e Sulcic. Incontri rivolti ai genitori che desiderano un confronto e uno scambio con altre coppie e con esperti. Informazioni e adesioni al n. 040212289 o incontri-genitori@skladmc.org.

● PISCINA DI ALTURA

La piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie n. 2/1 organizza un corso di ginnastica posturale indicato a tutte le persone che soffrono di cervicalgia, lombosciatalgia, dolori artrosici o rigidità della colonna vertebrale. Lezione di prova gratuita. Per info: 0408321215, e-mail: info@gsvigilidelfuocotrieste.it.

● ASSOCIAZIONE ANVOLT

Smettere di fumare è un obiettivo spesso molto difficile da raggiungere. L'Associazione Anvolt Viale Miramare 3 ha iniziato degli incontri con il supporto delle dott.sse psicologhe-psicoterapeute Elisa Ferronato e Chiara Norbedo. Visto che l'iniziativa ha dato buoni risultati le dottoresse hanno dato la loro disponibilità gratuitamente a formare un altro gruppo. Vi aspettiamo il 6 novembre alle 18 in sede. Per informazioni chiamare al n. 040416636.

● ASSOCIAZIONE IDEA

Le persone interessate a partecipare al Gaa - Gruppi di Auto-Aiuto Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) sono pregate di contattarci tramite telefono: 040-314368 o 346-8382344 o iscriversi in sede via don Minzoni 5 (autobus 30) lunedì 10-12/15.30-18, martedì 16-18, mercoledì 15.30-18.30, giovedì 10-12, venerdì 16-17. Sarà istituito un corso gratuito di formazione per volontari.

● ARBITRI DI PALLAMANO

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di arbitri effettivi regionali di pallamano. Possono aderire tutti coloro che hanno un'età intercorrente fra gli anni 16 e gli anni 33. Il corso si terrà a Trieste con docenti arbitri di categoria A d'Elite. Per info chiamare il 040761060 (segreteria) o al 3271603751.

● CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA

L'Associazione Euroculture informa che sono aperte le iscrizioni all'esame di certificazione internazionale di lingua tedesca Ösd previsto per lunedì 22 novembre alle 8.30 presso la sede del Forum Europeo Italo Austriaco di piazza Sant'Antonio 2 (primo piano). Per ulteriori informazioni consultare il sito www.euroculture.it, tel. 040-634738 (orario segreteria mar mer gio 17.30-19.30, mer 10.30-12.30).

● CAPODANNO SUL DANUBIO

L'Anla organizza per il fine anno un'escursione a Belgrado e dintorni con il pullman da mercoledì 29 dicembre 2010 a domenica 2 gennaio 2011. Le prenotazioni si ricevono nella sede Anla al Circolo Fincantieri Wärsilä, Galleria Fenice 2, tel. 040-661212, info cell. 347-1524678, a partire da venerdì 5 novembre 2010 dalle 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19 e successivamente solamente il pomeriggio dalle 17 alle 18.30 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

● CAPODANNO IN TOSCANA

Dal 30 dicembre al 2 gennaio 2011 organizza Gruppo Trieste-Gorizia. Info sul programma completo e prenotazioni: tel. 3311138885, mail: trieste.gorizia@alice.it.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



– In memoria di Eraldo Bacchia per il compleanno (1/11) dalla moglie Linda, dalla figlia Maura con Giorgio e Daniele 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Risveglio Buzzi nel XXII anniversario (3/11) da Diana 15 pro Uildm.

– In memoria di Francesco Lapagna nel trigesimo (3/11) dalla figlia Marina 25, da Anna Peschier 25 pro Enpa.

– In memoria di Mario Persini per il compleanno (3/11) e per tutti i propri cari defunti da Luciana e Bruna, Angelo e Simone 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Emergency.

– In memoria di Giustina Sancin per l'onomastico (3/11) da Emanuela, Laura, Fulvio 10 pro Casa sollievo della sofferenza «Padre Pio».

– In memoria di Maria Debernardi ved. Cleva dalla fam. Ziza Fragiaco-20 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

– In memoria del prof. Claudio Degasper da Daria Lapasin, Iolanda Leoni 50 pro Associazione italiana contro le leucemie linfomi e mieloma.

– In memoria del marito Flavio e mamma Valeria Denis da Lalla Cavallari 100 pro Emergency.

– In memoria di Giorgio Di Bella dalla fam. Furlan 50 pro Suore di carità dell'assunzione.

– In memoria di Mario Escher dalla cucina Mariuccia Fait e famiglie Bratos 30 pro Cri Trieste.

– In memoria di Haydée Fait (Buenos Aires) dalla cucina Mariuccia Fait e famiglie Bratos 30 pro Burlo Garofolo.

– In memoria di Mario Giacca dalla fam. Giacca 25 pro Astad, 25 pro Gattile Cociani.

– In memoria di Argeo Giuricin dagli amici del Villaggio 50 pro Ass. Spiraglio Monfalcone.

– In memoria di Maria Kobal ved. Vidussi dagli amici di Trieste, Chiama, Mersnich, Svava, Viacci, Zaccarotto 200 pro Sez. Trieste.

– In memoria di Miriam Koren da Tullio Mayer giornalista 55 pro Teatro sloveno di Trieste.

– In memoria di Giancarlo Mainardi dalla moglie 50 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Marino Moro dalla moglie e figli 15 pro Centro tumori, 15 pro Agmen Burlo.

– In memoria di Ermirio Perini dalla moglie Maria Braico 200, da Gabriella, Iginio, Paolo, Sabrina e Beatrice 200, da Ermirio e Adriana Codigilia 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

– In memoria di Carmen Potossi dalla fam. Vecchiet Medos 50 pro Airc Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

– In memoria di Carla Prasel da Nidia Bubbì 15 pro Frati di Montuza.

– In memoria di Luciana Rusconi Paoluzzi da Maria Dell'Aquila e figlie 30 pro Conferenza S. Vincenzo Chiesa di Roiano.

– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.

ASSOCIAZIONE "ZORBA IL GRECO"

Le danze delle "Charoumenes" salutano la bella stagione



Il corpo di ballo delle "Charoumenes" (f. Silvano)

Hanno sfidato il borino e la temperatura non certo primaverile di questi giorni pur di celebrare degnamente, com'è oramai tradizione, la fine della bella stagione. Sono state loro, le componenti del corpo di ballo classico greco "Charoumenes", le vere protagoniste dell'appuntamento serale organizzato dall'Associazione culturale "Zorba il greco" nel piazzale di via Malcantone, davanti al ristorante "Time out", sede del club. Le "Charoumenes" si sono esibite in un repertorio di danze tradizionali della Grecia, concludendo l'applaudita performance con l'immane "sirtaki", capace di scaldare gli animi di tutti i presenti. L'associazione "Zorba", che propone durante tutto l'arco dell'anno incontri ed eventi, nell'intento di avvicinare sempre di più la cultura greca e quella triestina, da secoli intrecciate in città per la presenza di una numerosa comunità ellenica, conta oramai decine di iscritti.

Nel corso della serata, sono stati anche proposti al pubblico assaggi di prodotti dell'enogastronomia greca, dalla "moussakà" ai "souvlaki", dal formaggio "feta" agli "tzatziki", il tutto innaffiato col classico vino bianco "retzina", per concludere con l'"ouzo", bevanda a base di anice che i greci apprezzano sia come aperitivo che digestivo.

Fra i prossimi appuntamenti proposti dall'associazione "Zorba il greco", sono in programma la festa turco ellenica, per celebrare l'amicizia fra due popoli che nella storia si sono lungamente combattuti e il taglio della "vassilopita", dolce nel cui impasto è nascosta una piccola moneta: chi la trova nella propria fetta avrà fortuna per tutto l'anno seguente. (u.s.)

SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE

Al trofeo di bridge Insiel 166 giocatori, vince Udine

L'VIII Memorial Mauro Miot-Trofeo Bridge Insiel si è svolto quest'anno negli accoglienti saloni dell'hotel Savio Excelsior di Riva del Mandracchio e, forse anche per questo, ha avuto un successo senza precedenti. Ben quarantadue i tavoli che si sono dovuti allestire per i 166 giocatori che si sono presentati e che provenivano dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e da Slovenia e Croazia. Evidentemente ha avuto il suo peso anche l'incessante promozione dell'ente organizzatore coadiuvato dal Comitato regionale Fvg della Federazione Italiana Gioco Bridge, oltre che la fama che questo avvenimento si è guadagnato con le precedenti edizioni.

Le ventiquattro mani che hanno impegnato le 83 coppie nei due tempi di gioco, ben dirette dall'arbitro nazionale Francesco De Ma-

nes coadiuvato da Stefano Baldi, hanno visto prevalere la inedita coppia udinese Vincenzo De Leo ed Enrico Muricchio, che si è così aggiudicata i 500 euro del primo premio e le targhe messe in palio dal Comitato regionale Fvg della Federazione italiana gioco bridge. Secondi i veneti Gianni Balbi e Oscar Fanzo, terzi Denis Durisotto e Antonio Tomadini di Udine e Pordenone, quarta la coppia, definitasi nelle ultime ore, composta da Adriana Portese (Cmm Sauro) e Luciano Falomo (C. Bridge Pordenone).

Il rinfresco finale prima della premiazione, ha unito tutti i partecipanti in un brindisi collettivo che, come di consueto, dà alla festa sportiva, anche una connotazione di socialità che da sempre contraddistingue questo bellissimo gioco. (Mario Marchetti)

Università Università delle Liberetà - Auser

via Largo Barriera Vecchia 15

Sezione San Dorligo della Valle - Dolina

Ore 18-19.30: Lingua e cultura inglese I livello; 19.30-21: Lingua e cultura inglese II livello.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Sezione di Muggia: Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 4, avanzato; B2; Sala Millo 10.20-12.00: Lingua inglese, livello 5, conversazione, C1. Sala UN3 9-12: Hardanger - ricamo; Sala UN3 15.30-17.20: Informatica: Conosci la tua città: Muggia insolita. Sezione di D'Inno Aurisina: Sala Computer 17.30-19.30: Word 1 - Elementi d'informatica e word per principianti, Sala Parrocchiale 9.30-11.30: Acquarello.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

CATTINARA, IMPRESA vende prezzo affare in villa bifamiliare soggiorno cucina doppi servizi tricamere terrazze portico box rifinitissimi nel verde vista mare. Tel. 3315276001.

CORSO ITALIA fronte galleria Rossoni, totale visibilità, 1.0 piano quattro vetrate grandi, uso ufficio. Società affitta privatamente euro 1500 mensili. No agenzie. 3484943296 pomeriggio. (A5005)

CASACITTÀ Baia monti ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno completo ripostiglio poggolo parcheggio condominiale buone condizioni euro 127.000 040362508.

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze su due livelli con soffitta e cortile di proprietà cucina soggiorno due matrimoniali due bagni ripostiglio ottime condizioni. Euro 216.000 040362508.

CASACITTÀ laterale Strada di Fiume vista mare ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina buone condizioni euro 141.000 040362508.

CASACITTÀ via Felluga panoramico ingresso soggiorno con terrazza cucinino con poggolo due camere bagno completo ripostiglio clima ottime finiture euro 226.000 040362508.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bellosguardo ampia metratura cucina zona pranzo salone terrazzo doppi servizi due matrimoniali singola poggolo ripostiglio box auto cantina euro 470.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Calcarà vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Locchi ottimo grande cucina veranda soggiorno due matrimoniali doppi servizi cantina euro 250.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vicolo Rose vista mare rifinitissimo bilivello grande terrazzo giardino box auto salone cucina studio doppi servizi due matrimoniali terrazzo euro 495.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Centrale ottima mansarda ampia metratura in palazzo epoca salone due stanze cucina guardaroba bagno euro 279.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 125.000.

DOMUS immobiliare Baia monti piano alto appartamento completamente ristrutturato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno con doccia terrazzino termo centrale euro 80.000 tel. 040366811

DOMUS immobiliare Grotta vista verde e mare appartamento composto da ampio ingresso saloncino con terrazzo due camere cucina con terrazzo abitabile biservizi posto auto ascensore termotonomo tel. 040366811

DOMUS immobiliare Monrupino casa indipendente su due piani cantina soffitta box auto e terreno di circa 1800 mq buone condizioni tel. 040366811

DOMUS immobiliare San Marco adiacenze appartamento composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone tel. 040366811

DOMUS immobiliare zona Rive ultimo piano completamente ristrutturato salone tre stanze cucina con balcone biservizi soffitta ascensore auto metano scorcio sacchetta tel. 040366811

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino Pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 2 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola in palazzina anni 70 appartamento di ampia metratura in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggoli cantina posto auto euro 179.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da zona giorno 2 camere lavandiera mansarda posti auto giardino e box. Luminosissimo. 239.000. 3397428704, 040636178.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Damiano Chiesa appartamento perfetto con vista mare in villetta bifamiliare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo taverna posto auto euro 219.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 115.000.

FIORINI Immobiliare San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 75.000.

IMMOBILIAREZENO Monte Peralba appartamento ultimo piano salotto con terrazzo vista mare città matrimoniale bagno cucina abitabile con poggolo ripostiglio. 137.000. 3397428704, 040636178.

IMMOBILIAREZENO novità appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. 180.000. 3397428704, 040636178.

IMMOBILIAREZENO Revoltella/Trevisani appartamento come primingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno lavandiera mansarda posti auto giardino e box. Luminosissimo. 239.000. 3397428704, 040636178.

IMMOBILIAREZENO via Romagna/Tribunale in villa epoca con parco condominiale appartamento 70 mq matrimoniale salotto cucina bagno due posto auto. 210.000. 3397428704, 040636178.

LUISA Serra Immobiliare centro signorile, splendido appartamento pari primingresso, circa 138 mq. Ascensore, termoautonomo. Possibilità box. Euro 250.000. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Muggia periferia splendida villa rustica, due livelli, oltre 2000 mq giardino, pari primingresso. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardino, doppio posto auto. Euro 180.000. 040638310.

POZZECCO Immobiliare, novità, zona Ippodromo, 6.0 piano, ascensore, vista panoramica, semirecente, 85 mq, atrio, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, zona via Ovidio, semirecente, soleggiato, panoramico, vista mare, terrazzo abitabile, 3.0 piano, ascensore, 130 mq interni, ampia soffitta, posto auto, da rimodernare totalmente. Euro 230.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, nuovo prezzo, Grotta, attico, due livelli, terrazze abitabili, vista panoramica su città e golfo, 190 mq interni + 50 esterni, doppi ingressi, box a cantina. Euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato euro 102.000 rif. 8610

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metratura due livelli più cantina taverna mansarda euro 320.000 rif. 7810

RABINO 040368566 Sistiana appartamento vista mare ampia metratura terrazzi soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage di proprietà euro 320.000 rif. 6410

RABINO 040368566 via Canova signorile palazzo d'epoca ristrutturato di recente ingresso soggiorno cucina a vista poggolo camera matrimoniale bagno euro 137.000 rif. 6510

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.000 posto macchina di proprietà euro 30.000 rif. 7710

RABINO 040368566 via Colonna primo ingresso ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina euro 127.000 rif. 8410

RABINO 040368566 via Commerciale signorile palazzo d'epoca belle arti primo piano alto 100 mq interessanti soluzioni strutturali euro 165.000 rif. 5310

RABINO 040368566 via del Dittamo quinto piano ascensore ingresso soggiorno grande cucina camera matrimoniale due camere singole bagno ripostiglio euro 178.000 rif. 8210

RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni euro 140.000 rif. 8510

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazza 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità box euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box zona San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso, altro euro 33.000 box zona Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza, altro euro 42.000 box zona stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità sopralco, altro euro 42.000 box zona Locchi-Campi Elisi con accesso automatizzato, altro euro 30.000 posto auto scoperto zona G. Pubblico con accesso telecomandato.

SPAZIOCASA 040369950 osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano ideale per coppia/ single euro 175.000.

Continua in 24.a pagina

CISALFA TI REGALA IL 50% IN PIU'!

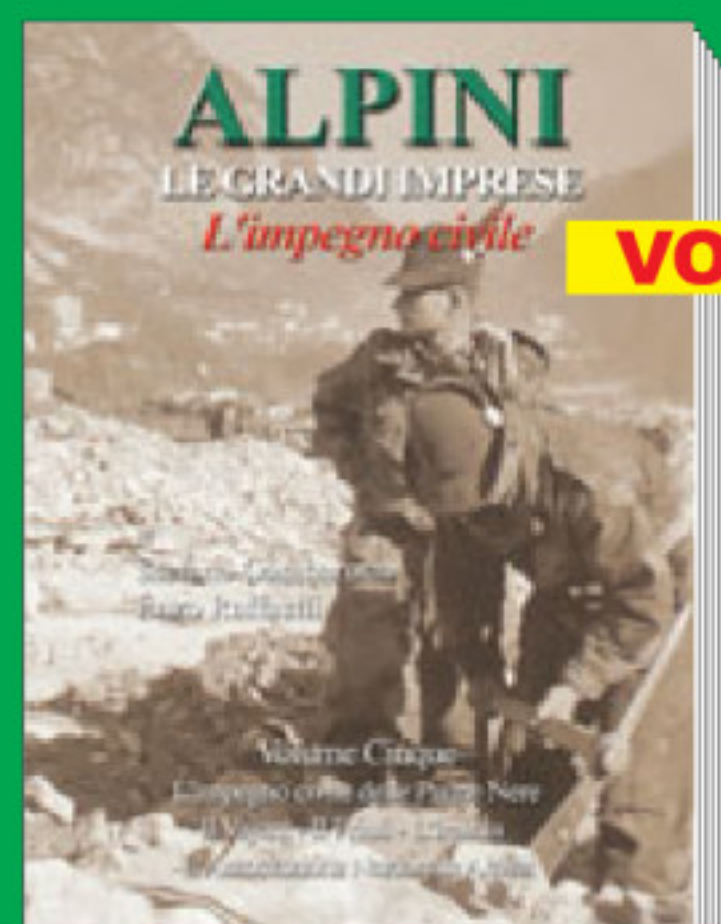


FINO AL 24 NOVEMBRE CISALFA TI REGALA UN BUONO SCONTO CHE VALE LA METÀ DELLA TUA SPESA.



Il Buono Sconto viene consegnato a fronte di una spesa minima di 60 € effettuata presso i Punti Vendita CISALFA entro il 24 Novembre. Il buono è valido su una spesa successiva effettuabile dopo 48 ore dal suo rilascio ed ha una validità di 10 giorni. Dà diritto a uno sconto del 50% su un acquisto di pari valore o inferiore a quello della spesa effettuata per ottenerlo. Su acquisti di importo superiore, lo sconto massimo ottenibile è pari al 50% del valore del primo acquisto. Chiedi il regolamento completo presso i Punti Vendita o visita il sito cisalfasport.it.

CISALFA, OLTRE 160 NEGOZI IN TUTTA ITALIA CON IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI MARCHI SPORTIVI. TROVA IL PIÙ VICINO A TE SU CISALFASPORT.IT



VOLUME 6

VAJONT
FRIULI
IRPINIA
L'A.N.A.

ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne NereAncora disponibili
a richiesta

VOLUME 1



VOLUME 2



VOLUME 3



VOLUME 4



VOLUME 5

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Continuaz. dalla 23.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 stazione (adiacenze) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 via Aquileia in palazzo d'epoca validissimo appartamento di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio (adiacenze) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno prezzo occasione solo euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla zona Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per coppia-single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Domio disposta su 2 piani con taverna più ampia soffitta giardino e ampio parcheggio euro 360.000.

VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento al quarto piano di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno da ristrutturare euro 108.000 tel. 0403476466 oppure 3397838352

ZONA Fiera Nova S.p.A. vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone tel. 0403476466 oppure 3397838352

ZONA Rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno condizionamento rifiniture di pregio euro 170.000 0403476466 oppure 3397838352

www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostro cliente piccolo appartamento o mansardina immediata definizione.

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, A. Bag, R. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima,

abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts, anno 2002, grigio met., full opzional, interni in pelle, occasione, km 32.000, euro 4.500,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150 cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/ Abs, A. Bag, R. lega, radio cd, navigatore, garanzia, euro 15.100,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Cc 5 porte, anno 2002, grigio met., clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.300,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 S 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, euro 4.600,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D4d Sol 5 porte, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 59.000 km, garanzia, euro 5.900,00, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460.

NUOVO personale vi aspetta in ambiente tranquillo +38651869928 Nova Gorica 3348334231 Sezana/Ferneti.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1

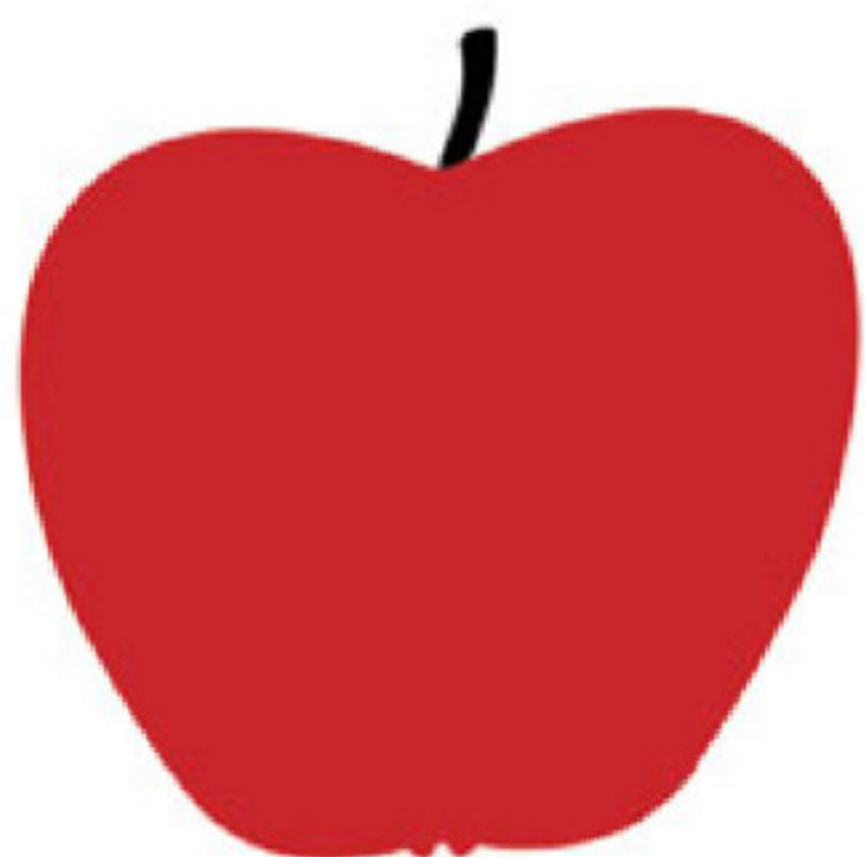
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

ANTONIO TRIPODINA
UNA MELA
AL GIORNO...RIMEDI E SEGRETI
PER VIVERE MEGLIO
E PIÙ A LUNGOUNA MELA AL GIORNO
COME E COSA FARE PER VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

Mantenersi sani con metodi per lo più naturali e con un occhio alla forma fisica e alla bellezza.

Alzare il livello della **qualità della vita** evitando il più possibile patologie serie. Questo volume dimostra che la missione è possibile. Tutto sta nella **tutela preventiva** della nostra **salute**. **Consigli pratici, rimedi e segreti** per il mantenimento dello stato di **benessere generale** attraverso un'alimentazione sana ma gustosa, ricercando una «bellezza» espressione di un buono stato di salute e di **equilibrio** psicofisico.

Un libro, pratico, utile, «di servizio», scritto da un **medico** che vuole però aiutarci a... «togliere il medico di turno».

È IN EDICOLA
AL PREZZO SPECIALE DI € 8,90* CON

IL PICCOLO



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2010

CORSI

Opportunità di lavoro

Scrivo in merito ai vari corsi finanziati dalla Regione organizzati da Enaip e altri enti, con la finalità di inserire un numero determinato di persone presso varie aziende per uno stage formativo retributivo e rivolto a tutte le categorie quali disoccupati, occupati, laureati e in cerca di prima occupazione. Io sono un laureato di 25 anni e ho partecipato alle selezioni per accedere a questi corsi ma, con rammarico, ogni volta in graduatoria per i posti disponibili sono arrivate persone extracomunitarie o disabili. Non voglio assolutamente fare del razzismo ma reputo che ogni persona abbia diritto ad avere un'opportunità d'inserimento lavorativo, visti i tempi di forte e grave crisi che sta attraversando il Paese, e credo che non sia corretto pubblicizzare tali corsi come aperti a tutti, nonostante poi le persone da selezionare sono già... selezionate in anticipo. Comprendo che gli Enti concedono finanziamenti maggiori agli extracomunitari per cui è più vantaggioso per le aziende inserire queste categorie, ma anche noi italiani abbiamo diritto ad una possibilità.

Piergiorgio Lazzari

ATTESE

Vendite auto

Carnelutti batte ritirata... Relativamente all'articolo pubblicato dal quotidiano «Il Piccolo» di data 27 ottobre riguardante la crisi nelle vendite di automobili, vorrei segnalare un episodio che la dice lunga sull'orientamento commerciale verso il cliente. Posseggo un'automobile Volvo da quasi 5 anni, macchina acquistata a Milano dove io risiedo. Avendo domicilio in questa meravigliosa città di Trieste oramai da due anni, mi sono servito spesso del servizio offerto dalla Volvo Carnelutti. Nel giugno di quest'anno ero interessato all'acquisto di un nuovo modello (Xc60), ho contattato diverse volte l'ufficio commerciale il quale, mi rimandava ad altra data per la mancanza del venditore. Venivo successivamente interpellato verso i primi di luglio da un venditore il quale mi rimandava ad una prova dell'autovettura da me prescelta al suo rientro dalle ferie, impegnandosi a richiamarmi per la dimostrazione e la finalizzazione dell'acquisto. A tutt'oggi sono in attesa di questa «convocazione». Se la professionalità commerciale ha questi standard, bene fa il signor Carnelutti, prima di battere ritirata, a meglio selezionare il personale! (Vendite Volvo anno 2010: 9 vetture).

Cosimo Garaffa

RITARDO

Bimbi a teatro

Ciao Cornici Zero Sei, sono Rebecca ho 5 anni, non scrivo direttamente io perché ancora non vado a scuola, ma la mia mamma lo sta facendo per me. Volevo tanto ringraziarvi per gli spettacoli che avete fatto per noi bimbi, ho visto «Il Bagnetto» e «Rio de Luna» che era veramente magnifico. Purtroppo non ho potuto fare l'abbonamento a 3 spettacoli come lo scorso anno in quanto erano in programmazione in teatri diversi e in biglietteria del Rossetti mi hanno detto che non era possibile anche se la locandina lo prevedeva, la signora allo sportello è stata molto gentile ma io ho pianto un po'. Domenica 24 ottobre alle 9.30 era prevista la rappresentazione dello spettacolo «Rio de Luna», nonostante avessi una bronchite terribile non volevo mancare, così la mamma mi ha buttato giù dal letto dormivo ancora alle 8.45 cosa per me praticamente inimmaginabile, mi svegliai sempre all'alba. Mi sono lasciata vestire senza protestare anche questo è un fatto praticamente più unico che raro, ho fatto colazione in auto, la mamma

INGRESSO CONSENTITO, MA GLI AUTISTI NON LO SANNO

«Col bastone sul bus, dalla porta centrale»

Ho gradito l'iniziativa della Tt che con un piccolo ma utilissimo accorgimento favorisce gli utenti dei bus che si trovano a dover far uso di un bastone di sostegno. L'innovazione consiste nel consentire l'entrata non solo dalle porte anteriori e posteriori, come prevede il «regolamento di vettura», ma anche dalla porta centrale riservata all'uscita. Fino a qualche settimana fa, questa porta era usabile per l'entrata soltanto ai disabili su sedia a rotelle, entrata garantita dal contrassegno della carrozzella, posto sulla vettura. Oggi, accanto a questo, è applicato anche il cartellino raffigurante l'omino con bastone. Vi è però l'inconveniente che più di un autista non è stato, secondo lui, informato di questa innovazione, che va contro il regolamento che lui deve rispettare. A questo riguardo racconto quanto mi è successo alcuni giorni fa. All'arrivo del mezzo pubblico, metto in mostra il bastone. Mi dirigo alla porta centrale dove ben in vista

c'era l'omino con il bastone, questa non si apre. Busso invano e "sveltamente" mi dirigo verso la porta anteriore dove stava salendo l'ultimo utente. Mi viene chiusa in faccia e, se non avessi tempestivamente allungato il bastone tra le porte in chiusura, sarei rimasto a terra. Indignato e arrabbiato, rimprovero l'autista per il suo comportamento. Questi gridava quelle che "credeva" le sue ragioni. Avevo capito che delle nuove regole non ne sapeva niente, come avevo riscontrato nei giorni precedenti. Attraverso queste pagine chiedo all'azienda una risposta chiarificatrice sul perché il personale non è stato avvisato per tempo della collocazione dei nuovi contrassegni. Suggestivo anche di usare altrettanta attenzione alle esigenze della clientela con passeggini, aggiungendo un terzo avviso riservato a mamme e bambini.

Umberto Giona

25

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



Dieci anni di movimento articolare si festeggiano in crociera

Il corso "Movimento articolare" della piscina Acquamarina ha festeggiato i primi dieci anni di attività della struttura di Molo Fratelli Bandiera. Per celebrare l'evento, Acquamarina organizza una

crociera con la Costa Magica nella prima settimana di dicembre, un'occasione per stare insieme aperta a tutti. Il programma può essere ritirato alla reception della piscina

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Ricordo di Mandelbrot, il matematico dei frattali

È curioso che nessuno, qui a Trieste, si sia accorto da un punto di vista mediatico della morte, il 14 ottobre, di Benoit Mandelbrot, uno dei matematici più noti, il padre dei frattali, queste forme geometriche

autosomiglianti ormai entrate - coloratissime e fantasmagoriche - nei cataloghi dell'arte generata al computer.

Una scomparsa passata apparentemente sotto silenzio anche al Centro di fisica teorica, dove pure Mandelbrot era venuto per ben cinque volte. L'ultima nel novembre 2004, quando festeggiò i suoi 80 anni partecipando a un convegno sulle applicazioni pratiche dei frattali. In quell'occasione mi prestò per qualche giorno il suo ultimo libro, appena pubblicato, dedicato all'impiego della matematica dei frattali in economia (l'anno successivo sarebbe uscito da Einaudi con il titolo "Il disordine dei mercati"). Il suo più recente pallino.

Ma la prima volta che avevo avuto occasione di incontrarlo fu nel luglio del 1985, a Grignano, seduti sulla terrazza dell'Adriatico Guest House inondata dal sole. Mandelbrot parlava con ampi gesti delle braccia, quasi a voler avvolgere il panorama circostante: «La teoria dei frattali è lo studio della geometria delle forme della natura: le coste, le montagne, le nubi. E permette di tradurre queste forme complicate in forme molto più semplici. Per questo possiamo dire che i frattali rappresentano un modo nuovo di vedere il mondo».

L'avventura dei frattali (dal latino "fractus", ovvero spezzato, fratturato) era iniziata nel 1967, quando fece scalpore un articolo pubblicato da Mandelbrot sulla rivista americana "Science", intitolato "Quanto è lunga la costa della Gran Bretagna". Uno studio di matematica applicata la cui conclusione - solo apparentemente paradossale - era che lo sviluppo d'una linea costiera è in realtà indeterminabile, al limite

infinito: quanto più è preciso lo strumento d'indagine, tanto maggiore diventa il dettaglio, con le sue innumerevoli minime strutture. La teoria uscì dalla cerchia degli specialisti nel 1975, quando apparve (in francese) il suo primo saggio divulgativo.

Ebreo polacco nato a Varsavia, Mandelbrot è stato un geniale outsider della scienza, eclettico e trasversale, di grande impatto su svariate discipline, oltre che sull'immaginario popolare. Aveva studiato a Parigi e si era poi trasferito negli Stati Uniti, vagabondando tra gli atenei più celebrati. L'ultimo suo indirizzo era quello del centro di ricerche Ibm a Yorktown Heights, New York. Alto e massiccio, con un fascino cordiale, Mandelbrot era un gran raccontatore di aneddoti. Ma soprattutto amava parlare di sé, con un ego via via dilatatosi nel tempo. Aveva ottenuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il prestigioso Wolf Prize per la fisica. Ma non il Nobel. E questo è stato probabilmente il suo cruccio maggiore.

le consiglio vivamente di farsi qualche mese di ferie, ma soprattutto di cambiare lavoro, evitando di «sporcare» con questi comportamenti il lavoro serio e umano della maggior parte dei medici della nostra città.

Arianna Ammirabile

RINGRAZIAMENTI

■ In questo mondo di notizie terribili provenienti dalla sanità, volevo invece segnalare un comportamento ancor più che professionale riscontrato all'ospedale di Cattinara.

La dottoressa Rita Moretti, da me conosciuta durante un breve ricovero di 6 mesi fa, al momento delle 2 visite di controllo effettuate, visite ospedaliere e non private, mi ha trattato come una persona di famiglia, mettendosi a disposizione sia dal punto di vista professionale che umano in maniera splendida ed esemplare. Quando una dottoressa viene a prendersi all'ingresso e ti porta sottobraccio nel suo ambulatorio, significa che, oltre che brava, è una persona sensibile, con un'umanità tale da capire i bisogni che una persona invalida e quasi ottantenne può avere. In questa nostra realtà in cui si evidenziano sempre le cose negative, cerchiamo, una volta almeno, di portare ad esempio una persona di questo tipo.

Anna Damiani

■ Un anno fa ci cambiò il mondo quando la dottoressa ci comunicò la diagnosi: un tumore al pancreas con metastasi al fegato non operabile a mio padre.

SANITÀ

Un piccolo malato

Durante la notte tra il 26 e il 27 ottobre mio nipote di 3 anni è stato portato all'ospedale Burlo Garofolo a causa di una brutta e incessante tosse che continuava ormai da ore. Avendo avuto da piccola una broncopolmonite, questi sintomi destano non poca preoccupazione. Il bambino è stato visitato da una dottoressa che, dopo averci sottolineato che per «queste piccolezze» non si dovrebbe neppure portare il bambino all'ospedale, guardando quest'ultimo che stava piangendo (sfinito anche per gli spasmi della tosse) ha esordito con un «sono le 2 di notte, non mi sembra l'orario adatto per piangere».

Se la signora è un po' troppo stressata da non riuscire a sopportare il pianto di un bambino ammalato

M. Pia Vattovani

FERROVIE

Passaggio pericoloso

Per gentile concessione delle Ferrovie dello Stato, ci è stato consentito di usufruire di un passaggio pedonale sotto il ponte dei treni, in via del Boveto, lato via Vallicula. A terra è rimasta da anni una

Michela Cutrufo

L'APPELLO

«La Provincia non venda l'edificio sede dell'ispettorato fascista di Collotti»

Questa è una lettera aperta per la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat al fine di evitare la vendita dell'edificio sito a Trieste, via Colonia 6-8, già sede dell'Ispettorato fascista del criminale di guerra Gaetano Collotti che torturava i partigiani italiani, sloveni e croati e nel caso rimanessero in vita li inoltrava nei campi di sterminio della Germania o della Polonia.

«Gentile presidente, siamo certi che la sua sensibilità di donna e di politica, attenta alla memoria dell'antifascismo e della Resistenza che unisce noi antifascisti e democratici, italiani, sloveni e croati di queste terre al confine orientale del Paese, la indurranno a prestare ascolto alla nostra richiesta. Lei ha scoperto di fronte a centi-

naia di cittadini domenica 17 ottobre, in un mattino piovoso e freddo d'autunno, con sincera commozione, quella targa di ricordo delle orribili violenze commesse in via Colonia. Lei ricorderà quanto già detto da Primo Levi: "È avvenuto, quindi può accadere di nuovo". Le chiediamo quindi di conservare a uso pubblico e con cura quelle mura già sede di odio, torture inenarrabili e di barbarie. Viviamo un presente non certo sereno e in una città che spesso risulta distratta e distolta dalla verità storica per seguire dei falsi profeti dai falsi ricordi e che ci indicano un futuro di nuove e pericolose divisioni tra genti vicine. Rivolga la sua attenzione istituzionale a non disperdere al vento dell'oblio, della dimenticanza sorda e senza radice alcu-

na, quel lembo di Memoria comune.

Le proponiamo quindi di costruire, con noi e tutte le centinaia di firmatari dell'appello bilingue, un punto fermo della memoria cittadina nell'edificio di quella via Colonia che tanto orrore vide negli anni bui del 1944 fino all'aprile del 1945. E costruisca con noi, italiani, sloveni e croati un Istituto di studio che ci unisca, un centro di ricerca sul sorgere di quei germi di odio profondo affinché non risorga ancora quella pianta malefica che si chiamò prima fascismo e poi nazismo. Tutti noi della Trieste democratica e antifascista Le saremo grati particolarmente. E così i nostri figli e nipoti».

Comitato cittadini liberi ed eguali, Coordinamento antifascista, Associazione Edinost

■ Sono stato recentemente ricoverato e curato per un serio trauma a una gamba all'ospedale di Cattinara, nella struttura complessa Ortopedia e Traumatologia dell'A.O.U. Ospedali riuniti di Trieste; nel corso della degenza sono stato anche sottoposto a intervento chirurgico.

Desidero ringraziare per le cure e l'assistenza che mi sono state prestate da parte di tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario dell'ortopedia; in particolare voglio evidenziare la professionalità, disponibilità e umanità di tutti gli operatori, i quali, ciascuno nel proprio ruolo, si sono prodigati e hanno operato al meglio per avviarmi a guarigione e per alleviare i vari disagi che inevitabilmente accompagnano i pazienti. Rinnovo pertanto, anche a mezzo del quotidiano cittadino, il mio sincero ringraziamento.

Dario Laghi

■ Sono stata di recente ricoverata al Sanatorio Triestino per un intervento chirurgico che si è rivelato più difficile del previsto. Sento il dovere di ringraziare tutto il personale medico e paramedico della struttura, in particolare il dott. Giorgio Pellis per la professionalità e l'umanità dimostrata durante la mia degenza.

Maddalena Turk

■ Grazie di cuore al dottor Giuliano Cecovini e alla sua équipe presso la clinica Salus di Trieste, per il loro lavoro fatto con diligenza e serietà.

Saemira Hanaj

■ Con Unitalsi noi 50 persone disabili siamo andati a vedere la Barcolana. L'Ente porto ci ha ospitato vicino al mare. Hanno offerto il caffè e il pranzo. tanti ringraziamenti al presidente Michelangelo, Fulvio e al Cral e ai collaboratori. Loredana Krizman

- ✓ Lo scrittore israeliano Amos Oz riceverà domenica 7 novembre al Teatro Sociale di Alba (Cuneo) il Premio "Salone Internazionale del Libro". Ad assegnare la prima edizione del riconoscimento ad Oz sono state le migliaia di voti elettronici espressi nel maggio scorso dai visitatori ed espositori del 23° Salone di Torino.
- ✓ L'attore americano Charlie Sheen, 45 anni, ha avviato una procedura di divorzio dalla moglie Brooke Mueller, 33 anni. La coppia, sposata nel 2008, si era separata a Natale del 2009 dopo che l'attore era stato arrestato per violenze contro sua moglie.

INTERVISTA AL SOCIOLOGO, SCRITTORE E GIORNALISTA

FOUAD ALLAM: «TRIESTE, UNA SFIDA AL FUTURO» Domani e venerdì sarà protagonista di "S/paesati"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Dentro Trieste, Khaled Fouad Allam ha sempre visto incarnarsi un'idea d'Europa. Il progetto di un mondo uno e multiplo, porta invisibile tra Occidente e Oriente. Anima migrante, meticcia, con un luminoso passato alle spalle e un futuro troppo nebuloso per essere definito. Così, ogni volta che si trova a ragionare sul destino della città, il sociologo, scrittore e giornalista non può fare a meno di inquietarsi. Per l'estrema lentezza con cui Trieste reagisce all'apparire di un nuovo mondo. Quello globale, multiculturale.

Algerino di origine, docente di Sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste e di Urbino, firma illustre del "Sole-24 Ore", autore di libri importanti come "L'Islam globale", "Lettera a un kamikaze", "La solitudine dell'Occidente", Khaled Fouad Allam vive in Italia da molti anni. E proprio a Trieste ha trovato lavoro, casa, famiglia. Un luogo "altro" da cui osservare il tumultuoso divenire del mondo nel terzo millennio.

A questo angolino sonnolento e rissoso d'Italia, d'Europa, lo scrittore e sociologo non può fare a meno di dedicare una riflessione proiettata verso il domani. Perché è triste vedere la città in cui si vive, che si ama, trasformarsi in un'incubatrice di occasioni mancate, di sogni perduti. Che costringe i propri giovani migliori a fare le valigie e andare lontano.

Riflessione che lo porterà, per due giorni, sotto i riflettori della rassegna "S/paesati", domani e venerdì, al Teatro Miela e allo Stabile Sloveno di Trieste.

«In primavera, Rizzoli pubblicherà il mio primo romanzo - rivela Khaled Fouad Allam -. Ho iniziato a scriverlo nel 1993, poi mi sono interrotto. Racconta una storia, a me molto cara, della famiglia di mia madre. Che si è svolta attorno agli anni Venti, tra l'Algeria, la Siria e la Francia».

Come si intitolerà?

«Ogni titolo è provvisorio fino all'ultimo. Mi piacerebbe "L'amore al tempo della multiculturalità". Perché racconta proprio una vicenda che, grazie all'amore tra due persone, costringe al dialogo comunità che in quel momento non comunicavano più».

Un dialogo tra l'Islam e l'Occidente?

«Sì, in un momento in cui il concetto di multiculturalità non esisteva ancora. E l'idea di un matrimonio misto tra due comunità così diverse metteva a dura prova anche le menti più aperte. La storia finisce male, ma voglio raccontarla perché l'incontro tra diversi mondi sociali, culturali e religiosi è sempre più attuale».

A proposito di multiculturalità: lei è arrivato a Trieste molto giovane?

«Avevo superato la fase adolescenziale. E mi lasciavo alle spalle un'Algeria che già stava iniziando il suo "cattivo" cammino verso il fondamentalismo islamico. A Trieste sono arrivato quando avevo 24 anni».



DUE TESTI IN SCENA AL TEATRO MIELA

TRIESTE Per due giorni, Khaled Fouad Allam sarà protagonista della rassegna S/paesati. Domani, alle 18.30 al Teatro Miela, dialogherà sul tema "Trieste chi sei?" con i giornalisti Alessandro Mezzena Lona e Sandor Tence. Alle 20.30 andrà in scena il suo "Lettera a un kamikaze. Racconto di Trieste", riduzione e lettura teatrale di e con Patrizia Zappa Mulas, immagini di Monika Bulaj, video di Gioia di Biagio. La rassegna è curata da Sabrina Morena. Venerdì alle 18, al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio, "L'Europa fra tramonto e sogni: la questione multiculturale": dialogo tra Fouad Allam e Boris Pahor coordinato da Tatjana Rojc.

«Lettera a un kamikaze» mi sembra il progetto giusto da proporre in un momento in cui si dibatte tanto sui rapporti tra l'Islam e l'Occidente - spiega Fouad Allam -. Accanto alla rielaborazione scenica di quel testo, pubblicato da Rizzoli, abbiamo aggiunto il racconto su Trieste, che era inserito nel libro "La solitudine dell'Occidente". In scena ci sarà Patrizia Zappa Mulas, un'attrice molto brava, specializzata nel teatro antico».

Che cosa l'ha spinto verso questo lembo estremo d'Italia?

«Non avevo famiglia e mi era stato offerto il posto di lettore universitario. C'era un mio amico borsista all'Università di Trieste. Ci eravamo conosciuti in Francia, mi aveva invitato a casa sua. Lì mi mostrò alcune foto della sue vacanze, dei viaggi. Tra queste ce n'era una molto particolare».

Perché particolare?

«Raffigurava una nave scuola. La splendida Amerigo Vespucci fotografata a Trieste. Subito mi sono ricordato di un'altra immagine. Me l'avevano scattata i miei genitori nel porto di Casablanca. Poteva essere il 1960. A quell'epoca, l'ammiraglio della nave, che aveva gettato l'ancora in Marocco, era il padre di questo mio amico triestino».

Una coincidenza incredibile: la stessa nave in due foto scattate a distanza di anni...

«Un proverbio arabo dice: "Il Destino è come un cammello cieco". Vuol dire che, pur vedendoci male, sa esattamente dove andare. Ecco, l'Amerigo Vespucci, in un certo senso, mi ha aperto la strada verso l'Italia. Verso quella Trieste dove avrei iniziato a costruire una nuova vita».

Com'era la città allora?

«Trieste era bella ma decadente. Ricordo che si percepiva molto



A sinistra, il sociologo e scrittore Khaled Fouad Allam fotografato da Massimo Silvano nel giardino della sua casa di Trieste. Qui sopra, in Algeria nel 1961: la foto lo ritrae a Casablanca in compagnia della madre, del fratello e della sorella

bene la frattura tra il mondo al di qua e al di là del confine. Anche se, poi, ogni giorno arrivava in città un sacco di gente dall'ex Jugoslavia per comperare caffè, jeans, scarpe. Comunque qui percepivi perfettamente la frontiera. La fine di un orizzonte e l'inizio di un altro orizzonte. C'erano cose che non riuscivo a capire».



L'attrice teatrale Patrizia Zappa Mulas

Che cosa non capiva?

«Certe scritte sui muri dell'Università, nei gabinetti, anche molto violente, contro il mondo "di là". Contro l'ex Jugoslavia. A me, il dramma storico, politico della città, era quasi del tutto sconosciuto. Sì, sapevo che James Joyce aveva vissuto qui, ma non molto di più».

Si è integrato facilmente a Trieste?

«Un'integrazione non è mai facile. Al lavoro non ho incontrato particolari problemi, più difficile è stato farsi riconoscere, accettare da Trieste. Su questo punto, la penso diversamente da certi intellettuali triestini. E vero che questa città è multietnica, ma non posso dire che sia multiculturale».

Perché?

«Le diverse comunità che hanno creato questa città, e hanno convissuto a lungo portandola a diventare uno dei porti europei più importanti, in realtà non si sono mai compenetrati. Hanno continuato a vivere come mondi separati, seppure vicinissimi. E questo ha impedito a Trieste di diventare una sorta di New York».

Non ha creato omogeneità nella diversità culturale?

«In questo, Trieste ha finito per diventare una piccola Vienna. Cioè, una città molto comunitarizzata, ma che non ha prodotto un tessuto sociale originale».

Adesso che il confine non c'è

più, qual è la nuova sfida per Trieste?

«Trieste dovrebbe essere molto più coraggiosa. Dovrebbe accettare le sfide del mondo globale, che è ancora tutto da costruire. Credo che la città sia rimasta prigioniera della propria storia. Manca una generazione che sia in grado di sintonizzarsi, di confondersi con la realtà che sta prendendo forma oggi».

Pirano ha appena eletto un sindaco di origine ghanese...

«Ecco, è uno dei segnali più belli. Un piccolo Stato come la Slovenia, con un'identità nazionale pur molto forte, ha saputo raccogliere la sfida. E si è aperto a un uomo che proviene dall'Africa, dal mondo. Questa storia mi riempie di gioia».

Potrebbe accadere a Trieste?

«Credo di no, purtroppo. A Trieste parlano sempre le stesse persone. Si ripete sempre lo stesso leit motiv. Mancano personaggi nuovi. Anzi no, ci sarebbero, ma nessuno li trascina al centro del gioco. Non vengono interpellati. A me piacerebbe sentire che cos'hanno da dire».

Cosa serve per rialzare la testa?

«Trieste potrà rinascere attorno al suo porto se sarà in grado di competere con il mondo d'oggi. Nell'Ottocento, in una parte del Novecento, ha fatto spazio dentro di sé alla multietnicità. Non dimentichiamo che una parte del capitale utilizzato per realizzare il Canale di Suez arrivava proprio da Trieste. La capacità di aprirsi una nuova strada ce l'ha. Le mancano, però, le persone giuste».

Quelle persone potrebbero arrivare dalle nuove comunità presenti in città?

«A Trieste vivono cinesi, indiani, africani, arabi, albanesi, serbi, bosniaci. Non sono più un corpo a parte, ormai fanno parte integrante di Trieste. La contaminazione tra le comunità è necessaria alla nostra società. Ripeto sempre che il minestrone è buono proprio perché a formarlo sono ingredienti diversi».

C'è un rumoroso silenzio attorno a questi temi...

«Lo so benissimo. Ma questo silenzio ci porta a imboccare dritta l'autostrada del declino. Lo si percepisce già. Quando i giovani cominciano ad andarsene, è un bruttissimo segnale. Il mondo è grande, se una città non offre niente la salta. Vai oltre».

Sarebbe una beffa se Trieste si spegnesse proprio adesso che non ci sono più confini a toglierle il respiro...

«Proviamo a ricordare i personaggi che sono passati di qua. Da Leonor Fini a Richard Burton, da Stendhal a James Joyce. Senza dimenticare Umberto Saba, Italo Svevo... Non possiamo accontentarci di diventare una meta per selezionati turisti. No, bisogna superare le divisioni. Trovare una potenza rinnovatrice».

Il destino di Trieste, allora?

«Dipende da tutti noi. E non mi si venga a parlare di differenze ideologiche. Perché alle ideologie, ormai, non ci crede più nessuno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



VIENNA L'autore è Joseph Roth, il libro è "Ebrei erranti", il "problema" quello della loro immigrazione dall'Est europeo, tra Ottocento e Novecento, fra i territori più remoti dell'impero austro-ungarico e alcune tra le più luccicanti metropoli del mondo civilizzato: Vienna, Berlino, Parigi e New York e anche il deserto da cui nacquerò Tel Aviv e il sogno della Palestina.

Quando nel 1927 Roth, il cantore della Finis Austriae, dà alle stampe per la prima volta il suo saggio - la seconda sarebbe stata dieci anni dopo, con il nazionalsocialismo già saldamente in sella - quell'ingente dislocamento ha già fatto affluire nella sola capitale austriaca 200.000 persone

in cerca di una vita migliore, trattate però come reietti sia dalla popolazione autoctona, sia da chi è arrivato con precedenti ondate migratorie.

Un fenomeno storico, quello osservato da Roth, precisamente collocabile nel passato, ma che tutta-

via si riflette in analoghi fenomeni del nostro tempo, conferendo a quelle pagine un'impressionante attualità.

L'affresco dipinto dall'autore de "La Marcia di Radetzky" e "La Cripta dei Cappuccini" prende le mosse dagli 'Schtetl', i

borghi ai confini con la Russia, dove l'esistenza si trascina miserrima e il desiderio di affrancarsi è irresistibile, e poi punta lo sguardo su Vienna, e quindi sulla capitale tedesca, e poi su quella francese e infine compie il grande balzo oltreoceano, descrivendo di volta in volta le diverse comunità ebraiche e la loro lotta per una dignità quotidiana, fra mille ostacoli, mille incomprensioni, mille umiliazioni, ma con la ferrea volontà di farcela.

Questo libro così importante ora l'autore-editore Christian Brandstätter l'ha ripubblicato, dotandolo però per la pri-

ma volta di un prezioso apparato iconografico di 153 foto d'epoca, che danno paesaggi e volti e ancora maggiore profondità alla narrazione di Roth nel suo doppio ruolo: da un lato giornalista e dall'altro figlio egli stesso di quelle lontane terre di emigrazione dell'Est europeo.

Ed ecco allora un racconto circostanziato e brillante, da esperto cronista, pervaso però da un'empatia che sfocia in un accorato atto di accusa contro il ricco Occidente e anche contro chi si vergogna dei cugini sporchi e randagi dimenticati in Galizia, che un giorno chiedono aiuto

per mettersi in gioco pure loro e per riuscire a scalare i ripidi gradini verso il successo: "uomini la cui rozzezza è comunque più degna dell'addomesticata bestialità degli Occidentali...Per i cristiani sono giudei, per i nazionalisti sono semiti, per i socialisti sono individui improduttivi".

Sfogliando il volume (Joseph Roth, "Juden auf Wanderschaft", Christian Brandstätter Verlag, pagg. 144, euro 29,90) par di vedere l'immigrazione dei nostri giorni dai Paesi più poveri, verso il miraggio dell'abbondanza occidentale, fatta troppo spesso di autorità sorde alle tragedie uma-

ne, di sguardi insofferenti, di vessazioni.

Nella prefazione alla prima edizione, Roth afferma di voler "cercare di descrivere la gente che è il problema e le situazioni che lo producono" e di sperare nei "lettori che hanno rispetto del dolore, della grandezza umana e di quella sporcizia che ovunque si accompagna alla sofferenza".

Ma è nella prefazione alla seconda edizione del 1937, quando ormai l'immigrazione ebraica verso l'Europa di Hitler si è fermata e nell'indifferenza generale è diventata lotta per la sopravvivenza e per un biglietto

verso la Palestina o l'America, che i toni di Roth si fanno veementi: «La famiglia dei popoli europei si arroga il diritto di diffondere civiltà e morale in lontane lande del pianeta, ma non pensa di farlo in Europa», accusa l'autore. E avanza anche una tesi, che riverbera come un fosco monito nel nostro oggi di occidentali accomodati sullo strato sociale degli immigrati prigionieri di lavori che noi non vogliamo più fare: «Nulla avrebbe danneggiato il regime quando una pronta e ben organizzata emigrazione di tutti gli ebrei dalla Germania».

Flavia Foradini

SCRITTORI. IL SAGGIO DEL 1927 RIPUBBLICATO CON 153 FOTO D'EPOCA

Paesaggi e volti degli "ebrei erranti" di Roth

La copertina di "Juden auf Wanderschaft" di Joseph Roth ripubblicato con l'aggiunta di ben 153 foto d'epoca

Elisabetta Canalis: «George Clooney non verrà al Festival di Sanremo»



Elisabetta Canalis

ROMA George Clooney «non verrà a Sanremo». Lo esclude Elisabetta Canalis, che, intervistata dal settimanale "Chi" per il numero in edicola oggi, si racconta, parlando per la prima volta del Festival che condurrà insieme con Gianni Morandi, Belen Rodríguez, Paolo Kessissoglou e Luca Bizzarri. E precisa: «La cosa non è mai entrata in alcun modo nella trattativa condotta dalla mia agenzia. Mi spiace».

«La notte sogno il palco dell'Ariston, lo sento, mi parla, quasi me lo immagino», racconta la showgirl. Che dei compa-

gni d'avventura dice: «Stimo Morandi. Luca e Paolo si dovranno aspettare tutto da me. Sono contenta di lavorare con Belen. E promettente e spigliata. Io vado in panico durante la diretta, anche se cerco di non farlo trasparire».

A "Chi" la Canalis parla anche della nuova vita "americana" con il fidanzato George Clooney: «Vivo in aereo. Ci sono delle mattine che quando apro gli occhi, non so in che città mi trovo», racconta. Quanto al matrimonio, la trendaduenne showgirl sarda, preferisce tacere: «Sta cercando di cacciarmi nei guai?».



La copertina del primo libro

Le "Grandi famiglie triestine" domani in edicola con "Il Piccolo"

TRIESTE Sarà domani nelle edicole al prezzo di 6,90 euro più il costo del giornale, il primo volume della collana del "Piccolo" "Trieste nel tempo", sei monografie illustrate dedicate a vari aspetti della storia e della tradizione di Trieste.

Prima uscita, domani, con le "Grandi famiglie triestine" di Pietro Spirito, con prefazione di Roberto Spazzali, serie di ritratti, fra pubblico e privato, delle dinastie che hanno inciso nella storia di Trieste narrate dai discendenti delle famiglie stesse. Dai de Banfield ai

principi di Torre e Tasso, dai grandi imprenditori del caffè come Illy e Hausbrandt agli imprenditori e armatori come Pacorini e Cosulich, il libro raccoglie diciassette storie di altrettante famiglie dalle origini ai giorni nostri, con immagini spesso inedite tratte dagli archivi privati. Un affresco originale della storia di Trieste attraverso i grandi rappresentanti dell'economia, della politica, della cultura.

Prossima uscita della collana, giovedì 11 novembre, con le "Tradizioni popolari triestine" di Liliana Bamboshek.

SECONDO VOLUME DI LUIGI ALBERTINI EDITO DALLA LEG

Gavrilo Princip voleva morire per la sua idea

Nell'opera sulle origini della Grande guerra un ritratto di prima mano dell'attentatore di Sarajevo

Pubblichiamo un estratto dal secondo volume di "Le origini della guerra del 1914 - La crisi del luglio 1914. Dall'attentato di Sarajevo alla mobilitazione generale dell'Austria-Ungheria" di Luigi Albertini, edito dalla Leg.

di LUIGI ALBERTINI

Gavrilo Princip, che fu il vero capo - sebbene non l'ispiratore della congiura - ed osò e riuscì a compiere l'assassinio dell'Arciduca e della sua consorte, è senza dubbio la figura di maggior rilievo del gruppo degli attentatori. Nato in un villaggio bosniaco nel 1894, dopo aver frequentato le scuole qua e là molto irregolarmente, Princip si era recato nel maggio 1912 a Belgrado, mosso dalla passione politica, se non pure spinto da quell'agitatore Gacovic, di cui abbiamo discusso, che esercitò una grande influenza su di lui. A Belgrado, durante la prima guerra balcanica, il maggiore Milan Vasic, segretario della Narodna Obrana, lo aveva fatto entrare nei quadri dei comitati di questa associazione e lo aveva mandato nel gruppo comandato dal maggiore Tankovic, il quale però lo aveva scartato perché troppo gracile. Era tornato allora in Bosnia finché nel marzo 1913 si era portato nuovamente a Belgrado a compiere i suoi studi. Lo aveva aiutato il ministro della P.I. Ljuba Jovanovic, che gli fece superare in pochi mesi tre classi liceali. Aveva passato l'inverno 1913-1914 in Bosnia, mantenendosi in stretto contatto col già nominato Ilic e con Gacovic ed aveva concepito il proposito di fare qualche cosa di grosso per la causa panserba, che non aveva potuto servire come comitati. Nel febbraio 1914 era tornato a Belgrado a frequentare l'ottava classe liceale, finché ne era partito alla fine di maggio per l'attentato.



1914: il feretro dell'Arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia sulle Rive di Trieste nel viaggio da Sarajevo a Vienna



Luigi Albertini (1871-1941) diresse a lungo il "Corriere"

Arriva in questi giorni in libreria il secondo volume dell'opera di Luigi Albertini "Le origini della guerra del 1914" (Leg, pagg. 760, euro 35,00) che analizza la crisi del luglio 1914, dall'attentato di Sarajevo alla mobilitazione generale dell'Austria-Ungheria. Il terzo e conclusivo volume dell'imponente opera uscirà entro la fine dell'anno.

Il libro è frutto dell'accuratissimo lavoro di ricostruzione svolto da Luigi Albertini (1871-1941), che fu direttore del "Corriere della Sera" per 25

Il lavoro di Magrini cronista triestino

anni all'inizio del '900, con la stretta collaborazione del giornalista triestino Luciano Magrini (1885-1957), incaricato da Albertini di «compiere indagini in Serbia, nella fiducia che, a tanta distanza dalla tragedia di Sarajevo, gli storici e gli uomini politici meglio informati parlassero più liberamente e sinceramente».

Comitato centrale della Mano Nera, e Oscar Taglia ci hanno affermato che Princip, al pari di Ilic, apparteneva alla Mano Nera.

Avendogli il medico della polizia assicurato che le ferite non erano pericolose, sebbene non fossero escluse complicazioni, il giudice Pfeffer iniziò subito l'interrogatorio di Princip. Scrive egli: «Il giovane attentatore, sfinito dalle percosse, non era in grado di profferir parola. Era basso, gracile, dal viso giallo, affilato. Non si poteva

immaginare che un individuo all'apparenza così debole avesse commesso un atto così grave. Anche i suoi occhi chiari ed azzurri, ardenti e penetranti, ma sereni, non avevano nulla di selvaggio e di delittuoso. Svelavano un'intelligenza innata, una costante ed armoniosa energia. Quando gli dissi che ero il giudice istruttore e gli domandai se aveva la forza di parlare, rispose alle mie domande con tutta chiarezza e con voce sempre più forte e sicura. Confessò che ancora due anni pri-

ma aveva giurato sulla tomba di Bogdan Zeraich di vendicare l'uomo che aveva attentato alla vita del generale Varesanin. Quando seppe che l'arciduca Francesco Ferdinando si recava a Sarajevo, decise di compiere la sua vendetta perché nel principe ereditario vedeva incarnato il supremo potere, che faceva sentire la sua tremenda pressione sui Jugoslavi. «Dal marciapiede - disse - mirai contro l'Arciduca, la cui vettura aveva rallentato alla svolta della strada. Non so che cosa pensavo in quel momento. So soltanto di avere sparato due, o forse più volte, senza sapere se avevo colpito o meno, perché in quel momento la gente si diede a battermi».

In questo primo interrogatorio Princip non fece alcun nome; disse che non aveva complici, che non conosceva l'altro attentatore e che aveva agito esclusivamente di propria iniziativa. Il primo a parlare fu Ciabrinovic interrogato il giorno dopo, 29. Egli confessava subito, come telegrafava Potiorek al ministro Bilinski, che si era accordato con Princip per l'esecuzione dell'attentato a Belgrado, ove entrambi erano stati forniti di bombe, pistole e denaro dal comitato Ciganovic. Nei primi tre giorni dell'inchiesta si conobbero solo due nomi di attentatori. Ma fin dal primo momento la polizia aveva eseguito numerosissimi arresti fra gli elementi serbi. Erano stati arrestati tutti i giovani che negli ultimi tempi si erano incontrati con Ciabrinovic e Princip, ed i parenti dei due attentatori. Tra gli altri era stato arrestato l'ex maestro Danilo Ilic, presso il quale aveva abitato Princip dal suo arrivo a Sarajevo fino al giorno dell'attentato. «Dal rapporto di polizia - scrive Pfeffer - risultava che codesto Ilic era persona molto infida».

© 2010 Leg

CINEMA. AL FESTIVAL DI ROMA

Julianne Moore: «La famiglia gay? Credo che rappresenti il futuro»

Storia d'amore tra due donne nel film fuori gara dell'attrice premiata con il "Marc'Aurelio"

ROMA Dopo tanti attori più o meno belli, ieri al Festival di Roma è scoccata l'ora delle donne belle e sexy. A incominciare da Julianne Moore, che ieri con Annette Bening ha presentato fuori concorso il film «I ragazzi stanno bene» di Lisa Cholodenko, che racconta la storia d'amore tra due donne e prima della proiezione ha ricevuto il Premio Marc'Aurelio all'attore.

Per Julianne Moore far parte di una famiglia gay è una cosa del tutto normale: «A New York coppie simili sono abbastanza normali. Io stessa con i miei figli faccio un gioco molto noto che si chiama "il gioco delle vite" in cui loro dicono: "chi sposo, un ragazzo o una ragazza?". Perché sono abituati a vedere coppie composte da due donne o due uomini. Anzi - ha ribadito l'attrice che nel film fa il ruolo di Nik, sposata con Jules (Annette Bening) - credo che questo sia il futuro». Sempre sul tema della tolleranza ha detto poi la Moore: «sono in genere famiglie che funzionano benissimo e i cui figli sono educati bene. Dunque, nessun problema». E ha poi criticato le affermazioni di Berlusconi sui gay: «Dire che è meglio essere appassionati di belle ragazze che essere gay è una battuta arcaica e infelice, è un atteggiamento che ritengo idiota». Riguardo al suo 50° compleanno, il 3 dicembre, l'attrice ha detto: «ho cominciato la mia carriera cinematografica tardi, a 32 anni, e così per tutta la mia carriera mi hanno chiesto quando sarebbe finita. Non c'è problema, io ho un buon lavoro e una bella famiglia e per questo sono davvero grata».

Altra attrazione del festival è stata Valeria Marini, impegnata ieri e oggi nella doppia veste di produttrice e attrice del film «We want to be a soldier» di Christian Molina, un film - ha detto la Marini - che «vuole denunciare la violenza in televisione, al cinema, nei videogiochi e soprattutto l'assenza di comunicazione genitori e figli».

In serata si sono poi visti in gara «Golakan Karkuk - I fiori di Kirkuk» del regista curdo Fariborz Kamkari (ma considerato apolide), storia ambientata in Iraq nel pieno regime di Saddam Hussein, «Little sparrows» di Yu-Hsiu Camille Chen, storia sull'amore materno e sul cancro, e «Bei Mian» di Liu Ningjian, una rilettura contemporanea in chiave horror della rivoluzione maoista e delle sue crudeli folle.

Ieri pomeriggio il festival di Roma ha tributato un omaggio alla sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico, scomparsa quest'anno. All'incontro hanno partecipato le sceneggiatrici Cristina Comencini, Iaila Fialtri e Francesca Marciano.



L'attrice Julianne Moore

MUSICA. VENERDÌ E SABATO

I triestini Sinestesia a Roma al festival Prog Exhibition



Il gruppo rock triestino dei Sinestesia a "Prog Exhibition"

ROMA Ci saranno anche i triestini Sinestesia a Prog Exhibition, la manifestazione che venerdì 5 e sabato 6 novembre celebrerà al Teatro Tendastrice di Roma quarant'anni di musica immaginifica, con i più grandi mostri sacri, italiani e internazionali, del rock progressivo, per la prima volta nella storia della musica sullo stesso palco. Il gruppo triestino è stato scelto assieme ad altri tre della scena nazionale per fare da spalla il primo giorno a mostri sacri del genere della Premiata Foneria Marconi, che addirittura si avvarrà sul palco della presenza del flautista e leader dei Jethro Tull Ian Anderson, mentre nella stessa serata sono attesi on stage anche Aldo Taglia Pietra con Tony Pagliuca, Tolo Marton e David Cross (King Crimson), The Trip e l'altro gruppo giovane, la Maschera di Cera.

«Ovviamente per noi si tratta di una grande occasione - commenta il chitarrista dei Sinestesia Roberto De Micheli - che cercheremo di sfruttare al meglio». Il gruppo, che comprende anche il tastierista Alberto Bravin, il bassista Alessandro Sala, il batterista Paolo Marchesich e il cantante Riccardo De Vito, si è guadagnato negli anni una solida fama nel settore del metal prog e il suo ultimo cd, «The day after flower» ha avuto critiche entusiastiche ovunque, dal Giappone all'Inghilterra. Non a caso in Italia si avvalgono dello stesso management della Pfm, il cui batterista, Franz Di Cioccio, è il loro produttore.

Mentre la prima data è già sold out, rimangono ancora dei biglietti per la seconda giornata, a sua volta piena di «chicche» e ricordi di un periodo musicalmente fecondo e positivo come pochi. Sabato 6 novembre, infatti, sempre a partire dalle 20 si esibiranno il Banco Del Mutuo Soccorso con John Wetton (King Crimson - Asia), gli Osanna con Gianni Leone (Balletto di Bronzo) e David Jackson (Van Der Graaf Generator), La Nuova Raccamandata con Ricevuta di Ritorno con Thijs Van Leer (Focus), e altri due debuttanti, Periferia del Mondo e Abash.

Il risultato completo delle due serate sarà pubblicato, probabilmente entro l'anno, in un doppio dvd video. (f.b.)

TEATRO. DOPO UDINE E CERVIGNANO È ATTESO IL 12 E 13 NOVEMBRE A MONFALCONE

Paolo Rossi strega il pubblico con il suo "Mistero buffo"

CERVIGNANO Legittimo impedimento? «La legge è uguale per tutti, ma è diversa per ciascuno: per un povero, fatta la legge bisogna trovare l'inganno, per un ricco, scoperto l'inganno bisogna trovare la legge». Irronpe così Paolo Rossi sulla scena del "Pasolini" di Cervignano, con la sua «umile versione pop» del "Mistero Buffo" di Dario Fo, che lunedì sera ha portato il tutto esaurito a teatro, inaugurando la 14ª stagione di prosa del centro della Bassa friulana. E nella rivisitazione con cui il comico monfalconese rende omaggio al maestro Dario Fo, l'attualità tende il primo agguato già a partire dal mistero sulla nascita del giullare.

Dopo il successo di domenica al "Nuovo" di Udine per la stagione Contatto del Css - Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, l'altro ieri l'amatissimo giullare è sbarcato a Cervignano portandosi a casa uno scrosciare di applausi. Il suo tour in regione è proseguito ieri sera nella Casa circondariale di Tolmezzo, in attesa far ritorno nella "sua" Monfalcone, dove approderà venerdì 12 e sabato 13 novembre.

A 40 anni di distanza dal debutto del capolavoro che contribuì ad assegnare il Premio Nobel per la letteratura al suo autore, Paolo Rossi si cimenta nel «testo sacro» confermando ogni aspettativa. Alla sua ma-

niera l'autore e comico, che è nato a Monfalcone il 22 giugno 1953, aggiorna i "misteri" di Fo proseguendo nell'opera di «rianimazione delle coscienze» tipica del suo teatro popolare. Così il grammelot si fa triestino, e l'attualità continua a fare capolino fra i capitoli del mistero, l'infanzia di Gesù, la resurrezione di Lazzaro, l'ultima cena e la Passione.

In scena il musicista Emanuele Dell'Acqua gli fa da spalla, e la drammaticità zittisce il pubblico quando sul palco sale l'attrice Lucia Vasin nelle vesti di Maria addolorata.

Nello spettacolo (prodotto da La Corte Ospitale in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber), la regia di Carolina



L'attore Paolo Rossi (foto Bagnara)

De La Calle Casanova vede Gesù come il clandestino, di fronte all'indifferenza, «l'unica colpa» del popolo - pubblico. In scena, il dramma è un continuo mescolarsi di satira, lasciando spazio all'improvvisazione e alla risata. Così succede nella buffa taverna «fastfood» dove ha luogo l'ultima cena, e anche quando nel mistero dell'economia spunta la villa di Antigua e «i soldi che un tempo erano tuoi e adesso sono miei». Tra un «bunga-bunga» e l'altro, non ce n'è nemmeno per la Chiesa, «che vive un periodo duro, in cui non è più possibile dire "lasciate che i pargoli vengano a me"».

Elena Placitelli

Note del '900 con Bronzi e Gamba domani al Comunale di Monfalcone



Il violoncellista Enrico Bronzi (foto di Elia Falaschi)

MONFALCONE Inaugurata nel segno della musica antica, con lo straordinario concerto di Le Concert des Nations diretto da Jordi Savall, la stagione di musica del Comunale di Monfalcone - diretta da Filippo Juvarrà - prosegue con il primo appuntamento di "900&oltre", la rassegna dedicata al repertorio moderno e contemporaneo. Domani, alle 20.45, il violoncellista **Enrico Bronzi** e il pianista **Filippo Gamba** proporranno in concerto due pagine di Zimmermann e Penderecki in omaggio al violoncellista tedesco Siegfried Palm, protagonista della scena musicale contemporanea, a cui si affiancheranno i 5 Pezzi nello stile popolare di Schumann (nel centenario della nascita del compositore), la più visionaria delle cinque Sonate di Beethoven e le 8 Improvvisazioni su canti contadini ungheresi di Bartók, primo di una serie di incontri con la musica ungherese del '900 che si ritroverà in altri appuntamenti del cartellone.

Enrico Bronzi, classe 1973, è il violoncellista del celebre Trio di Parma, formazione con la quale svolge un'intensa attività concertistica fin dal 1990. Collabora con il Trio di Trieste e Maureen Jones, e dal 2007 è professore all'Università Mozarteum Salzburg. Il pianista Filippo Gamba nel 2000 ha vinto il concorso Géza Anda di Zurigo ed è stato premiato dalla Giuria del Premio Mozart per la migliore interpretazione del concerto per pianoforte e orchestra dello stesso autore.



L'attore trasformista Arturo Brachetti in "Ciak, si gira!" (foto Ranzani)

Brachetti, Dalla-De Gregori, i Pooh prevendite per gli eventi a Trieste

TRIESTE C'è aria di novità per l'inizio del 2011 a Trieste: da oggi nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion e sul circuito online www.ticketone.it sono in vendita i biglietti per lo spettacolo del trasformista **Arturo Brachetti**, che l'1 e 2 aprile sarà al Pala-Trieste con il nuovo spettacolo "Ciak si gira!". Un one-man show veramente unico nel suo genere, ambientato nel mondo del cinema e caratterizzato da una sessantina di trasformazioni in altrettanti personaggi del mondo dello spettacolo.

I primi ad approdare invece sul palco del Politeama Rossetti saranno - il 17 e 18 febbraio - gli inossidabili **Pooh** che, dopo aver salutato lo storico batterista Stefano D'Orazio, sono tornati alla ribalta delle classifiche con il nuovo album di inediti "Dove Comincia il Sole", e daranno vita a 40 anni di grandi successi in una veste rinnovata ma con l'entusiasmo di sempre.

Infine, sempre al Teatro Stabile del Fvg, il 21 febbraio sarà invece la volta dell'apprezzatissimo duo formato da **Lucio Dalla** e **Francesco De Gregori**, che nel 2010 ha deciso di riportare dal vivo il progetto iniziato trent'anni orsono con il mitico tour "Banana Republic", dando vita al "Work In Progress Tour". La tournée è stata affiancata dalla pubblicazione di due brani inediti, "Solo Un Gigolo" e "Non Basta Saper Cantare", quest'ultima in rotazione dal 15 ottobre su tutte le radio italiane. Prevendite e informazioni su www.azalea.it, oppure chiamando 0431.510393

PERSONAGGIO. DAL TEATRO ALLA TV E AL CINEMA

Paola Sambo: «A Trieste le mie radici di attrice»

Dopo aver interpretato la madre di Tiberio Mitri torna sul set in città con la von Trotta

di CORRADO PREMUDA

Si è allontanata da Trieste anni fa per intraprendere la carriera di attrice teatrale ma adesso è la televisione a riportarla nella sua città. **Paola Sambo** sarà infatti impegnata nei prossimi giorni a Trieste nelle riprese di "La fuga di Teresa", fiction diretta dalla regista tedesca Margarethe von Trotta, mentre sarà trasmessa quest'inverno da RaiUno "Un pugno e un bacio", la fiction sulla vita del pugile triestino Tiberio Mitri, a cui pure ha preso parte. In entrambi i casi ricopre il ruolo di una madre.

«La madre di Tiberio - dice Paola Sambo, - era da copione un personaggio molto duro, gretto quasi. Una donna povera che ha dovuto affrontare miseria e guerra, con un marito alcolizzato che la picchiava, del quale però resta sempre innamorata, al punto quasi da

colpevolizzare il figlio - che col padre era in continuo contrasto - della sua morte. Con il regista Angelo Longoni abbiamo cercato di darle maggior spessore. Ho letto in questo personaggio, nelle sue asprezze, un desiderio di dignità portato all'estremo, quasi una vergogna a mostrarsi vulnerabili e un'incapacità a comunicare i sentimenti, che fa sì che gli stessi inacidiscano dentro di noi. Questi sono tratti secondo me presenti nella tipologia femminile triestina, o almeno io li ho conosciuti, anche solo accennati, ad esempio nelle donne della mia amata famiglia. Ed è un aspetto caratteriale che ahimè mi appartiene, col quale combatto, cercando di essere più aperta, di difendermi meno, spero con qualche risultato. Mi sono ispirata anche ai ricordi sfocati che ho di nonna Ita, la mia bisnonna materna: un sorriso fragile, uno sguardo fiero».



L'attrice triestina Paola Sambo

Il personaggio del film della von Trotta invece com'è?

«Una madre completamente diversa. Vive sola con il figlio col quale ha, ricambiata, un rapporto molto affettuoso. Dolce ma capace di dimostrare carattere. Anche lei probabilmente ha dovuto affrontare delle difficoltà, è una donna che lavora, non certamente agiata, ma è una donna che ha viaggiato, che ha vissuto una vita calda. Almeno così l'immagino, ancora non l'ho interpretata e i personaggi cambiano sempre quando finalmente li fai, come se acquistassero solo allora un vero respiro».

La carriera di un'attrice teatrale beneficia della partecipazione a film e fiction?

«Credo proprio di sì, almeno lo spero: fin'ora ho fatto poche cose per cinema e televisione. Da qualche anno le cose paiono andar meglio, come diceva un mio collega in Argentina - dove abbiamo girato gran parte di "Un pugno e un bacio":

«Alla nostra età gli attori o sono diventati famosi o si sono stancati e hanno cambiato mestiere, così per noi teste dure comincia ad esserci più spazio!». Battute a parte, la carriera migliora sì: economicamente ti sostiene come difficilmente il teatro può fare; se l'hai visto su uno schermo, il pubblico viene a vederti a teatro più volentieri e, artisticamente parlando, fare esperienze così diverse arricchisce, porta pensieri nuovi, apre lo sguardo».

E gli esordi a teatro a Trieste?

«Ho cominciato al Teatro Incontro di Spiro della Porta Xidias! Ma già da bambina, a Muggia dove abitavo, c'era molta attività extrascolastica e io seguivo i corsi di filodrammatica. Quando sono arrivata da Spiro avevo già diciassette anni e lì ho capito che il teatro sarebbe stato per me una passione fatale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena delle prove (foto Luca d'Agostino)

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa. Biglietteria della sala di Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio del concerto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre, ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre, ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre, ore

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE
SAN GIUSTO con CECHELIN
Info prenotazioni 040 363538 - 335 6922001

TEATRO. PIRANDELLO CON LA "NICO PEPE" OGGI AL NUOVO DI UDINE

Quindici giovani attori alle prese con i "Giganti"

UDINE Nuovo capitolo per l'Accademia **Nico Pepe** di Udine, che come ogni anno torna a mettere pubblicamente in scena le sue giovani forze teatrali. E' Pirandello il terreno su cui, questa sera, alle 20.45, al Nuovo di Udine, una quindicina di allievi e attori diplomati giocano l'esperienza di tre anni di formazione, sviluppati sotto la guida di Claudio De Maglio.

Va in scena "I giganti della montagna", ultima e misteriosa opera dello scrittore siciliano, che la lasciò incompiuta accennando però il finale, quasi in punto di mor-

te, al figlio Stefano. Ed è proprio questa incompiutezza e il vasto numero di personaggi, tra cui fantocci e apparizioni, a rendere particolarmente adatti "I giganti" all'estro fantastico dei giovani interpreti della Nico Pepe, invitati dal regista **Claudio De Maglio** ad inventare ruoli complicati o stravaganti: il nano Quaquè, la vegliarda Sgricia (qui raddoppiata, nell'interpretazione di due allievi), la equilibristica Mara-Mara con il suo ombrellino, o la perduta Maddalena. Alla fantasia e al talento di ognuno di loro, il compito di trasformare quei ruoli in "creature".

In una villa magica, lontana dalle città, un sedicente mago ospita una scalagnata compagnia di attori e li fa incontrare con gli abitanti di questa villa: creature balorde e creative che hanno scelto di allontanarsi dalla vita normale, quella di ogni giorno. Di notte, il luogo si anima di prodigi: i fantocci vivono, gli angeli scendono in terra e i sogni hanno la consistenza della realtà. E' il mago, con i suoi poteri, a far accadere tutto ciò: egli "solleva gli orli della vita" e lascia che vi "vaporino i fantasmi". Che è una immagine molto bella, una metafora convin-

cente, di ciò che ogni sera accade a teatro.

Terreno giusto, dunque, per i giovani della Nico Pepe che porteranno in scena il testo aiutati anche da Giuliano Bonanni, dalla costumista Emmanuela Cossar, dallo scenografo Claudio Mezzelani e grazie alle soluzioni sonore e musicali del compositore veneziano Paki Zennaro.

Ospiti fuori abbonamento al Giovanni da Udine, "I giganti" sono uno spettacolo a ingresso libero, che richiede però un tagliando segnapposto, da ritirare alla biglietteria del Teatro (ore 16-19).

Roberto Canziani

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Domani ore 20.45, ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBÀ pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartók, Beethoven.

Venerdì 12, sabato 13 novembre, PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre, QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI.**

3 novembre ore 20.45: Orchestra Mitteleuropea: Beethoven per Michaelstaedter. Prevendita: Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 / 16.00-19.30 tel. 0481-383327.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vapouridis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney. Ultimi giorni.

MAMMUTH 18.45, 21.00
di Benoit Delépine e Gustave Kervm. Con Gérard Depardieu, Yolande Moreau. La nuova, geniale commedia on the road degli autori di Luise e Michel.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Cinecity Legend: «IL PADRINO» 17.00, 21.00 il film del 1972 di Francis Ford Coppola con Marlon Brando, rimasterizzato in digitale 2K, ingresso 5,50 € CineRam 5 €.

SALT 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Angelina Jolie.

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

IL REGNO DI GA'HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.20, 17.35, 20.00
dal regista di 300

WINX CLUB 3D** 15.00
MAGICA AVVENTURA

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 17.10, 19.40, 22.05
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 22.00

CATTIVISSIMO ME in 3D** 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale».

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 15.00
dal creatore di «Arthur e il popolo dei Minime».

BENVENUTI AL SUD 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/

ANIMAL KINGDOM 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di David Michôd con Guy Pearce. Miglor film al Sundance Festival. La miglior crime story di sempre.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/

BENVENUTI AL SUD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO NON DORME MAI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone, con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon, Eli Wallach, Charlie Sheen.

L'ILLUSIONISTA 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22.00
Un piccolo gioiello dell'animazione presentato da Nanni Moretti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

CATTIVISSIMO ME 2D 16.15, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15

WINX 3D MAGICA AVVENTURA 16.30, 18.10

SALT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Phillip Noyce, con Angelina Jolie, Liev Schreiber.

FAIR GAME 20.00, 22.00
con Naom Watts, Sean Penn.

IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 2D 16.30, 20.15

FIGLI DELLE STELLE 18.15, 22.15
con P.F. Favino, Fabio Volo, G. Battiston, Claudia Pandolfi.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.00, 17.45
di Luc Besson, con Louise Bourgoïn.

INCEPTION 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **TEATRO MIELA - FILM OUTLET**

SOMEWHERE 19.00, 21.30
di Sofia Coppola; con Stephen Dorff, Elle Fanning, Chris Pontius, Karissa Shannon, Kristina Shannon. Usa, 2010, col. 98'. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Oggi ingresso unico 4,80 €

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 18.00

Proiezione in digital 3D.

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

SALT 17.50, 20.10, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE

LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.00, 18.45

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 20.30, 22.20

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263 - Oggi ingresso unico 4,80 €

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE

LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche Migliaia di immagini degli attori più amati

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Alex Zanardi è partito bene "E se domani" in pole position

Una buona dose di positivismo con significative spruzzate di ottimismo. La ricetta proposta da RaiTre sabato, alle 21.30, con la prima puntata di "E se domani. Quando l'uomo immagina il futuro" non è disprezzabile. Anzi, proprio in giornate in cui è molto difficile accendere la televisione ed evitare il continuo sciacallaggio mediatico dell'omicidio di Sarah Scazzi e la necessaria (ma avvilente) documentazione dei sempre nuovi problemi di immagine e sostanza di una delle più alte cariche del nostro Stato, ecco in questo periodo una buona trasmissione dedicata alla divulgazione scientifica relativa ad argomenti molto più grandi del nostro sterile orticello confort.

"E se domani" non farà grandi ascolti (i "misteri" e l'enfasi di show come "Voyager" agitano gli istinti di spettatori più numerosi; la prima puntata è stata seguita da 1.626.000 spettatori con il 6,63%), ma la serenità e buon umore con cui uno sportivo non professionista della televisione come Alex Zanardi ha condotto la prima puntata dedicata al futuro della nutrizione è ammirevole e solleva quesiti.

Primo: siamo sicuri che non ci sia vita oltre Carlo

Conti e Pippo Baudo? Secondo: non sarà mica il caso di provare a testare altri personaggi per migliorare le produzioni televisive? Il programma dedicato alle sfide che la vita futura ha in serbo per tutti noi e alle curiosità dell'uomo medio in relazione alle nuove tecnologie ha iniziato il suo percorso con poche parole di Zanardi legate alla sua condizione di "sopravvissuto" (il terribile incidente su pista del 2001) e di persona consapevole dell'importanza dello sviluppo della scienza.

C'era il rischio di buonismo strisciante, ma il pericolo sembra scongiurato e gli argomenti trattati respirano grazie alla presenza in studio del filosofo della scienza Stefano Moriggi e di vari esperti (sabato c'erano Guido Barilla, Carlo Forresta, Simonetta di Pippo...). Si è parlato di riserve alimentari, di cacciatori di semi, di nutraceutica, di spedizioni su Marte, di crioconservazione dei gameti maschili e di vita a basso impatto ambientale grazie al docureality che segue Paola Maugeri. Servizi che provengono da tutto il mondo si alternano alle interviste in studio: il clima rimane rilassato (c'è anche il comico Marco Della Noce) ma informato. Un buon risultato.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.40
VITA DA FIRST LADY

Sonia Raule Tatò, moglie del manager Franco, sarà la protagonista dell'appuntamento «Vita da first lady». Nel nuovo programma per Rai per i 150 anni, la struttura guidata da Giovanni Minoli e condotto dalla giornalista Giuseppina Franzese, si raccontano gli ultimi decenni della storia d'Italia attraverso i successi e dolori delle mogli di leader.

RAITRE ORE 21.05
TERRIBILE SCOMPARSA

Una giovane donna che scompare e il terribile sospetto che il suo corpo sia finito in un forno. Questo l'argomento affrontato nel corso della puntata di Chi l'ha visto?. Katiuscia Gabrielli sparisce da Castel Volturno nel 1999, lasciando due bambini. Il compagno dice che se n'è andata via.

RAITRE ORE 23.15
PARLA IL FILOSOFO GIORELLO

Ospite di «Parla con me» sarà Giulio Giorrello, professore ordinario di Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano e giornalista del Corriere della Sera. Per la satira collegamento con la giornalista del Tg3 Giovanna Botteri, il nuovo personaggio di Paola Minaccioni.

RAIDUE ORE 23.45
CINEMA DI GENERE

Paola Cortellesi, Umberto Orsini e la seconda parte dello speciale sul Festival internazionale del film di Roma: è quanto propone «Stracult», il magazine dedicato al cinema di genere italiano. Il programma ripercorre le carriere cinematografiche di Paola Cortellesi e Umberto Orsini.

LO SPARVIERO DI LONDRA
di Douglas Sirk con Lucille Ball, Charles Coburn e George Sanders.

GENERE: NOIR (Usa, 1947)

LA 7 13.55

La Londra del primo '900 è sconvolta da un maniaco assassino, lettore di Baudelaire, che uccide belle ragazze in serie. Una ballerina si presta a far da esca per la polizia. I sospettati sono tanti. Film che mescola l'atmosfera del thriller anglosassone, le suggestioni dell'horror, i toni della commedia giallorosa.

RAPIMENTO E RISCATTO
di Taylor Hackford con Meg Ryan (foto)

GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

RETE 4 21.10

Un ingegnere guerrigliero andino. La moglie Alice si rivolge quindi a un negoziatore di professione (Russell Crowe), di cui si innamorerà...



CADO DALLE NUVOLE
di Gennaro Nunziante con Checco Zalone, Dino Abbrescia e Giulia Michelini.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY CINEMA 1 21.00

Checco vive in Puglia e sogna di fare il musicista neomelodico, ma la sua ragazza, Angela, non lo prende sul serio e, stanca del suo disimpegno, lo abbandona. Addolorato, Checco va dal cugino a Milano, dove conosce la bella figlia di un leghista e decide allora di tentare un provino per il talent show "I want you"...

I FILM DI OGGI

SAPORI E DISSAPORI
di Scott Hicks con Catherine Zeta Jones (foto) e Aharon Echkhart.

GENERE: COMMEDIA (Usa/Aust, 2007)

CANALE 5 21.10

Rinomata chef di un ristorante alla moda di Manhattan, messa alla prova quando «eredita» una nipotina di nove anni...



THE EXORCISM OF EMILY ROSE
di Scott Derrickson con Jennifer Carpenter, Laura Linney e Shohreh Aghdashloo.

GENERE: HORROR (Usa, 2005)

RETE 4 23.45

Emily Rose (Jennifer Carpenter) è una pia studentessa di 19 anni, proveniente da una famiglia povera ma molto religiosa. Ma quando va all'Università, incomincia a soffrire di allucinazioni e incubi. Questo film è tratto dalla vera storia di Anneliese Michel, ragazza tedesca morta, per conseguenza di un esorcismo nel 1976.

L'ISOLA MISTERIOSA
di Cy Enfield con Michael Craig (foto)

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1962)

RAIUNO 3.10

Su un'isola abitata da stranissimi

animali capitano un gruppo di evasi e due donne, scampate a un naufragio. In loro soccorso arriva nientemeno che il Capitano Nemo...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute!; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Babab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La mediana; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.30: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Halo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Capterpillar; 19.30: GR 2; 19.48: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagnina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La baraccaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 20.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite. Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Orda verde; 10: Pontificale da San Giusto (solo in Cn, solo zona di Trieste); 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin d.; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin d.; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Magazine del mattino; calendario; letture programmi; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Libro aperto: Lev Nikolaevic Tolstoj; Sonata a Kreutzer - 2.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Orda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionario musicale; 18: Incontri istrian; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Laterali; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your 10.00; 14.00: Master Mix; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Te; 19.00: Tg Zer; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: DeeJay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Dee Jay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: DeeJay Podcast; 4.00: DeeJay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nel serale 20.06 ogni ora registrata. 06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Caffe degli orti grandi - Estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade ogni (personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.05: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Spierale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz files (r); 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Move your Medj!!!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts (replica); 21.00: Spazio Aperto estate... l'intervista (replica); 21.30: Prosa (r); 22.30: Move your Medj!!! (replica); 23.00: SRC Lounge Cafe (r); 24.00-06.00: Collegamento RSI.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gine Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gine Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember «La storia della musica»; 10.05: L'oroscopo segno per segno; 10.10: Disco News; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spaziale cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'AggiornatoMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radio cronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.40: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

MOBILFURIO ARREDAMENTI

VIA GIULIA, 38 - TRIESTE
T. 040.0640123 - FAX 040.0640126

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1 / Tg1 Focus
09.00 TG1 / TG1 - FLASH
09.35 Linea Verde
Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 SHOW

> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici
Ospiti della nona puntata dello show Alessandra Amoroso e Fabrizio Frizzi.

23.55 Porta a Porta

01.30 TG1 - NOTTE
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Cinematografo Speciale Festival Internazionale del film di Roma
02.40 Rai Educational - Art News
03.10 L'isola misteriosa. Film (avventura '62). Con Michael Craig.

Rai 2 RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
07.01 Manny tutofare
07.25 Stich!
07.50 Loopdidoo
08.00 L'albero Azzurro
08.15 America Dragon
08.35 I Saurini e i viaggi del Meteorite Nero
09.00 I fratelli Koala
09.10 Zorrelli
09.45 Metronapoli
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I fatti vostri.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul giallo.
16.10 La signora in diale.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai Tg Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30
20.35 Rai Sport

20.45 CALCIO

> **Milan - Real Madrid**
Champions League Sida non facile per i rossoneri di Allegri che affrontano in casa i campioni madrileni.

22.45 90° Minuto Champions

23.25 TG 2
23.45 Stracult
00.40 Rai 150 anni - Vita da First Lady
01.15 TG Parlamento
01.25 Reparto Corse
01.55 Extra Factor.
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Almanacco
02.40 Cena per tre. Film (commedia '05).

Rai 3 RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai 150 anni - La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Tg Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Tg Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA

> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
La storia di Patrizia, sparita di casa dopo aver accompagnato la figlia a scuola.

23.15 Parla con me

00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - Gate
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Clic & Kat - Che paura la paura
20.30 Tgr
20.50 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charlés angels
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprema
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.40 Mani di Velluto.
Film (commedia '79).
Di Castellano. Con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> **Rapimento e riscatto**
Con Meg Ryan
La moglie di un sequestrato chiede aiuto a un negoziatore di ostaggi.

23.45 I bellissimi di r4

23.50 The Exorcism of Emily Rose.
Film (horror '05).
Di Scott Derrickson. Con Laura Linney, Shohreh Aghdashloo, JR Bourne.
02.00 Tg4 night news
02.27 Medea.
Film (drammatico '69).
Di Pier Paolo Pasolini.
Con Maria Callas, Giuseppe Gentile.

5 CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere Milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> **Sapori e dissapori**
Di Scott Hicks
Con C. Zeta-Jones
Una chef alle prese con la sottocultura e la nipotina di 9 anni.

23.30 Matrix.

Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.55 Uomini e donne
04.25 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio.
16.10 Sailor moon, la luna splende
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.
Con Pino Insegno.

21.10 FILM

> **Kung fu Panda**
Di J. Stevenson
Il maestro Po ama le arti marziali e i suoi sogni stanno per diventare realtà.

22.55 I Griffin

23.20 Zelig off
00.50 Pokermania
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.10 Cinque in famiglia
03.40 Media shopping
03.55 La fredda alba del Commissario Joss.
Film (poliziesco '68).
Di Georges Lautner.
Con Jean Gabin.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10 edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)Piroso.
Con Antonello Piroso.
10.45 Movie Flash
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Dr. Oz Show
12.30 Life.
Con Tiziana Panella, Armando Sommajulio.
13.30 Tg La7

Lo sport in tv					
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.45	Sky Sport 3	Calcio: Champions League (Basilea - Roma)
16.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP World Tour Masters 500 Basilea	22.45	Rai Due	Rubrica: 90° Minuto Champions
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	1.25	Rai Due	Rubrica: Reparto Corse
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
20.45	Rai Due	Calcio: Champions League (Milan - Real Madrid)			

CHAMPIONS' LEAGUE

Il Tottenham affonda l'Inter

Bale devastante a sinistra, i londinesi fanno 3-1 e passano in testa

TOTTENHAM 3
INTER 1

MARCATORI: pt 18' Van Der Vaart; st 17' Crouch, 36' Eto'o, 45' Pavlyuchenko.
TOTTENHAM (4-4-1-1): Cudicini, Hutton, Kaboul, Gallas, Assou-Ekotto, Lennon (st 41' Palacios), Huddleston, Modric, Bale, Van Der Vaart (st 1' Jenas), Crouch (st 32' Pavlyuchenko), All, Redknapp.
INTER (4-2-3-1): Castellazzi, Maicon, Lucio, Samuel, Chivu, Zanetti, Muntari (st 9' Nwankwo), Biabiany (st 20' Coutinho), Sneijder, Pandev (st 27' Milito), Eto'o, All, Benitez.
ARBITRO: Viktor Kassai (Ung).
NOTE: mmoniti Samuel, Hutton, Chivu, Lucio, Modric e Jenas.

LONDRA Il Tottenham rifila altri 3 gol all'Inter dopo quelli dell'andata, i nerazzurri invece non si ripetono e invece delle 4 volte del Meazza, vanno in porta una volta sola. A White Hart Lane finisce così 3-1 per gli «speroni», che con questo successo agganciano la squadra di Benitez in testa alla classifica del girone e la scavalcano con la differenza reti. Protagonista assoluto, nuovamente l'esterno del Tottenham, Bale. A San Siro segnò 3 gol in 40 minuti, ieri sera ne ha fatti segnare due, un terzo assist-gol è stato vanificato perché la palla era uscita prima e un quarto è stato sciupato da Crouch. La prestazione di Bale affonda la lama nella più evidente piaga dell'Inter: la sofferenza sulle fasce, entrambe. Ben le è andata che dalla destra non ci fosse

OGGI
Il big match
del Meazza

MILANO Per Massimiliano Allegri a volte il calcio è bugiardo. In particolare, il suo Milan non è quello dominato a Madrid dai «galacticos» di Mourinho, ma soprattutto non è quello battuto sabato scorso dalla Juventus di Del Neri. Alla vigilia della partitissima-rivincita di stasera al Meazza contro il Real, Allegri vuole che il Milan trovi prima di tutto la sua giusta dimensione. Che è quella di una grande squadra, anche quando viene da una sconfitta. «Sabato sera contro la Juventus - dice subito il tecnico rossonerio - la prestazione è stata buona,



L'interista Sneijder, stretto nella morsa di Gallas e Hutton, non riesce a concludere l'azione d'attacco

la stessa micidiale precisione di Bale, altrimenti finiva in goleada. Un'Inter preoccupante, capace di alzare il ritmo soltanto per 20 minuti, dall'ingresso di Milito in campo fino al 3-1 che ha sigillato la partita. L'inizio è di marca inglese, com'era prevedibile, e il gol del vantaggio arriva per il Tottenham

al 18': grande affondo centrale di Modric, che arrivato al limite finta il tiro e serve un assist delizioso per il taglio di Van der Vaart, che supera l'addormentata difesa dell'Inter e in perfetta solitudine si presenta davanti a Castellazzi e lo batte con un missile tera-aria di sinistro. Al 24' i londinesi han-

no anche un'occasionissima per il raddoppio: cross di Bale dalla sinistra, difesa nerazzurra scavalcata, da non più di 5 metri dalla porta Crouch incrocia al volo di destro, ma spara incredibilmente fuori. L'Inter un po' alla volta mette fuori la testa e pur soffrendo le incursioni sulle fasce (soprattutto dell'incomtenibile Bale a sinistra) prende progressivamente il controllo delle operazioni. ma è abbastanza macchinosa nell'impostazione, per cui l'unica vera occasione che produce nel primo tempo è una punizione da 20 metri per fallo su Eto'o, centrale, che

Sneijder indirizza bene verso l'incrocio, ma che Cudicini con un balzo prodigioso smancia in angolo. L'inizio della ripresa vede l'Inter ovviamente un po' più intraprendente, ma senza rendersi comunque particolarmente pericolosa. E invece il Tottenham, alla prima occasione, raddoppia. E il 16', il solito Bale riceve un pallone nella sua metà campo, si invola sulla corsia fino all'altezza dell'area vanamente inseguito da Maicon e manda in area un preciso traversone rasoterra che supera Castellazzi e trova pronto Crouch all'appoggio nella rete sguarnita. Tre

minuti e l'azione si ripete, ma stavolta Bale manda al centro quando la palla ha già superato la linea di fondo e quindi il nuovo appoggio in rete di Crouch viene vanificato dall'arbitro. A questo punto Benitez si gioca la carta Milito (25'), fino ad allora tenuto in panchina, inserendolo al posto di Pandev, troppo lento e sfasato. Qualcosa in effetti l'inter inizia a produrre in avanti ed è proprio il Principe ad andare al tiro pochi minuti dopo, mandando però a lato. Non sbaglia invece Eto'o al 34', quando riceve palla e infila Cudicini con un diagonale perfetto sul palo lontano. La rete restituisce coraggio ai nerazzurri, che si mettono anche a cercare il pareggio. Ma il Tottenham chiude bene gli spazi e, perfettamente all'italiana, colpisce in contropiede al 43': Gallas ferma al limite della sua area un'azione dell'Inter e subito serve davanti a lui il devastante Bale il, quale, con azione identica a quella del raddoppio parte, si beve Lucio in velocità, raggiunge l'area ed effettua lo stesso, perfetto cross rasoterra di 28' prima. Stavolta ad aspettarlo, al posto di Crouch che Redknapp ha richiamato in panchina, c'è Pavlyuchenko che ha preso il suo posto e che come lui non deve far altro che appoggiare in rete dalla stessa, identica posizione.



La seduta di rifinitura della Roma sul campo di Basilea, in primo piano Francesco Totti

Roma a Basilea senza Mexes e Brighi, dentro Simplicio Ranieri non ha neppure Pizarro e Borriello e allora schiera Totti centravanti

BASILEA Prova del fuoco per uscire dal tunnel, ma soprattutto per non sganciarsi dal treno europeo. Nella testa non c'è il derby senza Francesco Totti, a cui pure il giudice sportivo ha inflitto una sola giornata, compensata da 20mila euro di multa per la sfuriata di Lecce, c'è solo il Basilea. Claudio Ranieri sa che in Svizzera si gioca molto della sua stagione, perché la gara di domani è «decisiva» per il futuro in Champions League. «La vittoria è la medicina migliore - dice il tecnico romanista - è una gara determinante per noi e per il Basilea, noi come loro vogliamo vincere, e abbiamo gli stessi punti e le stesse possibilità».

Un'impresa, nell'impresa, perché la lista degli indisponibili si è allungata proprio a poche ore dalla partenza per la città elvetica: è rimasto a casa infatti Philippe Mexes, uno dei pupilli di Ranieri. Tutta colpa della ricaduta di un'influenza e delle crisi asmatiche di cui il francese soffre. Ranieri riparte da Totti centravanti, perché quasi sicuramente il capitano giocherà (Borriello si è fermato in allenamento per un affaticamento muscolare). Senza Brighi, fermato da una lesione muscolare al quadricipite, e con Pizarro ancora in via di recupero, Ranieri deve reinventarsi il centrocampo: spazio dal primo minuto a Simplicio.

Milan, Inzaghi e Ronaldinho all'assalto del Real

Allegri pensa di lasciare fuori Pato e Robinho. Ibrahimovic: «Cattivi e rapidi, così vinceremo»

IL TECNICO PORTOGHESE INCENSA SQUADRA E PUBBLICO AVVERSARI

Mourinho: «I rossoneri non perdono due volte di seguito»

di Seedorf a sinistra in mezzo al campo, di Zambrotta sulla corsia di destra e di Thiago Silva centrale difensivo. «La formazione non la do, devo ancora pensarci», taglia corto Allegri, ribadendo però che fare delle scelte «può essere doloroso», ma che «chi sta fuori deve sentirsi comunque importante». Intanto la ricetta anti-Real indicata da Ibrahimovic prevede di fare «tutto il contrario rispetto a Madrid, dove non siamo stati rapidi, né cattivi. Per fortuna - aggiunge - di partita ce n'è un'altra per dimostrare che siamo forti come loro, se non più forti».

MILANO «Una squadra forte come il Milan può perdere una volta, ma difficilmente lo fa due volte di fila». Questo pensa l'allenatore del Real Madrid, José Mourinho, riguardo la sfida di Champions League contro i rossoneri. «Ci aspettiamo un Milan più forte di due settimane fa, con più voglia e poca pressione, perché nove o al massimo dieci punti sono sufficienti per qualificarsi -

ha spiegato Mourinho - non è ancora una partita decisiva per loro, ma sarà importante dal punto di vista psicologico. Il Real Madrid sta bene calcisticamente e psicologicamente e vogliamo cercare di fare una grande partita. Tutti vorrebbero giocare qui a San Siro contro il Milan».

Poi Mourinho si veste da ex allenatore dell'Inter e parla dei rapporti con la tifoseria rossonea nel suo periodo mila-

nese. «Con i tifosi milanesi abbiamo avuto un rapporto interessante, rispettoso, non negativo. E anche il mio rapporto con i giocatori e i dirigenti del Milan è sempre stato positivo, con qualche parola calda, ma con tantissimo rispetto. Per questo non sento che sto per giocare nella casa del nemico. Ma posso immaginare che per una squadra come il Milan, che era dominatrice in Europa, lo scorso anno è stato troppo duro -

ha aggiunto Mourinho, ricordando che ha portato l'Inter a vincere scudetto e Champions -. Forse non mi guarderanno in modo positivo perché sono l'allenatore che ha vinto in Europa con l'Inter. Ma se ci saranno cori o striscioni contro di me, non mi faranno nascer dentro un sentimento negativo». Parole distensive, ma che sembrano un gesto tattico di Mou per crearsi un clima più disteso al Meazza.

PER DISSIDI CON IL PRESIDENTE ZAMPARINI

Sabatini si dimette, non è più ds del Palermo



Walter Sabatini

PALERMO Il direttore sportivo del Palermo, Walter Sabatini, ha rassegnato le proprie dimissioni «per motivi strettamente personali». Era già in crisi il rapporto tra Sabatini (che fu direttore sportivo anche della Triestina, verso la fine degli anni Novanta) e il presidente del club rosanero, Maurizio Zamparini.

Le dimissioni non sarebbero quindi dovute soltanto a problemi personali, ma anche a una accesa discussione con il patron prima e dopo la gara con la Lazio, seguita a

diverse incomprensioni e dovuta a quello che Zamparini chiama «mancanza di feeling». A confermarlo è il vicepresidente del Palermo, Guglielmo Micciché. «È una decisione maturata sia per motivi personali che per i suoi rapporti con Zamparini - ha detto -. Non è in realtà una vera sorpresa, perché da un po' di tempo Walter maturava questa decisione. Certo ci dispiace perché è un ottimo professionista». Per i successori si parla del direttore sportivo del Siena, Giorgio Perinetti

o l'ex ds del Napoli, Pierpaolo Marino. Ma c'è anche Carlo Osti, ex direttore sportivo dell'Atalanta. «Sono motivi personali che lo hanno spinto a presentare le sue dimissioni. Per questo vi chiedo di lasciarlo in pace. Vi posso garantire che il tutto non ha niente a che vedere con il calcio». Così lo stesso massimo dirigente del Palermo, Maurizio Zamparini, ha spiegato ai cronisti i motivi delle dimissioni di Water Sabatini, escludendo contrasti con il direttore sportivo.

VERTENZA LEGA-AIC, ULTIMATUM DEL PRESIDENTE FEDERALE

Abete: «Trattativa o commissario»

ROMA Un tavolo, tre presidenti, un obiettivo comune: evitare la nomina di un commissario «ad acta» che da solo scioglia il nodo legato al rinnovo del contratto collettivo dei calciatori, col rischio magari di scontentare tutti. Con questo fine, il numero uno della Federcalcio, Giancarlo Abete, oggi formalizzerà la proposta per un incontro «politico» con i presidenti della Lega di serie A, Maurizio Beretta, e dell'Aic, Sergio Campana. Il vertice ristretto dovrà infatti servire a capire

se sussistono ancora le condizioni per tornare a una trattativa tecnica in grado di sfociare poi nella stipula tra le parti del nuovo documento. «A quel punto - ha spiegato Abete al termine della lunga giornata di colloqui, prima con la delegazione della Lega e poi con quella dell'Assocalciatori - o ci saranno le condizioni per riprendere il confronto oppure il tavolo salterà, e sarò costretto a nominare, entro dieci-dodici giorni, il commissario. Voglio aspettare ancora qualche giorno per capire bene se ci sono o

meno le condizioni per un nuovo confronto tra Lega e Aic - ha quindi aggiunto il presidente federale -. Ho notato una differenza enorme tra i contenziози aperti e la realtà dei contenuti. I problemi sembrano più grandi di quello che sono». Il lavoro di mediazione della Federcalcio appare però decisamente complesso. Al momento l'unica posizione che accomuna Lega di Serie A e Assocalciatori è quella legata alla necessità di evitare l'intromissione di un commissario esterno alle parti.



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Iaconi non si era illuso dopo i sette risultati utili consecutivi, per questo non si deprime dopo tre sconfitte di seguito. Che ci sarà da soffrire, il tecnico alabardato lo sapeva già. Ma ora c'è la consapevolezza che questa Triestina può giocare anche in maniera diversa rispetto al solito 4-4-2, e quindi di essere meno prevedibile. Anche per questo, contro l'Atalanta Iaconi vuole una squadra che sappia cercare l'impre-

sa. **Iaconi, la nota più lieta di Frosinone è stato Longoni: come giudica la sua prova?**

Longoni ha fatto una buona gara, è un giocatore più adatto al ruolo dove ha giocato a Frosinone, piuttosto che a fare la seconda punta centrale. E un'alternativa che può rendere più vario il nostro gioco. Ormai le altre squadre ci hanno studiato e sanno tutto di noi, quindi bisogna evolversi, diventare più imprevedibili. E in questo ci sta pure il saper cambiare modulo anche a partita in corso.

Però, per sfruttare meglio Longoni, c'è bisogno del modulo visto a Frosinone?

Sì, direi che servono tre centrocampisti e gli attaccanti disposti in maniera diversa. Se giocheremo così con l'Atalanta è presto per dirlo, ma è ovvio che bisogna pensare in questo modo anche perché c'è un certo Doni lì in mezzo da limitare.

E la scelta di Marchi come prima punta?

Lui mi assicura più profondità, ed è quello che voglio. Per noi attualmente Marchi è un giocatore di riferimento.



Marco Malagò

UNA GIORNATA DI SQUALIFICA A MATUTE

Malagò è pronto a riprendere il posto, Scurto non ancora

TRIESTE Allenamento mattutino ieri a Opicina per la Triestina, che continua purtroppo ad avere parecchi giocatori acciaccati in dubbio per il match con l'Atalanta. Le notizie migliori arrivano da Malagò: smaltita l'influenza intestinale, è ormai archiviato anche il problema muscolare che l'aveva colpito nella gara con la Reggina. Ci sono insomma ottime probabilità di vederlo in campo. Difficile invece la situazione di Scurto, anche ieri a riposo e alle prese con il ginocchio infiam-

mato: un suo recupero è a questo punto molto problematico. La novità di ieri è che purtroppo anche Longhi è uscito dal campo claudicante: per il giovane terzino una leggera distorsione alla caviglia che andrà monitorata e valutata attentamente oggi. Gissi accusa invece un affaticamento agli adduttori, ma è in progresso e un suo recupero è probabile, mentre Antonelli per lo stesso motivo si è allenato a parte. Comincia, anche se gradatamente, a intensificare il lavoro Lunardini,

ma difficile che sia pronto prima di due o tre settimane. Da ricordare che venerdì mancherà Matute, squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma per lo stesso motivo nelle file dell'Atalanta sarà assente Peluso. Inoltre D'Ambrosio è entrato in diffida, e si aggiunge a Malagò e Filkor. Gli altri squalificati in serie B: due giornate a Vantaggiato (Padova), un turno a Cosenza (Reggina), Lambrughini (Livorno), Crescenzi e Napoli (Crotone), Previtali (Albinoleffe), Signori (Modena). (a.r.)

IL PUNTO SULL'UNIONE

Iaconi: per risalire saremo imprevedibili

«Noi tra le 10 squadre destinate a soffrire. Abbiamo subito torti arbitrali»



non aiutano. Ma la prestazione di Frosinone mi rasserena, piuttosto c'è qualcosa altro che mi preoccupa.

Di cosa si tratta?
Il fatto che in queste prime dodici partite abbiamo patito delle pesanti ingiustizie arbitrali, di cui non si parla

praticamente mai. E non solo con le grandi squadre, ma anche con quelle che se la giocano con noi.

Adesso arriva la corazzata Atalanta: come affrontarla?

E una squadra più forte di noi, di grande qualità: sembra una partita



A sinistra Ettore Marchi. Per Ivo Iaconi (a destra) l'attaccante è ormai un punto di riferimento

dal pronostico chiuso. Spetta a noi limitare queste qualità, fare una partita accorta e attenta sotto il profilo difensivo, ma avere anche la sfrontatezza per cercare l'impresa. Perché io voglio una squadra che abbia voglia di stupire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascoli, via Gustinetti
In arrivo Castori
Contestati gli atleti

ASCOLI PICENO

Dopo l'ennesima sconfitta in campionato, maturata l'altra sera contro il Torino e che ha portato la squadra all'ultimo posto della classifica di serie B, la società dell'Ascoli Calcio, ha esonerato il tecnico Elio Gustinetti.

Sembrava che fosse Salvioni, ex Ancobna, il sostituto e invece adesso l'obiettivo sarebbe Fabrizio Castori. L'annuncio è atteso nelle prossime ore.

Intanto i tifosi hanno scelto un modo decisamente poco simpatico per contestare i propri giocatori: crisantemi appesi alla recinzione del campo di allenamento. E non è mancato neppure qualche insulto per i giocatori che si stanno allenando in campo agli ordini del vice allenatore e del preparatore atletico.

» IN BREVE

FORMULA 1

Alonso: nel Gp del Brasile dovremo essere perfetti

ROMA «Bisognerà essere perfetti». Fernando Alonso, tornato al comando della classifica piloti che non guidava dall'Australia, sprona la Ferrari in vista del gran premio del Brasile di Formula 1, penultima prova del Mondiale 2010. «Non credo che il titolo si assegnerà domenica prossima, ma certo sarà una gara molto importante - gli fa eco Stefano Domenicali, team principal della Scuderia - chi dovesse perdere troppi punti in Brasile sarebbe in grave difficoltà ad Abu Dhabi», ultimo appuntamento del Mondiale. A due gare dalla fine la classifica vede Alonso in vantaggio di 11 punti su Webber, 21 su Hamilton e 25 su Vettel.

«Negli ultimi anni Interlagos ha offerto spesso gare molto emozionanti - ricorda il ferrarista dal sito di Maranello - sia per le sue caratteristiche sia per le condizioni meteo, assai mutevoli. Questo sarà un fattore importante e dovremo essere pronti ad affrontare nella maniera migliore i diversi scenari. Il tempo sul giro è piuttosto corto, quindi ci potremo aspettare distacchi più contenuti del solito: ciò significa che ogni piccola sbavatura conterà ancora di più perché basteranno uno o due decimi per avere 7 o 8 macchine dietro o davanti. Bisognerà essere perfetti».

MOTOMONDIALE

Lorenzo: avrei voluto sfidare Rossi alla Yamaha

RHO-PERO Il neo campione di MotoGp, Jorge Lorenzo avrebbe preferito che Valentino Rossi rimanesse con lui in Yamaha, non tanto per spirito di scuderia quanto per sfidarlo nuovamente ad armi pari. «Con la stessa moto - spiega lo spagnolo - non ci sono scuse, mentre ora che correrà in Ducati, io e lui in caso di sconfitta potremo sempre dire che la moto non va».

BASKET NBA

Bargnani a quota 28
ma non basta ai Raptors

NEW YORK Un grande Andrea Bargnani non basta ai Raptors, sconfitti per 111 a 108 in casa dei Sacramento Kings. Il «mago» ha giocato per 36' realizzando 28 punti e risultando il migliore dei suoi.

Ippica, oggi la riunione ricorda i Mele
Est West da seguire

TRIESTE Il programma di novembre a Montebello inizia con una pomeridiana riservata ai gentleman (inizio 15.15) e dedicata alla memoria di due genuini rappresentanti della categoria, purtroppo scomparsi, Roberta ed Enzo Mele. Tre gli eventi più attesi: due corner, alla sesta e all'ottava, che faranno da cornice alla corsa più dotata sotto il profilo del montepremi, la settima, intitolata proprio a Roberta ed Enzo.

In questa corsa, sul doppio chilometro e con partenza fra i nastri, saranno otto anziani a contendersi la vittoria. Est West, dal primo nastro, può tentare la fuga, se saprà evitare quegli errori che, nelle ultime due prestazioni, hanno interrotto una lunga serie di ottime prove. Fra i penalizzati il più adeguato alla distanza è Iroquois, che Raffaello Ruffato sa pilotare al meglio. Chances anche per Lizio, soprattutto se trova posto rapidamente dopo la giravolta.

Nel primo dei due corner, ancora anziani al via, in questa occasione sul miglio e con partenza alla pari. Gargano offre ottime credenziali per guida e numero, ma Floss e Lider Pit, dalla seconda fila, sono in grado di insidiarlo. Stesso schema in chiusura. Iride Holz e Fisk Destiny, con due esperti gentleman in sediollo, sono pronti, con Lucy Jet reduce da successo, sempre per la guida di Lucio Degressi. Nel mese di novembre il calendario dell'ippodromo triestino sarà particolarmente intenso: con quella di oggi le riunioni saranno in tutto sette, fra esse spiccano il Gran Premio Regione Friuli Venezia Giulia, che si correrà sabato 20 e due Tris, sabato 13 e mercoledì 24.

Favoriti. 1.a c.: Nicosisia Guasimo, Nord West, Nibelung Vita. **2.a c.:** Iolè Memory, Greven, Langlo. **3.a c.:** Mustang Jo, Medalofhonor, Mida La Sol. **4.a c.:** New York Light, Nereo Uan, Nuançe Effe. **5.a c.:** Misterix, Marsiglia Dts, Moneta Tab. **6.a c.:** Gargano, Lider Pit, Flos. **7.a c.:** Est West, Iroquois, Lizio. **8.a c.:** Iride Holz, Fisk Destiny, Lucy Jet. (u.s.)



REPUBBLICA CECA 3 ITALIA 2

(25-27, 27-29, 25-23, 25-22, 17-15)

REPUBBLICA CECA: Uhlsteinova 2, Havelkova 19, Plichokova 18, Havlickova 35, Barbokova 10, Pastulova 12. Libero: Jasova. Melicharkova, Utla 1, Vanzurova 2, Jelinkova. Non entrata: Kallistova. All.: Siller.

ITALIA: Del Core 6, Arrighetti 11, Ortolani 25, Piccinini 25, Giolli 18, Lo Bianco 4. Libero: Cardullo. Barcellini 1, Crisanti 1, Rondon, Bosetti. Non entrata: Di Iulio. All.: Barbolini.

ARBITRI: Karampetsos (Gre) e Zenovich (Rus).

NOTE - Durata set: 28', 30', 27', 26', 18'. Repubblica Ceca: bv 7, bs 12, m 22, e 13. Italia: bv 6, bs 5, m 13, e 15. Spettatori: 1.000.



ROMA «Risultato giusto, abbiamo giocato tutta la gara in affanno». Massimo Barbolini non accampa scuse e riconosce che è meritato il successo della Repubblica Ceca, 3-2 sull'Italia, ai Mondiali femminili di pallavolo: «Abbiamo vin-

La delusione dell'azzurra Valentina Arrighetti dopo il successo delle ceca

MONDIALI FEMMINILI

Azzurre ko, ora devono battere il Brasile

La Repubblica Ceca si afferma 3-2. Barbolini: risultato giusto

to i primi due, grazie anche ai loro tanti errori nei finali. Poi quando è stato il momento di spingere, di prendere in mano la gara, non l'abbiamo fatto. Non abbiamo avuto pazienza e lucidità, qualità che mostrate in altre occasioni. La squadra non ha quelle certezze e quelle sicurezze necessarie».

Quanto alle avversarie, «hanno messo in mostra le loro armi: servizio e muro. Contro la battuta non si può combattere contro il muro sì. Noi non l'abbiamo fatto bene. E non abbiamo nemmeno difeso come avremmo potuto».

Il Mondiale non permette di fermarsi e così come dopo la bella vittoria contro l'Olanda oggi c'è subito un'altra gara, veramente difficile con il Brasile a questo punto importantissima: «Contro le campionesse olimpiche dobbiamo cercare di dare qualche cosa di più, giocando palla su palla, con la massima concentrazione e con la massima pazienza. Adesso i margini di errore sono divenuti strettissimi, quasi nulli. In questo momento è difficile pensare di poter giocare per qualcosa d'importante subendo un'altra sconfitta».

Risultati e classifiche.



Il ct Massimo Barbolini

Gruppo A: Serbia-Algeria 3-0, Polonia-Perù 3-0, Costa Rica-Giappone 0-3. Classifica: Giappone 8; Serbia 8; Polonia 6; Perù

5; Costa Rica 5; Algeria 4.

Gruppo B: Brasile-Porto Rico 3-0, Olanda-Kenya 3-0, Rep.Ceca-Italia 3-2. Classifica: Brasile 8; Italia 7; Olanda 6; Rep. Ceca 6; Porto Rico 5; Kenya 4.

Gruppo C: Croazia-Germania 0-3, Thailandia-Cuba 0-3, Usa-Kazakhstan 3-0. Classifica: Stati Uniti 8; Germania 7; Thailandia 6; Cuba 6; Croazia 5; Kazakhstan 4.

Gruppo D: Turchia-Canada 3-2, Russia-C. del Sud 3-1, Rep.Dominicana-Cina 0-3. Classifica: Russia 8; Corea del Sud 7; Turchia 7; Cina 6; Rep. Dominicana 4; Canada 4.

CICLISMO. PRIMA RIUNIONE ORGANIZZATIVA PER LE TRE TAPPE 2011

«Il Giro, una vetrina mondiale»

UDINE Il Giro d'Italia 2011 sarà all'insegna del Tricolore e di un Friuli Venezia Giulia grande protagonista delle fasi agonistiche più esaltanti.

Lo hanno spiegato l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna, e il responsabile operativo dell'organizzazione locale, Enzo Cainero, nel corso della prima riunione con i rappresentanti dei Comuni coinvolti, evidenziando che per l'estremo Nord-Est, nuovamente interessato da tre tappe di altissimo profilo, sarà un'occasione unica e forse irripetibile di promozione sportiva, turistica, culturale e sociale. Nella seconda parte del Giro, infatti, il week-end clou sotto il profilo agonistico e mediatico sarà quello del 20-22 mag-

gio, in contemporanea con la conclusione della serie A di calcio, quando la corsa arriverà in regione con la tappa Spilimbergo-Grossglockner, seguita dalla richiestissima («ce l'ha praticamente imposta La Gazzetta dello Sport», ha ammesso Cainero) Lienz-Monte Zoncolan e dalla Conegliano-Gardecchia Val di Fassa che transiterà al Piancavallo ad appena 43 chilometri dal via.

Ricordando che il Giro 2011 (partenza il 7 maggio da Torino ed arrivo il 29 a Milano) sarà dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia, De Anna ha definito il ciclismo «lo sport che unisce per antonomasia, a maggior ragione quando si attraversano, come accadrà il

prossimo anno, ben 17 regioni in 21 giorni di gara. Impegnandoci in uno sforzo senza precedenti - ha affermato l'assessore - abbiamo utilizzato il credito guadagnato in passato con gli organizzatori per realizzare un tritico regionale d'eccezione nell'anno in cui il Veneto potrà contare solo su una tappa e l'Alto Adige verrà ignorato dal percorso. In questo modo - ha aggiunto - possiamo definire raggiunti i tre maggiori obiettivi: confermare il Giro in Friuli Venezia Giulia, riportarlo sul Piancavallo con un'ora di diretta televisiva 13 anni dopo l'impresa di Pantani e, utilizzando a questo scopo una copertura televisiva che raggiungerà 160 Paesi, favorire l'internazionalizzazione del nostro territorio».

CICLISMO. PARLA UN CORRIDORE

Denuncia-choc in tv: doping anche ai bambini

ROMA Il doping è diffuso in Italia in tutte le categorie del ciclismo e nel mondo amatoriale c'è di mezzo camorra e mercato nero.

E la denuncia choc di un ciclista, che ha chiesto di rimanere anonimo, a «Striscia la Notizia», il tg satirico di Canale 5 in onda ieri sera. Il ciclista parla di controlli inesistenti («3 o 4 al massimo all'anno») e di medici che somministrano ai corridori sostanze proibite: «Un medico di Rimini ha dopato mezza Italia, ma un medico indagato diventa un mito e tutti cercano di andare da lui». Racconta poi che il doping riguarda tutte le categorie del ciclismo: «Ho visto dare a bambini di 7-8 anni 250-3000 milligrammi di guaranà. Man mano che si sale di categoria fino al professionismo verrebbero forniti ormoni sempre più pericolosi».

Basket, Godina a 26 anni ricomincia dalla serie D «Meglio cercare lavoro»

Lanciato in serie A da Pancotto adesso milita nel San Vito anche a causa delle norme pro under

di LORENZO GATTO

TRIESTE Correva la fine degli Anni Novanta quando Bogdan Tanjevic, presente in via Locchi a un allenamento delle giovanili della Pallacanestro Trieste, chiaccherando con l'allora general manager biancorosso Mario Steffè, indicò in un giovanotto arrivato dalla Servolana un futuro, potenziale prospetto di serie A. Detto da Boscia, l'uomo che a Caserta prima e a Trieste poi di giovani talenti ne aveva scoperti e lanciati tanti, una candidatura non da poco.

Adesso, a più di 10 anni di distanza, quel giovanotto, al secolo Diego Godina, è passato senza rimpianti dal palcoscenico del PalaTrieste alla meno prestigiosa ribalta della serie D. Cresciuto nel vivaio dell'allora Coop Nordest aveva assaggiato con Cesare Pancotto i parquet del massimo campionato poi, dopo il fallimento del 2004, era diventato uno dei punti fermi della ricostruzione rimanendo fino alla stagione 2008-2009 in maglia Acegas. Dopo aver giocato nell'ultimo campionato a Gorizia si è rifugiato quest'anno al San Vito di Giorgio Zerial per continuare a calcare i campi da basket.

Una scelta di vita che ha un po' sorpreso gli ad-

detti ai lavori che di lui hanno sempre parlato come di un giocatore fisicamente e tecnicamente in grado di reggere categorie superiori, ma che in un carattere forse troppo morbido ha trovato in questi anni il suo limite maggiore. Un limite acuito dalle norme sugli under (nei campionati di A e B Dilettanti bisogna ri-

Qui ho ritrovato il gusto del gioco. Potevo andare altrove, sono rimasto perché non voglio vivere il basket da professionista

spettare una quota fissa di U23 e U21 che inevitabilmente riduce i posti agli over, ndr) prevista dal sistema basket. Queste norme fanno di un giocatore di 26 anni un peso difficilmente sostenibile per i bilanci delle società sportive.

Godina, come è arrivata la scelta di giocare in serie D?

«Reduce dalla stagione con la maglia di Gorizia avevo deciso di accettare l'offerta di rinnovo propostami dal general mana-

ger isontino Comelli. Sembrava non ci fossero problemi poi la decisione di Gorizia di non iscriversi al campionato ha fatto saltare tutto. A quel punto mi sono ritrovato senza squadra e non volendo allontanarmi troppo da casa ho scelto di giocare nel San Vito dove ho ritrovato tanti amici dei tempi delle giovanili e dove ho riscoperto il piacere di allenarmi e giocare a pallacanestro per il gusto di farlo.

Aveva ricevuto altre offerte?

«Mi ha chiamato Caorle proponendomi un contratto in serie B Dilettanti, in regione c'era la possibilità di giocare con la Nbu Udine, poi si erano fatte vive società pugliesi e in più era arrivata un'offerta anche da Acireale che disputa il campionato di serie C Dilettanti. Ma, ripeto, non volevo allontanarmi da casa per cui ho preferito declinare le offerte.

E una scelta definitiva la sua?

«In questo momento direi di sì. La mia idea è quella di cercare un lavoro qui a Trieste e di considerare la pallacanestro non una professione, ma un divertimento. Poi nella vita mai dire mai. Se dovesse arrivare qualche proposta interessante per il futuro vedrò di prenderla in considerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Godina con la maglia dell'Acegas in una delle ultime apparizioni in biancorosso

GINNASTICA

Artistica '81 brilla in regione

TRIESTE La palestra dell'Artistica '81 di via Vespucci ha ospitato il Torneo regionale di specialità. Grandi soddisfazioni per la società di Fulvio Bronzi che ha visto una sua atleta diventare campionessa regionale della categoria juniores. Anita Rupini, reduce da un periodo difficile per un infortunio alla caviglia, è infatti riuscita, grazie ad un'ottima prestazione al volteggio, a far emergere tutto il suo talento. Ma le note liete per l'Artistica '81 vengono anche dalle altre ginnaste. Sul primo gradino del podio al volteggio è salita Rachele Brunato (13.100 punti), seconda alle parallele (10.050). Ilaria Jez ha vinto il titolo sia alle parallele (10.350) che alla trave (11.800). Il prossimo impegno sarà la fase interregionale il 20 novembre a Cesena.

In serie C1 l'Artistica '81 ha vinto tra le allievec con 192.350 punti grazie alle prove di Tea Ugrin, Monica Dei Rossi e Maria Camilla Sai. Quest'ultima in particolare ha brillato ottenen-

do 64.350 punti. Tea Ugrin, che il prossimo anno parteciperà al campionato di serie A, ha presentato un notevole esercizio alle parallele (16.900), ottenendo 16.400 punti al corpo libero e 17.225 punti al volteggio. Brava anche Monica Dei Rossi, con 60.825 punti. Il 5 dicembre a Jesolo la fase nazionale.

Infine spazio alla categoria C2 che vedeva confrontarsi la Carso Muggia 2000, l'Udinese, la Gemonese, la Sanvite, la rappresentativa di Sacile e l'Artistica '81. Al primo posto si è classificata la squadra B del Carso Muggia 2000 con 117.300 punti, con Anna Mikol, ottima la sua trave, e Lucia Pizamus. Bene quest'ultima al volteggio. Sugli altri gradini del podio spazio per l'Udinese e per la Gemonese. Da segnalare le prove di Alessia Casale, Anna Bionda, Elisa Paoletti Giulia Rismondo (Carso Muggia 2000) e di Elisabetta Bobul e Ilaria Colizza (Artistica '81), oltre alla partecipazione, fuori gara, della giovanissima Jodie Padovan (Artistica '81), otto anni a dicembre.

Calcio Promozione
i lupetti recuperano
col Martignacco

TRIESTE Il Trieste Calcio torna in campo questo pomeriggio per il recupero del campionato di Promozione. Alle 19.30 sul campo di via Petracco infatti i lupetti riceveranno l'Union Martignacco per recuperare la partita che era stata sospesa per bora qualche settimana fa. Contro una compagine che occupa un posto di classifica medio-alta, i triestini cercano una vittoria di prestigio che permetta loro di recuperare qualche posizione e allontanarsi dalla seconda metà della graduatoria. Nell'ultimo turno ha ceduto in casa all'Union 91 mentre l'Union Martignacco ha impattato 2-2 in casa contro il Vesna.



Calcio, al via gli esordienti a 7 vincono Kras Repen e Ponziana

TRIESTE Esordienti triestini a pieno regime nella fase autunnale. Ha preso il via anche il torneo a 7, affiancandosi a quelli a 9 e a 11. Nella poule a 7 il Kras Repen, dall'età media più alta, si aggiudica tutti e tre i tempi con l'Opicina B 3-0. Il Chiarbola si arrende al Ponziana 1-3 (0-1, 0-3, 1-1). Veltri a segno con Iovane (2), Cortellino, Coslovich e Benci. A riposo Roianese B e Muggia C. Nel tabellone a 9 (fermo il Club Altura) tra S. Giovanni A e Muggia B i primi la spuntano 3-1 (1-0, 1-0, 0-0) con doppietta di Kostic. Il S. Luigi B regola il Montuzza 3-0 (3-0, 5-0, 6-0) con Brizzi, Sedmak (2), Parenzan, Niro (2), Simonetti (2), Pieve (2), Grego, Petz, Torrisi, Salvador e Stabile. Tra Trieste Calcio B e S. Giovanni B 2-2 (0-2, 0-0, 3-1) con i lupetti a bersaglio con Coslovich, Benci e Bragato e trafitti da Forte (2) e Tenace. Recupero S. Giovanni B-S. Giovanni A 3-1 (1-1, 2-0, 2-1). Per i vincitori Calzolari, Petrucco, Wellington e Forte (2). Nel circuito a 11 S. Luigi A e S. Andrea S. Vito A ottengono le vittorie più nette. La prima supera l'Opicina A 3-0 (4-0, 3-1, 1-0) con Pajkic (3), Urso (2), Miljkovic (2) e Dosmo cui replica Gionfrè. Il S. Andrea A batte il Montebello Don Bosco 3-0 (5-0, 3-0 e 3-1; Tirelli 5, Rigo 2, Madrusani 2, Mucha e Varsaica, per i salesiani Dicoarato). Triestina e Trieste Calcio A battono 3-1 rispettivamente Muggia A (3-0, 0-0, 1-0) e Cgs A (2-0, 0-0, 4-1). Per gli alabardati De Nuzzo (2), Pobega e Kunigi; per i giallorossi De Luca (2), Carrelli, D'Orso (2) e Grassi, per i verdearancio Aita, Esperia Anthares-Roianese A 1-2 (0-1, 0-2, 1-0; Guccione; 2 Sola, Sammartini) e Fani Olimpia-Domio 1-2 (0-2, 1-2, 1-0; Jankovic, Esposito; Rovtar, Cecchini, Cacciani, Estello). A riposo Kras Repen A. (m.la.)

Pulcini a 7, per Mastromarino della Roianese B otto reti

TRIESTE Pulcini a 5 in campo per la quarta giornata autunnale. Girone A: Club Altura A-Muggia A 3-1 (2 Spreafico, Tedesco, Fabris, Monticco), Cgs A-S. Luigi A 2-1 (2 Castaldi, Sari; La Bianca, Dell'Erba, Lizzul), Pol. Opicina A-Trieste Calcio A 3-0 (Bonazza, P. Bresich, 3 E. Bresich, 3 Tonini, 3 Carlevaris, 2 Lo Nigro), riposa il Ponziana A. Girone B: Trieste Calcio B-S. Andrea S. Vito B 2-3 (3 M. Lo Schiavo; 3 Vignini, Fedele, Capobianco), Domio A-S. Luigi B 2-1 (2 Cottiga, Cassara, 2 Longo, Pannone, Armenio; 3 Fuligno, Costantino Mucio), Kras Repen-Vesna 3-2 (N. Malalan), S. Giovanni A-Muggia B 3-0 (4 Poropat, Favento, Vatta; D'Aglesio, Leo), riposa il Montebello Don Bosco A. Girone C: Cgs B-S. Luigi C 1-3 (Muscolo, 2 Savron, Mazzoleni; 4 De Panfilis, 2 Carlevaris, Russo, Moscato, Morgante), Montuzza A-Fani Olimpia 1-3 (Corsi, Iannone, Mallardo, Miljkovic), a riposo Cgs B e S. Luigi C, post. S. Giovanni B-Ponziana B 2-1 (2 Beltrame, Mascolo, 2 Palermo, Marisescu, 2 Brum; Sulcic, Madrusan). Girone D: Roianese B-Domio B 10-1 (8 Mastromarino, Norbedo, Miniscalchi), Montebello C-Trieste C. C 1-3 (Blasutto; 2 Cauto, Marincich), Chiarbola A-C. Altura C 3-1 (2 Dargenio, 2 Stonjanovic, 2 Ferri), riposa il Primorje. Girone E: Pol. Opicina B-Montuzza B 1-2 (Brescia; 4 Fonda, 2 Markovic, 2 Pribaz), Esperia B-Chiarbola B 3-3 (per i gialloneri Golli-nucci, Silvestri), Cgs C-Montebello C 1-3 (Scognamiglio, Trost; 3 Rocco, 3 Durli, Bajrami), Zarja Gaja-Zaule A 1-3 (Leiter, Ferluga, Parovel), riposa S. Andrea C. (m.la.)

Pulcini a 5, Frontali (S. Andrea) va per sei volte a segno

TRIESTE Terzo appuntamento del torneo a 5 dei pulcini. Nel girone F spiccano le 6 reti di Frontali (S. Andrea S. Vito B). S. Giovanni C-Muggia C 2-1 (2-0, 1-0, 1-2; 2 Dordevic, Marotta, Danese; 2 Nedoclan), Trieste C. E-S. Andrea B 1-2 (7-1, 2-3, 0-3; 2 Montestella, 2 Perfetto, 2 Pavesi, Vascotto, 2 Sautio; 6 Frontali), Roianese C-Domio C 3-1 (3-1, 2-2, 2-1; per i bianconeri 3 Ginanneschi, 2 Dechirico, Govoni, Lonza), Riposa il S. Luigi E. Finisce 3-1 il recupero S. Andrea B-Roianese C (1-0, 0-0, 1-0). Raggruppamento G: Muggia D-Ponziana C 0-3 (0-10, 0-4, 1-9; F. Di Chiara; 3 Ciliberti, 3 Miccoli, 7 Andorno, 5 Malandrino, 2 Milia, 2 Puntar), Roianese D-Montuzza C 1-3 (1-1, 0-2, 1-4; per i bianconeri Miclavich e Vescovo), S. Luigi G-S. Luigi F 2-1 (2-1, 2-1, 1-3; 3 Fino, 2 Battera; 2 Curzolo, Barzellato, Crisma, M. Guanin). Riposa S. Andrea E.

BASKET. DOPO QUALCHE STAGIONE DI INATTIVITÀ

Oeser junior si rimette in gioco alla Servolana

«Avevo smesso, la mia passione erano la chitarra e lo snowboard. Poi è tornata la voglia»

TRIESTE Forse ha deciso cosa farà da grande, di certo non il giocatore professionista di basket, meglio vivere lo sport in una dimensione solo ludica, unicamente umana, fatta di amicizie, dentro e fuori il parquet.

Si spiega anche in tal senso il ritorno sui campi, questa volta con la maglia della Servolana in C2, di Michele Oeser, figlio d'arte di Riccardo, un testimone della storica epopea della Pall. Trieste negli anni '70 e poi responsabile per diversi anni del settore giovanile biancorosso.

Classe 1986, Guardia di belle speranze, Michele Oeser aveva altri programmi solo qualche anno fa, quando riusciva a debuttare in serie A, nella stagione 2003-2004, continuando l'avventura

con la Pall. Trieste anche nei meandri della B, approdando poi a Gorizia. Il pallone a spicchi sembrava dovesse rappresentare la sua strada ma qualcosa poi si è inceppato, quasi una sorta di time-out prolungato, intenso.

«L'episodio alla base è forse un incidente patito nel 2007 - racconta Michele Oeser - una volta uscito dall'ospedale per problemi al collo e alle gambe non sentivo più la pulsione di un tempo per la pallacanestro. Quella che poteva essere la mia professione non mi divertiva più, volevo altro».

Michele cambia parquet di vita, papà Ricky lo asseconda. Il giovane sbarca a Milano, chiude con l'agonismo ma si mette a lavorare in un negozio di articoli sportivi. La

metropoli lo intriga e lo allontana dal basket. Altre amicizie, nuovi interessi. Nessun allenamento quotidiano e domenicali all'insegna della libertà, magari solo per suonare la chitarra o per



Oeser a Gorizia, 3 anni fa...

cavalcare lo snow board, le altre passioni. Dopo qualche anno arriva una nuova svolta. Michele perde la madre, avverte il bisogno di nuovi stimoli, anzi, di antichi legami. Il basket lo chiama e lui



... e oggi, alla Servolana

Francesco Cardella

TRIESTE NEL TEMPO

PIETRO SPIRITO

GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE

Domani a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

libro + quotidiano € 7,90

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo. Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi. Le grandi famiglie, le tradizioni popolari, i mestieri, i sotterranei, i locali storici e la cucina tipica. Una carrellata sulla nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità scarsa sulle regioni di nord ovest. Nubi più compatte e diffuse sulle regioni di nord est, in particolare nelle zone di Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi irregolari sulle coste tirreniche e sulla Sardegna. Nuvolosità più consistente sulle zone di Lazio e Toscana e su tutte le regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** poche nubi al mattino sul sud peninsulare. Nuvolosità diffusa sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sole o cielo per lo più velato sull'area alpina e sulla Liguria. Nubi basse sulle zone pianeggianti, con qualche nebbia. Ampi rasserenamenti nel corso del pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** una bella giornata di sole sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, qualche nube in più sull'area adriatica. **SUD E SICILIA:** si alternano nubi e schiarite sul sud peninsulare e sulla Sicilia, ancora con qualche isolato temporale sulle regioni joniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

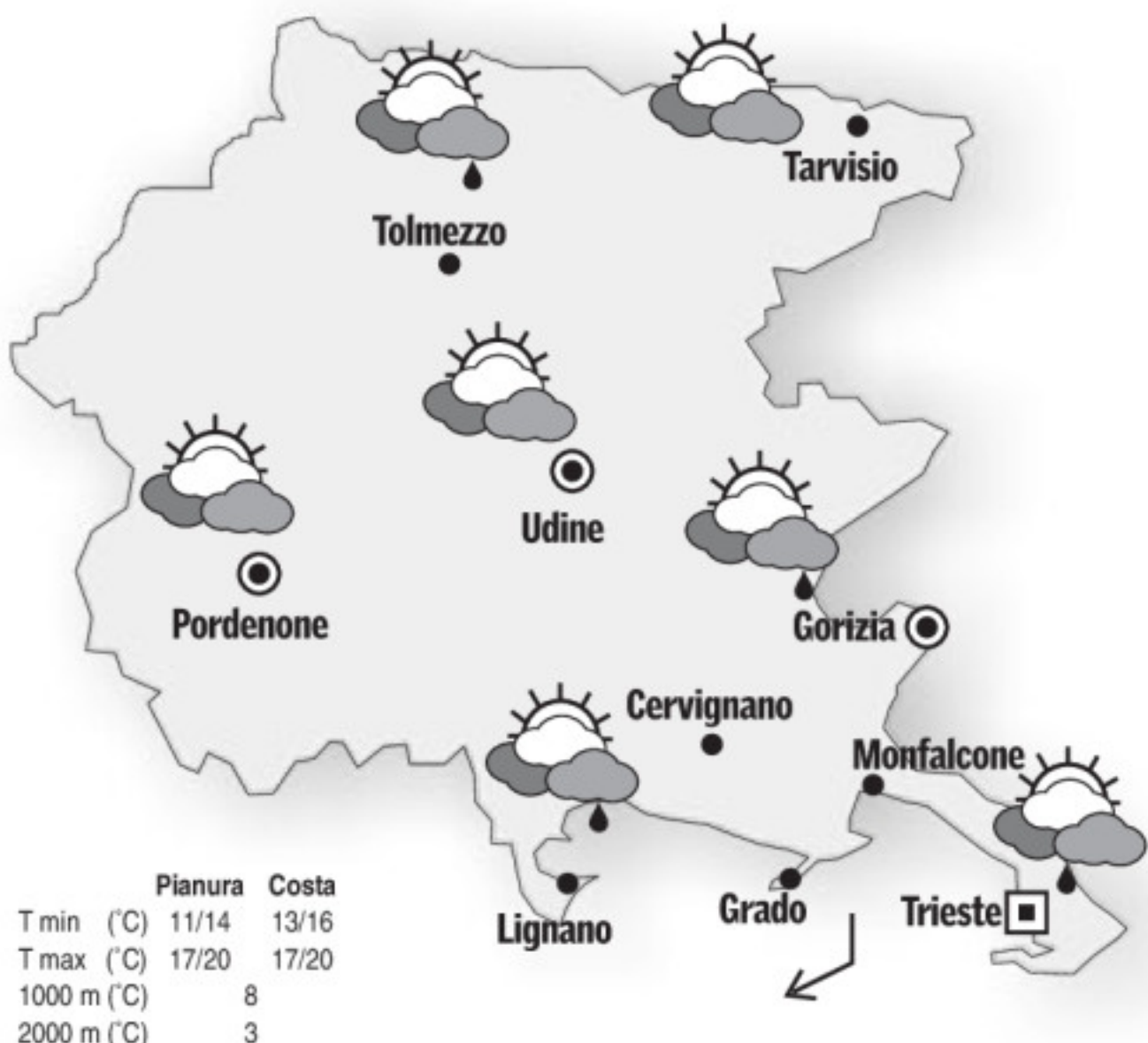
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	35 km/h da E	
Pressione	stazionaria 1013,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	8,2 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	85%	
Vento (velocità max)	23 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	2,5 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	5,7 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	96%	
Vento (velocità max)	23 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	85%	
Vento (velocità max)	29 km/h da N-E	

IN ITALIA

ALGERO	9	18
ANCONA	11	17
AOSTA	5	13
BARI	14	19
BERGAMO	12	13
BOLOGNA	13	17
BOLZANO	9	14
BRESCIA	13	13
CAGLIARI	11	19
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	19	22
FIRENZE	10	19
GENOVA	14	15
IMPERIA	14	15
L'AQUILA	8	12
MESSINA	15	21
MILANO	12	14
NAPOLI	11	16
PALERMO	13	19
PERUGIA	11	18
PESCARA	13	18
PISA	12	18
R. CALABRIA	18	21
ROMA	13	18
TARANTO	20	20
TORINO	11	15
TREVISO	14	15
VENEZIA	14	15
VERONA	14	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con cielo più coperto di primo mattino specialmente su bassa pianura e costa dove non è esclusa qualche breve pioggia. Al mattino sulla costa sofferire Borino. **DOMANI.** In montagna avremo cielo prevalentemente sereno o po-

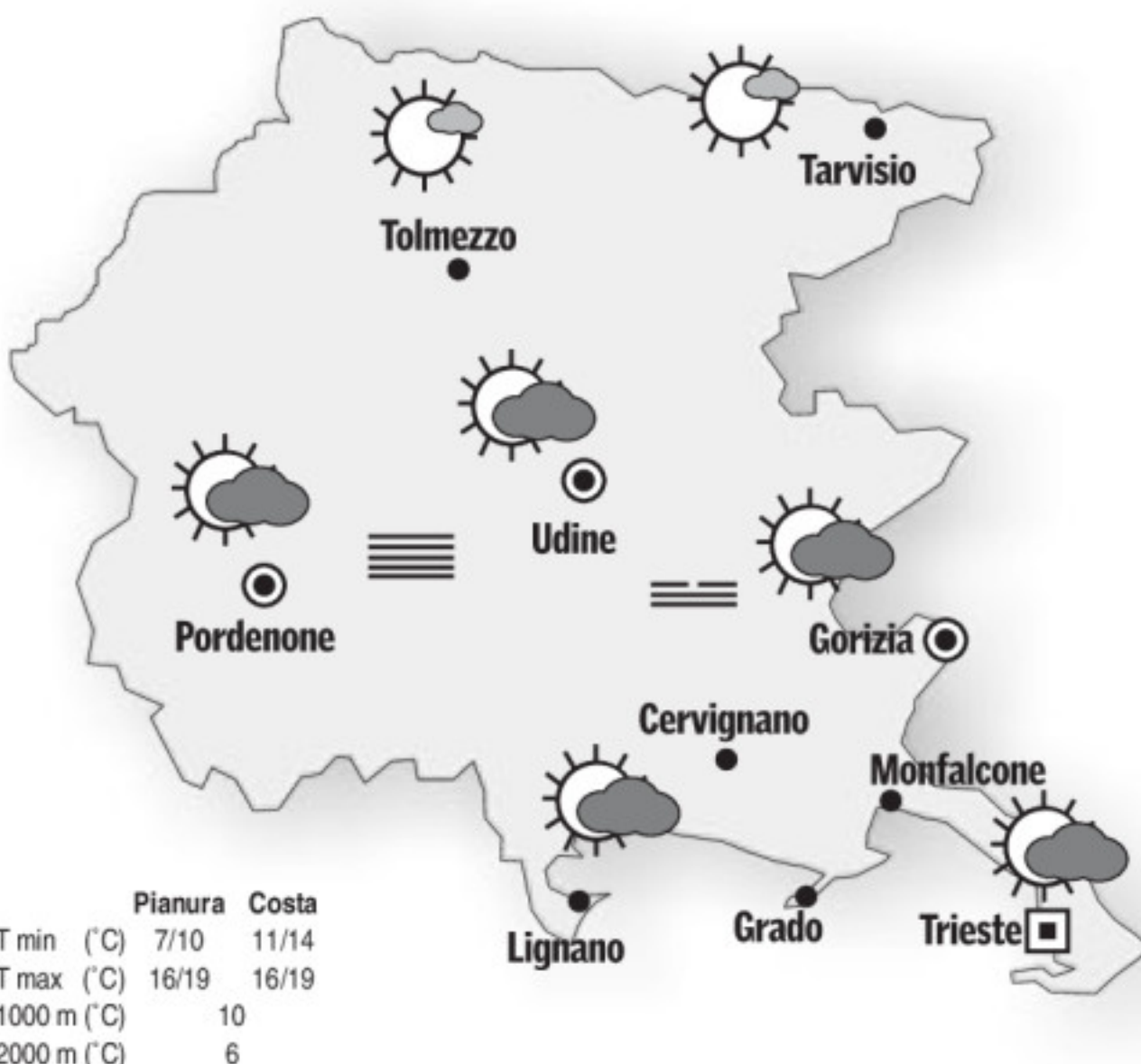
OGGI IN EUROPA



La circolazione ciclonica sul Mediterraneo resta isolata e continua a indebolirsi: la fascia di alta pressione estesa dalle Azzorre al Mar Nero nei prossimi giorni tenderà quindi a inglobare anche l'Italia, in particolare il Nord. Nel Nord Europa la pressione scenderà rapidamente anche nella parte orientale e le perturbazioni atlantiche potranno spingersi fino alla Finlandia e sulla Russia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



co nuvoloso per velature in quota. Su pianura e costa cielo più variabile per la presenza di nubi basse o di nebbie, specie verso sera. **TENDENZA.** Venerdì avremo cielo sereno con ottima visibilità in montagna, mentre su pianura e costa avremo cielo variabile per nubi basse e nebbie.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,3	5 nodi E-S-E	7.05 +52	13.43 -48
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi E-S-E	7.10 +52	13.48 -48
GRADO	calmo	15	2 nodi E-S-E	7.30 +47	14.08 -43
PIRANO	mosso	15,5	12 nodi E-S-E	7.00 +52	13.38 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	17	LUBIANA	10	13
AMSTERDAM	8	10	MADRID	11	18
ATENE	11	20	MALTA	18	24
BARCELONA	13	19	MONACO	7	16
BELGRADO	11	19	MOSCA	4	6
BERLINO	7	13	NEW YORK	2	12
BONN	8	11	NIZZA	13	17
BRUXELLES	8	12	OSLO	1	7
BUCAREST	1	14	PARIGI	5	15
COPENHAGEN	7	10	PRAGA	4	12
FRANCOFORTE	8	16	SALISBURGO	6	11
GINEVRA	5	15	SOFIA	3	17
HELSINKI	3	9	STOCOLMA	-1	10
IL CAIRO	18	26	TUNISI	12	22
ISTANBUL	10	19	VARSAVIA	6	17
KLAGENFURT	8	11	VIENNA	8	17
LISBONA	13	19	ZAGABRIA	8	18
LONDRA	12	14	ZURIGO	4	15

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Svegliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CANCRO
21/6 - 22/7

Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze dapprete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

LEONE
23/7 - 22/8

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi di fronte ad una delusione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Attenti alle parole, fatele un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno in parte da nuove conoscenze.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Se riuscite ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata adatta ai chiarimenti, sia sul lavoro che nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la mossa giusta.

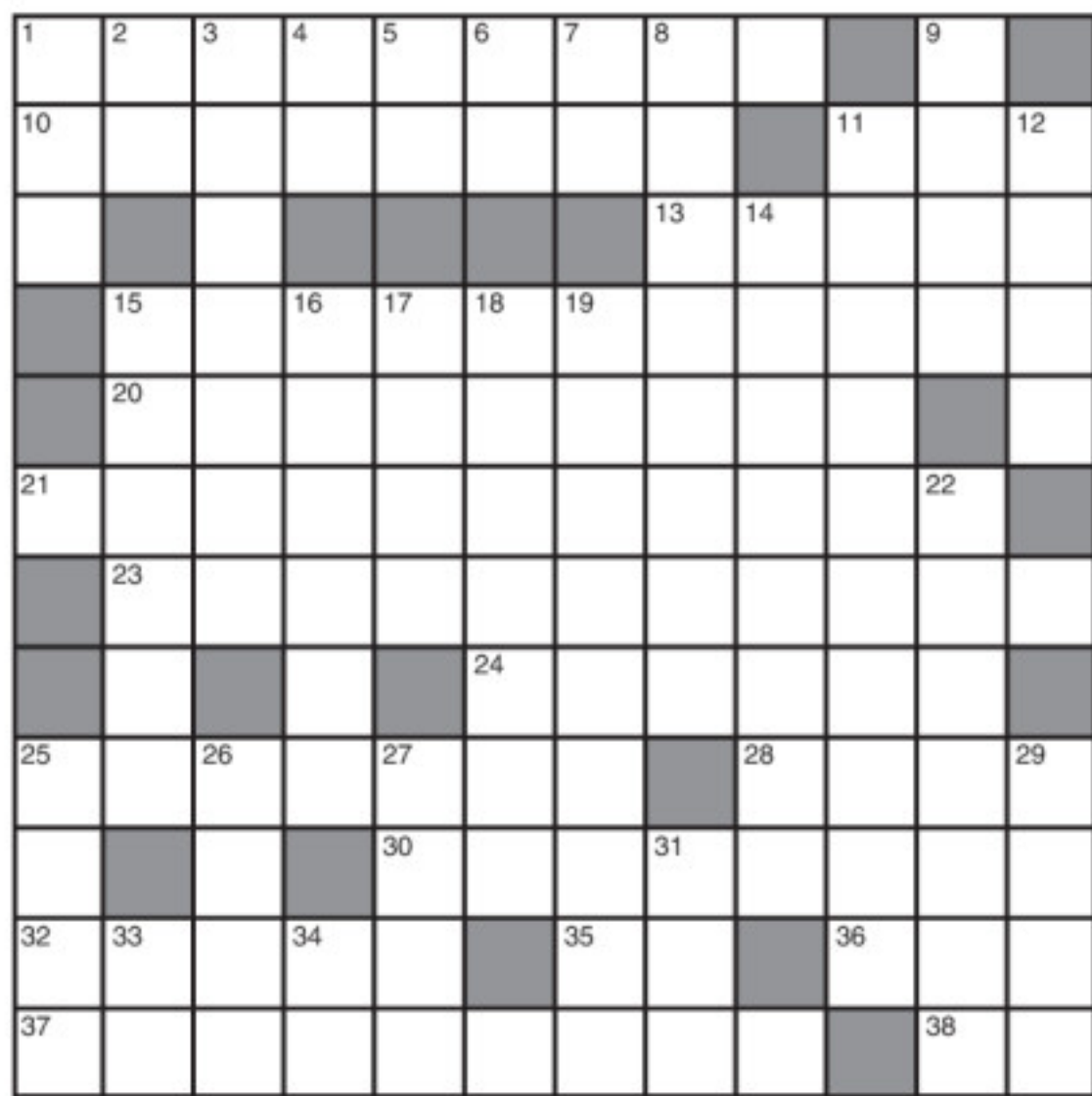
AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. È il momento di essere tenaci e di non lasciarsi scoraggiare. Abbiate più sicurezza in voi stessi.

PESCI
19/2 - 20/3

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente. Determinazione.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il milanese «tutto-lavoro»
Ha una grigia esistenza tra la massa sempre volta al lavoro, notte e di.
Per questo è male rompere le scatole a 'sto campione del «ghe pensi mil».

SCIARADA (7/5=5,7)
Petronio accanto a Nerone
Sapeva circurr con scaltro inganno, maestro noto per i buffi tiri.
Scagliati da lui sol, rimini tanti strali infuocati che bollare sanno!

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Procedimento sintattico di coordinazione - 10 Uno strumento nello studio del ginecologo - 11 Il fiume di Colmar - 13 Respirazione interrotta, in via volontaria o riflessa - 15 Saluto più che cerimonioso - 20 Comprende tredici settimane - 21 Organi elastici dell'automobile - 23 Per arrivarci non ci sono scale - 24 Concepire con la mente - 25 Anna, attrice nel cast di «Amor nello specchio» - 28 Rappresenta il confine dell'isola - 30 José, popolare tenore spagnolo - 32 Potente raggio usato anche in chirurgia - 35 Fondo di corridoio - 36 Il punto dell'Oriente - 37 Cortese, delicato - 38 In bocca e in gola.

VERTICALI: 1 Ne fu leader Craxi (sigla) - 2 Capo in centro - 3 Andare in un posto - 4 Avanti Cristo - 5 Un pronome personale - 6 Il Pacino di Hollywood - 7 Latina - 8 Vendere completamente - 9 Il nome di un Guinness - 11 Consumare con il fuoco - 12 Lo Stato con Vientiane - 14 Parlare in favore - 15 Filaccia per imbottiture - 16 Altro nome delle Eolie - 17 Risposta liturgica - 18 Piccolo confetto aromatico - 19 Cocchiere di un antico carro gallo - 22 Non sbrigliato - 25 Gridolino dei fumetti - 26 Consumate come stoffe - 27 Lo si dice di un tessuto grezzo - 29 Vendita all'incanto - 31 Return On Sales - 33 Sono in gara - 34 Poco emerito.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
PERNO RIGIDO =
PERDIGIORNO

Indovinello:
IL CAMINO



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL

Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI

SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

ENERGIA NUOVA A GORIZIA.

Amga Energia & Servizi, la società del Gruppo Amga, attiva nel mercato della fornitura di gas ed energia elettrica, che in regione serve 100.000 clienti, arriva a Gorizia con tante offerte davvero vantaggiose per le famiglie che scelgono il mercato libero del gas e dell'energia elettrica.

AMGA
Fifty

La nuova offerta
di gas ed
energia elettrica



Ti aspettiamo nei nostri nuovi uffici in Corso Italia 94!

Orari: lunedì • mercoledì 8.30 - 13.30 • 14.30 - 17.30
martedì • giovedì • venerdì 8.30 - 13.30

Per maggiori informazioni visita il sito
www.amgaenergiaeservizi.it o chiama
il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**

ENERGIA & SERVIZI
AMGA
AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico - Via del Cottonificio, 60 - 33100 Udine